



Regione
Campania

programma integrato di valorizzazione litorale salerno sud

progetto definitivo di masterplan

comuni di

agropoli
battipaglia
bellizzi
capaccio-paestum

castellabate
eboli
pontecagnano-faiano
salerno

regione campania

assessorato al governo del territorio
gabinetto del presidente
programmazione unitaria
direzione generale autorità di gestione FESR
direzione generale governo del territorio
ufficio speciale centrale acquisiti

team di progetto
MATE soc. coop.va
Stefano Boeri Architetti srl
Studio Silva srl
F Tourism & Marketing



direzione generale governo del territorio
arch alberto romeo gentile

coordinamento scientifico
arch Stefano Boeri (SBA)
responsabile contrattuale
urb raffaele gerometta (MATE)

elaborato

D01

progetto

definitivo

titolo

Analisi dei territori

periodo

aprile 2023

rev

01

data





REGIONE CAMPANIA

Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio

arch. Bruno Discepolo

Direttore generale per il Governo del Territorio

arch. Alberto Romeo Gentile

RUP e coordinatore delle attività

arch. Mauro Vincenti

RTP PROGETTAZIONE

Mate Società Cooperativa

dott. urb. Raffaele Gerometta

arch. Tommaso Cesaro

arch. Agostino Maiurano

arch. Angela Spinelli

Stefano Boeri Architetti S.r.l.

dott. arch. Stefano Boeri

arch. Corrado Longa

arch. Anna Maiello

arch. Laura Di Donfrancesco

urb. Geronimo Felici Fioravanti

Studio Silva S.r.l.

dott. Marco Sassatelli

arch. Alessandro Pavan

F Tourism & Marketing

dott. Josep Ejarque

dott.ssa Lucia Montalbano



F TOURISM & MARKETING
Josep Ejarque

INDICE

01

INTRODUZIONE	5
Nota Introduttiva	6
Gruppo di lavoro	7

02

ANALISI TERRITORIALI E SINTESI DELLE PROGRAMMAZIONI	9
Inquadramento territoriale	10
Evoluzione storica della Piana del Sele	12
Sistema infrastrutturale	20
Sistema insediativo	22
Distribuzione dei servizi pubblici	24
Sistema naturalistico	26
Agricoltura e zootecnia	32
Patrimonio culturale	34
Quadro programmatico	36
La pianificazione regionale	40
La pianificazione provinciale	45
La pianificazione comunale	46
Quadro conoscitivo - Turismo	48

03

SOPRALLUOGHI	75
Indagine e ricognizione del territorio	76
Analisi del litorale attraverso la documentazione fotografica	77
Analisi del litorale attraverso i profili significativi	100
Appunti di viaggio sull'individuazione di potenziali aree di trasformazione	106
Atlante dei paesaggi urbani	136
Atlante dei paesaggi naturali	137

04

ANALISI E RICOGNIZIONE DELLE PROGETTUALITÀ	139
Mobilità	140
Energia	144
Ambiente	146
Aree urbane	148
Turismo	150

05

CRITICITÀ E POTENZIALITÀ	153
Mobilità	154
Energia	158
Ambiente	160
Aree urbane	164
Turismo	168

01

INTRODUZIONE

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento illustra la proposta di Masterplan per la valorizzazione del litorale a sud di Salerno. Tale lavoro rientra all'interno della seconda fase strategica del piano di sviluppo e riqualificazione della costa campana avviato dalla Regione con la DGCRC n. 301/2016 (il primo intervento nella porzione domitio – flegrea). La realizzazione di un programma di intervento per il litorale compreso tra i comuni di Salerno e Castellabate (oltre 50 km di costa), rappresenta un'occasione unica per la valorizzazione di un territorio dal potenziale ambientale e turistico straordinario. Gli obiettivi prioritari del Masterplan puntano a:

- riattivare le **reti ecologiche** e ricomporre i paesaggi del Sele
- introdurre nuove **reti di mobilità sostenibile**,
- innovare l'**offerta turistica** e rigenerare i tessuti urbani,
- potenziare e riqualificare le **filiere**

agricole - zootecniche,

- ridurre il **disagio sociale** e abitativo,
- rendere autosufficiente il territorio grazie a **fonti rinnovabili**,
- attivare nuove forme di governance.

L'indagine del territorio ha rivelato cinque tematiche omogenee e ricorrenti che in coerenza con le linee programmatiche individuate dalla Regione Campania costituiscono i possibili temi di sviluppo del Masterplan:

MOBILITÀ
ENERGIA
AMBIENTE
RIGENERAZIONE URBANA
TURISMO

Dai temi derivano strategie e azioni, le quali, a loro volta, trovano forma all'interno di otto Progetti Sistema divisi per ambito geografico affine.

GRUPPO DI LAVORO

Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio

Bruno Discepolo

Direttore Generale per il Governo del Territorio

Alberto Romeo Gentile

Consigliere del Presidente per il Masterplan

Franco Alfieri

Programmazione unitaria

Francesca Iacono

RUP e coordinatore delle attività

Mauro Vincenti

Ufficio Speciale Centrale Acquisti

Maria Giovanna Fiume

Gruppo di lavoro

Alberto Albano, Rosaria Battarra, Osvaldo Cammarota, Donato Cerone, Mattia Coppola, Dario Daniele, Carlo De Luca, Orlando Di Marino, Maria Laura Esposito (Coordinatrice AT IFEL Campania), Paola Mangone, Gilda Marigliano, Paolo Tolentino

RTP PROGETTAZIONE



MATE

Società Cooperativa

dott. Urb. Raffaele Gerometta
arch. Tommaso Cesaro
arch. Agostino Maiurano
arch. Angela Spinelli



**Stefano Boeri Architetti
S.p.a.**

dott. arch. Stefano Boeri
arch. Corrado Longa
arch. Anna Maiello
arch. Laura Di Donfrancesco
urb. Geronimo Felici Fioravanti



**Studio Silva
S.r.l.**

dott. Marco Sassatelli
arch. Alessandro Pavan



F TOURISM & MARKETING
Josep Ejarque

**F Tourism
& Marketing**

dott. Josep Ejarque
dott.ssa Lucia Montalbano

02

ANALISI TERRITORIALI E SINTESI DELLE PROGRAMMAZIONI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il territorio oggetto del Masterplan si sviluppa dalla città di Salerno verso sud lungo la costa fino ad inglobare i comuni di Agropoli e di Castellabate. L'area centrale che insiste sui comuni di Pontecagnano-Faiano, Battipaglia, Bellizzi, Eboli, e Capaccio Pasetum viene generalmente definita piana del Sele dal nome dell'omonimo fiume che l'attraversa. Il territorio caratterizzato da una densità abitativa di circa **650 abitanti per chilometro quadrato** è caratterizzato da un incremento demografico percentuale complessivo del 2,60 %. Tale incremento medio è diversamente

distribuito tra i diversi comuni con un valore inferiore all'1% per i due centri maggiori che sono Salerno e Battipaglia e un valore ampiamente sopra la media per la località turistica di Castellabate dove tale valore raggiunge il 12,96%.

Si rileva una **forte presenza della popolazione straniera** residente nell'area pari all'8,46%, una percentuale elevata giustificata dalla forte richiesta di lavoratori a basso costo per le attività agricole soprattutto legate alla produzione della quarta gamma e alla zootecnia.

8 COMUNI

SALERNO, PONTECAGNANO-FAIANO, BELLIZZI, BATTIPAGLIA, EBOLI, CAPACCIO-PAESTUM, AGROPOLI, CASTELLABATE

483 Km²

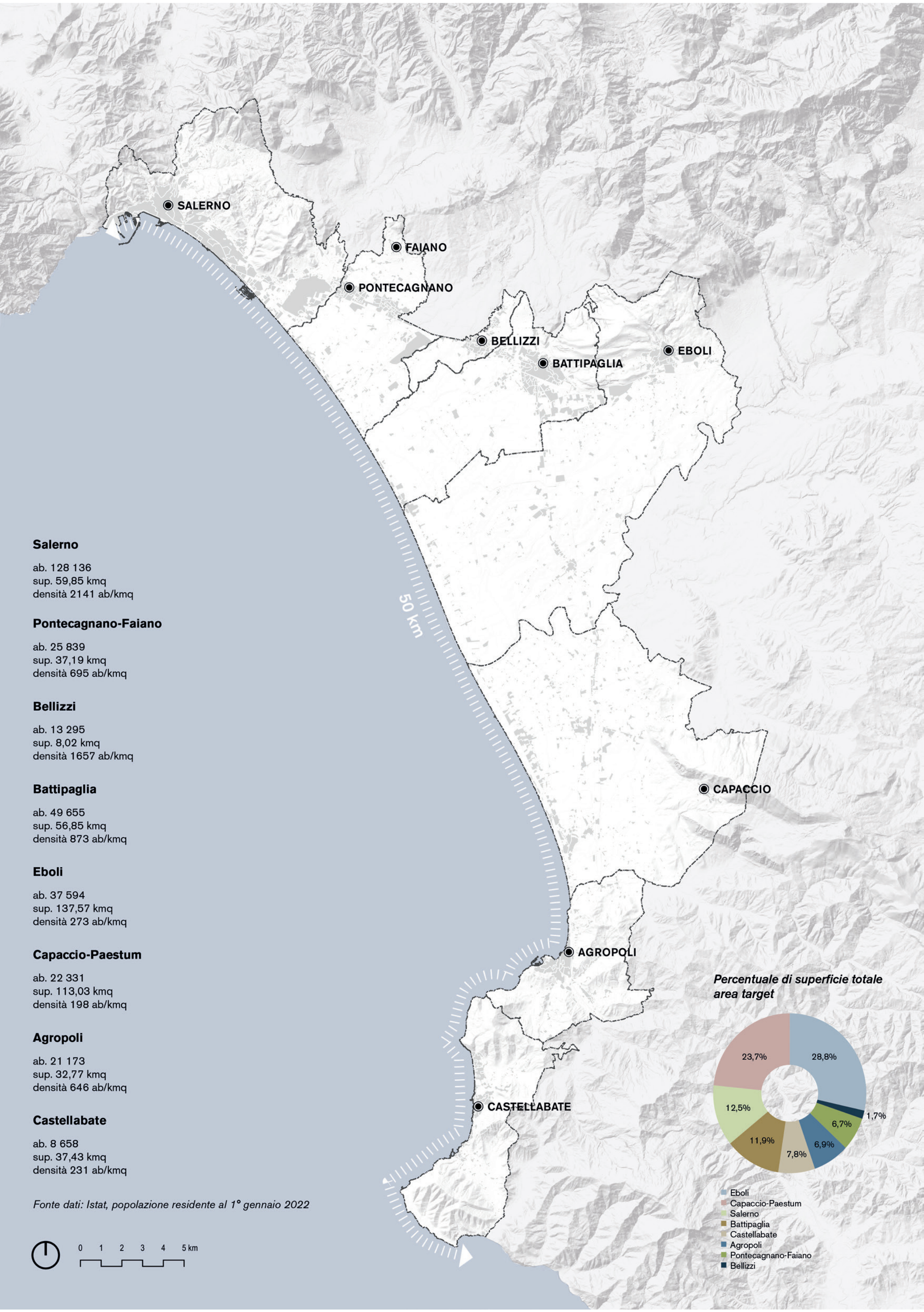
ESTENSIONE COMPLESSIVA DELL'AREA

50 Km

LUNGHEZZA DELLA COSTA

306.681

ABITANTI



Salerno

ab. 128 136
sup. 59,85 kmq
densità 2141 ab/kmq

Pontecagnano-Faiano

ab. 25 839
sup. 37,19 kmq
densità 695 ab/kmq

Bellizzi

ab. 13 295
sup. 8,02 kmq
densità 1657 ab/kmq

Battipaglia

ab. 49 655
sup. 56,85 kmq
densità 873 ab/kmq

Eboli

ab. 37 594
sup. 137,57 kmq
densità 273 ab/kmq

Capaccio-Paestum

ab. 22 331
sup. 113,03 kmq
densità 198 ab/kmq

Agropoli

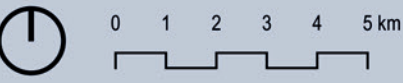
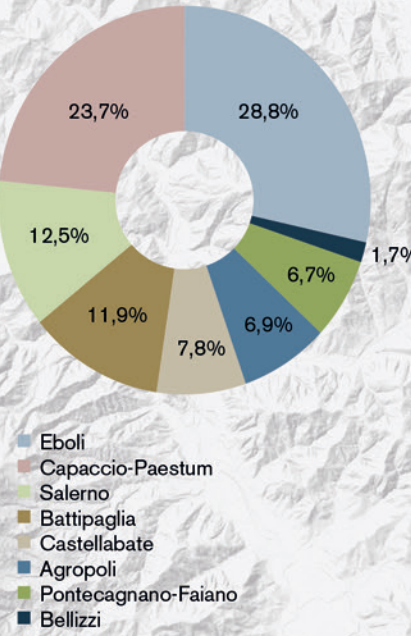
ab. 21 173
sup. 32,77 kmq
densità 646 ab/kmq

Castellabate

ab. 8 658
sup. 37,43 kmq
densità 231 ab/kmq

Fonte dati: Istat, popolazione residente al 1° gennaio 2022

Percentuale di superficie totale area target



EVOLUZIONE STORICA DELLA PIANA DEL SELE

Lo sviluppo della piana del Sele è sempre stato fortemente legato alla presenza dell'acqua che bagnava la pianura per questo fertile attraverso il mar Tirreno, i numerosi corsi d'acqua su tutti il Picentino e il Sele che consentivano anche le penetrazioni nell'entroterra e le lagune che presenti fino ai primi del '900 consentivano approdi sicuri per le imbarcazioni.

I monti Picentini verso l'interno costituivano invece un riparo verde caratterizzato da folti boschi ricchi di selvaggina.

In tale contesto si sono sviluppati i principali insediamenti originari le cui tracce sono ancora oggi evidenti. Infatti sulla destra del Sele gli Etruschi di frontiera si sono insediati sfruttando Terreni più fertili e asciutti per l'agricoltura mentre sulla sinistra del Sele si sono insediati i greci che hanno sfruttato i terreni più salini e paludosi per la pastorizia.

I PRIMI INSEDIAMENTI

La piana del Sele per i suoi rimi abitanti doveva presentarsi come un territorio ricco d'acqua caratterizzato da paleo cordoni litorali su cui affacciavano i terrazzamenti di Gaudio (Necropoli del Gaudio), Seliano e Paestum (area tra la Basilica e il Tempio di Nettuno) e la paleoduna (in corrispondenza dell'attuale Capaccio scalo). Folti boschi scendevano dalle aree collinari fino a

ricoprire ampie porzioni della piana.

ETÀ GRECO ROMANA

A questo periodo vengono fatte risalire le prime opere di bonifica sull'area come testimoniano alcuni lapilli dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.c. ritrovati sul fondo di alcuni canali. L'area principalmente occupata era compresa tra il Sele, l'attuale Paestum, le colline di Capaccio e il mare.

IL MEDIOEVO E I LONGOBARDI

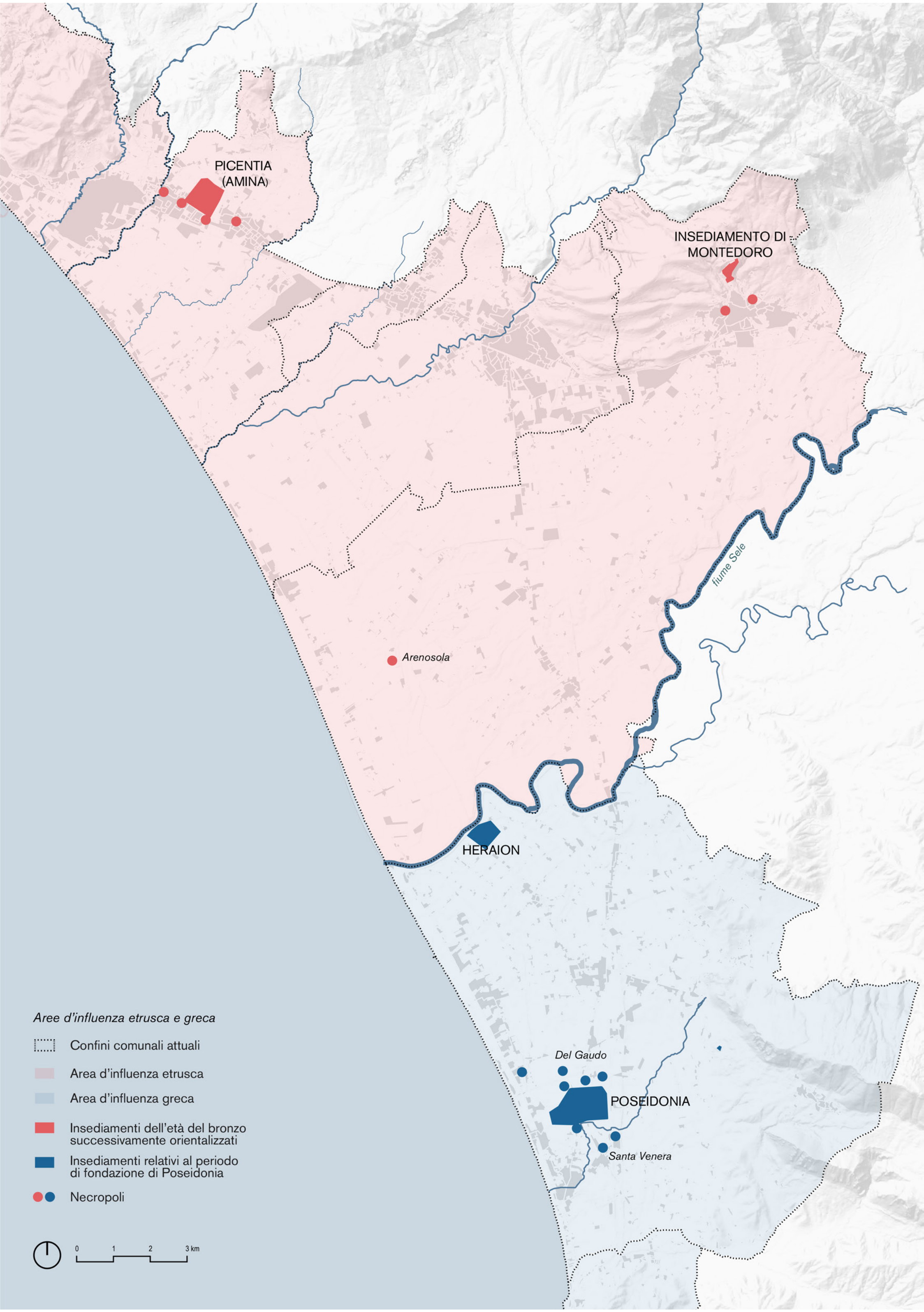
Con l'arrivo dei longobardi il sistema di bonifiche di età greco romana, ormai in crisi, viene ristrutturato e integrato grazie all'intervento di nobili e monaci basiliani e benedettini. La risorsa agricola fornisce un nuovo periodo di ricchezza che porta alla nascita di numerosi villaggi e casali: Gromola, San basilio, Santa Barbara, Spinazzo, Capodifiume, Silifone e Mercatello.

1282-1302 LA GUERRA "DEL VESPRO"

Il protarsi dello scontro tra Angioini e Aragonesi per 13 anni sull'area ha portato alla distruzione di colture, villaggi e allevamenti zootecnici e causato una forte calo demografico con il conseguente nuovo impaludimento dell'area e la migrazione delle genti verso l'entroterra con la fondazione di Capaccio Nuova.



Il Castello di Capaccio



PICENTIA
(AMINA)

INSEDIAMENTO DI
MONTEDORO

Arenosola

HERAION

fiume Sele

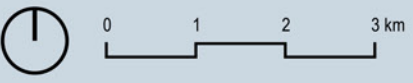
Del Gaudio

POSEIDONIA

Santa Venera

Aree d'influenza etrusca e greca

- Confini comunali attuali
- Area d'influenza etrusca
- Area d'influenza greca
- Insedimenti dell'età del bronzo successivamente orientalizzati
- Insedimenti relativi al periodo di fondazione di Poseidonia
- Necropoli



1563-1569 | IL SISTEMA DELLE TORRI A GUARDIA DEL LITORALE

Con la caduta degli angioini, durante il Regno di Napoli lungo la costa viene sviluppato in maniera capillare un sistema di torri di guardia, sorveglianza e avvistamento, tutte poste a distanza visibile per poter fare segnali di fumo. Molte di queste torri appartengono a epoche e insediamenti precedenti, adoperate principalmente per l'avvistamento delle navi dei pirati saraceni, ma mai, prima dell'epoca del vicereame, era stata approntata una difesa così sistematica della linea costiera.

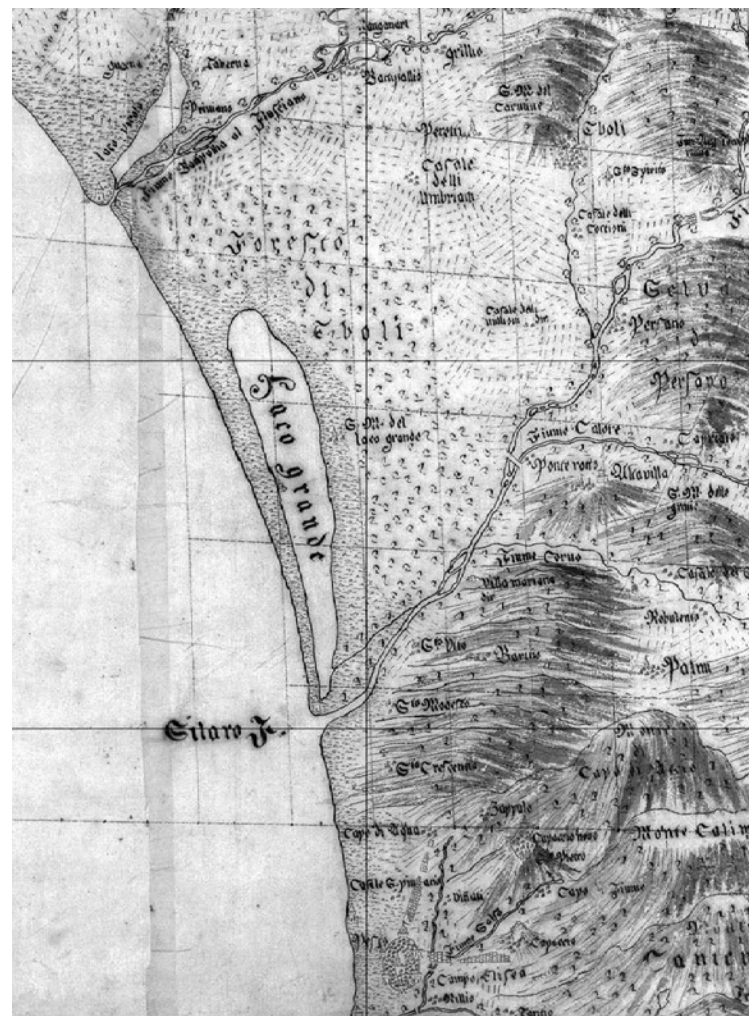
Ancora oggi molte di quelle torri si ergono nel paesaggio litorale, seppur rimaneggiate, modificate o in rovina. Talvolta, grazie all'arretramento della linea di costa, risultano più facilmente raggiungibili.



Torre Tusciano a Battipaglia

Le torri ancora osservabili nel territorio salernitano sono:

- Torre Carnale a Salerno (1569)
- Torre Angellara a Salerno (1569)
- Torre Picentino a Salerno (1563)
- Torre Tusciano a Battipaglia (1569) – privata
- Torre di Kernot a Capaccio-Paestum (ricostruita nel XIX sec.)
- Torre Sele a Capaccio-Paestum (1569)
- Torre di Pesto a Capaccio-Paestum (1563)
- Torre San Marco ad Agropoli (1569)
- Torre Angioina di Tresino a Castellabate (1277)
- Torre dei Zappini a Castellabate (1570)
- Torre Pagliarola a Castellabate (1570)
- Torre di Licosa a Castellabate (1270 circa)
- Torre Cannitiello a Castellabate (1567-1569)
- Torricella a Castellabate (1570)
- Torre di Ogliastro (1569)
- Torre della Marina di Ogliastro (1592)



Lagune costiere della Piana del Sele - Carta argonese, XV sec.

1700 | NUOVE OPERE DI BONIFICA E LA COSTRUZIONE DEI PRIMI CASONI

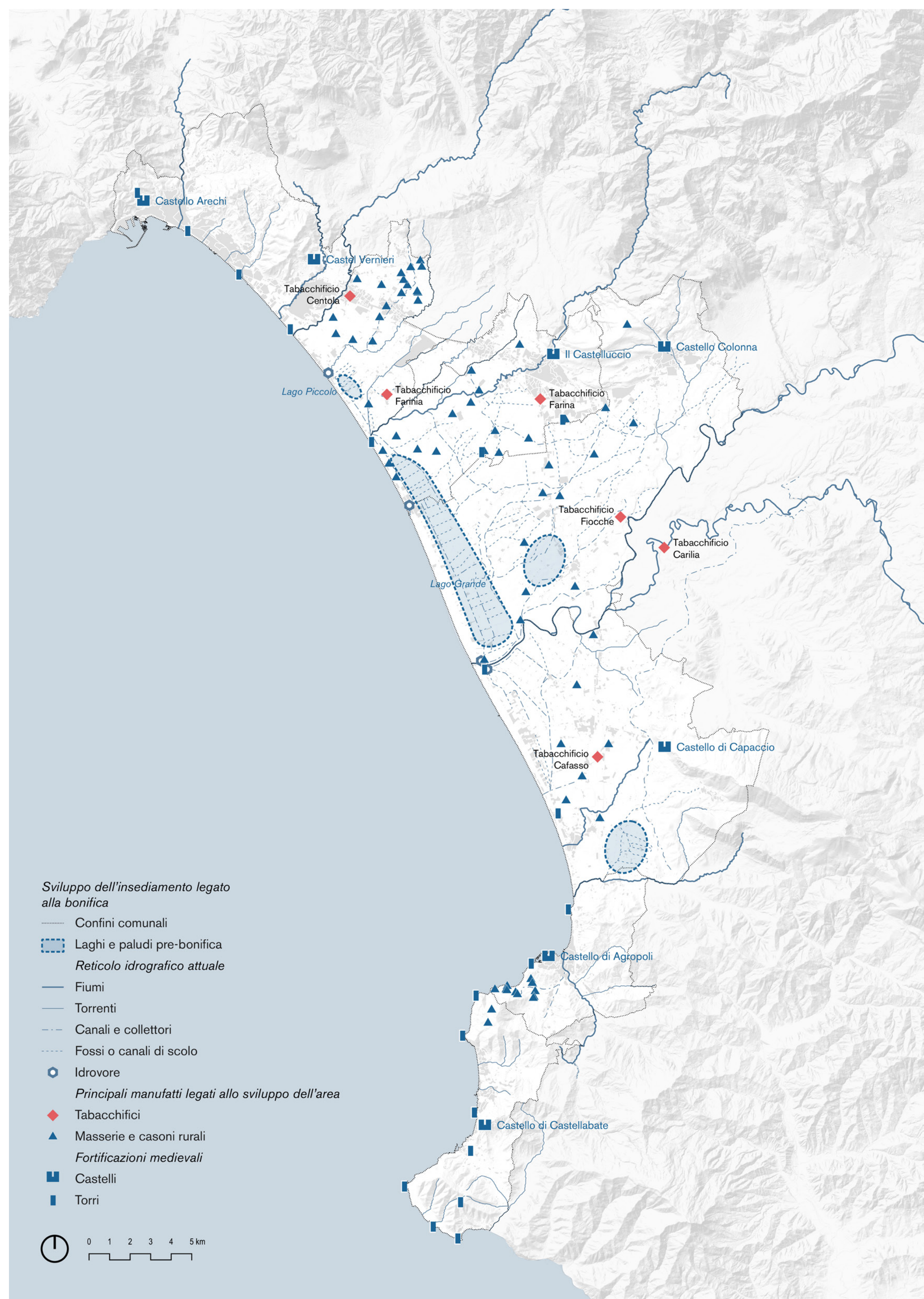
Anche se la piana non fu mai definitivamente abbandonata è tra il 1749 e il 1750 che a spese dell'Università si realizzano nuove opere di bonifica che convogliano le acque della salza che aveva inondato l'area nel fiume di Capofiume restituendo nuovamente terreni coltivabili alle popolazioni rimaste.



Veduta della riserva di caccia di Persano - G. A. Hackert, XVIII sec.

1818 | UN NUOVO PROGETTO PER IL RIASSETTO DEL TERRITORIO

Nel 1818 le classi borghesi, coordinate dal giffonese Andrea Dini, presentano presso il Ministero un progetto di riqualificazione territoriale basato prima sulla bonifica e poi sul



Sviluppo dell'insediamento legato alla bonifica

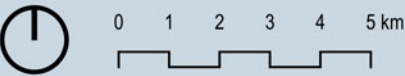
- Confini comunali
- ▤ Laghi e paludi pre-bonifica
- Reticolo idrografico attuale*
- Fiumi
- Torrenti
- - - Canali e collettori
- - - Fossi o canali di scolo
- ⊕ Idrovore

Principali manufatti legati allo sviluppo dell'area

- ◆ Tabacchifici
- ▲ Masserie e casoni rurali

Fortificazioni medievali

- Castelli
- Torri



frazionamento in poderi del territorio. I poderi previsti erano di due tipologie: una basata su attività di tipo commerciale (osterie, negozi, botteghe artigiane, centri religiosi) e l'altro sui servizi collettivi (parrocchia, farmacia, edifici di rappresentanza municipale e giudiziaria). Il piano non ebbe fortuna ma fu ripreso nel 1831 dal Direttore Generale del Corpo di Ponti e Strade, Acque, Foreste e Caccia del Regno delle Due Sicilie Carlo Afan de Rivera.

1857 | IL TERREMOTO DEL VULTURE E LA NASCITA DI BATTIPAGLIA

Battipaglia nasce a seguito delle prime bonifiche come colonia agricola per accogliere gli sfollati del terremoto che nel 1857 aveva colpito la zona del Vulture. L'insediamento originario era costituito da 120 case coloniche aggregate a gruppi di 20 intorno a 10 cortili.

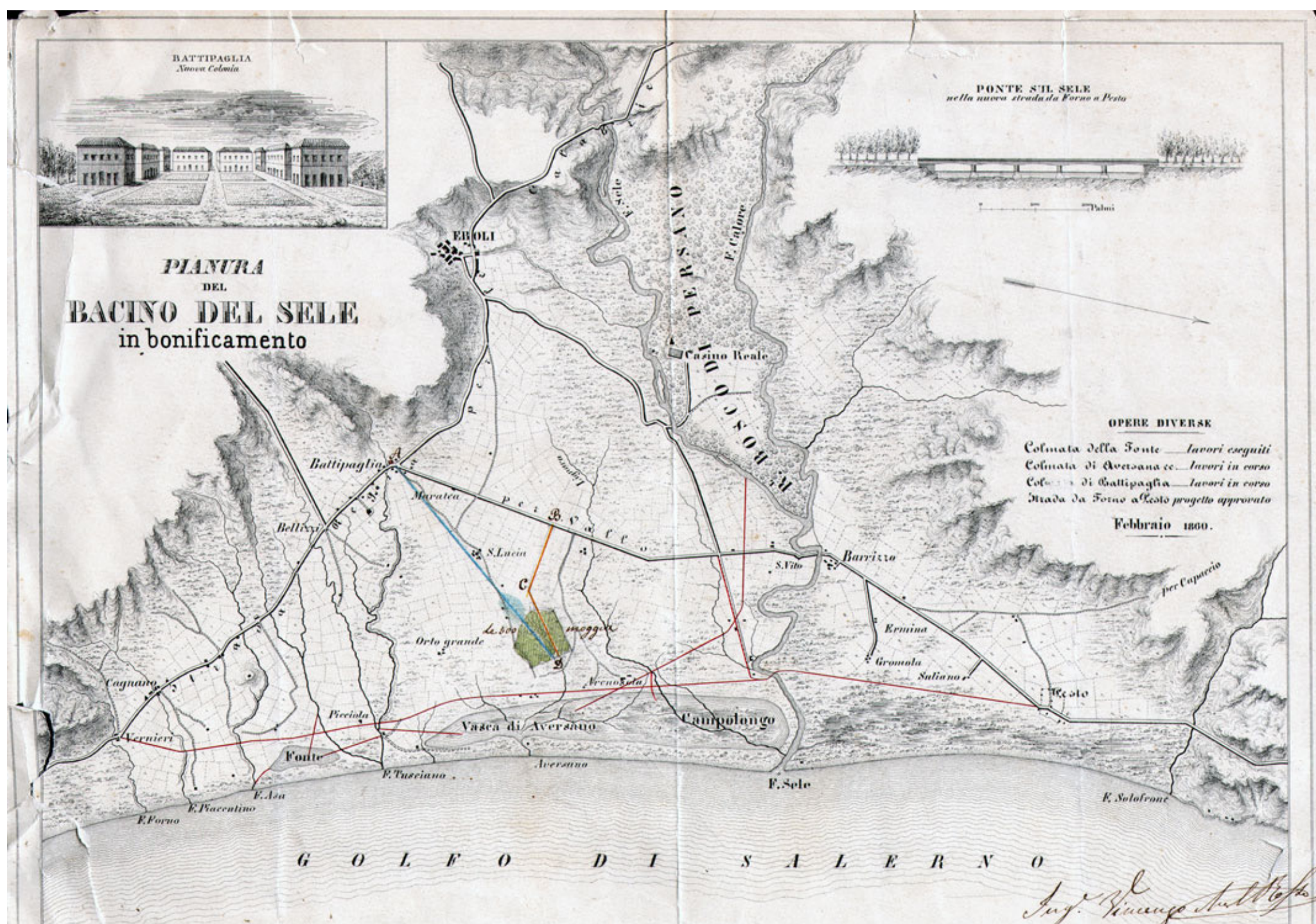
1923 - 1934 | LA BONIFICA INTEGRALE E LA NASCITA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI CAPACCIO

Nuovo impulso alle attività di bonifica dell'area fu data dal senatore Mattia Farina che insieme all'ingegnere Valsecchi e con l'appoggio di importanti istituti bancari e della SAB (Società Anonima delle Bonifiche) il 28 Aprile 1923 chiede la concessione dei lavori di bonifica in tutto il bacino del Sele.

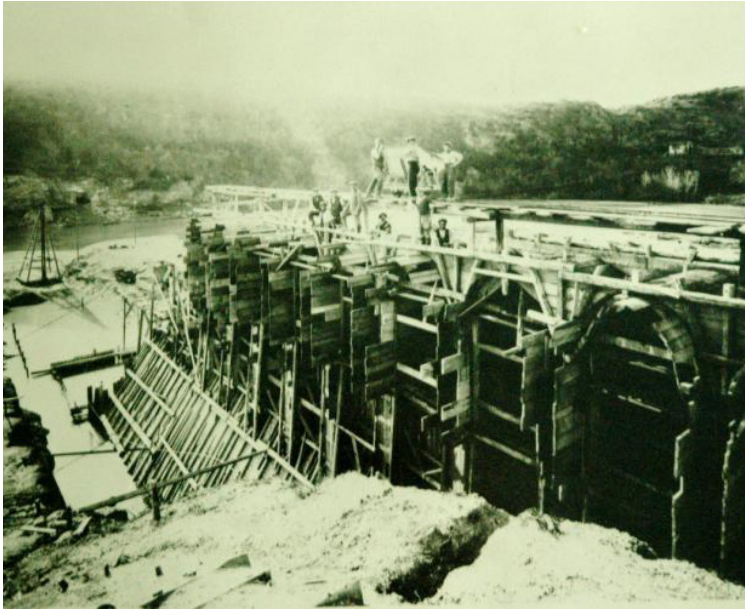
L'attività fu resa possibile quando nel Luglio del 1924 venne approvato il Testo Unico sulla Bonifica.

A seguito dell'approvazione del Testo Unico la Farina-Valsecchi chiede anche l'utilizzo delle acque di Sele, Tusciano e Calore per l'irrigazione delle Terre da Bonificare.

Nel 1929 iniziano le opere di costruzione della diga sul fiume Sele inaugurata nel 1934 insieme a un intenso sistema di canali che finalmente consente di asciugare i terreni e di eliminare la malaria. Nasce così il consorzio di bonifica di Capaccio.



Piano di bonifica nella piana del Sele - 1860



Operai impegnati nella costruzione della Diga sul Sele

1918-1977 | LA PRODUZIONE DEL TABACCO E ALTRI PRODOTTI AGRICOLI

Ad opera della SAIS (Società Agricola Industriale Salernitana) poi SAIM (Società Agricola Industriale Meridionale) nel primo dopoguerra si sviluppa nella piana una fiorente attività di coltivazione e cura del tabacco per la fabbricazione di sigari e sigarette.

Tra il 1948 e il 1949 si contano attivi nella piana del Sele i seguenti Tabacchifici: Farina, San Mattia, Boselli (Santa Lucia) a Battipaglia; Alfani, Centola e Farinia (La Picciola) a Pontecagnano Faiano; Borgo Alfania a Persano; Razza a Capaccio Paestum; Isca rotonda (Fiocche) a Eboli. L'attività dava opportunità lavorative all'intero territorio per un totale di circa 7000 addetti. Fu il momento di massima espansione dopo il quale, complice anche la riforma agraria, prima attraverso cessioni all'ATI fascista e poi con la progressiva crisi del settore l'attività cessa e restano sull'area a testimonianza di questo periodo soltanto delle imponenti archeologie industriali.



Operai nel tabacchificio Fiocche di Eboli

9 SETTEMBRE 1943 | OPERAZIONE AVALANCHE

Alle 3,30 del 9 Settembre 1943 scattò l'operazione Avalanche quando due corpi d'armata uno americano a sud del Sele e uno inglese a nord del Sele sbarcarono nella Piana dove restarono fino alla fine dell'anno. Durante l'operazione fu realizzato un vero e proprio aeroporto di guerra



Mezzi alleati durante l'Operazione Avalanche a Paestum

1950 | LA RIFORMA AGRARIA

Insieme alla bonifica la riforma agraria costituì un elemento fondamentale di riorganizzazione del territorio. Nella piana del Sele la riforma agraria con la suddivisione delle terre ai braccianti agricoli eliminò ogni possibilità di sviluppare sistemi imprenditoriali avanzati. L'unica attenuazione del fenomeno fu possibile solo attraverso la nascita di occasionali cooperative agricole volte alla programmazione delle produzioni e alla centralizzazione della vendita dei prodotti.



Contadina

IL SECONDO DOPOGUERRA | TURISMO E SVILUPPO URBANISTICO

Successivamente alla bonifica e grazie al completamento della Litoranea il cui ponte sul Sele è inaugurato nel 1968, lungo la costa si avvia un timido tentativo di attivare uno sviluppo turistico dell'area con la nascita delle prime strutture ricettive e dei primi stabilimenti balneari.

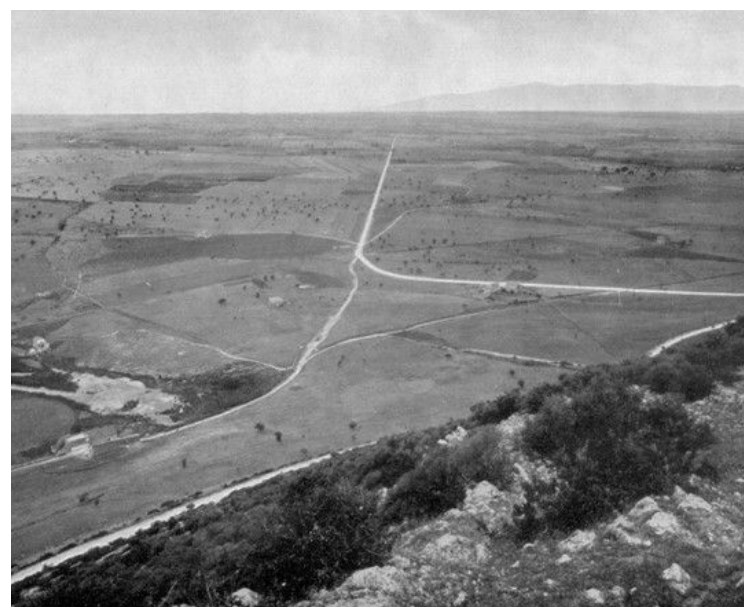
Lo sviluppo che si registra è molto disordinato. Nella zona prossima al fiume Picentino a partire dagli anni '60 si riconosce in località Magazzeno una struttura insediativa agglomerata caratterizzata da un susseguirsi di villette, locali pubblici, stabilimenti balneari e aree di sosta per le auto a cui alla fine degli anni '70 in località Denteferro si aggiunge il villaggio turistico Pellegrino-Erra poi denominato "Villaggio del Sole".

Meno compatto e caratterizzato da uno sviluppo a maglie più larghe è l'insediamento turistico-ricettivo tra Battipaglia e Eboli caratterizzato dall'alternarsi disordinato di villini, case coloniche, locali pubblici, stabilimenti balneari, chioschi di vendita tutti distribuiti lungo la Litoranea. In particolare nel territorio di Battipaglia sono da segnalare il complesso alberghiero della Spineta Nuova e soprattutto quello di Lido Lago che partito come sbocco degli abitanti di Battipaglia a mare si è poi ingrandito aggiungendo ai primi stabilimenti balneari alberghi, residenze e villette da affittare durante il periodo estivo. Lo scenario cambia in maniera importante sulla sinistra del Sele dove la preesistente Tirrena Inferiore e la nuova Litoranea si avvicinano quasi venendo a contatto e generando una fusione tra gli insediamenti di carattere turistico ricettivo che si iniziano a sviluppare lungo la costa con quelli che si sono già precedentemente distribuiti lungo la preesistente Tirrena Inferiore (Ponte Barizzo, Capaccio Scalo e Paestum). Qui il turismo grazie anche alla riscoperta dei Templi era partito prima che nelle altre zone e i primi insediamenti a carattere turistico ricettivo nascono già nel 1952 nei pressi della Torre di Paestum. Lo sviluppo mentre in zona Laura è più disordinato e caratterizzato da un forte abusivismo che si palesa in maniera molto più evidente nei pressi degli scavi già tutelati con la relativa fascia di rispetto diventa più ordinato presso Licinella grazie

alla presenza di strade poderali successive alla prima distribuzione dei terreni avvenuta nel 1880 da parte del governo sabaudo. Licinella diventa così un agglomerato urbano quasi compatto che dalla costa arriva fino alla strada Tirrena Inferiore. Mentre a Laura l'edificato è caratterizzato da edifici di due piani a Licinella, dopo l'approvazione della Legge Ponte, sono stati costruiti palazzi fino ai sei piani di altezza che hanno comportato una importante alterazione del paesaggio.



Cartolina da Pontecagnano, anni '80



**Rettifilo Vannulo e Capodifiume
foto storica**



**Rettifilo Vannulo e Capodifiume
ai giorni nostri**



Licinella - ortofoto 1943



Licinella - ortofoto 1974



Battipaglia - ortofoto 1943



Battipaglia - ortofoto 1974



Foce Sele - ortofoto 1943



Foce Sele - ortofoto 1974

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Rete stradale

Il sistema infrastrutturale dell'area target è composto da una rete portante autostradale, gestita da ANAS, rappresentata dall'Autostrada A2 del Mediterraneo Salerno-Reggio Calabria che consente l'accesso all'area con gli svincoli di Pontecagnano (innesto tangenziale di Salerno), Pontecagnano Sud/ Montecorvino Pugliano/Aeroporto, Battipaglia ed Eboli ovvero quattro comuni dell'area di progetto.

Tutti i comuni dell'area target tranne Castellabate sono invece raggiungibili attraverso la rete delle strade statali:

- la SS18 "Tirrena Inferiore", la statale più interna che collega Pontecagnano Faiano a Capaccio Paestum;
- la SS18 var "Cilentana" che deviando dalla Tirrena Inferiore consente di raggiungere Agropoli e penetrare nel Cilento fino al Comune di Santa Marina; Castellabate e le sue frazioni marine è invece raggiungibile attraverso la SR267 che nei pressi di Agropoli si innesta sulla SS18var.

Le strade invece a gestione provinciale più significative per la lettura infrastrutturale dell'area sono:

- la SP30a che collega lo svincolo dell'A2 "Eboli" con la SS18 in corrispondenza di bivio Santa Cecilia;
- la SP147 "Aversana" opera della Provincia che consente il collegamento della tangenziale di Salerno in zona Fuorni con la zona di Santa Cecilia percorrendo un tracciato parallelo alla costa. Di questa arteria è previsto un completamento con il prolungamento del tracciato con la SS18 in prossimità del comune di Capaccio Paestum;
- SP 175 "Litoranea" che parallelamente alla costa si sviluppa da Salerno fino a Paestum. Tale strada è attrezzata con 23 Km di pista ciclabile praticamente in disuso.

Le altre infrastrutture presenti nell'area sono sempre di carattere provinciale o locale e hanno funzione di distribuzione interna e di accesso alla viabilità principale.

Rete ferroviaria

La rete ferroviaria a servizio dell'area target è formata da due linee fondamentali e da una linea complementare.

Le linee fondamentali sono:

- linea Napoli-Battipaglia (via Bivio S. Lucia/Cava de' Tirreni), elettrificata a doppio binario caratterizzata dalle stazioni di Salerno, Pontecagnano, Montecorvino Rovella e Battipaglia;

- linea Battipaglia-Reggio Calabria, elettrificata a doppio binario caratterizzata dalle fermate di Battipaglia, Capaccio/Roccamare, Paestum e Agropoli Castellabate.

La linea complementare è invece la Battipaglia-Potenza Centrale, elettrificata a binario semplice caratterizzata dalle stazioni di Battipaglia ed Eboli.

Secondo le classificazioni di RFI la stazione di Salerno e quella di Battipaglia sono stazioni ad alta frequentazione caratterizzate da classificazione gold.

Le altre stazioni citate hanno una classificazione Silver mentre Montecorvino Rovella ha una classificazione bronze.

La stazione Agropoli Castellabate durante la stagione estiva prevede la fermata di una coppia di Frecciarossa di lunga percorrenza lungo la tratta Milano-Sapri.

Sistema aeroportuale

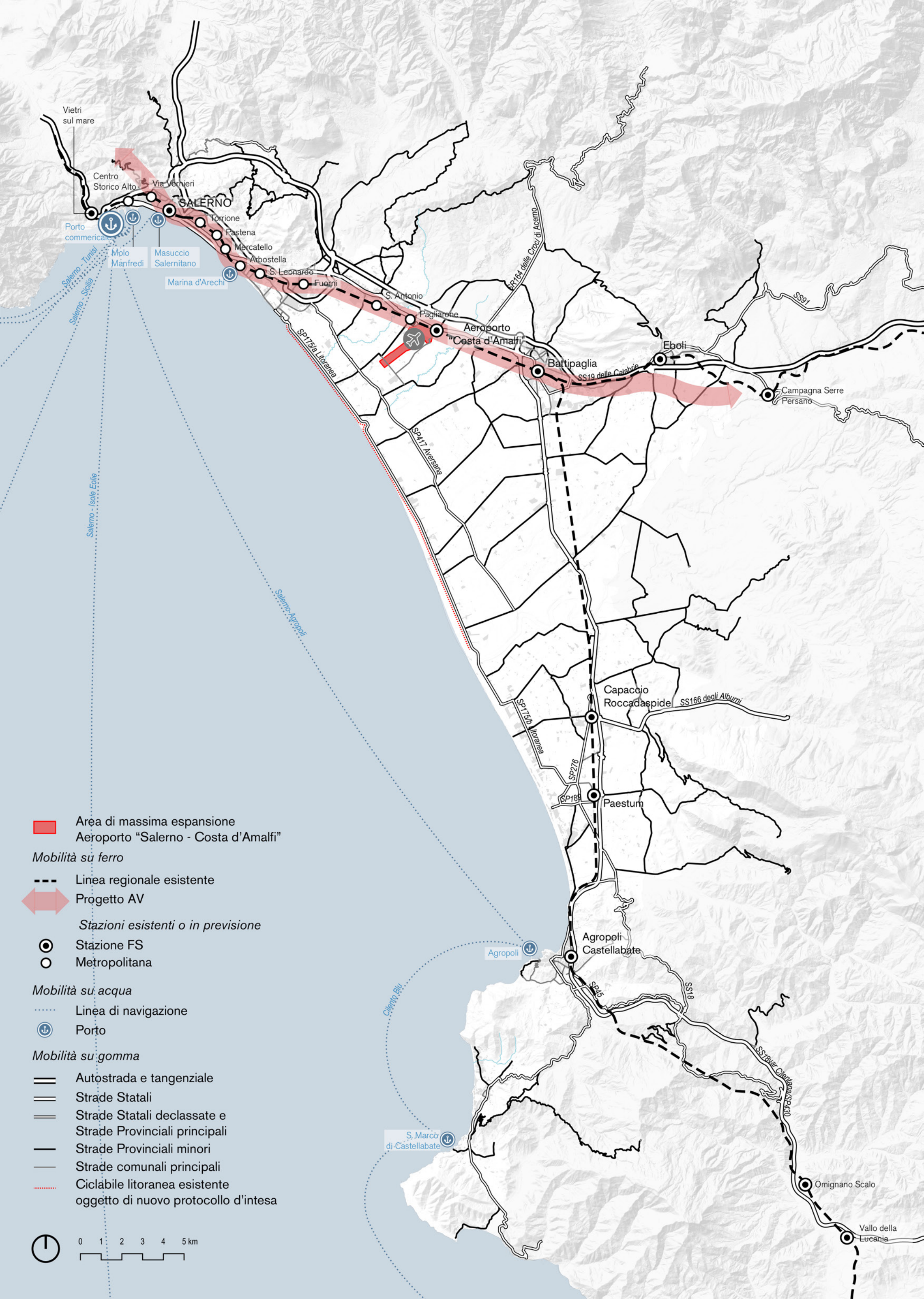
Tra i comuni di Pontecagnano Faiano e Bellizzi è localizzato l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi che è il secondo aeroporto della regione Campania aperto al traffico civile gestito dalla società GESAC la stessa dell'aeroporto di Napoli al fine di creare un sistema aeroportuale integrato a carattere regionale.

Sistema portuale

Il sistema dell'ambito portuale è caratterizzato dai porti di Salerno quello Commerciale e i due più piccoli della Marina di Arechi e Masuccio Salernitano di cui il primo di carattere nazionale secondo la classificazione SNIT. Altri due porti classificati come regionali sono quello di Agropoli e quello di San Marco di Castellabate nel comune di Castellabate.

Sistema per la logistica

Sull'area target è localizzato nel comune di Battipaglia l'unica infrastruttura interportuale del territorio: l'interporto di Battipaglia.



 Area di massima espansione
Aeroporto "Salerno - Costa d'Amalfi"

Mobilità su ferro

 Linea regionale esistente

 Progetto AV

Stazioni esistenti o in previsione

 Stazione FS
 Metropolitana

Mobilità su acqua

 Linea di navigazione

 Porto

Mobilità su gomma

 Autostrada e tangenziale

 Strade Statali

 Strade Statali declassate e
Strade Provinciali principali

 Strade Provinciali minori

 Strade comunali principali

 Ciclabile litoranea esistente
oggetto di nuovo protocollo d'intesa



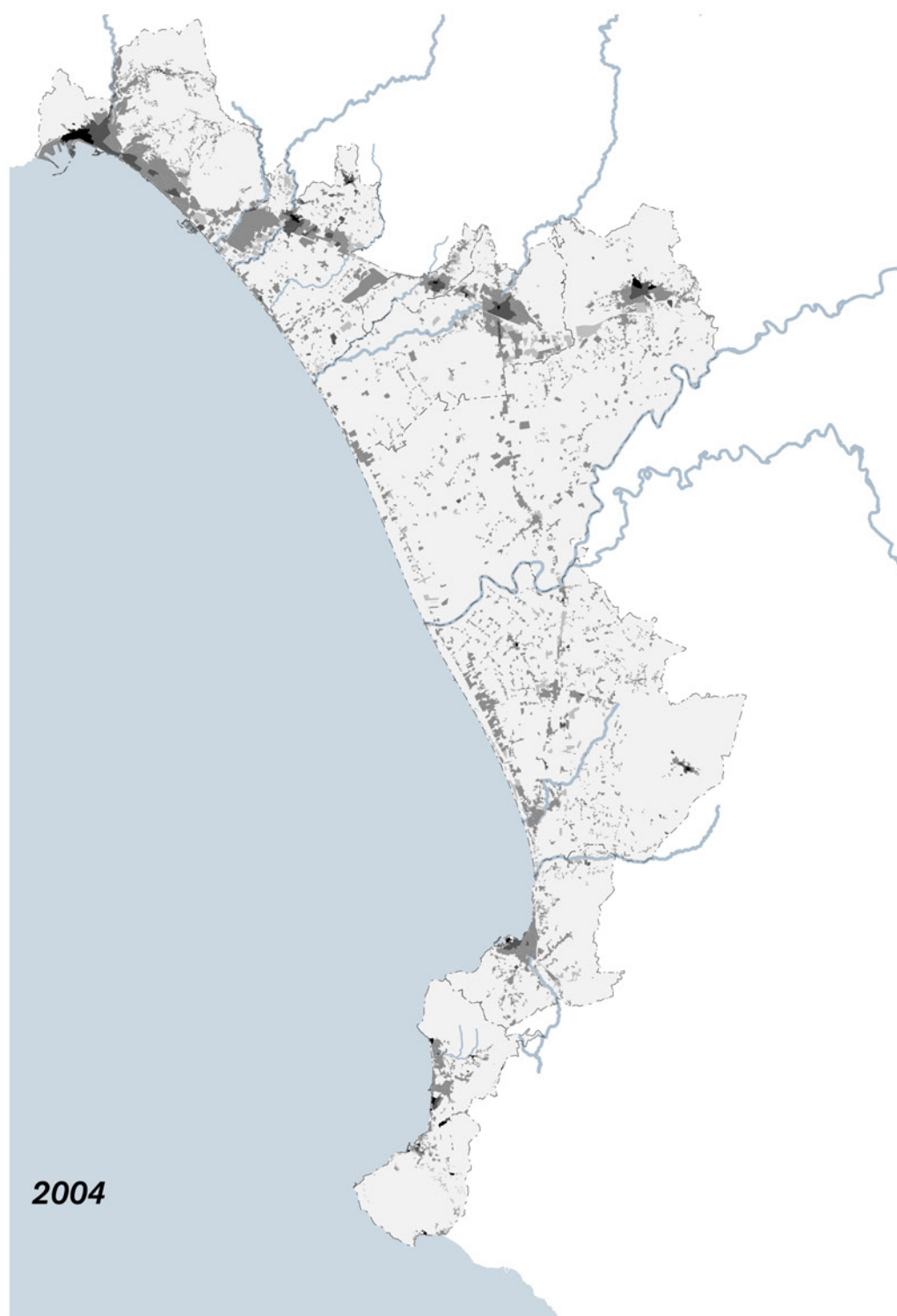
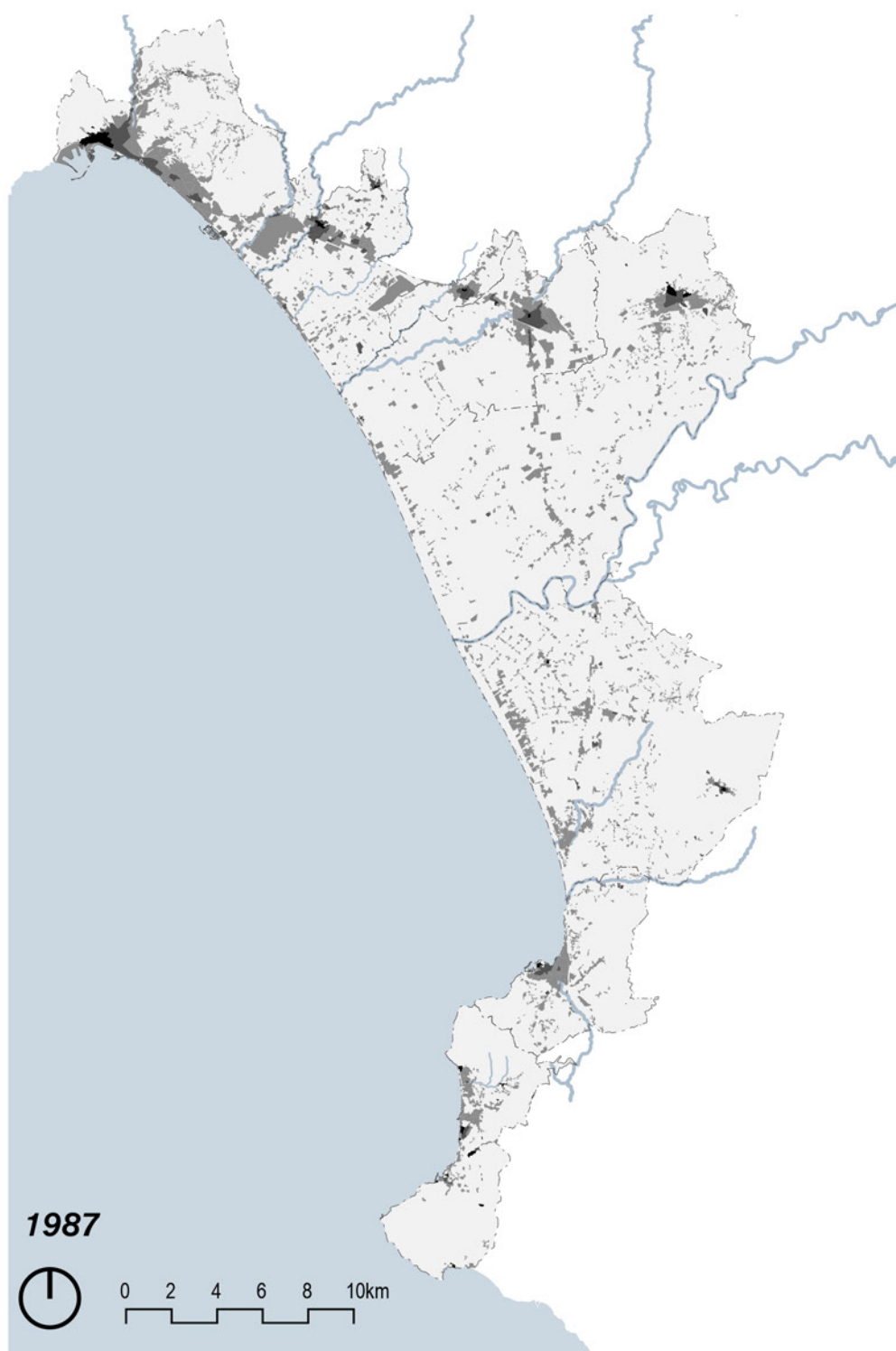
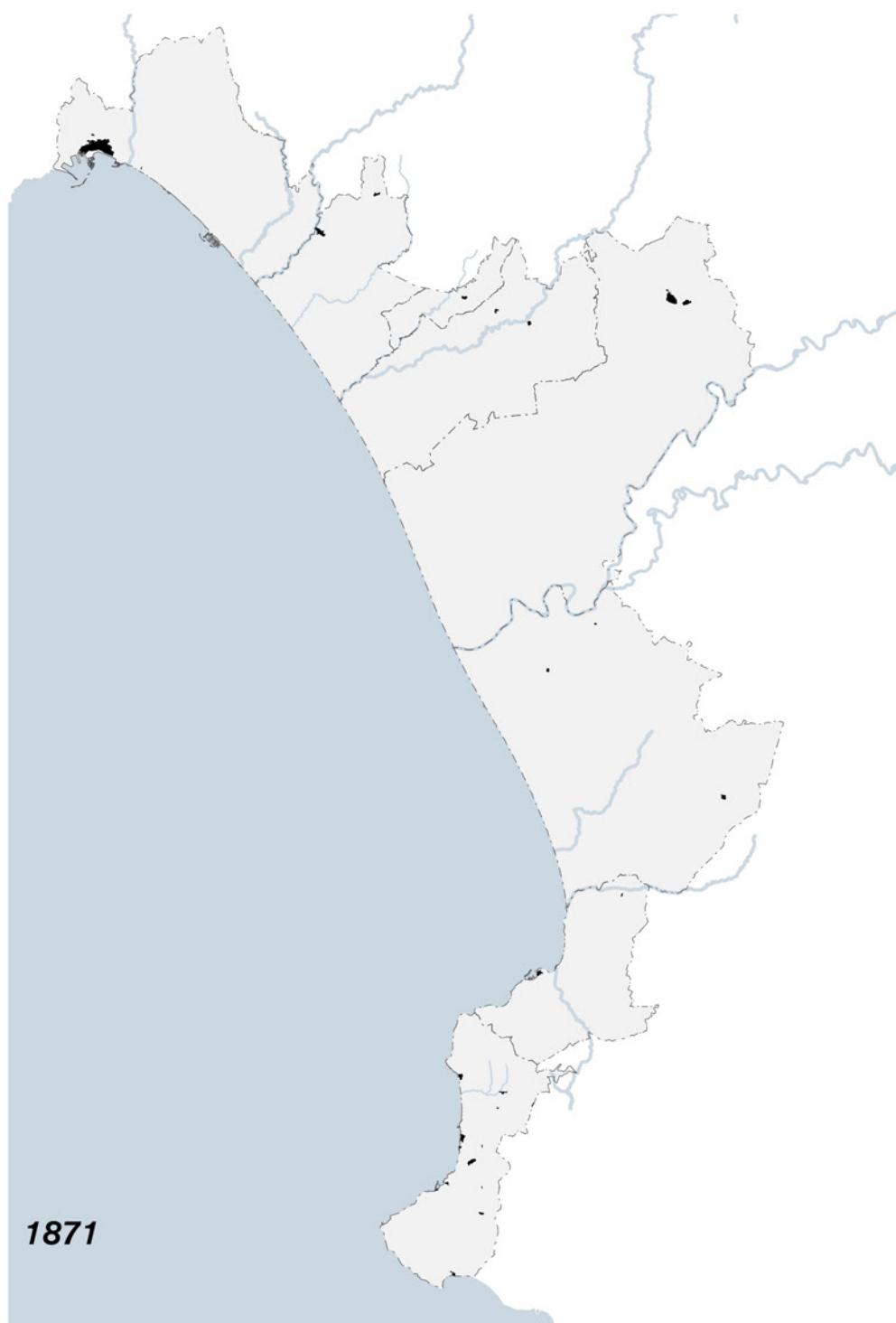
0 1 2 3 4 5 km

SISTEMA INSEDIATIVO

Lo sviluppo insediativo avvenuto storicamente nella Piana del Sele non è molto diverso da altri fenomeni simili e coevi avvenuti in altri territori della Regione Campania o dell'intera penisola italiana. Indubbiamente la storia di questo territorio è imprescindibile dalle alterne sorti della bonifica e, in parte, anche dalla sua conformazione orografica. Pur essendo un territorio pianeggiante è rimasto per secoli acquitrinoso nell'area più prossima al mare e per secoli è rimasto pure in qualche modo protetto da insediamenti più importanti a causa di una difficile accessibilità dai Monti Lattari e Picentini a Nord, dall'Appennino a Est e dal Massiccio Cilentano a sud. Se, pertanto, i nuclei storici consolidati al periodo dell'unità d'Italia erano grossomodo gli stessi nuclei medievali, se non precedenti, bisogna aspettare il boom economico successivo alla Seconda Guerra Mondiale e il completamento delle principali arterie stradali per poter chiaramente vedere un'espansione dell'edificato corrispondente

a un aumento demografico, in gran parte dovuto anche a fenomeni di migrazione interna. I casi più emblematici di queste dinamiche sono sicuramente, oltre al comune capoluogo, anche quelli di Battipaglia e Pontecagnano, nuclei fortemente cresciuti già negli anni '50, quando i fenomeni di urbanizzazione non erano ancora dilagati come si evidenzia successivamente. Evidentemente le spinte del fenomeno sono state dapprima la crescita dell'economia agricola (con il caso dei tabacchifici per esempio) e il successivo, più potente, boom industriale che ha visto il rapido impianto di importanti attività economiche a Salerno e Battipaglia. In seguito al completamento delle arterie litoranee (con il ponte sul fiume Sele) si nota un rapido accrescimento anche dell'edificato costiero. Ad oggi il fenomeno di crescita demografica è fermo, è in atto, anzi, un'inversione di tendenza in tutti i comuni dell'area target.

	Estensione territoriale	Popolazione (ISTAT, 2021)
Salerno	58,96 km ²	129.206 ab
Pontecagnano Faiano	36 km ²	25.797 ab
Bellizzi	8,2 km ²	13.366 ab
Battipaglia	56,46 km ²	49.805 ab
Eboli	138,7 km ²	37.908 ab
Capaccio Paestum	112 km ²	22.276 ab
Agropoli	32,77 km ²	21.214 ab
Castellabate	36 km ²	8.624 ab



DISTRIBUZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

Abbiamo già osservato come il carattere “lineare” dell’insediamento, connesso a filo doppio con lo sviluppo delle principali arterie stradali abbia determinato l’immagine attuale dell’area target oggetto di studio.

I dati legati al rilevamento dei servizi presenti sul territorio aggiunge un’ulteriore risultato. Si può leggere abbastanza chiaramente una sorta di bipolarismo tra l’area del capoluogo e il sistema Battipaglia-Eboli, bipolarismo che delinea un forte gap tra il nord e il sud dell’area.

Precedentemente abbiamo osservato come lo sviluppo infrastrutturale presenti già in qualche modo lo stesso tipo di gap, basti pensare, per esempio, allo sviluppo della mobilità su ferro, che con l’avvento dell’Alta Velocità rischia di tagliare fuori i comuni a

sud di Battipaglia ed Eboli.

Allo stesso modo, per quanto riguarda sia la natura degli insediamenti, sia la presenza dei principali servizi pubblici, si può cogliere lo stesso tipo di gap: la maggior parte delle scuole (soprattutto l’istruzione superiore), i tribunali, i centri amministrativi, le biblioteche, ma anche i loisirs o gli edifici per pubblici spettacoli, insistono lungo l’asse Salerno-Battipaglia-Eboli, concentrandosi principalmente intorno ai poli urbani.

Ciò significa che esiste un’ampia fetta di territorio - e quindi di popolazione - che ha uno scarso accesso ai servizi primari.

Questo dato, per quanto scarso, costituisce un’importante criticità di cui si terrà conto nello sviluppo del lavoro di Masterplan.

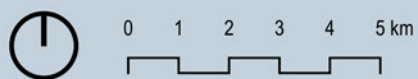
Sistema insediativo e servizi

- Capoluoghi
- Confini comunali
- Aree urbanizzate
- Direttrici stradali di sviluppo*
- Autostrada e tangenziale di Salerno
- Strade Statali
- Strade Statali declassate e Strade Provinciali principali

Concentrazione di servizi in un raggio di 5 km*

0	70
35	105

*I servizi pubblici considerati sono:
Municipi e uffici amministrativi
Ospedali
Scuole di ogni ordine e grado
Tribunali
Edifici di culto
Musei
Aree mercatali
Attrezzature sportive
Cinema, teatri e arene per eventi



SISTEMA NATURALISTICO

Il sistema naturalistico dell'area studio risente della forte pressione antropica manifestatasi in particolare attraverso uno sprawl insediativo e forme di agricoltura intensiva che hanno impoverito la biodiversità dell'area. Sono comunque presenti alcuni elementi di grande potenzialità su cui puntare quali generatori di naturalità e qualità paesaggistica che rappresentano anche sistemi di connessione ecologica sia interna che a scala territoriale più ampia. Tra questi i principali sono costituiti dalla fascia pinetata costiera che infatti rientra nella Rete Natura 2000 (ZSC IT8050010 "Fasce litoranee destra e sinistra del fiume Sele") e dal corridoio fluviale del fiume Sele che si connette direttamente ad un altro sito di importanza Comunitaria (ZPS IT8050053 "Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano"). In linea generale anche l'intero sistema idrografico della piana del Sele, per quanto compresso può assolvere

ad una funzione connettiva verso le aree più interne caratterizzate dalla presenza di sistemi naturali protetti dall'elevato valore naturalistico e paesaggistico. Un ulteriore elemento critico riscontrato è la scarsa qualità dei sistemi naturali presenti nell'area studio anche essa dovuta a forme errate di gestione di questi spazi spesso compromessi da usi impropri, assenza e errate modalità di gestione e dall'assenza di adeguate misure di mitigazione e compensazione ambientale. Le altre aree dal forte valore naturalistico presenti nel territorio dei comuni coinvolti nel masterplan sono il Parco nazionale del Cilento Vallo di Diano e Monti Alburni che caratterizza la zona più a sud del Masterplan, il Parco Regionale Monti Picentini che lambisce l'area di progetto nella sua estensione a nord-est e l'area marina protetta del promontorio Punta Licosa-Tresino nel comune di Castellabate.

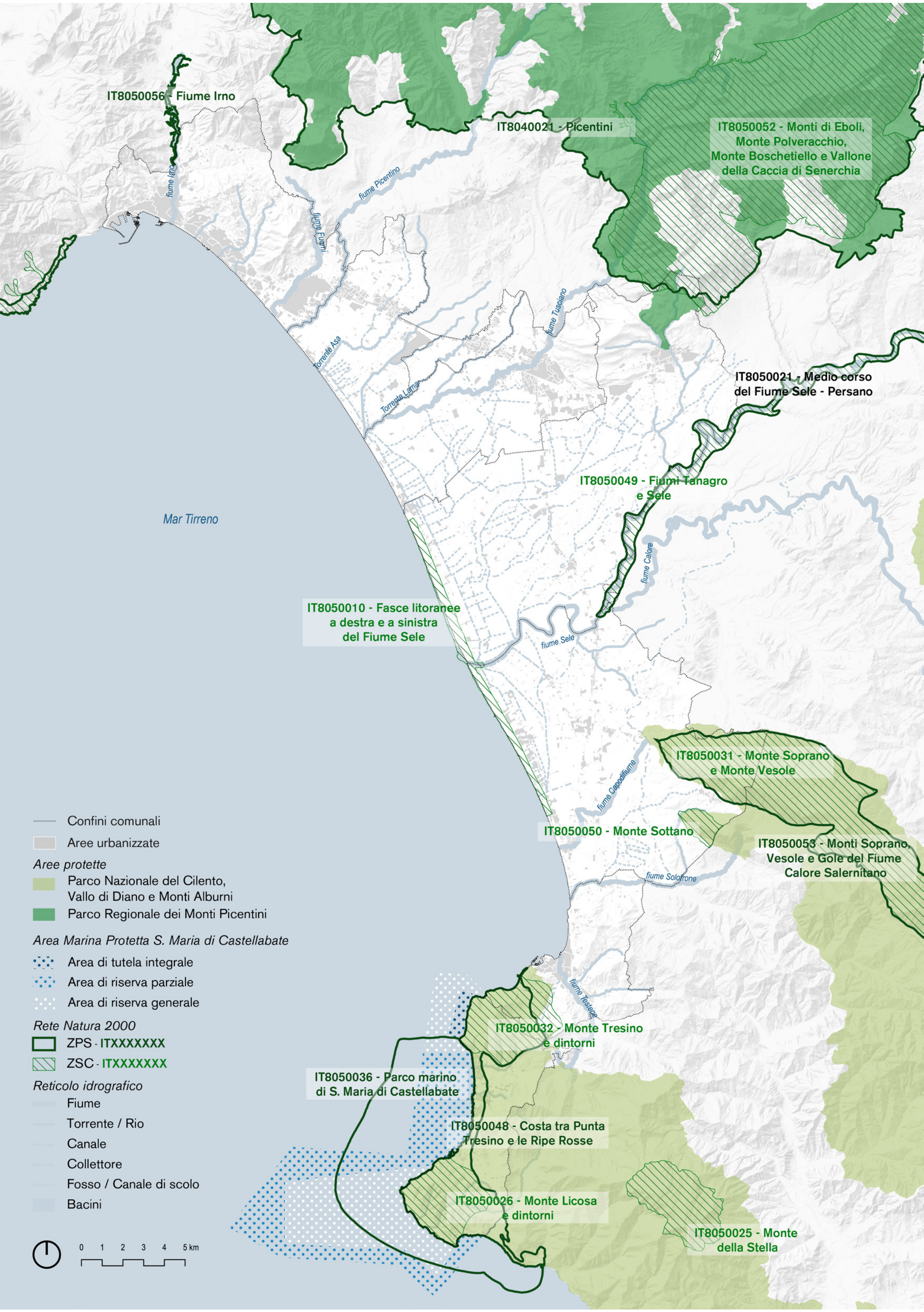
1 PARCO NAZIONALE CILENTO, VALLO DI DIANO E MONTI ALBURNI

1 PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI

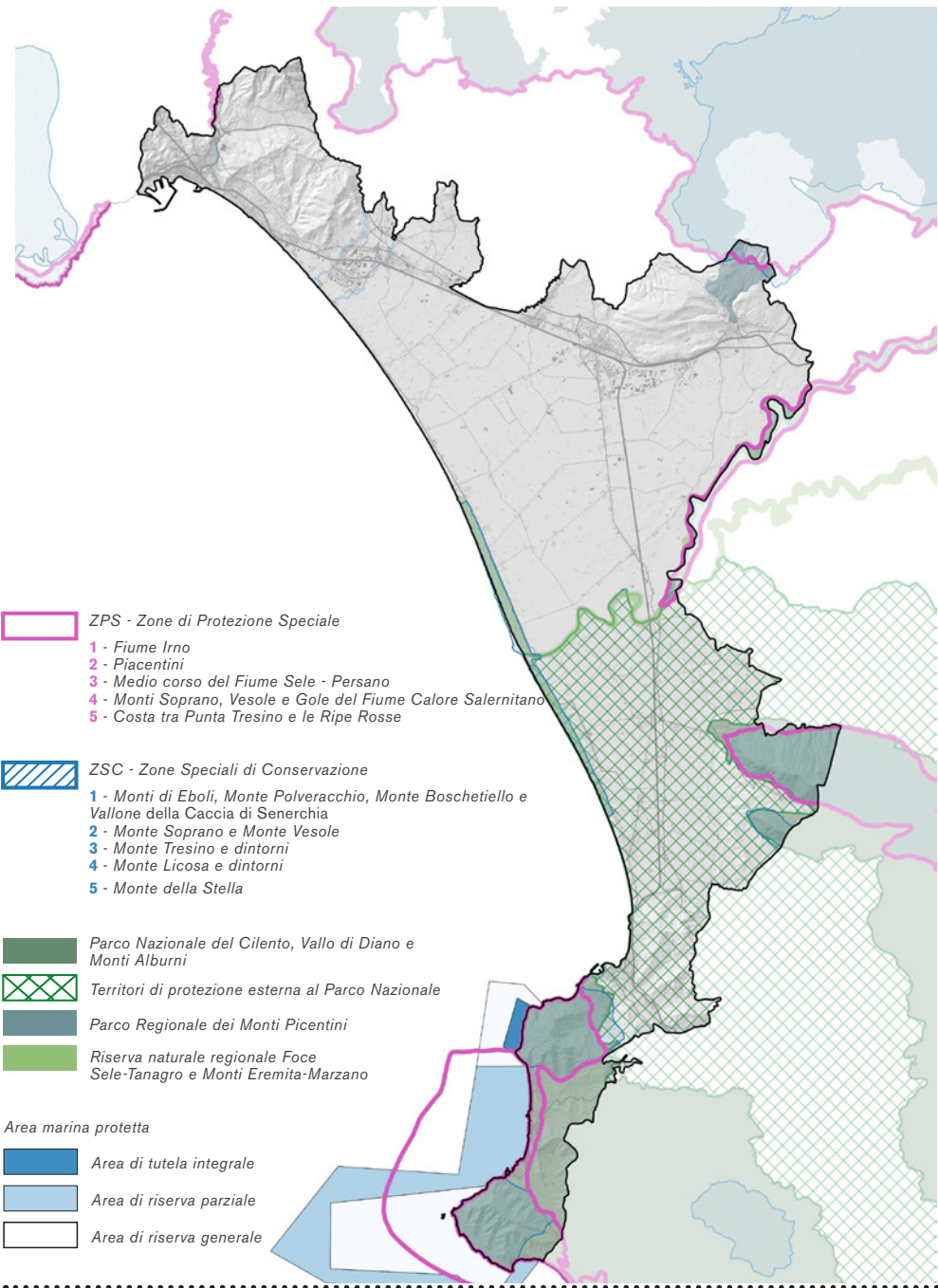
1 AREA MARINA PROTETTA SANTA MARIA DI CASTELLABATE

1 RISERVA REGIONALE NATURALE FOCE SELE-TANAGRO E MONTI EREMITA- MARZANO

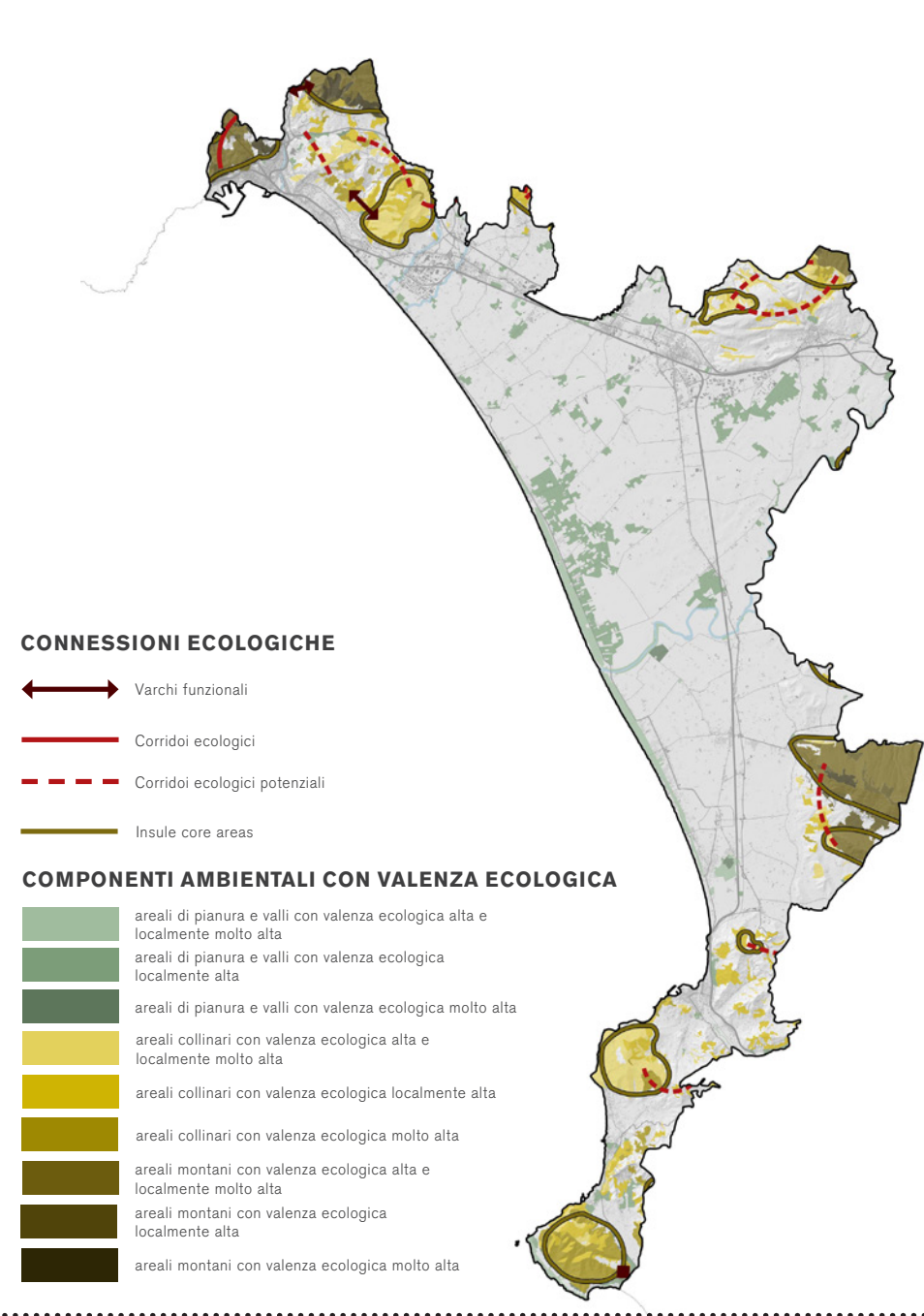
10 AREE RETE NATURA 2000 5 ZPS-ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE 5 ZSC-ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE



CARTA DELLE AREE DI TUTELA E SISTEMI NATURALI PROTETTI



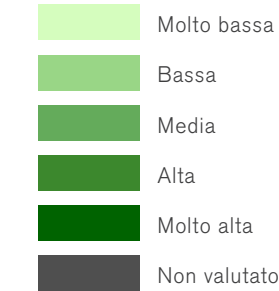
CARTA DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE



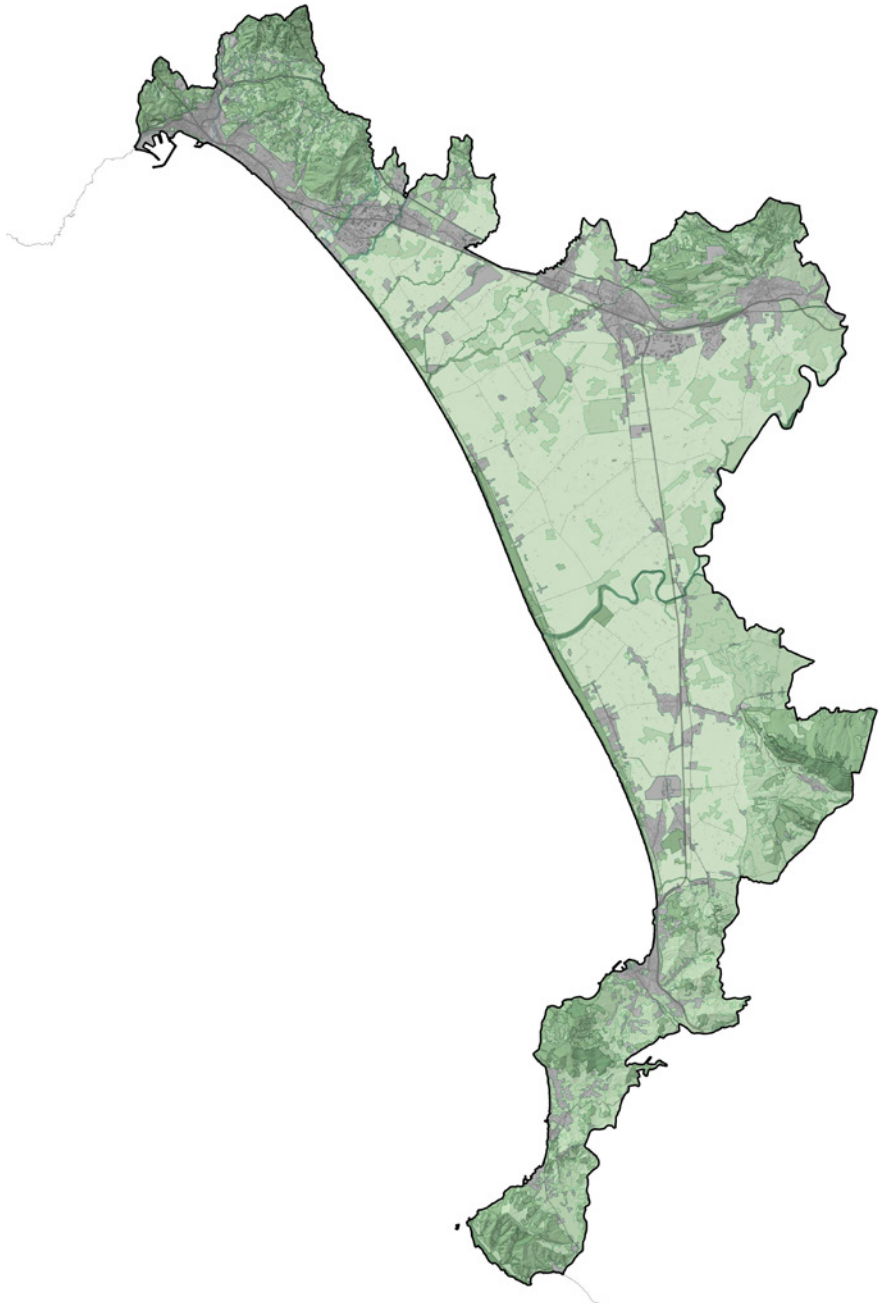
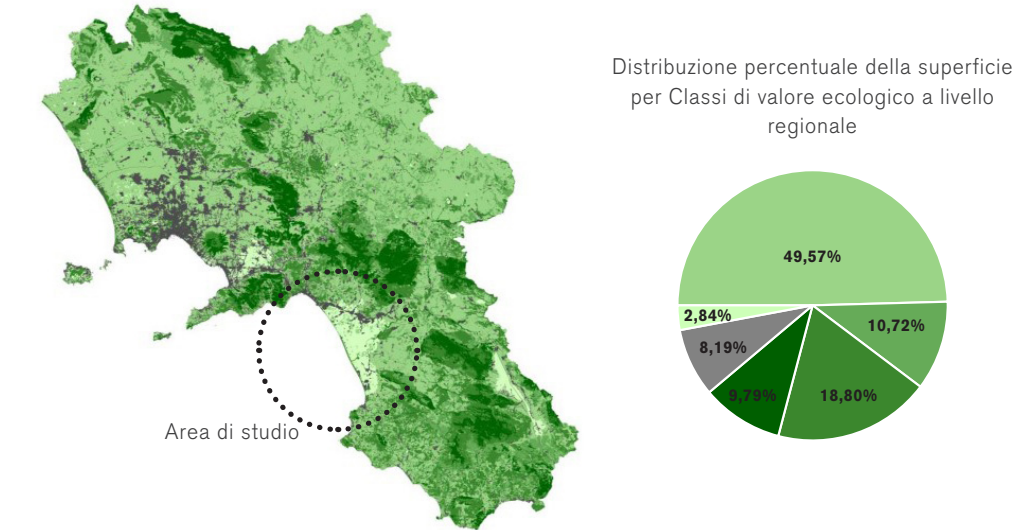
CARTA DEL VALORE ECOLOGICO

Il valore ecologico viene inteso con l'accezione di pregio naturale, per la cui stima si calcola un set di indicatori riconducibili a tre diversi gruppi: valori istituzionali (aree e habitat già segnalati da direttive comunitarie), biodiversità degli habitat ed elementi dell'ecologia del paesaggio (superficie, forma e rarità di un biotopo, indicativi dello stato di conservazione degli stessi).

VALORI

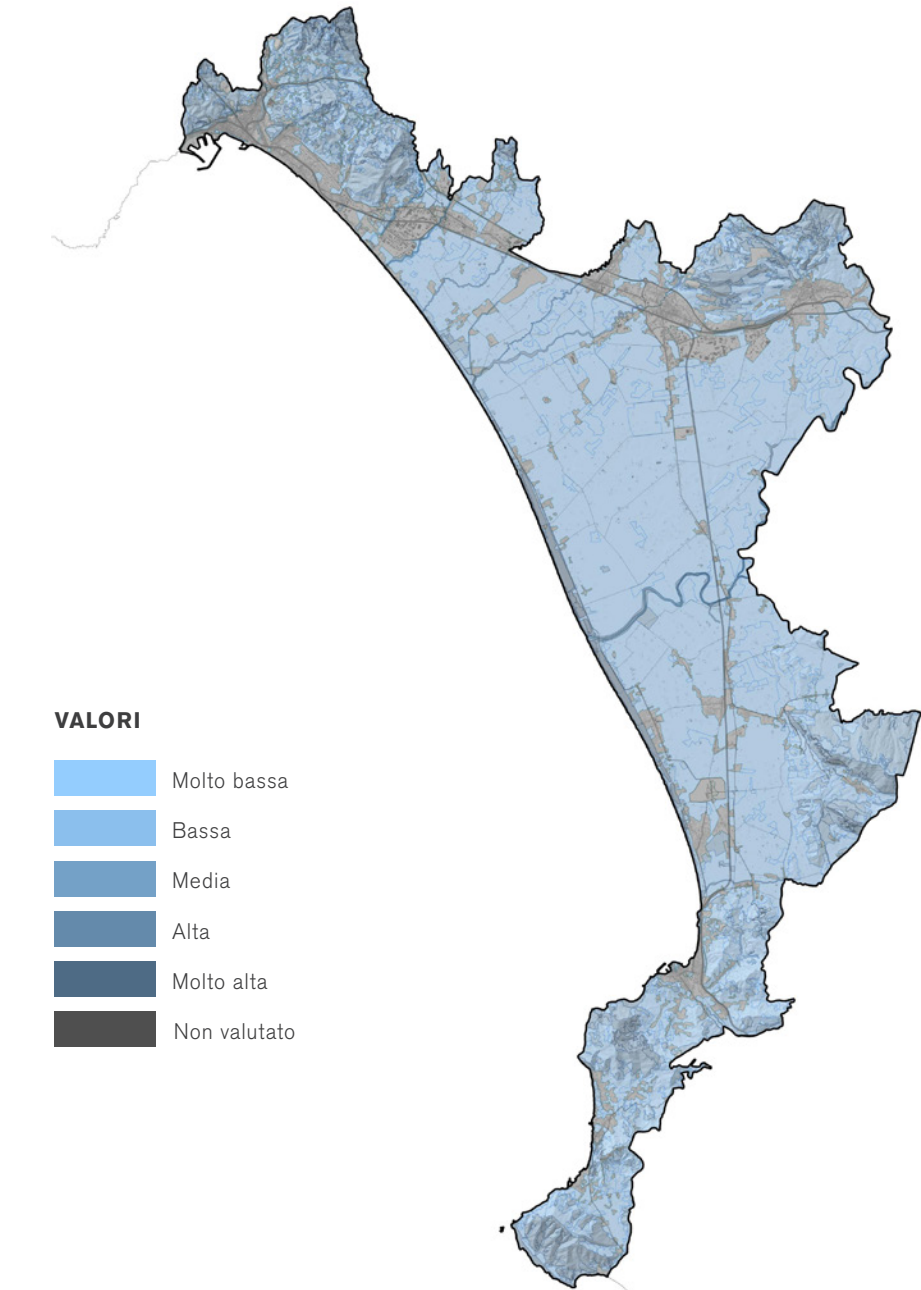


CARTA DEL VALORE ECOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA



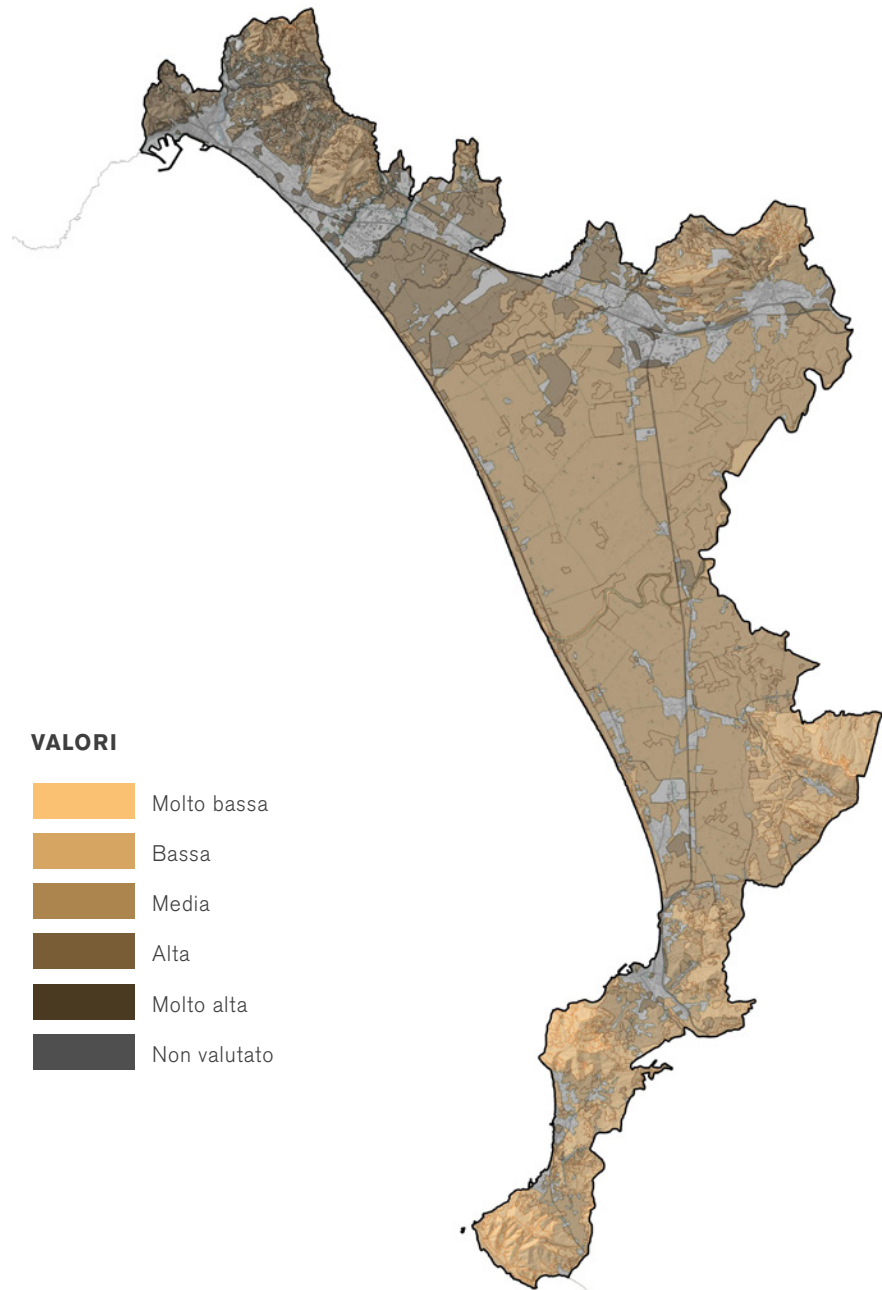
CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA

Questa carta è finalizzata ad evidenziare quanto un biotopo è soggetto al rischio di degrado o perché popolato da specie animali e vegetali incluse negli elenchi delle specie a rischio di estinzione, oppure per caratteristiche strutturali. In questo senso la sensibilità esprime la vulnerabilità o meglio la predisposizione intrinseca di un biotopo a subire un danno, indipendentemente dalle pressioni di natura antropica cui esso è sottoposto.



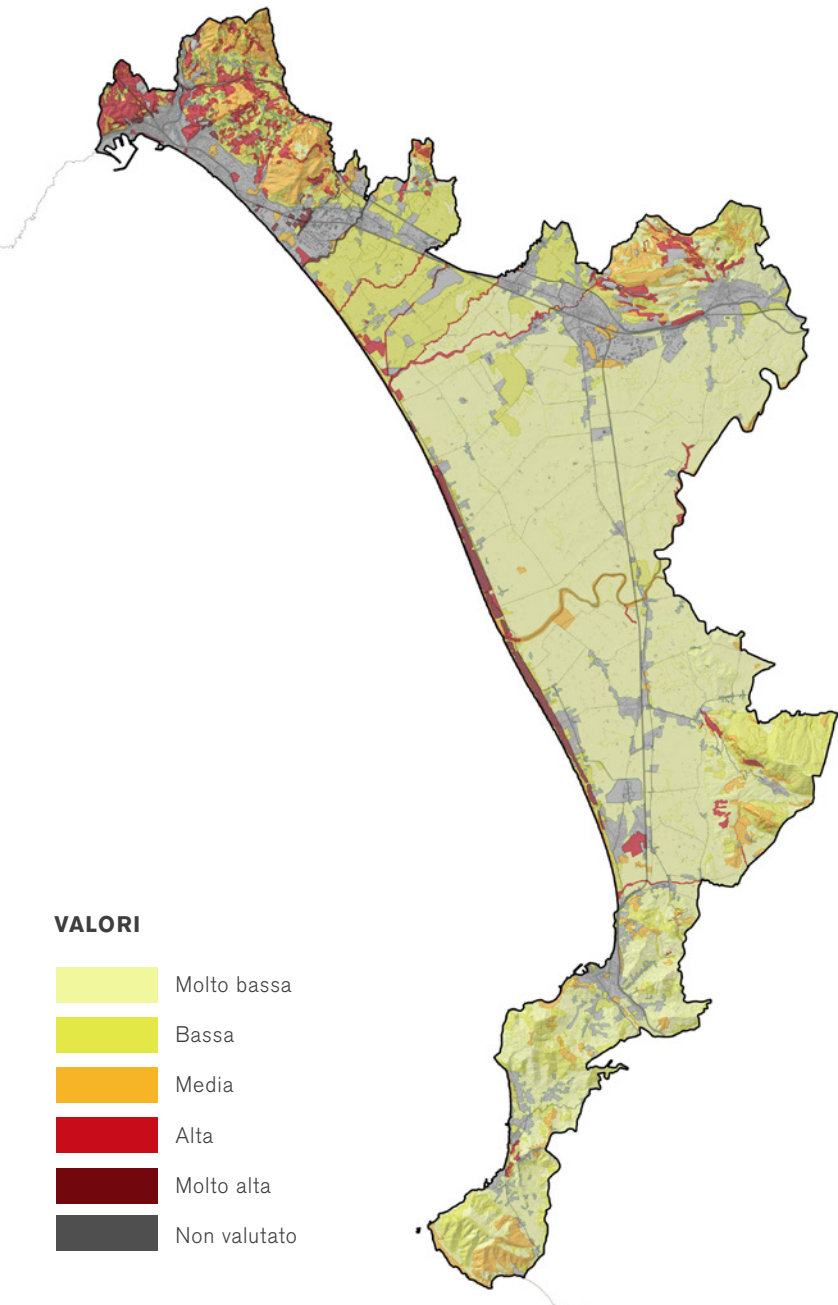
CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA

Questa carta fornisce una stima indiretta e sintetica del grado di disturbo indotto su un biotopo dalle attività umane e dalle infrastrutture presenti sul territorio. Si stimano le interferenze maggiori dovute a: frammentazione di un biotopo prodotta dalla rete viaria, adiacenza con aree ad uso agricolo, urbano ed industriale, propagazione del disturbo antropico. La frammentazione prodotta dalla rete viaria, la presenza di aree industriali importanti e la diffusione del disturbo antropico, sono elementi rilevanti nella costituzione di questo indicatore.



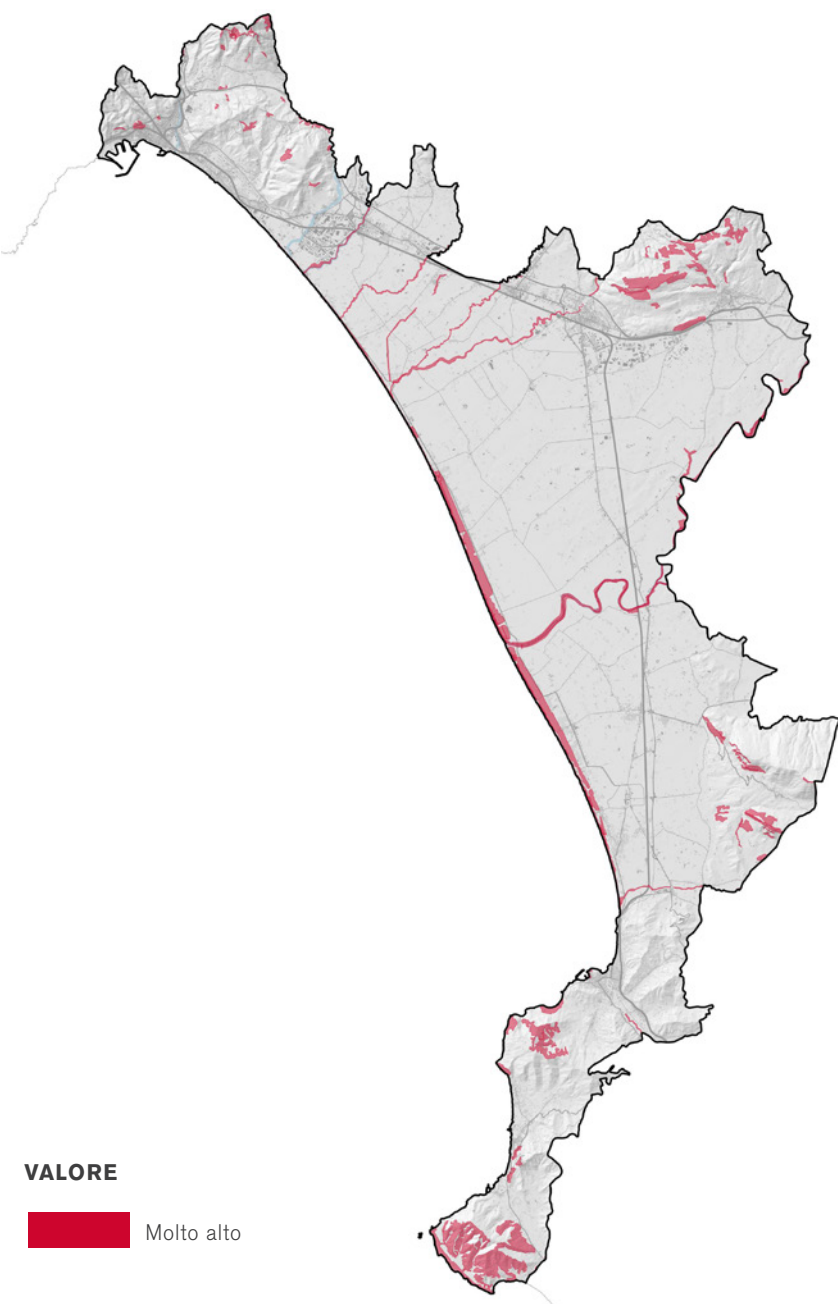
CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE

Carta che deriva dalla combinazione della Pressione Antropica con la Sensibilità ecologica, secondo una matrice che mette in relazione le rispettive classi.

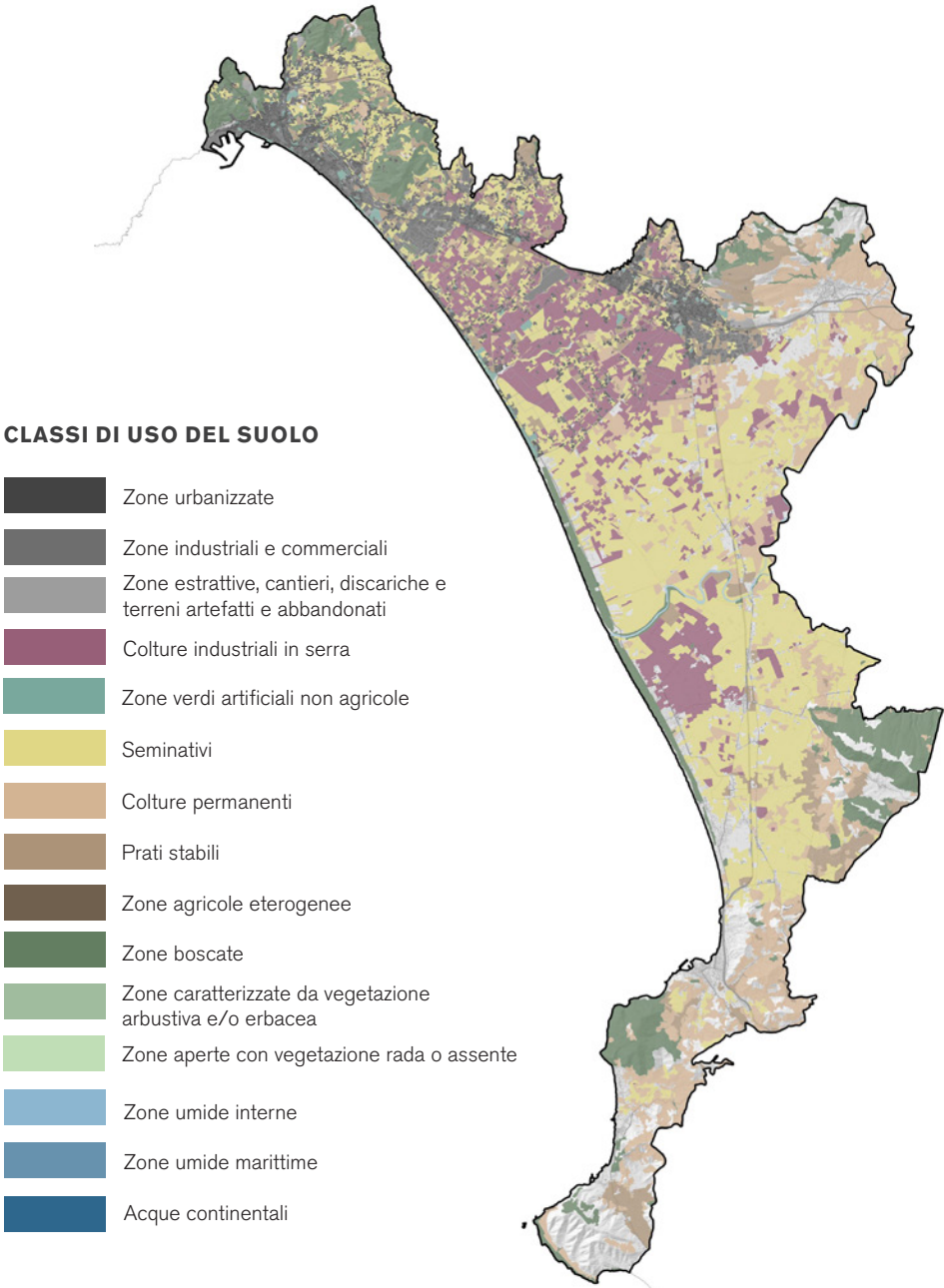


CARTA DEL RISCHIO AMBIENTALE

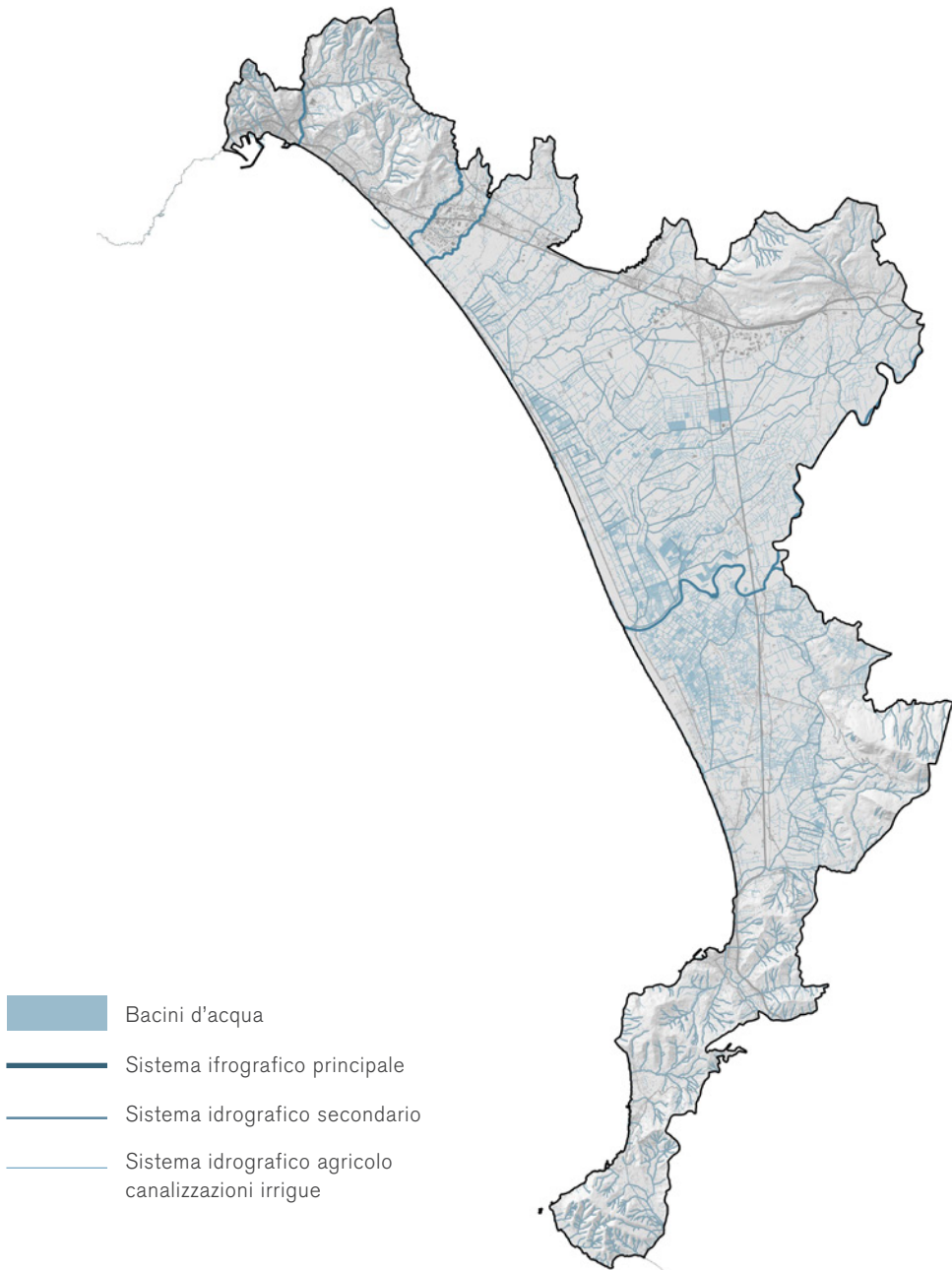
Questa carta deriva dal confronto fra i biotopi ad elevato Valore Ecologico ed elevata Fragilità e mette in evidenza le aree a rischio meritevoli di attenzione più di alte.



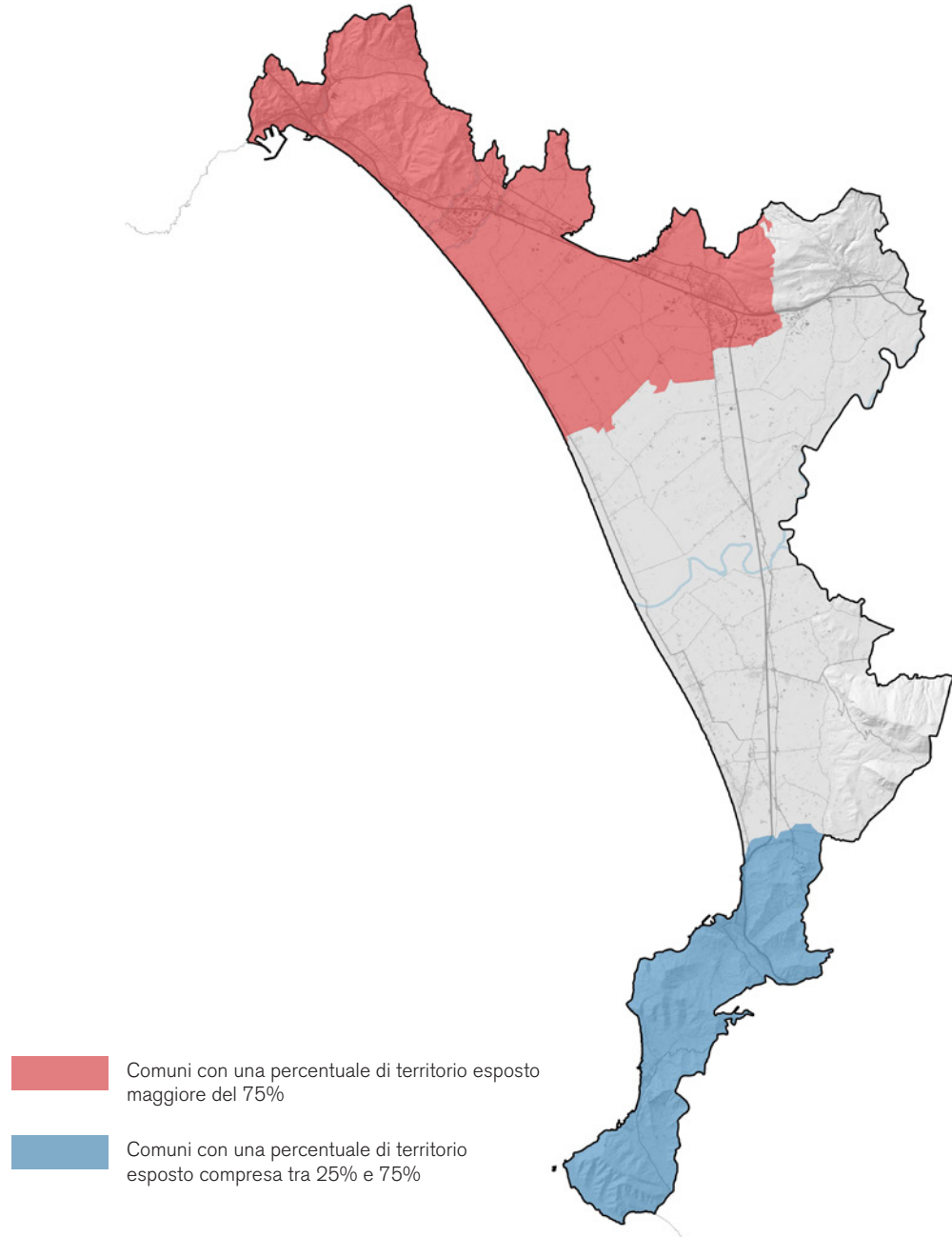
CARTA DEI SISTEMI DEL PAESAGGIO RURALE



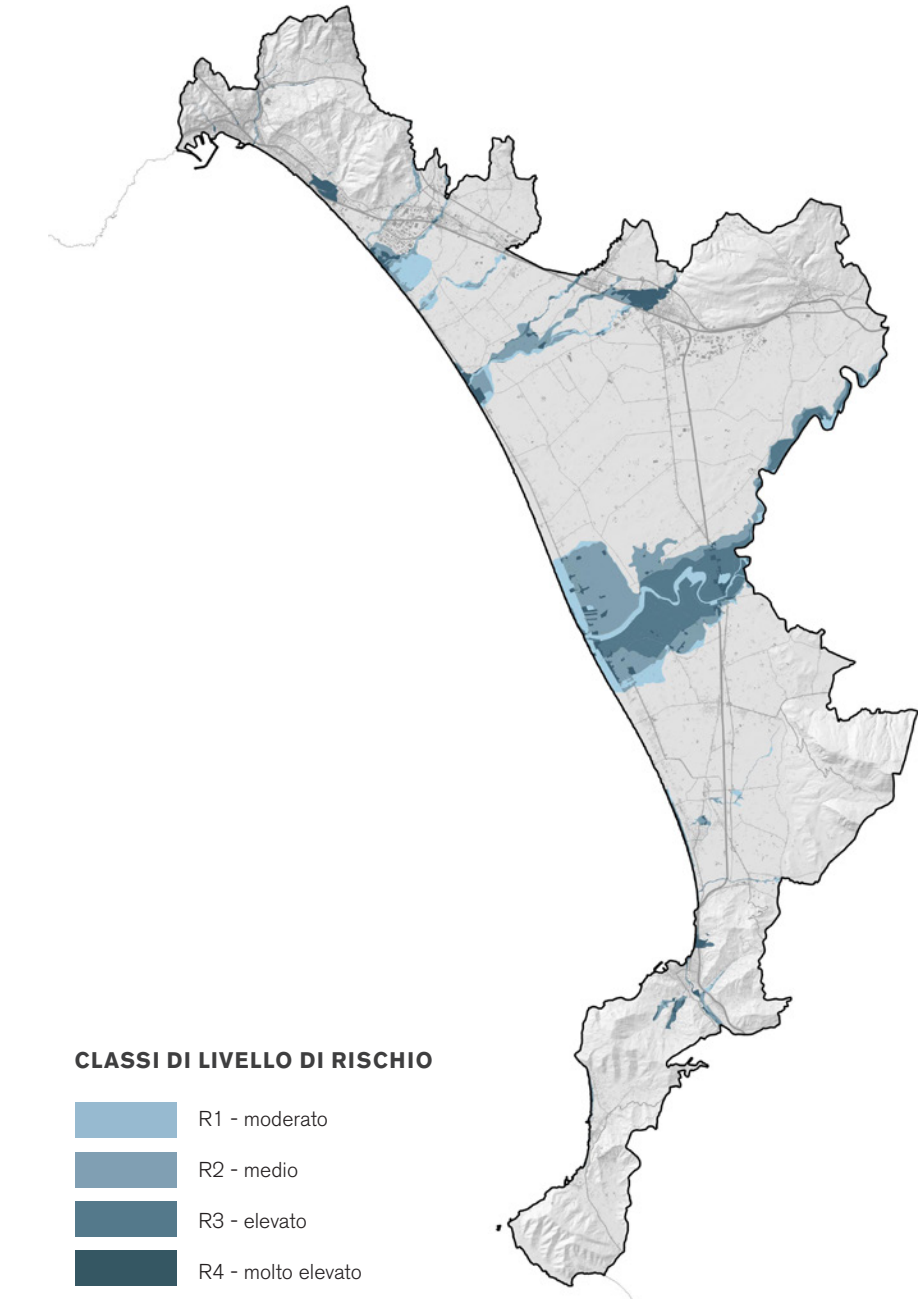
CARTA DEL SISTEMA IDROGRAFICO



CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO



CARTA DEL RISCHIO ALLUVIONALE



AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

L'area oggetto del Masterplan è caratterizzata dalla produzione di prodotti derivanti dalla filiera agricola e zootecnica che hanno consentito un forte sviluppo della gastronomia locale ad oggi punto importante dell'offerta turistica del territorio. La piana del Sele è caratterizzata dalla presenza di 14 aziende agricole per Km2 risultando una delle aree di produzione agricola più prolifiche d'Italia. Questa vocazione agricola del territorio ha radici storiche lontane documentate attraverso la conoscenza archeobotanica di alcune specie come l'olivo del Cilento la cui presenza risale al IV sec. a.C. Ancora oggi olii e vini qualità sono prodotti nell'area. Ma la produzione agricola del territorio oltre ai

prodotti di nicchia come il carciofo di Paestum I.G.P. di recente tutelato anche attraverso l'istituzione del distretto agroalimentare di qualità dedicato e il fico bianco del Cilento D.O.P. è caratterizzata dalla filiera della quarta gamma con la rucola della Piana del Sele diventato prodotto certificato I.G.P. Ancora più antico è lo sviluppo dell'ambito zootecnico quando in epoca Normanna sono stati portati nelle aree paludose della piana le prime Bufale. Con il latte si produce dal XIV secolo la Mozzarella oggi Mozzarella di Bufala Campana. Il prodotto DOP è tutelato attraverso il Consorzio di Tutela che garantisce l'esclusività di un prodotto che è il vero pilastro dell'economia dell'area.

46.100
UNITÀ AGRICOLE

Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)

199
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

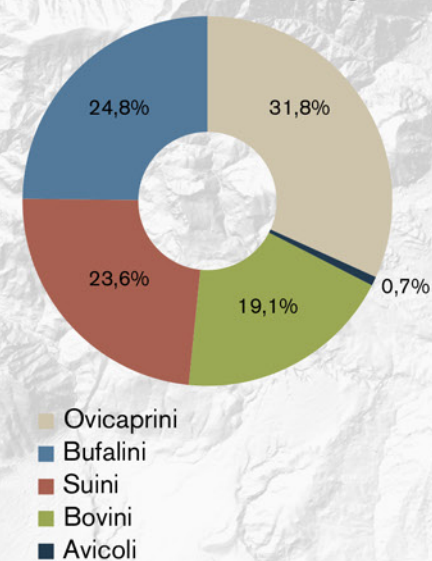
Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)

176
ALLEVAMENTI BUFALINI

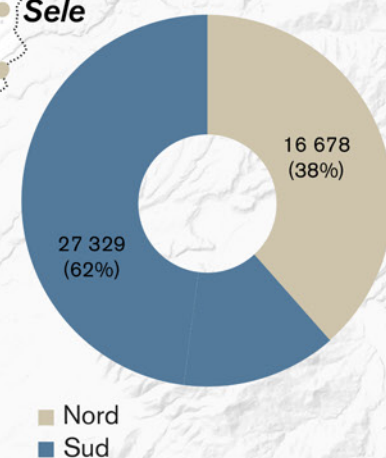
Fonte: ISTAT - 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)

2 PRODOTTI I.G.P.
RUCOLA DELLA PIANA DEL SELE
CARCIOFO DI PAESTUM
5 PRODOTTI D.O.P.
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA
RICOTTA DI BUFALA CAMPANA
FICO BIANCO DEL CILENTO
OLIO EVO DEL CILENTO
OLIO EVO COLLINE SALERNITANE
1 VINO D.O.C.
CILENTO DOC
2 VINI I.G.T.
COLLI DI SALERNO IGT
PAESTUM IGT

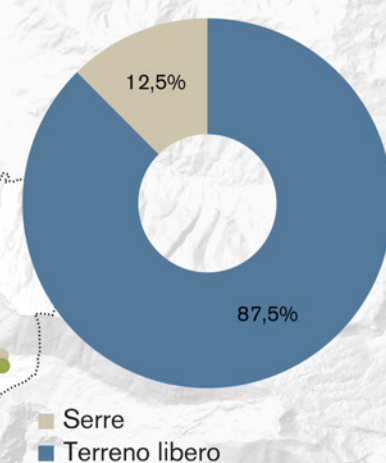
Allevamenti in area target



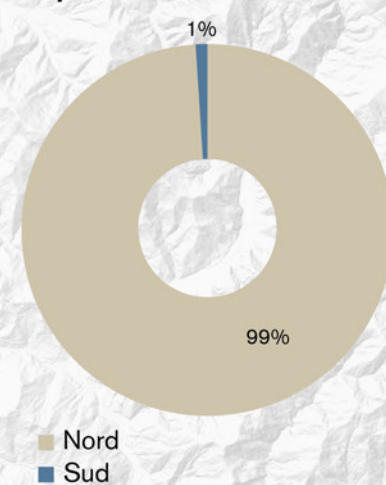
Numero di capi di bestiame bufalini rispetto al fiume Sele



Percentuale di permeabilità del territorio produttivo

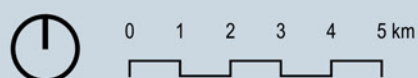


Localizzazione delle serre rispetto al fiume Sele



Allevamenti

- Avicoli
- Bovini
- Bufalini
- Ovicaprimi
- Suini
- Serre
- Confini comunali
- Edificato



PATRIMONIO CULTURALE

Il patrimonio culturale dell'area è senza dubbio dominato dalla presenza del Parco Archeologico di Paestum-Velia maggior attrattore della Magna Grecia, patrimonio dell'Unesco dal 1998 e capace ad oggi di oltre 400.000 visitatori all'anno. Altri siti archeologici con il forte potenziale di sviluppo sono l'area dell'Heraion poco distante da Paestum e soprattutto i siti legati alla presenza degli etruschi di frontiera come il sito di Fratte nel comune di Salerno ma soprattutto il parco archeologico con l'annesso museo nel comune di Pontecagnano Faiano. Molto interessanti sono anche alcuni centri storici che si sono conservati attraverso una fortissima stratificazione di epoche come quello di Salerno e quello di Agropoli. Costituiscono un vero e proprio museo diffuso la rete delle fortificazioni medievali lungo la costa avamposto della rete capillare di Castelli che sono stati costruiti sui promontori immediatamente a

ridosso della costa alcuni dei quali sono stati già oggetto di progetti di recupero. Costituiscono invece un patrimonio culturale minore ma di elevato interesse la rete delle masserie sorte sull'area a partire dal '700 man mano che venivano perfezionate le opere di bonifica della palude e le "bufalare" caratteristiche architetture circolari per la lavorazione del latte e l'allevamento delle bufale. Un discorso a parte invece lo meritano le archeologie industriali dei tabacchifici, strutture industriali una volta isolate nel territorio che hanno caratterizzato le attività produttive dell'area per moltissimi anni nella prima metà del '900. Oggi queste grandi strutture inglobate in molti casi dall'espansione urbanistica possono essere oggetto di progetti di recupero con un elevato potenziale per il rafforzamento dei servizi collettivi presenti sull'area. Tale soluzione è stata già avviata per alcuni di essi.

1 PARCO ARCHEOLOGICO DELLA MAGNA GRAECIA

PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM-VELIA

1 PARCO ARCHEOLOGICO DEGLI ETRUSCHI DI FRONTIERA

PONTECAGNANO-FAIANO

3 MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI

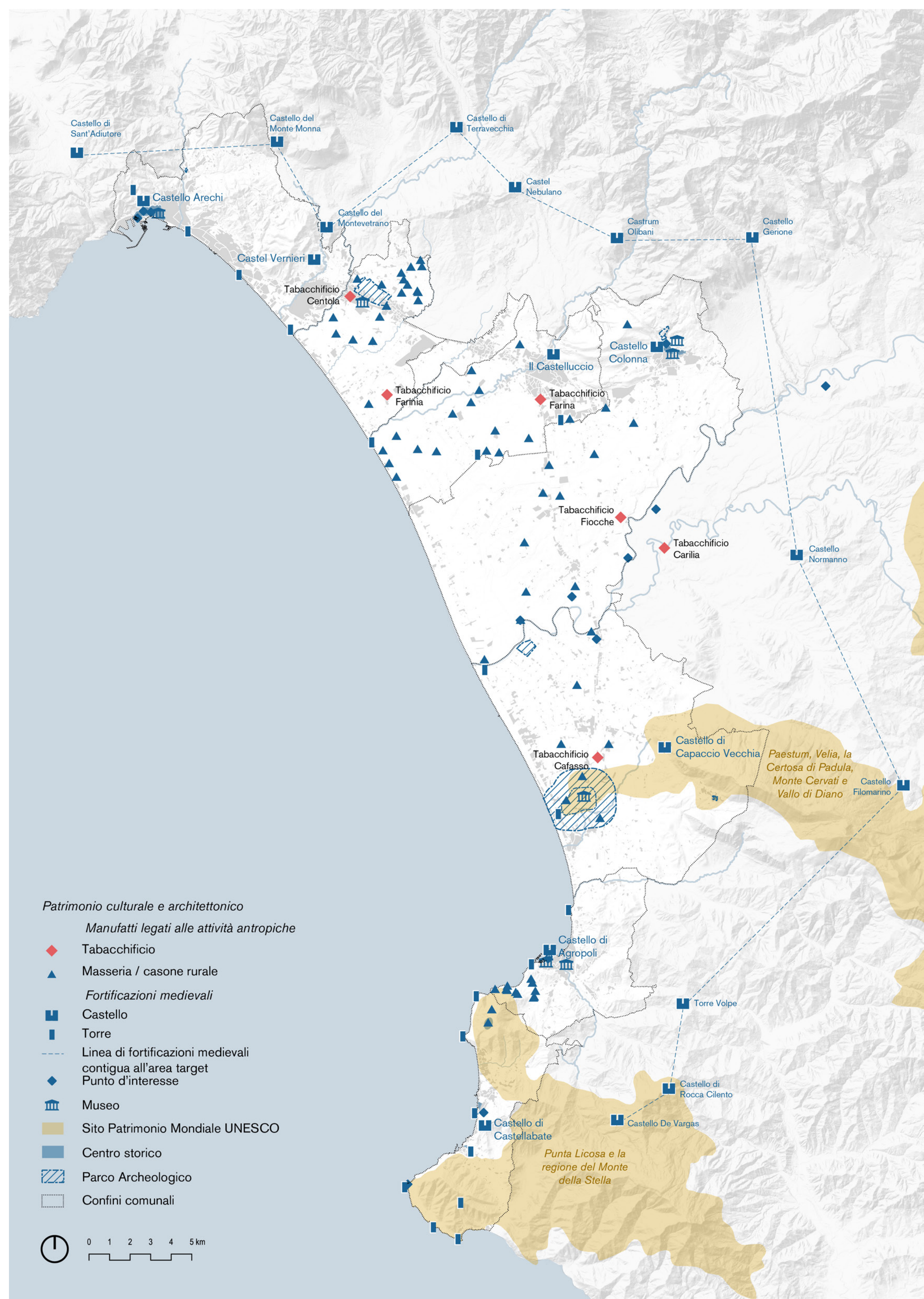
PAESTUM
PONTECAGNANO
EBOLI

65 MASSERIE

35 FORTIFICAZIONI E TORRI MEDIEVALI

7 BUFALARE

6 TABACCHIFICI



QUADRO PROGRAMMATICO

Consapevoli di una situazione in continua evoluzione si cerca di seguito di tracciare un quadro delle progettualità presenti e future previste sul territorio dell'area target con l'impegno che tale contributo sarà aggiornato nelle future stesure del documento fino alla sua versione definitiva. Verranno riportati di seguito i diversi fondi attraverso i quali sono stati o possono essere erogati finanziamenti per la realizzazione di progetti nei territori dell'area target:

FESR 2007/13

Si riportano di seguito gli ambiti degli interventi avviati nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR 2007/13 e completati dall'attuale Amministrazione regionale con risorse complementari per un importo di circa 93,3 milioni di euro:

- Rischii Naturali (26,6 milioni di euro);
- Risanamento ambientale (23,5 milioni di euro);
- Porti e sistema logistico (12,5 milioni di euro);
- Competitività degli insediamenti produttivi, logistica industriale (11,5 milioni di euro);
- Collegamenti e sicurezza stradale (10,8 milioni di euro);
- Città solidali (8,4 milioni di euro).

PIU' EUROPA

Il Programma PIU' Europa si pone come obiettivo quello di modificare sensibilmente le condizioni di vivibilità delle città campane, migliorandone l'attrattività, al fine di candidarle come nodi della rete per la competitività del sistema regionale. Si riportano di seguito le progettualità afferenti a tale programma e ricadenti nell'area target: Città di Salerno

Per la città di Salerno all'interno di tale programmazione è stato previsto un importo complessivo di finanziamento pari a circa € 81,5 milioni. Ad esempio:

- l'intervento "Cittadella Giudiziaria" per € 26,4 mln;

Gli interventi più significativi al 15/07/2014 sono:

- Piazza della Libertà, lotto a) Fornitura pavimentazione - € 7.852.857,99
- Piazza della Libertà, lotto b) Lavori - € 4.420.291,03
- Completamento Piazza della Libertà arredo - € 2.003.990,76
- Trincerone Est - € 17.209.466,05
- Eliminazione barriere architettoniche Centro Storico (1 luglio 2010) - € 761.084,46
- Urbanizzazioni S. Teresa - € 3.968.593,19
- Urbanizzazioni Centro storico 1 - via Botteghe etc - € 427.582,81
- Urbanizzazioni Centro storico 2 - via delle Galesse etc - € 327.711,29
- Riqualificazione e arredo arenile Santa Teresa - € 2.427.707,96
- Sistemazione parcheggi piazza Cavour (project financing) - € 9.420.789,00
- Umberto I Auditorium - € 10.300.000,00

Per la città di Battipaglia all'interno di tale programmazione è stato previsto un importo complessivo di finanziamento pari a € 130.911.298,01. Il PIU' Europa Battipaglia, il cui ambito urbano individuato si estende, a Nord sino ad incontrare le piazze Rago e Amendola, a Sud fino all'ex Tabacchificio ATI, ad Ovest sino all'ex strada statale n. 18 e, ad Est, fino a via Sturzo, individua i seguenti interventi:

- A.1 Centro integrato d'interscambio modale per il trasporto persone - € 34.967.396,68
- A.2 Riqualificazione-adeguamento viale O. Barassi - € 2.800.000,00
- A.3 Miglioramento accessibilità al nodo d'interscambio: riqualificazione e miglioramento ex variante SS.18 - tratto svincolo A3-via Barassi - € 1.530.000,00
- A.4 Sottopasso ferroviario per accesso al centro d'interscambio dal centro città (via Colombo) - € 12.000.000,00
- A.5 Qualificazione e potenziamento infrastrutturale Area Industriale: Approvvigionamento idrico; IPI via Brodolini, viale Delle Industrie e viale Germania; Adeguamento e sottoservizi tratto via Brodolini - € 3.300.000,00
- A.6 Delocalizzazione mercato settimanale - € 4.500.000,00

- A.7 Sistema d'informazione ai cittadini - € 1.100.000,00
- B.1 Riqualificazione aree dismesse - € 6.703.901,33
- B.2 Riqualificazione e valorizzazione ex tabacchificio ATI - € 40.000.000,00
- B.3 Completamento riqualificazione centro città - € 1.500.000,00
- B.4 Riqualificazione Piazze Amendola e Rago (ex De Amicis) - € 18.000.000,00
- B.5 Sistemazione area esterna e parcheggio palestra Schiavo - € 860.000,00
- B.6 Collettore acque bianche via O. Barassi - Fiume Tusciano - € 2.800.000,00
- B.7 Adeguamento - manutenzione straordinaria sottopasso ferroviario via Roma - € 850.000,00

POR FESR 2014/20

Interventi programmati a valere sul POR Campania FESR 2014/20 per un importo complessivo di circa 124,7 milioni di euro riguardanti i seguenti ambiti:

- Ambiente: Difesa idrogeologica (44,5 milioni di euro), ad esempio "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" per 28,7 mln/euro. Il progetto è finalizzato al ripristino della costa in risposta alle esigenze di difesa, riqualificazione, valorizzazione e fruizione sostenibile della fascia litoranea. Ammesso a finanziamento con DD 241 del 10/05/2018;
- Sistema Idrico (22,8 milioni di euro), ad esempio "Completamento rifunionalizzazione rete fognaria comunale collettamento – Comune di Agropoli" per 7,5 mln/euro;
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti (20,6 milioni di euro), ad esempio l'Impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi nel Comune di Pontecagnano per 8,9 mln/euro;
- Ambiente: Bonifiche (14,3 milioni di euro), ad esempio La Bonifica ex discarica loc. Gorgo per 12,9 mln/euro;
- Cultura e Turismo (9,8 milioni di euro), ad esempio l' "Auditorium Umberto I" per 2,9 mln/euro;
- Mobilità: su ferro metropolitano e altri trasporti (6,4 milioni di euro), ad esempio L'intervento "Trincerone est" per 6,4 mln/euro;
- Centri sociali (5,3 milioni di euro), ad

esempio La "Costruzione del centro polifunzionale SS. Cosma e Damiano" – Comune di Eboli per 5,5 mln/euro;

- Infanzia e anziani (0,950 milioni di euro), ad esempio la "Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi - Comune di CAPACCIO PAESTUM per 0,950 mln/euro;
- Riqualificazione urbana (0,340 milioni di euro), ad esempio il "Riuso e di Rifunionalizzazione locale confiscato alla criminalità organizzata sito in località Ponte Barizzo" – Comune di Capaccio per 0,340 mln/euro;
- Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della provincia di Salerno intervento che prevede 1. l'adeguamento e rifunionalizzazione delle unità depurative esistenti, 2. Realizzazione di nuovi impianti di depurazione alcuni dei quali comprensoriali, 3. Completamento dei collettamenti e degli allacciamenti delle reti fognarie esistenti agli impianti di depurazione, 4. Completamento e realizzazione di reti fognarie. Tale intervento diviso in 8 ambiti vede all'interno dell'area target del Masterplan il coinvolgimento dei comuni di Agropoli, Pontecagnano Faiano, Salerno, Bellizzi, Battipaglia per un totale complessivo dell'intervento su 45 comuni pari a: 89.848.582,40 euro.

POC 2014/20

Interventi programmati a valere sul POC 2014/20 per un importo di 18,2 milioni di euro.

- Cultura (13,4 milioni di euro);
- Bando per la progettazione (3,7 milioni di euro);
- Turismo (1,1 milioni di euro).

FONDI FSC-FONDO SOCIALE DI COESIONE

Interventi relativi al Fondo Sociale di Coesione (FSC), per una somma complessivamente pari a circa 300 milioni di euro, che riguardano principalmente la metanizzazione, la realizzazione o riqualificazione delle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, gli interventi ambientali. Si rammenta la sigla del protocollo d'intesa tra Regione Campania, Società Gesac e Società Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi finalizzato alla realizzazione di un Piano industriale di rete che individua gli

interventi di adeguamento strutturale e di ampliamento dell'Aeroporto di Salerno necessari alla costituzione di un'unica rete aero-portuale in Campania. Il Piano prevede investimenti complessivi per 135 milioni di euro da realizzare entro il 2022.

PROGRAMMAZIONE 2021/27

L'Obiettivo di Policy 5 - EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI rappresenta lo strumento per lo sviluppo territoriale integrato basato su esplicite strategie d'area. Gli Obiettivi tematici del OP5, simmetrici per aree urbane e non urbane, sono:

- e1-promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane
- e2-promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo è declinato sul FESR (ma con possibile supporto del FSE – l'allegato D del Contry report definisce imprescindibile l'integrazione tra i diversi fondi). I temi principali dell'OP5 sono stati derivati dai "Temi unificanti" assunti come guida per la programmazione, ovvero:
 - Lavoro di qualità;
 - Territorio e risorse naturali per le generazioni future;
 - Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini;
 - Cultura veicolo e spazio di coesione.

Gli Obiettivi specifici dell'OP 5 si attueranno attraverso azioni integrate tese al:

- miglioramento della sicurezza urbana ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b4, previsto nell'ambito dell'OT2, intendendo per essa interventi integrati anche sul patrimonio edilizio urbano sempre più caratterizzato da elementi di incuria e degrado; si intende inoltre promuovere interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico, di miglioramento strutturale e riqualificazione energetica dei fabbricati ERP;
- potenziamento degli spazi pubblici realizzando interventi tesi alla mitigazione

e adattamento ai cambiamenti climatici;

- il recupero del patrimonio dismesso (ad integrazione e in sinergia con l'obiettivo specifico b1, previsto nell'ambito dell'OT2), in un'ottica di rigenerazione urbana che miri a creare ambienti di vita di qualità e che sposi, al tempo stesso, il principio di consumo di suolo zero, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2020-2030.
- consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete (strade e servizio idrico integrato) nell'ottica di promuovere interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti oltre che alla gestione sostenibile del ciclo delle acque;
- potenziamento delle infrastrutture di contrasto alla povertà e al disagio, accessibilità dei servizi per i cittadini, nonché alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città.

PIANO DIRETTORE MOBILITÀ/BANDO STRADE

All'interno del quadro delle risorse relative alle infrastrutture ricadenti nell'area target, il Piano Direttore Generale della Mobilità destina una somma complessiva pari a circa 400.000.000 euro. Tra questi citiamo il completamento della metropolitana di Salerno tratta Stadio Arechi-Pontecagnano-Aeroporto per 203.000.000 euro, La velocizzazione Tirrenica sud-variante Agropoli per 40.000.000 euro, Piano di sviluppo delle infrastrutture per l'Aeroporto di Salerno per 86.400.000 euro, Investimenti per la messa in sicurezza del porto di Castellabate per 5.100.000 euro, Progettazione Aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi per 7.000.000 euro.

Altri interventi programmati all'interno dell'ambito infrastrutturale riguardano:

- Completamento della SS Aversana e ponte sul fiume Sele;
- Fondo Valle Calore come collegamento da Contursi all'A2 ;
- Adeguamento funzionale dello svincolo di Eboli;
- Collegamento stradale veloce tra l'Autostrada A3 SA-RC e la variante SS18 nei pressi di Agropoli;
- Bando strade riguardante interventi di carattere generale in diversi comuni dell'area target finanziato tramite FSC 2014-2020.

PNRR-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

L'opportunità costituita dal PNRR porta all'individuazione di molti potenziali temi di finanziamento ricadenti sull'area di progetto. Nell'ambito della mobilità nuova sono le risorse destinate a:

M2C2 - I.4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica

M2C2 - I.4.2 Sviluppo trasporto rapido di massa

M2C2 - I.4.3 Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica

M3C1 - I.1.7 Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud

M3C1 - I.1.8 Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud

M3C2 - I.1.1 Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti

Nell'ambito dell'energia:

M1C3 - I.1.3 Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri, nei musei

M2C1 - I.3.2 Green communities

M2C2 - I.1.1 Sviluppo agro-voltaico

M2C2 - I.1.2 Promozione rinnovabili per le

comunità energetiche e l'auto-consumo

M2C2 - I.1.3 Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)

M2C2 - I.1.4 Sviluppo biometano

Nell'ambito dell'ambiente:

M2C4 - I.3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

M2C4 - I.4.3 Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

Nell'ambito della rigenerazione urbana:

M2C4 - I.3.4 Bonifica dei siti orfani

M5C2 - I.2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre emarginazione e degrado sociale

M5C2 - I.2.2a Piani Urbani Integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura.

Nell'ambito del turismo:

M1C3 - I.2.1 Attrattività dei borghi

M1C3 - I.2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale

M1C3 - I.4.1 Hub del turismo digitale.

PIANIFICAZIONE REGIONALE

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

Gli otto comuni dell'area target afferiscono a cinque diversi Sistemi Territoriali di Sviluppo:

- STS D5 AREA URBANA DI SALERNO (comuni di Salerno e Pontecagnano-Faiano)
- STS A7 - MONTI PICENTINI-TERMINIO (comune di Bellizzi);
- STS F8 PIANA DEL SELE (comuni di Battipaglia ed Eboli);
- STS F6 MAGNA GRECIA (comune di Capaccio-Paestum);
- STS A3 - ALENTO MONTE STELLA (comuni di Agropoli e Castellabate).

L'intera area target del Masterplan Litorale Sud di Salerno viene ricompresa all'interno del Campo Territoriale Complesso (CTC) numero 6 denominato "Costa Salernitana". Il tema territoriale proposto per il CTC numero 6 è così definito: "Gli interventi che caratterizzano il campo della costa Salernitana rappresentano un forte miglioramento dell'interconnessione, ed il conseguente rafforzamento del settore turistico legato alla valorizzazione delle componenti paesistiche e ambientali. La nuova arteria prevista svolgerà il ruolo di strada di collegamento tra il capoluogo di provincia ed il comprensorio costiero, fino ad Agropoli. La SP175, una volta riqualificata rispetto alla nuova funzione di strada secondaria a servizio di aree turistiche attrezzate, potrà rappresentare un fattore di riqualificazione funzionale ed ambientale per l'intera fascia litoranea a sud di Salerno. L'adeguamento dell'aeroporto di Pontecagnano, come polo attrattore di livello sovra-provinciale, e l'adeguamento dell'intero sistema della portualità, con spiccata vocazione diportistica, favoriscono l'intermodalità e l'accessibilità dell'area salernitana, in considerazione delle valenze attrattive della fascia costiera con particolare riferimento all'ambito amalfitano e cilentano. L'obiettivo specifico per il CTC numero 6 è così definito: La creazione di infrastrutture al sostegno della vocazione turistica dell'area salernitana sembra coerente con gli indirizzi di uno sviluppo basato sulla

grande e riconosciuta presenza di valenze paesistico-ambientali e storicoculturali, che costituiscono per quest'area un fattore attrattivo di grande rilevanza. Dunque, una interconnessione con una rete di collegamenti sovra-regionali rappresenta un volano per uno sviluppo sostenibile e compatibile con i caratteri di quest'area. L'insediamento di un sistema di portualità a livello locale dovrà essere preventivamente sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica per tenere conto della fragilità e dell'unicità dei valori paesistici della fascia costiera, per scala dimensionale, tipologie d'intervento e dispositivi di mitigazione di impatto ambientale delle strutture di nuovo impianto. Deve d'altro lato valutarsi che la presenza di un sistema di porti ed approdi potrà incentivare le vie del mare, come mobilità sostenibile, in grado di alleggerire i flussi veicolari, in particolare nelle aree della costiera amalfitana e del Cilento costiero. La presenza delle strutture portuali sarà occasione di costruzione di centralità urbane, luoghi di attrazione di funzioni pubbliche e commerciali, e di riqualificazione fisica e funzionale di importanti tessuti urbani contigui o interni. Il declassamento della strada litoranea potrà consentire una sua trasformazione per usi pubblici e collettivi dove l'incremento di pedonalità, piste ciclabili, spazi pubblici consente di progettare un innovativo sistema di usi della fascia litoranea (riqualificando le insoddisfacenti preesistenze insediative), ed in prospettiva un insieme di interventi che ne valorizzino le valenze paesistiche ed ambientali (anche attraverso il recupero e il riuso delle masserie storiche e dei centri di bonifica). Esiste un debole intreccio tra gli interventi previsti e le sorgenti di rischio antropico e naturale, se si eccettua la presenza di alcune aziende a Rischio Industriale Rilevante e di alcuni siti contaminati. La pianificazione di tutti gli interventi, in particolare di quelli che costituiscono attrattori di funzioni pubbliche o residenziali, dovranno basarsi su preventive valutazioni di sostenibilità e sulla

previsione di azioni di bonifica in coerenza con le finalità delle ipotesi pianificatorie in corso.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO (PTP)

L'unico Piano Territoriale Paesistico vigente, che interessa parzialmente l'area target, è il PTP del Cilento costiero, redatto ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. n. 490 del 29/10/99 (ex legge 431/85 articolo 1 bis) in sede di regime sostitutivo in quanto nel periodo antecedente all'approvazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio la funzione della Regione Campania di redigere e adottare piani è stata in capo al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Il piano in questione è stato approvato dal ministero una prima volta con D.M. del 23 Gennaio 1996 poi annullato dal TAR Campania con sentenza 950 del 1996 e successivamente riapprovato con D.M. del 4 Ottobre 1997. Il PTP articola il territorio in zone sottoposte a diversi regimi di tutela:

- conservazione integrale;
- conservazione integrale e riqualificazione ambientale;
- conservazione integrata del paesaggio collinare;
- recupero urbanistico - edilizio e restauro paesaggistico - ambientale;
- riqualificazione insediamenti rurali infrastrutturali;
- valorizzazione turistico - sportiva;
- riqualificazione di aree portuali.

I comuni dell'area target interessati sono quello di Agropoli per l'area di Punta Tresino istituita con DM del 12.08.1967 e il comune di Castellabate per l'area di Punta Tresino e Punta Licosa istituite con D.M. del 04.07.1966. Contestualmente si riporta di seguito l'elenco diviso per comuni dei beni paesaggistici individuati all'interno dell'area target ai sensi del ex articolo 136 lett c) e d) del D. Lgs. 42/2004 modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 63/2008: **AGROPOLI**

D.M. 25.11.1957 | Zona del Viale Carmine Rossi e terreni a valle

D.M. 12.08.1967 | Fascia costiera (Scoglio di Trentova) che amplia la zona del D.M.

25.11.1957

D.M. 28.03.1985 | Area costiera cilentana nord che amplia la zona del D.M. 12.08.1967 **BATTIPAGLIA**

D.M. 22.07.1968 | Fascia costiera **BELLIZZI**

D.D.R.C. 07.07.2011 | Rilevanza paesaggistica torrente Vallemonio **CAPACCIO-PAESTUM**

D.M. 07.06.1967_Fascia costiera e terreni a valle della strada statale n° 166 e strada statale n° 18

CASTELLABATE

D.M. 28.03.1985 | Vincolo integrato sull'intero territorio comunale

D.M. 28.03.1985 | Area costiera cilentana nord che amplia la zona del D.M. 12.08.1967 **EBOLI**

D.M. 02.11.1968 | Fascia costiera **PONTECAGNANO-FAIANO**

D.M. 22.02.1970 | Fascia costiera **SALERNO**

D.M. 27.02.1957 | Zona del Castello

D.M. 17.05.1957 | Fascia costiera tra il fiume Irno ed il torrente Mercatello

D.M. 15.09.1971 | Località Mazzo della Signora

D.M. 31.08.1993 | Parte del territorio comunale

Si specifica infine che restano comunque vigenti sull'intera area tutte le disposizioni di cui all'art. 142 del Codice dei Beni Culturali.

PRELIMINARE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

Il 14 Luglio 2016 la Regione Campania e il Ministero per i Beni e delle Attività Culturali hanno sottoscritto un'intesa istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale in conformità a quanto stabilito all'art. 42 del Codice dei Beni Culturali. Il PPR in corso di redazione si concretizza mediante le attività d'identificazione e valutazione dei paesaggi, di definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica e delle politiche di salvaguardia e gestione condotte all'interno di un processo istituzionale a implementazione partecipata a diversi livelli. Tali principi risultano allineati con il Codice dei Beni Culturali e con le direttive della Convenzione Europea del Paesaggio. I principi generali del Piano Paesaggistico

Regionale in corso di redazione sono:

- adozione di indirizzi, direttive, misure specifiche volte alla salvaguardia, alla gestione e/o all'assetto del paesaggio con riferimento all'intero territorio regionale;
- attenta salvaguardia dei beni paesaggistici ex art. 134 del Codice;
- integrazione della considerazione per la qualità del paesaggio in tutte le decisioni pubbliche che riguardano il territorio;
- partecipazione democratica delle popolazioni alla definizione ed alla realizzazione delle misure e decisioni pubbliche sopracitate.

Alla luce di tali principi e criteri, il piano paesaggistico:

- indica il percorso metodologico;
- definisce l'inquadramento strutturale delle risorse fisiche, ecologico-naturalistiche, storico-culturali e archeologiche e antropico-insediative;
- definisce le strategie per il paesaggio in Campania, esprimendo infine indirizzi di merito per la pianificazione di area vasta e comunale;
- definisce adeguati quadri prescrittivi per la tutela dei beni paesaggistici;
- la promozione della qualità del paesaggio in ogni parte del territorio regionale rappresenta un obiettivo prioritario della Regione Campania.

I principi da tenere sempre presenti sono:

- sostenibilità, come carattere degli interventi di trasformazione del territorio ai fini della conservazione, della riproducibilità e del recupero delle risorse naturali e culturali, fondamento dello sviluppo e della qualità di vita delle popolazioni presenti e future;
- qualificazione dell'ambiente di vita, come obiettivo permanente delle pubbliche autorità per il miglioramento delle condizioni materiali e immateriali nelle quali vivono e operano le popolazioni, anche sotto il profilo della percezione degli elementi naturali e antropici che costituiscono il loro contesto di vita quotidiano;
- minor consumo del territorio e recupero del patrimonio esistente, come obiettivo che le pubbliche autorità devono perseguire nell'adottare le decisioni che riguardano il territorio ed i valori naturali, culturali e paesaggistici che questo comprende, segnatamente nel momento in cui esaminano

la fattibilità, autorizzano o eseguono progetti che comportano la sua trasformazione;

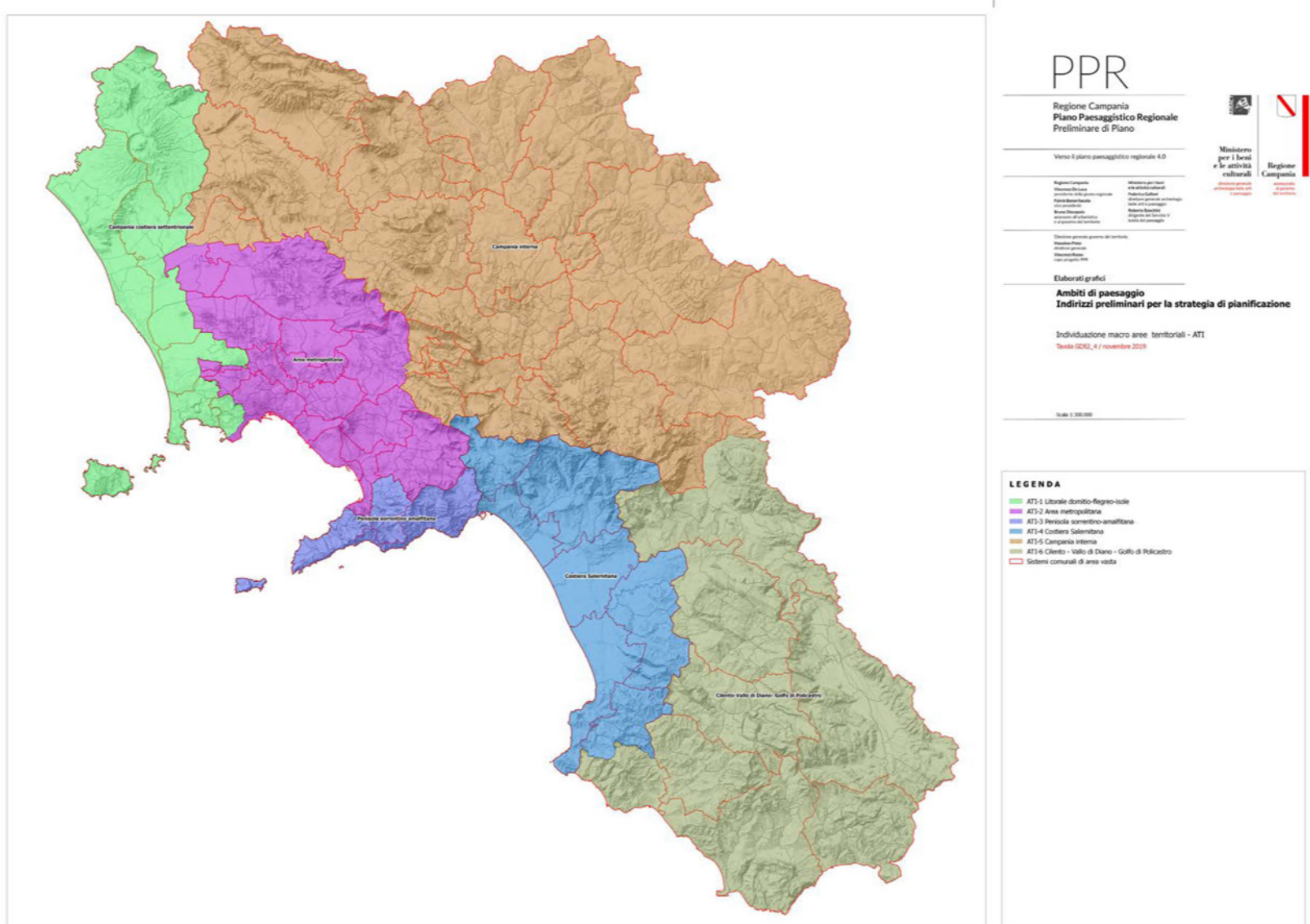
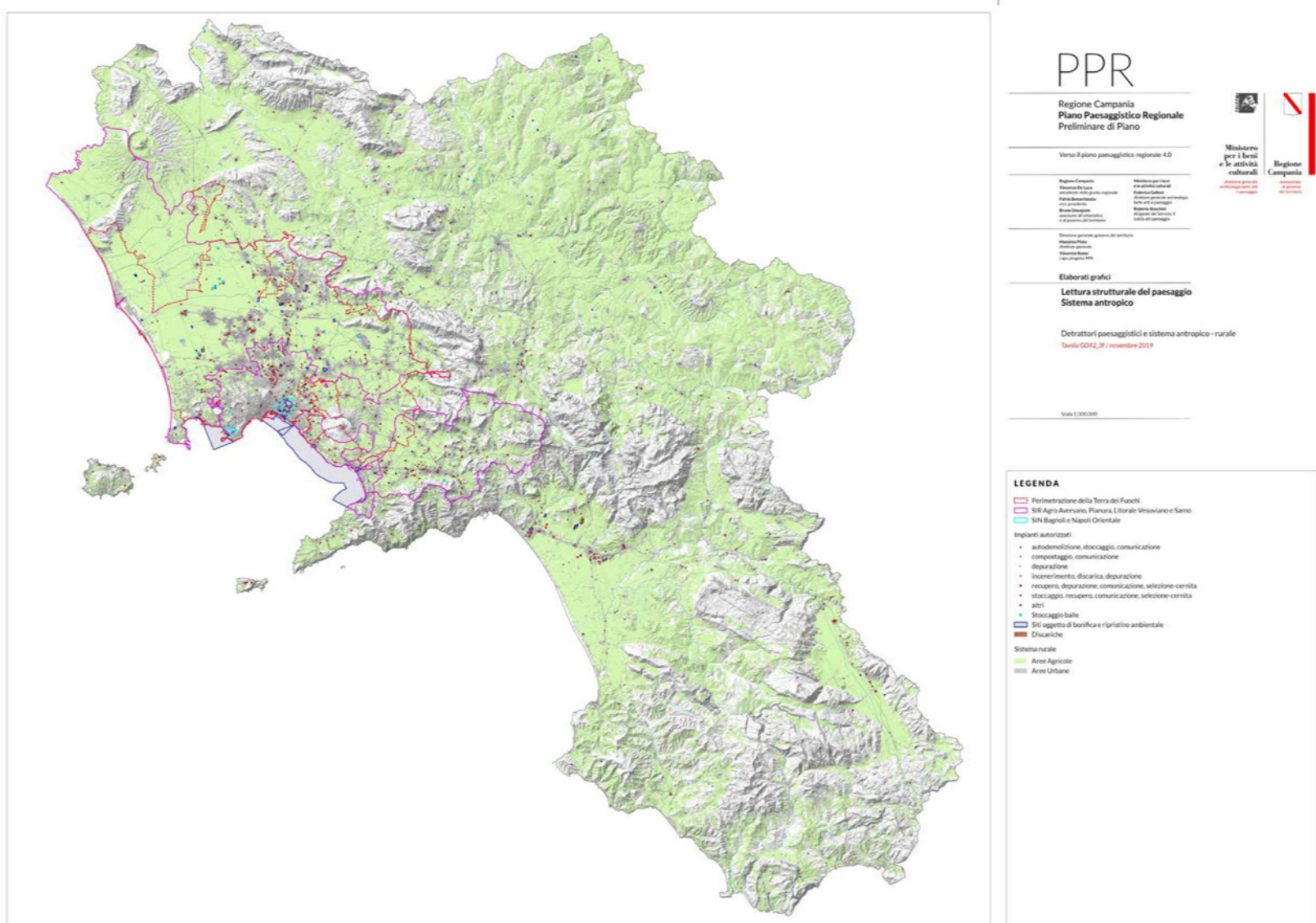
- sviluppo endogeno, da conseguire con riferimento agli obiettivi economici posti tramite la pianificazione territoriale al fine di valorizzare le risorse locali in un'ottica di sostenibilità;
- sussidiarietà, come criterio nella ripartizione delle competenze e delle funzioni pubbliche relative alla gestione del territorio, ferma restando la funzione di cornice e di quadro sovraordinato del PPR;
- coerenza dell'azione pubblica quale modo per armonizzare i diversi interessi pubblici e privati relativi all'uso del territorio;
- sensibilizzazione, formazione e educazione, quali processi culturali da attivare e sostenere a livello pubblico e privato al fine di creare o rafforzare la consapevolezza dell'importanza di preservare la qualità del paesaggio quale risorsa essenziale della qualità della vita;
- partecipazione e consultazione, come occasione di conoscenza delle risorse comuni del territorio da parte delle popolazioni.

All'interno del PPR vengono definiti 51 Ambiti di Paesaggio di cui il 38 – Piana del Sele che insieme all'ATI -Ambiti Territoriali Identitari numero 4 Costiera Salernitana ricade all'interno dell'area target del Masterplan.

A seguito dell'approvazione del Preliminare di PPR, avvenuta con Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019, la Giunta Regionale, con Delibera di Giunta regionale n.620 del 22.11.2022, ha preso atto ed approvato il "Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico" che contengono, per l'intero territorio regionale, la perimetrazione, la descrizione e i riferimenti normativi di 269 aree ed immobili sottoposti a tutela paesaggistica.

Piani Stralcio di Bacino delle Unit of Management (ex Autorità di Bacino) /Rischio da Frana e Rischio idraulico (PSAI)

Il Piano di bacino ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo



mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato (L. 183/1989, art.17, comma 1)

Il territorio dell'area target è interessato dalle perimetrazioni di cui al Piano Stralcio di Bacino della UoM Regionale Destra Sele (Ex AdB reg. Campania Sud ed interr. Sele - Ex AdB reg. Destra Sele), della UoM Regionale Sinistra Sele (ex AdB reg. Campania Sud ed interr. Sele - ex AdB reg. Sinistra Sele) e della UoM Sele (ex AdB Campania Sud ed interr. Sele - Ex AdB interr. Sele), dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Piano Stralcio Erosione Costiera (PSEC) dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Regionale Sinistra Sele)

Il Piano Stralcio Erosione Costiera riguarda gli aspetti del rischio da erosione relativo alla fascia costiera della Regione Campania; esso costituisce uno stralcio di settore funzionale del Piano di bacino e possiede valore di piano territoriale di settore, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 183 del 18 maggio 1989 ss.mm.ii.. Gli obiettivi del PSEC sono l'individuazione delle aree a pericolosità e a

rischio di erosione costiera, la scelta delle linee metodologiche appropriate per la pianificazione territoriale, la programmazione degli interventi di mitigazione o eliminazione delle condizioni di rischio e la determinazione delle prescrizioni, dei vincoli e delle norme d'uso finalizzate alla conservazione della costa.

Il territorio dell'area target è interessato, seppur parzialmente, dalle perimetrazioni, di cui al Piano Stralcio Erosione Costiera.

Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA)

Con DPCM del 27.10.2016 si è concluso il I Ciclo (2011-2016) di Gestione del Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto idrografico Appennino Meridionale PGRA DAM, approvato dal Comitato Istituzionale Integrato in data 3 marzo 2016. Con il successivo DPCM del 1.12.2022, è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del rischio di alluvioni Il Ciclo (2016/2021).

Il Piano di Gestione contiene il quadro di gestione delle aree soggette a pericolosità e rischio individuate nei distretti, delle aree dove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni e dove si possa generare in futuro, nonché, delle zone costiere soggette ad erosione.

PIANIFICAZIONE PROVINCIALE

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

La Provincia di Salerno con deliberazione di C.P. n.15 del 30/03/2012 ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ratificato per la verifica di compatibilità dalla DGR 287 del 12/06/2012. Il PTCP ha individuato degli ATI-Ambiti Territoriali Identitari ovvero delle aree omogenee basandosi sui seguenti principi di valutazione:

- sistemi di città con tradizioni e storie proprie e con una chiara identità culturale, sociale ed economica;
- aree con definite caratteristiche geografiche, urbane, ambientali e paesaggistiche;
- potenziale complementarietà dei territori in funzione della loro contiguità.

Tali ambiti si sono resi necessari per definire i livelli di co-pianificazione dinamica, nonché quale contesti territoriali di riferimento per la definizione e l'attuazione della programmazione.

Gli ambiti identitari definiti dal PTCP e interni all'area target del Masterplan sono:

- **AREA METROPOLITANA DI SALERNO:** l'area comprende anche i comuni della Valle dell'Irno e dei Picentini, corrispondenti agli STS D5 Sistema Urbano Salerno a dominante urbano industriale, C4 Valle dell'Irno a dominante rurale-industriale, A7 Monti Picentini-Terminio, a dominante naturalistica;
- **LA PIANA DEL SELE:** l'area comprende gli STS F6 Magna Grecia ed F8 Piana del Sele, a dominante paesistico ambientale culturale;
- **CILENTO:** l'area comprende gli STS A1 Alburni, A2 Alto Calore, A3 Alento-Monte Stella, A4 Gelbison Cervati, A5 Lambro-Mingardo, A6 Bussento, tutti a dominante

naturalistica.

Gli indirizzi strategici da perseguire nel governo del territorio al fine di configurare l'organizzazione policentrica territoriale provinciale sono i seguenti:

- a. il consolidamento delle preesistenti centralità della Piana del Sele, per la difesa e la valorizzazione delle risorse urbane e delle produzioni di pregio, che hanno un ruolo rilevante nel sistema economico-produttivo ed insediativo della Provincia;
- b. la riqualificazione del versante costiero Salerno/Paestum valorizzandone i caratteri di attrattiva turistica in coerenza con le infrastrutture connesse alla realizzazione del Porto Isola;
- c. la valorizzazione della città di Cava de' Tirreni e dei poli di Battipaglia ed Eboli, come centralità autonome ed al tempo stesso come centri di raccordo metropolitano;
- d. la valorizzazione delle relazioni metropolitane fra la città capoluogo ed il margine settentrionale della Piana del Sele, la Valle dell'Irno/Solofrana, Cava de' Tirreni, la Costiera amalfitana ed i comuni picentini;
- e. la valorizzazione delle centralità locali di Capaccio-Roccamare, di Agropoli, di Vallo della Lucania, di Sapri, come fuochi di sistema di centri urbani minori organizzati come città poli-nucleo;
- f. la riorganizzazione degli insediamenti previsti nel Vallo di Diano come sistema urbano reticolare integrato della "città del Vallo".
- g. la promozione di un'offerta turistica integrativa e diversificata per le aree interne del Cilento, per incentivare la riqualificazione di aree e nuclei rurali valorizzandoli ai fini turistici, favorendo forme di turismo rurale e culturale.

PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il livello di pianificazione comunale, per natura molto vicino ai territori di appartenenza è fondamentale per l'attuazione delle proposte che saranno avanzate in questo progetto di Masterplan. Di seguito si costruisce un quadro complessivo degli strumenti urbanistici vigenti a livello comunale per gli otto comuni dell'area target:

AGROPOLI

Il PUC è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 86 del 28.12.2020.

BATTIPAGLIA

La proposta di PUC, comprensiva dell'allegato Rapporto Ambientale, è stata adottata con Delibera di Giunta Comunale n. 205 del 14.09.2022.

BELLIZZI

Il PUC, comprensivo dell'allegato Rapporto Ambientale, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 30.12.2020.

CAPACCIO-PAESTUM

Il PRG vigente è stato approvato con DPGRC n.3623 del 03.05.1991. Con delibera n.291 del 11.06.2020, la Giunta Comunale ha preso atto del Preliminare di PUC.

CASTELLABATE

Il PRG vigente è stato approvato con DPGRC n.24898 del 05.12.1992. Il Preliminare di PUC, comprensivo dell'allegato Rapporto Ambientale, è stato approvato con delibera

di Giunta Comunale n.165 del 09.08.2013.

EBOLI

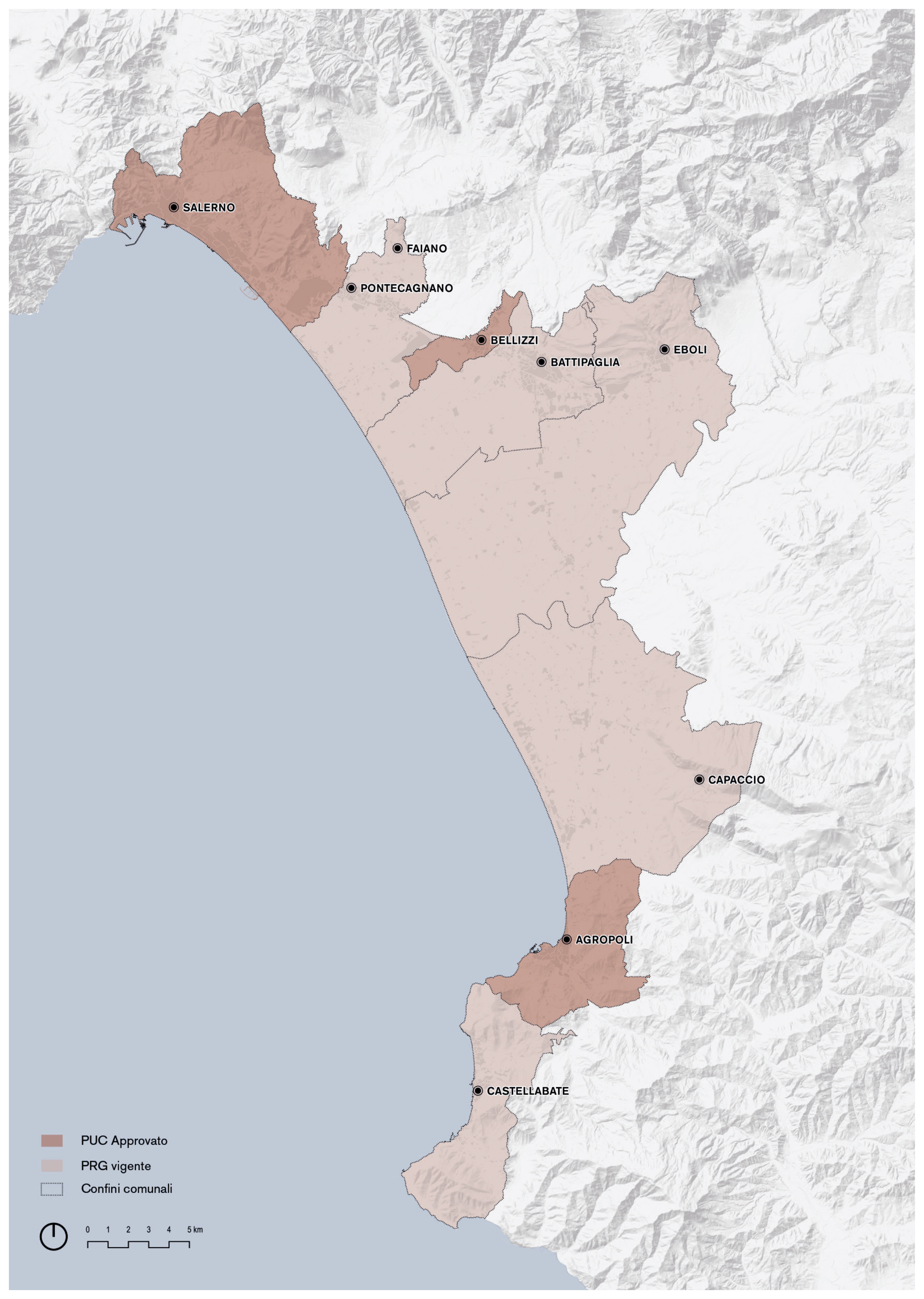
Il PRG vigente è stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica n.16533 del 30.04.2003. Il Preliminare di PUC, comprensivo dell'allegato Rapporto Ambientale, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 14.02.2019.

PONTECAGNANO-FAIANO

Il PRG vigente è stato approvato con DPGRC n.18 del 07.01.1988. Il Preliminare di PUC, comprensivo dell'allegato Rapporto Ambientale, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.110 del 06.05.2016.

SALERNO

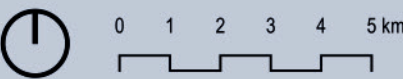
Il PUC è stato approvato con DPGP n. 147 del 2006 ed è diventato vigente dal 24.01.2007. Lo stesso documento è stato oggetto di Variante Parziale nel 2013 ed integrato con la Variante di Adeguamento al PTCP nel 2014. La successiva Variante di Revisione decennale del PUC 2018, riadottata con delibera di Giunta n.154 del 16.06.2021, è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n.31 del 26.07.2022, a cui ha fatto seguito la presa d'atto degli elaborati con delibera di Giunta n.319 del 23.09.2022.



PUC Approvato

PRG vigente

Confini comunali



QUADRO CONOSCITIVO - TURISMO

Il territorio di riferimento si presenta turisticamente ricco, soprattutto dal punto di vista archeologico, con i **siti di Paestum** (tra i principali siti archeologici italiani), un'Area Marina Protetta (Santa Maria di Castellabate), diversi Siti di Interesse Comunitario, il Parco Nazionale del Cilento e il Parco Regionale dei Monti Picentini, oltre ad altre zone di elevato pregio naturalistico.

Vanta, inoltre, risorse gastronomiche di rilievo, *in primis* la **Mozzarella di Bufala Campana**.

Il litorale è caratterizzato da spiagge sabbiose, talvolta soggette a forte erosione, con l'eccezione dell'area di Agropoli, in cui si trovano spiagge alternate a aree rocciose.

SALERNO | il capoluogo sorge aggrappato ai fianchi della montagna, in una posizione di rilievo sul golfo. La città in passato conobbe più di un periodo di splendore, diventando anche un importante centro di studi con la celebre Scuola Medica Salernitana. Il cuore della città è il quartiere medievale, la cui arteria principale è Via dei Mercanti, una volta fulcro di scambio commerciale. Le strade strette del centro, oggi ricche di vecchi negozi e di trattorie, seguono le tracce dell'impianto urbanistico medievale, conservando al suo interno splendidi palazzi d'epoca e gran parte dell'architettura religiosa. La vita commerciale cittadina invece, ha preso posto tra i quartieri ottocenteschi nei pressi del lungomare Trieste (uno dei più lunghi d'Italia), fiancheggiato da palme, con vista sul golfo. L'attrattiva più importante di Salerno è la sua Cattedrale.

PONTECAGNANO FAIANO | si estende ad est della periferia di Salerno, da cui si scorge tutto il golfo di Salerno. Lungo la fascia costiera si estende Magazzeno, frazione composta da ville sparse, villaggi turistici, discoteche e lidi, conosciuta anche come litoranea di Pontecagnano. Nel Comune è anche presente un importante Museo Archeologico dedicato agli Etruschi di Frontiera dell'antica Picentia, che racchiude resti pervenuti nella vicina area archeologica, oggi Parco Eco-Archeologico.

BELLIZZI | un tempo frazione del vicino comune di Montecorvino Rovella, ha vissuto un'espansione urbanistica ed economica a partire dagli anni '20 del Novecento. Dal punto di vista turistico non ha attrattive rilevanti.

BATTIPAGLIA | importante centro commerciale e agricolo della provincia di Salerno, situato nella piana del Sele alla sinistra del fiume Tusciano. Dopo lo sviluppo avvenuto nell'Ottocento, durante la II Guerra Mondiale, fu quasi completamente rasa al suolo per poi avere una ripresa economica nella seconda metà del Novecento. È un centro in continua espansione, anche dal punto di vista turistico-balneare grazie alla

sua felice posizione geografica.

EBOLI | si colloca in un contesto territoriale fra la costa e l'entroterra fino agli estremi versanti meridionali dei Monti Picentini, affacciandosi sul fiume Sele, corso d'acqua che congiunge la costa alle zone agricole dell'entroterra. Il territorio di Eboli racchiude in sé numerosi geosistemi, dalle aree montuose e collinari alla costa, su cui si trovano le aree di spiaggia e le dune, con maestose pinete antropiche.

CAPACCIO PAESTUM | il centro di Capaccio posto in posizione elevata permette di dominare la piana dei templi di Paestum e di tutto il Golfo di Salerno. Nella zona denominata Capaccio Vecchia, alcuni secoli fa, venne costituito il centro abitato ove è ancora possibile trovare alcuni resti delle civiltà antiche. Gli scavi di Paestum iniziati nel 1907 hanno consentito la scoperta di significativi monumenti e reperti di vario genere. Particolarmente significativi sono i tre templi dorici situati nell'area sacra al centro della città. Meritevoli di una visita sono il Museo Archeologico Nazionale di Paestum, tra i più importanti musei archeologici italiani, la Basilica Paleocristiana (Chiesa dell'Annunziata), uno dei più suggestivi tesori di Paestum. L'area archeologica è stata inserita dal 1998 nel Patrimonio dell'Umanità UNESCO, insieme al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Capaccio è anche insignita della Bandiera Blu, della Spiga Verde della FEE (Foundation for Environmental Education), riconoscimento che premia la sostenibilità dei comuni rurali, ed è riconosciuto come Comune ciclabile dalla FIAB.

AGROPOLI | Porta del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano, sorge sull'omonimo promontorio ed è un importante centro balneare e cittadina di mare, sole, tradizioni, cultura, storia, gastronomia, tranquillità e natura. Trovandosi al confine fra la pianura del Sele e il territorio cilentano, dal profilo orografico collinare-montuoso, la morfologia del territorio appare diversificata; anche la costa è variegata, con un susseguirsi di tratti rocciosi intervallati da strette spiagge sabbiose.

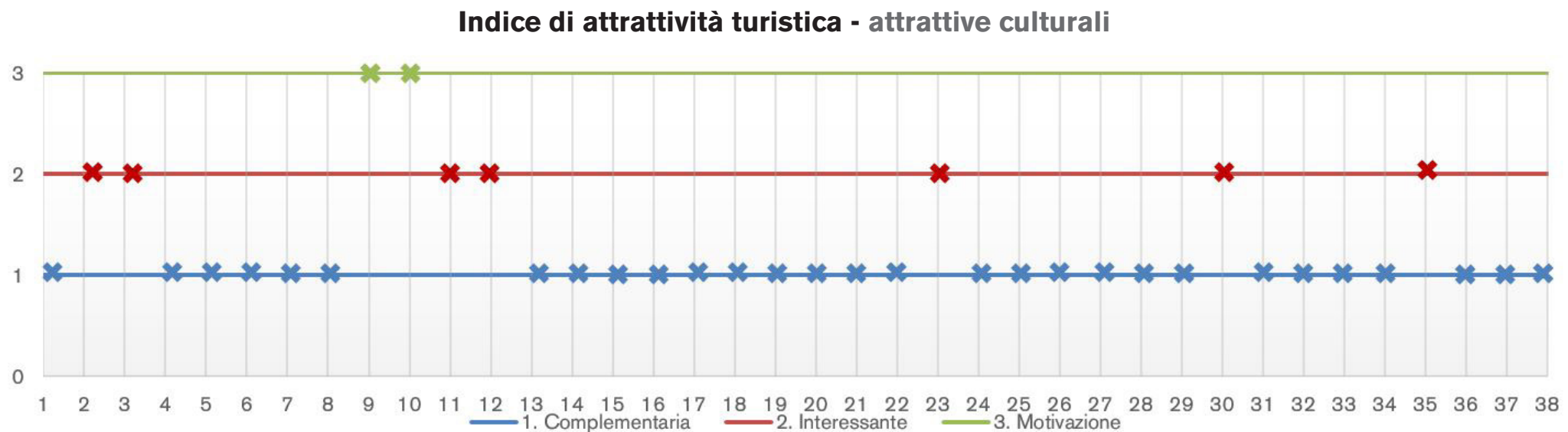
CASTELLABATE | situato tra Paestum e Velia, il Comune, unione di cinque nuclei abitati, costituisce uno dei più importanti centri balneari della Costiera Cilentana, oltre ad essere un centro di notevole interesse storico-culturale del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Lunghe spiagge, intervallate da punti di scogliera, fanno di Santa Maria e San Marco dei poli di attrazione turistica nazionale ed internazionale, insieme alla Baia di Ogliastro Marina e l'isola di Licosia. Castellabate Capoluogo, antico borgo medioevale, conserva scorci mirabili. Tracce di insediamenti greci ne indicano la ricchezza storico-culturale. I suoi ambienti marini costituiscono l'Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate.

EMERGENZE CULTURALI		Comune	Note
1	Area archeologica di Fratte	Salerno	Importante centro preromano, con ruderi databili a partire dal VI sec. A.C., in cui convivevano etruschi, greci, indigeni.
2	Castello Arechi	Salerno	Il Castello del VI sec. D.C., la cui fase costruttiva è attribuita a maestranze bizantine e in seguito al Principe longobardo Arechi nell'VIII sec, domina la città a 300 mt. s.l.m.
3	Complesso di San Pietro a Corte	Salerno	Più importante fondazione longobarda e uno dei principali documenti architettonici della Salerno medievale. Fu la sede più prestigiosa della corte principesca longobarda in Campania.
4	Forte la Carnale	Salerno	Nei pressi della foce del fiume Irno, fa parte di un sistema di difesa costituito da torri, realizzato nel 1563 per difendere la città dalle invasioni dei saraceni.
5	Giardino della Minerva	Salerno	Giardino terrazzato e cinto, ricco di storia, si sviluppa lungo l'asse degli orti che dalla villa comunale sale verso il castello di Arechi.
6	Pinacoteca Provinciale	Salerno	Nella sede di Palazzo Pinto. Raccoglie dipinti che vanno dal rinascimento alla prima metà del '900
7	Teatro Verdi	Salerno	Il sipario celebra la storia della città attraverso l'evocazione di un glorioso episodio del passato "La cacciata dei Saraceni da Salerno "
8	Villa Comunale	Salerno	Una delle principali aree di collegamento della città antica con altri centri urbani collocati a Nord-Est. Racchiude la celebre fontana detta di don Tullio, ovvero di Esculapio, e un orto botanico. Sede di eventi nel periodo invernale
9	Parco Archeologico di Paestum e Velia (Patrimonio UNESCO)	Capaccio Paestum	Tra le più importanti testimonianze della Magna Grecia nel sud Italia. Sorta nel VII secolo a.C. con il nome di Poseidonia, perché dedicata a Poseidone, divenuta Paestum con i Romani, fu riscoperta nel '700 e oggi è un parco archeologico con i resti della doppia cinta muraria, edifici civili, necropoli e templi (resti del foro e dell'anfiteatro, tratti di strada, la piscina, la grande via Sacra, il sacello sotterraneo, la Basilica e le insulae abitative)
10	Museo Archeologico Nazionale	Capaccio Paestum	All'interno dell'area archeologica di Paestum. Le diverse sezioni che lo compongono consentono al visitatore di ripercorrere la storia della città greca, lucana e romana
11*	Parco archeologico urbano dell'antica Picentia	Pontecagnano Faiano	Corrisponde all'antica città romana di Picentia, costruita nel 268 a.C., di cui sono visibili gli assi viari e due insulae con fasi risalenti dal III secolo a.C. al IV-V secolo, quando la città fu abbandonata definitivamente. Sotto le abitazioni si conserva anche parte delle strutture precedenti la fondazione romana del IV secolo a.C.
12	Museo archeologico nazionale Pontecagnano	Pontecagnano Faiano	Ospita materiale rinvenuto dagli scavi di un antico insediamento villanoviano forse denominato "Amina" su cui sorse in epoca romana l'antica Picentia e i corredi funerari di circa 9000 tombe delle necropoli scoperte nella zona, databili dal 3000 a.C. al III secolo a.C
13	Castelluccio – Castello di Battipaglia	Battipaglia	Edificio d'epoca medievale costruito intorno all'anno Mille su commissione di Roberto il Guiscardo. L'edificio si trova sulla collina che domina la città in posizione strategica
14	Villa romana	Battipaglia	Resti di un'antica villa romana con annessa piccola necropoli e il basolato di una strada
15	Torre sul Tusciano	Battipaglia	Torre costruita nel cinquecento con funzione strategica di difesa lungo la costa salernitana
16	Tenuta Porta di Ferro	Battipaglia	Di costruzione molto antica, presumibilmente costruita dai Grimaldi, principi di Eboli, che governarono fra il 1500 ed il 1600. Modificata e ristrutturata agli inizi del 1800 dai principi Doria di Angri. Presenta un massiccio torrione laterale merlato da cui si diparte la torre colombaia. Ottimo stato di conservazione; location per matrimoni, eventi, cerimonie
17	Villa Budetta	Battipaglia	Costruzione risalente al 1863, destinata a una politica agraria di tipo imprenditoriale, di recente restauro.
18	Castello di Eboli	Eboli	Situato in posizione strategica su una collina che sovrasta l'intero territorio della Piana del Sele, Si ritiene che possa sorgere su un castrum romano e che sia stato eretto dai Longobardi o dai Normanni.
19	Area Archeologica Di Montedoro	Eboli	Ampi tratti della linea di fortificazione, un abitato e un'area di culto dell'età del bronzo e del Ferro. Non è visitabile
20	Area Archeologica Di San Vito Al Sele	Eboli	Situata a poca distanza dalla riva destra del fiume Sele, documenta la presenza per un lunghissimo arco temporale a partire dal V-IV sec.a.C. al XVI sec. d.C
21	Quartiere Artigianale «Le Fornaci Romane»	Eboli	Situato su un forte pendio alla periferia di quello che doveva essere il nucleo abitato della antica Eburum, ai piedi del Montedoro. sono visibili e visitabili i resti di un Quartiere Artigianale composto da tre fornaci, due delle quali pertinenti alla stessa officina
22	Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele	Eboli	Ha sede nel complesso monumentale di San Francesco d'Assisi. Accoglie reperti, dal centro antico di Eboli, dalla collina di Montedoro e dal sito archeologico di San Vito al Sele. Altri spazi sono riservati a località dislocate nel territorio circostante. Il percorso espositivo è organizzato secondo un criterio cronologico teso a rappresentare le principali fasi della vita ultramillenaria dell'insediamento
23*	MOA - Museum of Operation Avalanche	Eboli	Situato nel complesso monumentale di Sant'Antonio. Riporta la documentazione relativa allo Sbarco Alleato sulle Coste del Sele nel Settembre 1943, denominato "Operation Avalanche"
24	Museo della civiltà contadina e degli antichi mestieri	Eboli	Sorge all'interno della fattoria didattica "Feudo di Ron Alfrè", in un angolo dell'ambiente originale, datato a partire dal XV secolo, nella Piana del Sele, dove una volta regnava incontrastato il Lago Grande detto anche Lago d'Evoli.
25	Villa Romana	Eboli	Vasto complesso di epoca romana, con vasta domus di età repubblicana, ampiamente ristrutturata in due successive fasi.
26	Castello di Capaccio	Capaccio Paestum	Sebbene sia stato ricostruito dopo che fu distrutto da Federico II, oggi non ne rimane che il rudere. Gli appassionati di trekking hanno tracciato un percorso che conduce fino al castello da cui è possibile ammirare un panorama che si estende dal promontorio di Agropoli alla Costiera Amalfitana.

27	Necropoli del Gaudo	Capaccio Paestum	Scoperta nel 1943, in occasione dello Sbarco Alleato. Si tratta di tombe a forno dell'era eneolitica (2400-1900 a.C.), scavate nella roccia, a sepoltura singola o collettiva, al cui interno sono stati recuperati moltissimi oggetti tra cui armi di selce e rame, brocche, saliere.
28	Porta di ingresso	Agropoli	Ha due aperture, tra le quali è visibile una feritoia che permetteva la vigilanza e la difesa. Al di sopra della porta principale si nota lo stemma marmoreo dei Duchi Delli Monti Sanfelice, ultimi possessori feudali della città
29	Scaloni di Agropoli	Agropoli	Permettono di raggiungere a piedi il borgo antico, con scalini larghi e bassi
30	Castello di Agropoli	Agropoli	A pianta triangolare e con tre torri circolari, si erge sul promontorio incastrandosi nel borgo antico, mentre la base si protende fuori del nucleo abitato, come fortificazione avanzata sul versante collinare dal pendio più dolce e più esposto agli assalti.
31	Faro Punta Fortino	Agropoli	La torre, in stile veneziano, costruita nel 1929, è visibile dal lungomare ed è posto sull'estremità del centro storico delimitando il limite della Rupe.
32	Torri di Agropoli	Agropoli	-Torre San Francesco -Torre San Marco -Torri difensive contro le scorribande piratesche
33	Museo Storico dell'Archeologia Industriale e il Museo "Acropolis"	Agropoli	Ospitato nell'antica fornace. Negli spazi dedicati al museo di Archeologia industriale sono presenti arredi da lavoro riprodotti. Il museo "Acropolis", espone le antiche incisioni dei Piranesi e dei numerosi maestri del '700 e dell'800 e custodisce una statua della dea Cilens. E' inoltre possibile ammirare guaches del periodo del Grand Tour e reperti archeologici del V e IV secolo a.C..
34	Palazzo Civico delle Arti	Agropoli	Ospita il museo archeologico, visitabile gratuitamente tutto l'anno, con una sezione archeologica che illustra la storia della colonizzazione, dell'evoluzione e dei traffici commerciali dei popoli che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. I reperti archeologici qui conservati illustrano la storia del territorio agropolese.
35	Castello dell'Abate	Castellabate	Castello voluto da Costabile Gentilcore, IV abate della Badia di Cava dei Tirreni, figura simbolo del paese. All'esterno il Castello vanta grossi torrioni in laterizio. Presso la sala delle conferenze del Castello si tengono cerimonie.
36	Palazzo Belmonte	Castellabate	Struttura nobiliare con un parco di cinque acri dei principi Granito Pignatelli di Belmonte, nato come casinò di caccia secondo lo stile degli architetti spagnoli al servizio dei Borbone di Napoli
37	Palazzo Granito	Castellabate	Casino di caccia costruito nella prima metà del Settecento affacciato sul molo di punta Licoso. Rappresentava uno dei soggiorni del re Carlo di Borbone
38	Torri costiere	Castellabate	-Torre della "Pagliarola" o "Perrotti" -Torre di Tresino -Torre di Licoso -Torre Cannitiello -Torre di Ogliastro -Torre della Marina di Ogliastro -Torricella -Torre dei Zappini

INDICE DI ATTRATTIVITÀ TURISTICA

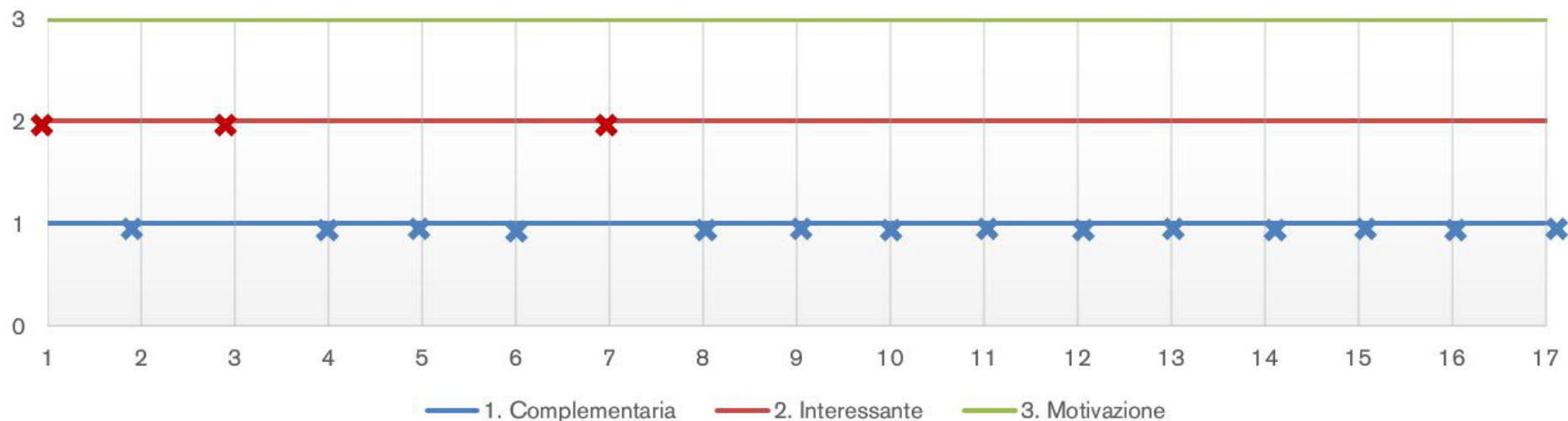
L'indice di attrattività turistica è una ratio che considera le caratteristiche di ogni attrattività turistica e le confronta con il livello d'interesse del mercato e le sue potenzialità.



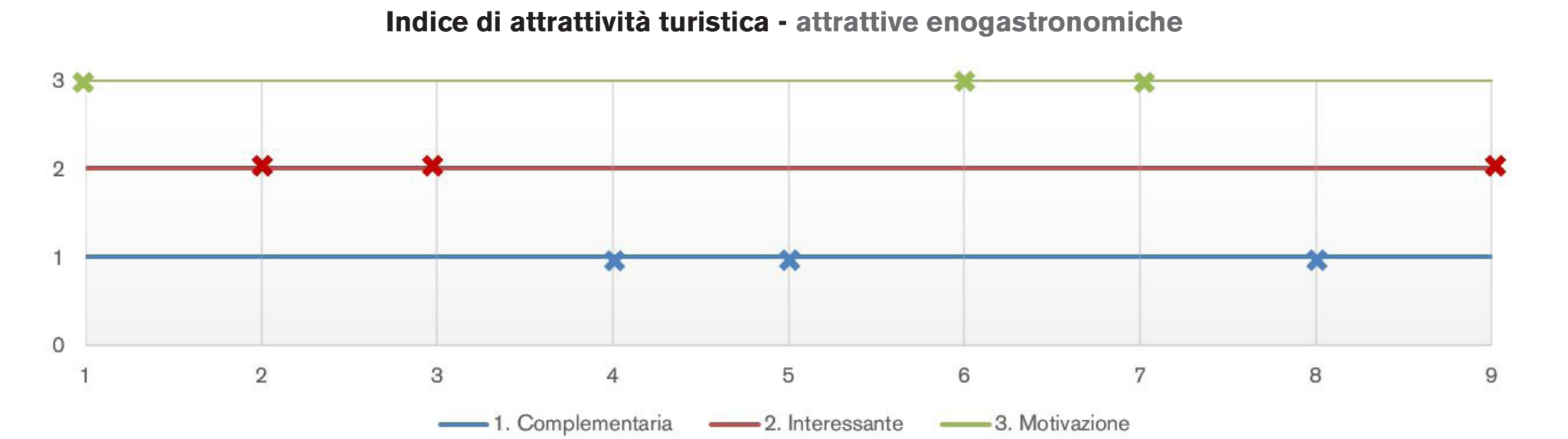
11* potenziale da sviluppare; 23* turismo di nicchia

EMERGENZE RELIGIOSE		Comune	Note
1	Cattedrale	Salerno	Duomo di Salerno, fondato da Roberto il Guiscardo. E' arricchito su tutti i lati da una serie di sarcofaghi romani, riutilizzati in epoca medievale, configurandosi come una specie di Pantheon della città.
2	Chiesa di San Benedetto	Salerno	Fondata tra il XI e XII sec. e faceva parte dell'omonimo monastero, a cui era collegato un imponente acquedotto, le cui tracce più evidenti sono ancora visibili
3	Chiesa di San Giorgio	Salerno	Più bella chiesa barocca esistente a Salerno, ricca di affreschi
4	Santuario Santa Maria della Speranza	Battipaglia	Custodisce una statua della Madonna della Speranza, festeggiata tutti gli anni, la prima domenica di Luglio da tutti i fedeli del posto e oltre
5	Complesso di San Mattia	Battipaglia	Complesso articolato di costruzioni, con un'abbazia del tempo dei Longobardi. Conserva anche una chiesa dedicata a San Mattia con un altare in marmo policromo. Sconsacrato nel 1801 ed al momento versa in stato di abbandono.
6	Complesso Rurale di Santa Lucia	Battipaglia	Uno dei monumenti di maggiore interesse in città. La chiesa ha origini antiche, ma oggi resta un edificio religioso dall'aspetto barocco, con l'aspetto di una tipica chiesa di campagna.
7	Convento di San Pietro alli Marmi	Eboli	Antica Badia normanna di San Pietro Apostolo, risalente all'epoca del Guiscardo, riconosciuta "monumento nazionale
8	Complesso Monumentale Di San Francesco D'assisi	Eboli	Risale al 1286 ed è uno dei primi insediamenti francescani storicamente documentati. Ospita la Biblioteca Comunale Simone Augelluzzi
9	Complesso Conventuale Della S.S. Trinità (Santuario Di S. Antonio)	Eboli	Risale al '400 ad opera dei Frati Minori Osservanti, detti anche Zoccolanti e subì ampliamenti successivi. In una delle cappelle si trova la miracolosa statua di S. Antonio da Padova, che oggi identifica la Chiesa.
10	Monastero Di Sant'Antonio Abate	Eboli	Sotto la regola di San Benedetto fu fondato intorno al XIV secolo fuori le mura della città in un luogo ameno. Fu sede di Monache Benedettine fino al '900
11	Santuario del Getsemani	Capaccio Paestum	Costruito tra il 1956 e il 1959 unitamente all'annessa casa di spiritualità ai piedi del Monte Calpazio, è composto da due chiese sovrapposte. Nel parco circostante ci sono un teatro all'aperto, un'area picnic, la Via Crucis e la Via Matris con i misteri del Santo Rosario. Accanto al santuario sorge la casa di spiritualità, con 150 posti letto.
12	Chiesa Madre dei SS Pietro e Paolo	Agropoli	Risalente al 593, dedicata alla tradizione dell'approdo di San Paolo in una località agropolese ed a S. Pietro, pescatore come molti degli abitanti del borgo antico.
13	Chiesa Santa Maria di Costantinopoli	Agropoli	Probabilmente, la chiesa fu eretta in seguito al ritrovamento in mare di una statua della Madonna. La struttura ha una navata unica con annesso campanile. La "Statua a telaio" presente nella chiesa è considerata da sempre la protettrice della città, venerata da naviganti, pescatori e marinai.
14	Monumento di San Francesco	Agropoli	Fu innalzato per ricordare la leggenda del passaggio di San Francesco ad Agropoli. Il monumento rappresenta un simbolo e un luogo di fede.
15	Museo di Arte Sacra	Castellabate	Nato nel 2005, custodisce tele, statue, arredi e paramenti sacri, argenti, per un arco cronologico che va dal XVI al XX secolo. Offre visite guidate e attività didattiche per bambini
16	Santuario Di Santa Maria a Mare	Castellabate	Composto da tre navate divise da pilastri e presenta un campanile a base esagonale. Al centro dell'abside troneggia la statua di santa Maria a Mare, patrona della frazione.
17	Basilica pontificia di Santa Maria de Gulia	Castellabate	Situata a Castellabate paese, risale alla prima metà del XII secolo ed è sorta sulla preesistente cappella basiliana, consacrata nel 1138. Al suo interno sono custodite tavole pittoriche ed affreschi di spessore artistico.

Indice di attrattività turistica - attrattive religiose

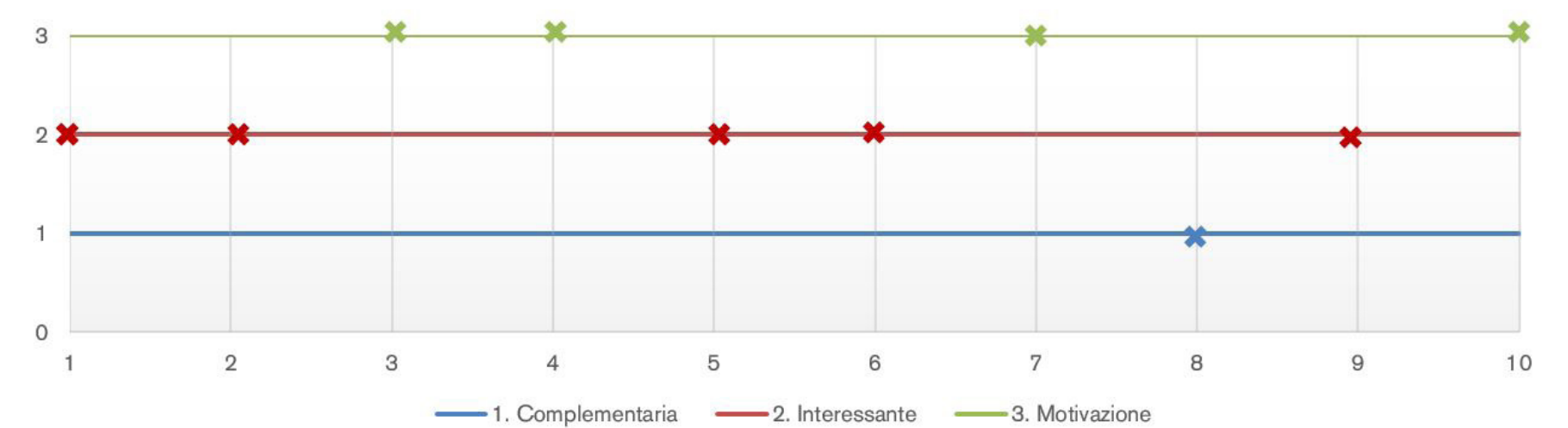


PRODOTTI ENOGASTRONOMICI		Comune	Note
1	Mozzarella di Bufala DOP	Comuni del Salernitano	"Prodotta con latte di bufale, allevate in libertà e nutrite con mangimi naturali. A Battipaglia è presente il Museo della Mozzarella di Bufala : Allestimento museale di carattere demo-etno-antropologico dedicato alla storia della coesistenza dell'uomo con la bufala nella Piana del Sele., presso la Masseria La Morella"
2	Caciocavallo Podolico	Comuni dell'Alto Sele, Cilento e Monti Picentini	Formaggio ottenuto dal latte del bovino podolico, allevato allo stato brado e attraverso l'antica tecnica della transumanza.
3	Cacioricotta del Cilento – Presidio Slow Food	Comuni del Cilento e Vallo di Diano	La lavorazione del Cacioricotta combina i procedimenti utilizzati per la produzione del formaggio e della ricotta.
4	Carciofo di Paestum IGP	Comuni della Piana del Sele (Capaccio)	Alimento di primaria importanza come ortaggio consumato fresco, ma largamente utilizzato per la conservazione sott'olio, sotto aceto, al naturale e per estrarne delle essenze per ottimi liquori. Prezioso per le sue proprietà medicamentose.
5	Fico bianco del Cilento DOP	Comuni del Cilento (Castellabate, Agropoli)	Prodotto essiccato della cultivar "Dottato", pregiata varietà di fico diffusa in tutto il Mezzogiorno. Commercializzato essiccato, farcito con frutta secca o ricoperto di cioccolato
6	Olio Cilento DOP	Comuni del Cilento (Castellabate, Agropoli)	Tenuto da olive della varietà Pisciotana, Rotondella, Ogliarola o Uogliarola, Frantoio, Salella, Leccino per almeno l'85%, possono concorrere altre varietà presenti nella zona in misura non superiore al 15%
7	Olio extravergine di oliva Colline Salernitane DOP	Provincia di Salerno	Almeno il 65% da varietà Rotondella, oliva molto delicata, Carpellesse o Nostrale, e da Frantoio
8	Pomodoro fiaschello Battipagliese	Battipaglia	Varietà locale di pomodoro largamente coltivato nella Piana del Sele
9	Zizzona di Battipaglia	Battipaglia	Chiamata anche "mozzata", è una grossa mozzarella di bufala dal peso variabile da 1 kg fino a 15 kg

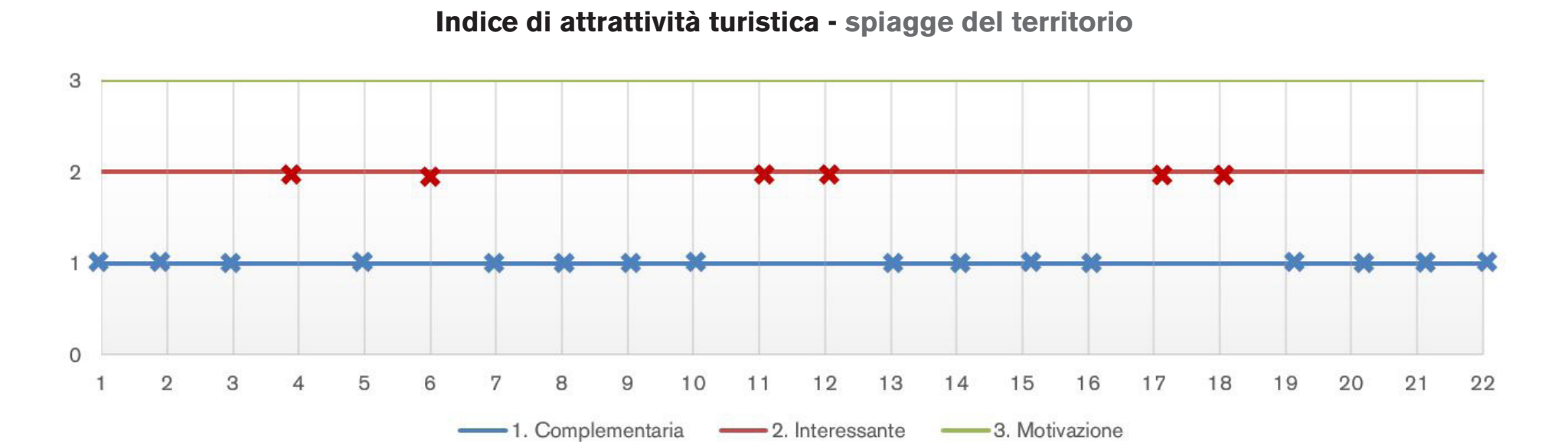


EMERGENZE NATURALISTICHE		Comune	Note
1	Riserva naturale Foce Sele-Tanagro-Fiumi Sele e Tanagro	Capaccio Paestum, Eboli	Il Sele è un importante fiume della Campania lungo 64 km, che insieme al suo affluente Tanagro raggiunge una lunghezza di oltre 130 km. La riserva, istituita nel 1993 (circa settemila ettari) si estende lungo il litorale e la retrostante pineta nei comuni di Capaccio-Paestum ed Eboli e nel territorio che fiancheggia i fiumi Sele, Tanagro e Calore. Comprende l'oasi naturalistica di Persano, zona umida di interesse internazionale che ospita rarissime specie vegetali e animali. Nella Riserva sono presenti numerose sorgenti termali, note fin dall'epoca romana per le loro proprietà curative. I corridoi fluviali della Piana del Sele sono caratterizzati da qualità ambientale diffusa e da numerosi attrattori archeologici e culturali.
2	Parco Regionale dei Monti Picentini	Eboli	Il parco regionale Monti Picentini è un'area naturale protetta della regione Campania istituita nel 1995 con sede a Nusco. Dell'area del Litorale Salerno Sud ne fa parte il comune di Eboli. Ricco di boschi di faggio, cerro, acero, ontano, castagno, conserva un'area del pino nero.
3	"Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (Patrimonio UNESCO)"	Agropoli, Capaccio Paestum, Castellabate	"L'area naturale protetta ricopre oggi una superficie di oltre 181 mila ettari, corrispondendo oggi alla parte meridionale della provincia di Salerno, compresa tra la piana del Sele e la Basilicata. Dal 1998 è patrimonio dell'umanità dell'UNESCO (con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula), dal 1997 è Riserva della biosfera (MAB) e dal 2010 è il primo parco nazionale italiano a diventare geoparco. Nel parco sono state censite circa 1.800 specie vegetali, di cui una di interesse comunitario, la primula di palinuro, e 25 habitat. Dal punto di vista faunistico, nel parco vivono 63 specie animali, tra cui di interesse prioritario sono Osmoderna Eremita, Rosalia alpina e il lupo, oltre a numerose specie avifaunistiche"
4	Area Marina Protetta Santa Maria di Castellabate	Castellabate	L'area ricomprende una zona incontaminata in corrispondenza del promontorio del Tresino e quello di Licoso, ed è situata nelle zone di tutela del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Le acque intorno al Tresino e Punta Licoso rappresentano una risorsa naturalistica di inestimabile valore, fonte di biodiversità. I fondali rappresentano una forte attrazione per i cultori del turismo naturalistico visto che già a profondità limitate s'incontrano specie di grande bellezza. A nord, davanti a Capo Pagliarolo si trovano due zone d'immersione particolarmente frequentate. A sud, si incontra la Secca della Bella, dove a causa della limitata profondità è possibile effettuare lo snorkeling, mentre poco più al largo la Caduta della Bella offre viste spettacolari su fondali più elevati. Davanti alla spiaggia del Lago, a circa 1km dalla riva vi sono resti archeologici di un certo interesse, che attirano numerosi subacquei.
5	Parco eco-archeologico di Pontecagnano Faiano	Pontecagnano Faiano	"Orti urbani" dedicati ai prodotti tipici racchiusi nei resti dell'antica città etrusco – romana. Offre percorsi turistici modulabili e personalizzabili e corsi online di agricoltura casalinga. Gestito da Legambiente
6	Oasi Vivinatura Sele-Torretta	Eboli	Parco naturalistico intorno al laghetto Torretta, interno ad un'area protetta, inclusa nei siti della rete natura 2000 fiume Tanagro-Sele e medio corso fiume Sele-Persano. Area attrezzata per campeggio con attacchi per acqua e illuminazione. Ideale per campeggi Scout. Pesca sportiva e attività per bambini
7	Parco comunale di San Donato	Eboli	Si estende per circa 25 ettari su territorio comunale, istituito dall'amministrazione comunale con la collaborazione del WWF e di alcune scuole ebolitane. La collina è in parte ricoperta da un bosco di e in parte da prati arbustivi. Abbondante e varia è anche la fauna selvatica, favorita da una fitta vegetazione, habitat naturale di uccelli di macchia e querceto, rapaci notturni e diurni. Nel parco si possono incontrare vari mammiferi quali la faina, la donnola, la volpe, il tasso.
8	Oasi Dunale Legambiente	Capaccio Paestum	E' situata in corrispondenza dell'area archeologica, sul litorale pestano. Occupa una superficie di circa 16 ettari (11 di pineta e 5 di spiaggia) ed è gestita dal circolo di Legambiente Capaccio-Paestum.
9	Isola di Licoso	Castellabate	L'isola ricade nella ZPS "Parco Marino di Santa Maria di Castellabate" e nell'AMP di Castellabate. È presente una colonia di Gabbiano corso e di Lucertola campestre endemica. Sull'isolotto sorge un grande faro e vi sono testimonianze archeologiche di età romana.
10	Oasi Naturalistica Trentova-tresino	Agropoli	L'area, con la sua rete di sentieri, è particolarmente adatta ad essere percorsa a piedi, in mountain bike e a cavallo. I sentieri in alcuni tratti costeggiano il mare per poi immergersi nella macchia mediterranea. Il Centro Visite è dedicato alla promozione delle bellezze paesaggistiche ed ambientali presenti nel Cilento e dell'area naturalistica. Offre la possibilità di organizzare diverse attività all'aria aperta (trekking, equitazione, mountain bike, tiro con l'arco, kayak, ecc.), per scoprire il ricco patrimonio naturalistico della zona.

Indice di attrattività turistica - attrattive naturalistiche



SPIAGGE		Comune	Note
1	Spiaggia Via Allende	Salerno	Sabbia e scogli, nei pressi della città
2	Spiaggia Santa Teresa	Salerno	Spiaggia urbana di Salerno, alla fine del lungomare. Ricca di servizi e comodità
3	Spiaggia il porticciolo	Salerno	Porticciolo di barche colorate dei pescatori, più avanti la spiaggia
4	Spiaggia di Battipaglia	Battipaglia	Sabbia fina, con arenile ampio in cui insistono spiagge libere e attrezzate
5	Riviera Spineta Nuova	Battipaglia	Arenile ampio attrezzato
6	Spiaggia di Marina di Eboli	Eboli	Arenile basso e digradante, adatto a famiglie con bambini, con sabbia media e grossa. Alle spalle si trova la pineta
7	Spiaggia di Varolato	Capaccio Paestum	Più volte premiata con la Bandiera Blu. Arenile stretto e lungo, di sabbia fine chiara, circondato da una rigogliosa pineta. Caratteristico l'antico pontile
8	Spiaggia di Paestum	Capaccio Paestum	Nei pressi del Parco archeologico. Sabbia fine dorata, lunga una decina di chilometri, con fondali bassi. Ha spiaggia libera e stabilimenti
9	Spiaggia di Licinella	Capaccio Paestum	Arenile stretto e lungo di fine sabbia dorata. Sono presenti sia spiagge libere che stabilimenti balneari
10	Spiaggia di Foce Acqua dei Ranci	Capaccio Paestum	Trovandosi alla foce del torrente, presenta acqua fredda e pulita. Sabbia fine, su cui insiste spiaggia libera e stabilimenti balneari
11	Spiagge di Agropoli	Agropoli	Premiate con la Bandiera verde come spiagge adatte ai bambini
12	Baia di Trentova	Agropoli	All'interno del Parco Nazionale del Cilento. Arenile di modeste dimensioni, con mare cristallino adatto a snorkeling e immersioni subacquee, soprattutto nelle calette ai lati della spiaggia.
13	Marina di Agropoli	Agropoli	Premiata più volte con la Bandiera Blu. Vicina al centro cittadino, a ridosso del porto turistico. L'arenile è di piccole dimensioni, composta da sabbia mista a ghiaia e ciottoli e spesso sono presenti posidonie sia in acqua che sulla spiaggia. Spiaggia libera senza servizi
14	Spiaggia di San Francesco	Agropoli	Si trova di fronte all'omonimo scoglio tra il porto di Agropoli e Baia di Trentova. Spiaggia più riservata, con acque cristalline
15	Pozzillo a San Marco di Castellabate	Castellabate	Lunga lingua di spiaggia dorata ai piedi del borgo di Castellabate
16	Spiaggia di Santa Maria di Castellabate	Castellabate	All'interno dell'AMP, premiata più volte con la Bandiera Blu e la Bandiera Verde. È ideale per immersioni e sport acquatici. Arenile stretto e lungo, prevalentemente sabbioso, ma con alcuni tratti di scogliere frangifrutti, pulito e con buoni servizi ai turisti
17	Punta Licosa	Castellabate	All'interno dell'AMP, ideale per snorkeling e immersioni. Selvaggia spiaggia di sabbia dorata, da cui si può ammirare l'Isola di Punta Licosa
18	Spiaggia del Lago	Castellabate	Spiaggia di sabbia dorata dal fascino selvaggio, caratterizzata da un ampio litorale lungo qualche centinaio di metri. Certificata Bandiera Blu
19	Spiagge di San Marco	Castellabate	Sabbia molto fine, adatta ai bambini, con spiaggia libera e stabilimenti balneari
20	Spiaggia del Pozzillo	Castellabate	Spiaggia e mare puliti che valgono la Bandiera Blu. Arenile stretto e lungo, con sabbia fine e chiara, con alle spalle rigogliosa vegetazione. Spiaggia libera, ma in alcuni tratti con stabilimenti balneari e noleggio pedalò o canoe. Meta per snorkeling e immersioni
21	Spiaggia di punta dell'Inferno	Castellabate	Arenile di piccole dimensioni, di sabbia media e chiara, protetto da scogliere frangiflutto. L'intera area fa parte del Parco Nazionale del Cilento e dell'Area Marina Protetta
22	Spiaggia di Ogliastro Marina	Castellabate	Arenile di sabbia stretto e lungo, circondato da macchia mediterranea. Sono presenti molti servizi ai turisti. Bandiera Blu.



LE ATTRATTIVE SECONDO I VIAGGIATORI

Per avere una maggiore comprensione di quali siano le attrattive maggiormente conosciute ed apprezzate dal mercato e da turisti lungo il Litorale Salerno Sud, la metodologa di FTourism & Marketing fa ricorso ai siti di recensioni e commenti, tra cui TripAdvisor, Facebook e Google.

TRIPADVISOR

Per effettuare l'analisi si è inserita come ricerca su TripAdvisor «Provincia di Salerno», identificando le attrattive che ricadono all'interno degli 8 comuni del Litorale oggetto di studio. Ciò permette di ottenere la seguente classifica:

Duomo di Salerno | Centro Storico di Salerno | Lungomare di Salerno | Borgo Medievale di Agropoli | Parco Archeologico di Paestum | Agropoli | Castello Aragonese di Agropoli | Borgo medievale di Castellabate | Baia di Trentova (Castellabate) | Acquafarm (Battipaglia) | Castello di Arechi (Salerno) | Spiaggia del Pozzillo (Castellabate) | Santuario Santa Maria della Speranza (Battipaglia) | Museo Archeologico Nazionale Paestum | Castello dell'Abate (Castellabate)

È evidente che **le attrattive dell'intera area in oggetto maggiormente riconosciute dal mercato si concentrano in poche località**: Salerno, Castellabate, Agropoli e Paestum.

Va comunque evidenziato, che all'interno dell'intera provincia, le attrattive maggiormente recensite e apprezzate si trovano in località della Costiera Amalfitana e del Cilento, con poche eccezioni.

GOOGLE TRAVEL

Effettuando in modo analogo la ricerca su Google Travel (www.google.com/travel), portale di Google dedicato ai viaggi e alle destinazioni, si ottengono i seguenti risultati:

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni | Tempio di Nettuno di Paestum | Castello di Arechi (Salerno) | Parco Archeologico di Paestum | Tempio di Athena di Paestum | Giardino della Minerva (Salerno) | Monti Picentini | Punta Licosa (Castellabate) | Fiume Sele | Lido Trentova | Museo Diocesano San Matteo (Duomo di Salerno) | Stazione Marittima di Salerno | Acquafarm (Battipaglia) | Isola Verde Acqua Park (Pontecagnano) | Eboli | Museo Archeologico Provinciale di Salerno

I risultati mostrano anche in questo caso una **concentrazione delle attrattive in alcune località, in particolare Salerno e Paestum**, ma anche un apprezzamento di risorse naturalistiche come il Parco Nazionale, i Monti Picentini e il fiume Sele.

INDICE DI ATTRATTIVITÀ
COMPLESSIVO

L'indice di attrattività medio per tipologia di prodotto turistico serve per comprendere lo stato dell'offerta e le potenzialità reali dei prodotti turistici esistenti nel Litorale di Salerno Sud, ma anche di quelli con il potenziale per svilupparsi:

Attrattive	Indice medio
Attrattive culturali	1,21
Attrattive religiose	1,11
Attrattive enogastronomiche	2
Attrattive naturalistiche	2,22
Attrattive balneari	1,27

L'indice di attrattività si configura partendo dalla notorietà del luogo, delle attrattive ecc. e anche dei servizi che offre, ma è necessario considerare anche la logistica della destinazione, le sue facilities, il grado di accessibilità, il suo livello di qualità medio e l'efficienza nell'ospitalità. Una destinazione è anche un sistema logistico che permette ai turisti la fruizione della stessa destinazione e delle sue attrattive.

Per esprimere la relazione quantitativamente, l'attrattività della destinazione Litorale Salerno Sud è data dall'equazione risultante fra la notorietà delle risorse, l'esistenza di ospitalità organizzata e di servizi turistici rapportati al grado di accessibilità al territorio, più l'accessibilità economica (prezzo medio).

IA
Litorale
Salerno Sud

=

notorietà risorse + offerta organizzata + servizi

accessibilità + accessibilità economica

=

1,5+2+1

1,5+3

=

1

Legenda
0 - scarsa | 1 - bassa | 2 - media | 3 - alta

I PRODOTTI TURISTICI

L'analisi delle attrattive esistenti, confrontandole con la configurazione esistente nel mercato turistico, permette di identificare gli attuali prodotti turistici del Litorale di Salerno Sud:

Balneare classico | il litorale ha ampie spiagge, adatte alle famiglie, su cui si trovano numerosi stabilimenti balneari e servizi ricettivi, oltre a noleggio imbarcazioni. È oggi il turismo più sviluppato dell'area in oggetto

Culturale | il Litorale Salerno Sud è ricco di risorse archeologiche e culturali, con evidenze di primo livello, come il Parco Archeologico di Paestum. Esistono poi numerosi musei e aree archeologiche di minore rilievo, spesso di scarsa accessibilità sia fisica che informativa, con le eccezioni dei castelli delle località principali come Salerno, Castellabate e Agropoli.

Gastronomico | il territorio è ricco di risorse gastronomiche rilevanti ed è presente un'offerta, seppur frammentata e poco capillare, di masserie, caseifici e fattorie didattiche, soprattutto legata al prodotto della Mozzarella di Bufala.

OFFERTA RICETTIVA

L'offerta ricettiva del Litorale Salerno Sud (considerando i dati ISTAT del 2020), consiste in **935 esercizi ricettivi tra alberghieri ed extra-alberghieri**, con un totale di circa 30.000 posti letto, arricchiti dalla presenza

di campeggi lungo il litorale. Le strutture si concentrano in alcune località, soprattutto a Capaccio - in cui insistono 24 campeggi e villaggi turistici e 42 strutture alberghiere - Castellabate, Salerno e Battipaglia.

Anno 2020	Salerno	Pontecagnano Faiano	Bellizzi	Battipaglia	Eboli	Capaccio Paestum	Agropoli	Castellabate	Totali
Esercizi alberghieri	10	12	-	12	7	42	10	25	118
Posti letto	1.785	587	-	1.660	227	3.236	772	1919	10.186
Esercizi extra- alberghieri	423	20	1	28	24	108	126	87	817
Posti letto	2.324	180	3	2.026	1.729	8.714	1.163	3.798	19.937
Totale posti letto	4.109	767	3	3.686	1.956	11.950	1.935	5.717	30.123

OFFERTA RISTORATIVA

L'offerta ristorativa del Litorale Salerno Sud consiste in un totale di circa **2.000 imprese di servizi di ristorazione** (dati ISTAT su codice ATECO), tra cui circa 1.000 ristoranti e bar in misura leggermente inferiore.

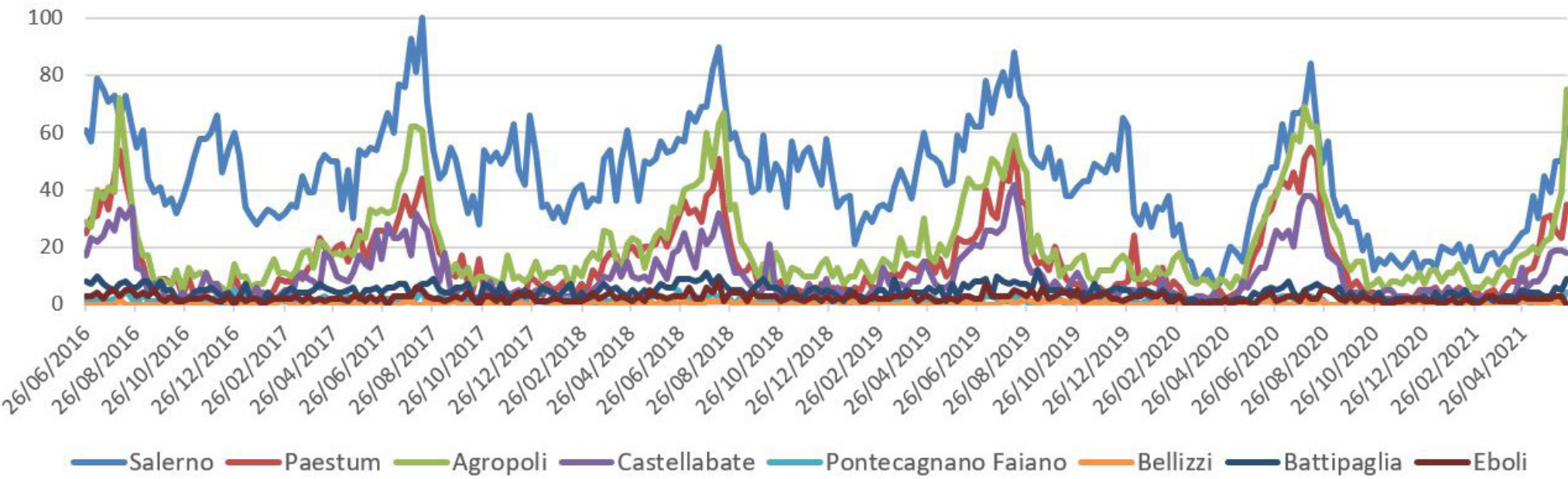
Così come le strutture ricettive, anche gli esercizi ristorativi si concentrano maggiormente in alcune località, soprattutto Salerno, ma anche Battipaglia, Agropoli e Pontecagnano.

Anno 2018	Salerno	Pontecagnano Faiano	Bellizzi	Battipaglia	Eboli	Capaccio Paestum	Agropoli	Castellabate	Totali
Ristoranti e ristorazione mobile	469	95	19	128	90	88	93	67	1.049
Bar	411	56	40	129	106	92	90	58	982
Totale pubblici esercizi	891	152	61	261	201	181	183	125	2.055

NOTORIETÀ DELLA DESTINAZIONE

Per effettuare l'analisi relativa alla notorietà del Litorale Salerno Sud nel mercato, si è fatto ricorso allo strumento **Google Trends**, che permette di osservare l'interesse per la destinazione nel tempo sulla base delle ricerche effettuate sul motore di ricerca. Inserendo i termini di ricerca «Litorale Salerno

Sud», «Litorale Salerno», «Salerno Litorale» non si ottengono risultati, ovvero **online non esiste un volume consistente di ricerche per la destinazione nel suo complesso**. Pertanto, si è proceduto ad effettuare un'analisi comparando il tasso di interesse delle diverse località:



*I numeri rappresentano l'interesse di ricerca rispetto al punto più alto del grafico in relazione alla regione e al periodo indicati. Il valore 100 indica la maggiore frequenza di ricerca del termine, 50 indica la metà delle ricerche. Un punteggio pari a 0, invece, indica che non sono stati rilevati dati sufficienti per il termine.

Dai risultati emerge che esiste **un certo volume di interesse per Salerno**, che mostra un andamento omogeneo negli ultimi 5 anni, con picchi estivi, ma anche un buon volume di interesse durante tutto l'arco dell'anno.

In termini di interesse del mercato seguono Agropoli, Paestum e Castellabate, i quali mostrano però un andamento meno omogeneo, con **l'interesse concentrato**

nei mesi estivi e, talvolta, primaverili. Le restanti località mostrano un volume di ricerche molto inferiore.

L'interesse per i Comuni del Litorale Salerno Sud proviene quasi esclusivamente dall'Italia, con l'eccezione di Salerno, e da diverse regioni italiane, sia del Nord che del Sud. Per quanto riguarda i mercati esteri, l'interesse maggiore proviene da Germania, Svizzera e Francia.

ACCESSIBILITÀ

La rete infrastrutturale e della mobilità del Litorale è formata dall’asse portante autostradale (A2 del Mediterraneo Salerno-Reggio Calabria), gestita da ANAS) e da una rete stradale sovracomunale, composta da strade statali (SS18 Tirrenia inferiore, SS18var Cilentana, SS19 delle Calabrie) e provinciali (SP 30 a, SP147 Aversana, SP175 litoranea) che garantisce i collegamenti con i diversi centri urbani.

La rete ferroviaria è formata da due linee fondamentali e una complementare:

- Linea Napoli-Battipaglia con le stazioni di Salerno, Pontecagnano, Montecorvino Rovella e Battipaglia (doppio binario, servita anche da Alta Velocità)
- Linea Battipaglia-Reggio Calabria con le stazioni di Capaccio/Roccadaspide, Paestum e Agropoli (doppio binario e servita da treni ad Alta Velocità)

- Linea Battipaglia-Potenza centrale con la stazione di Eboli (binario semplice)
- Il traffico è essenzialmente regionale, ma include collegamenti sovra-regionali tramite Intercity, Frecciabianca e Frecciargento, con l’eccezione di Salerno, servita anche dai treni AV.

Per quanto riguarda l’ambito aeroportuale, nel comune di Pontecagnano insiste l’aeroporto di «Salerno-Costa d’Amalfi», gestito da GESAC, che dal 2023 servirà l’intera area della provincia di Salerno.

Nell’area sono poi presenti i porti intra-regionali e turistici di Agropoli e S. Marco di Castellabate e ovviamente il porto nazionale di Salerno. Durante l’estate essi sono interessati dal servizio di trasporto delle Vie del Mare che collegano il Cilento con Napoli, Salerno e la Costiera Amalfitana.

In auto 	•Da Roma: Dall'autostrada A1 a Caserta prendere l'autostrada A30 (Caserta-Salerno) o continuare a Napoli e prendere l'autostrada A3 (Napoli-Salerno); •Da Napoli: prendere l'autostrada A3 (Napoli-Salerno) o autostrada A16 fino a Bari e poi l'autostrada A30 (Caserta-Salerno); •Da Sud: Prendere l'autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria) Il litorale è servito dall'autostrada A3 tra Salerno e Battipaglia, dalla SS 18 fino ad Agropoli, SS 267 e SP 15 fino a Castellabate, oltre alla SP 417 'Aversana' e la SP 175 che percorre il litorale lungo la costa da Salerno a Paestum
In aereo 	•Aeroporto di Napoli Capodichino: circa 60 km (45 min) in auto da Salerno e circa 120 km (circa 110 min) in auto sa Castellabate •Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi: attualmente è chiuso per lavori di allungamento della pista (fino al 2023)
In autobus 	•Autobus di linea SITA percorrono l'intera area
In treno 	•Stazione di Salerno servita da treni Alta Velocità (Trenitalia-Italo) + Salerno Arechi e Salerno Irno •Stazione di Pontecagnano •Stazione di Battipaglia •Stazione di Eboli •Stazione di Capaccio-Roccadaspide •Stazione di Agropoli-Castellabate (servita da Alta Velocità nella stagione estiva)
Via mare 	•Porto di Salerno: uno dei maggiori porti nazionali e del Sud Italia e polo crocieristico. Il terminal passeggeri (Stazione Marittima) è stato progettato da Zaha Hadid •Porto «Masuccio Salernitano»: dedicato alle imbarcazioni turistiche, punto di approdo e partenza di traghetti per la Costiera Amalfitana •Porto «Marina d'Arechi»: isola-scalo turistico progettato da Santiago Calatrava •Porto Turistico di Agropoli: principale porto e porta del Cilento •Porto di Marina di San Marco di Castellabate: piccolo porto nel Cilento

INFORMAZIONI (AVAILABILITY ONLINE)

Con l'abolizione degli Enti Provinciali per il Turismo e delle Agenzie di Soggiorno, con la Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 e s.m.i., rubricata Organizzazione del sistema turistico in Campania, che ha istituito l'Agenzia regionale per la Promozione del Turismo - Campania Turismo, la provincia di Salerno nel suo complesso e anche il Litorale sud hanno subito un arresto delle attività di informazione e accoglienza turistica tanto online quanto offline.

Il sito di **EPT Salerno**, infatti, pur essendo ad oggi accessibile al link www.eptsalerno.it, è aggiornato al 2019. **Esso è un sito istituzionale e poco didascalico, di scarsa rilevanza per i turisti**, in quanto non sono presenti informazioni su attrattive, strutture ricettive, servizi ecc.

A livello istituzionale, l'unico portale su cui si trovano informazioni turistiche sul litorale di Salerno è **il Portale Ufficiale del Turismo In Campania dell'ente regionale Campania Turismo** www.incampania.com. Qui si trovano alcune informazioni sulle località dell'area di studio ovvero:

- Città di Salerno
- Bandiere Blu: elenco delle spiagge, tra cui quelle di Agropoli, Castellabate, e Capaccio
- Località e borgo di Castellabate e Agropoli
- Arte e cultura: Parco Archeologico di Paestum; musei archeologici di Pontecagnano, Salerno, Eboli; Castelli di Capaccio, Agropoli, Salerno; Teatro di Salerno
- Natura: AMP Santa Maria di Castellabate, Riserva Marina Punta Licosa, Parco Naturale Monti Picentini, Parco Nazionale del Cilento

Tuttavia, le informazioni sono piuttosto didascaliche e di scarso appeal turistico.

Per identificare la disponibilità di informazione turistica sul Litorale Salerno Sud sono state inserite sul motore di ricerca diverse *keywords* («salerno turismo» «turismo

salerno sud», «litorale salerno turismo» ecc., ottenendo fondamentalmente i seguenti risultati:

- ***www.salernoturismo.it***: è il portale della Associazione Destinazione Salerno, rete composta da 250 soci fondatori su 20 comuni promossa e sviluppata dalla Rete Destinazione Sud. Il suo obiettivo è la creazione di un progetto di sviluppo condiviso e partecipato, con la messa in rete degli attori locali e la creazione di un sistema territoriale integrato, capace di proporsi e competere sui mercati internazionali. Il portale, aggiornato e con una buona user experience contiene informazioni turistiche su tutta la provincia salernitana, suddivise nelle sezioni Salerno, Luoghi, Experience, Come muoversi, Enogastronomia, Eventi. Va evidenziato che la maggioranza dei contenuti social di queste pagine riguardano la città di Salerno, la costiera Amalfitana e il Cilento, mentre sono molto limitati i post relativi al litorale sud
- ***www.livesalerno.com***: portale turistico per la città di Salerno, la Costiera Amalfitana e il Cilento. Lo scopo principale è quello di aiutare e guidare i turisti internazionali a pianificare al meglio le loro vacanze o semplici tour giornalieri. Il sito incorpora informazioni turistiche, dalla pre-partenza del viaggio fino al ritorno, permettendo di organizzare tour escursioni ecc. Anche in questo caso, gran parte delle informazioni riguarda la città e la Costiera Amalfitana, ma anche il Cilento.

È evidente che ad oggi l'informazione online sul litorale sud di Salerno come destinazione turistica complessiva è pressoché assente, con pochi contenuti e di scarsa rilevanza turistica, limitati ad alcune località e attrattive (soprattutto Salerno e Paestum).

Per maggiore dettaglio è stata effettuata una ricerca relativa alle singole località:

- **Salerno** | è presente il sito privato www.salernoturistica.it, che contiene info su: storia-eventi, monumenti, servizi, trasporti, balneabilità del mare, dormire e mangiare e anche indicazioni sui dintorni della città (Costiera Amalfitana, Cilento, Scavi archeologici)
- **Pontecagnano Faiano** | non esiste un sito o una pagina di riferimento con informazioni turistiche sulla località
- **Battipaglia** | oltre al sito istituzionale del Comune, di recente pubblicazione è il portale Visit Battipaglia, nato dall'omonima associazione no profit che mira a digitalizzare la città di Battipaglia, in modo da vivere un'esperienza migliore. Il sito include le sezioni Dove dormire, dove mangiare, cosa visitare, eventi, collegamenti
- **Eboli** | www.weboli.it è il sito turistico della Città di Eboli che promuove e valorizza il suo patrimonio storico, artistico, culturale, naturalistico ed enogastronomico, interagendo mediante i canali social ufficiali. Trasmette informazioni sulla storia di Eboli, cosa visitare, tipicità, news, eventi, mobilità, sport e tempo libero, imprese turistiche e culturali. È collegato alle pagine ufficiali su Facebook, Instagram, Twitter e YouTube
- **Capaccio Paestum** | l'informazione turistica si trova sul sito istituzionale www.comune.capaccio.sa.it/turismo, che riporta ci contenuti (sotto forma di elenco) di villaggi turistici, stabilimenti balneari, sito archeologico, ristoranti, residenze turistiche, mappe, itinerari, eventi sul territorio, chiese, centri sportivi, caseifici, case per ferie, campeggi, B&B,

banch, alberghi e agriturismi. Tuttavia, non esistono descrizioni delle attrattive, ad eccezione del Parco archeologico.

- **Agropoli** | il Comune ha avviato il progetto Vivi Agropoli con il portale del turismo www.viviagropoli.it, suddiviso nelle sezioni Mare & natura, storia & cultura, sapori & tradizione, sport & tempo libero, Agropoli & territorio. Il sito è disponibile anche in inglese e tedesco ed è collegato alla pagina Facebook Vivi Agropoli, oltre che ad altri siti istituzionali come Vivi Cilento e l'Associazione Operatori Turistici Agropoli. È inoltre possibile scaricare dal sito diverse brochure, sulla città, l'Oasi Naturalistica Trentova Tresino, il Cilento, eventi ecc. È disponibile anche il sito della Associazione Operatori Turistici Agropoli (www.operatorituristiciagropoli.it/) che include gli elenchi di Bed and Breakfast e Affittacamere, Casa vacanze e Residence, Hotel, Resort, Agriturismo e Country House. Dal portale è possibile verificare i prezzi e la disponibilità delle strutture elencate e prenotare tramite un Property Management Software. Online si trova anche Agropoli Tourist, Portale Turistico Informativo della Città di Agropoli (non istituzionale), con indicazioni su Dove dormire e mangiare, spiagge, escursioni, virtual tour, cosa vedere, negozi, Castello Angioino Aragonese, Borgo Antico, chiese, porto e situazione Covid ad Agropoli. Il sito è collegato a Agropoli Booking, Portale delle Strutture Ricettive e attività turistiche della Città di Agropoli
- **Castellabate** | il sito istituzionale del Comune www.comune.castellabate.sa.it possiede una sezione dedicata al turismo, che però risulta spoglia di informazioni, includendo solo elenchi di contatti delle strutture e servizi

APPARENZA E GARANZIA DELLA DESTINAZIONE

In una destinazione turistica, il turista cerca la qualità e la garanzia di trovare delle strutture che rispettino le sue aspettative, dei servizi adeguati e un'organizzazione dell'industria turistica, come ad esempio una rete di punti informativi, ma anche informazione adeguata online, soprattutto sui social media.

Dall'analisi e dai sopralluoghi effettuati nell'area emerge che nel territorio del Litorale Salerno Sud mancano alcuni elementi essenziali che le garantiscano di avere un'apparenza di destinazione turistica e di offrire al turista una garanzia di trovarsi in una destinazione ben strutturata e in grado di accoglierlo. Emerge infatti la mancanza di una presenza di strutture di qualità lungo tutta la costa, oltre ad una presenza limitata di servizi di informazione e accoglienza turistica, che si concentrano solo nelle località maggiormente turistiche (Castellabate, Agropoli Capaccio Paestum), seppur con criticità in termini di professionalità e orari. Esiste inoltre una criticità informativa online, considerando la presenza online poco evidente e soprattutto non aggiornate, con poche eccezioni.

Pertanto, in questa fase si può affermare che il Litorale Salerno Sud nel suo complesso oggi non ha l'apparenza di destinazione agli occhi del mercato, né trasmette una garanzia ai turisti. Tuttavia, alcune sue località hanno una maggiore apparenza di destinazione, soprattutto Salerno, Agropoli, Capaccio e Castellabate.

Il sistema turistico del territorio del Litorale Salerno Sud ad oggi vede la presenza dei seguenti soggetti:

- **Comuni**

- **Pro Loco cittadine**, che ad oggi svolgono attività di animazione turistica, in mancanza di enti preposti alla valorizzazione e promozione turistica: Bellizzi; Pontecagnano Faiano-Città

Amina; Battipaglia, Città di Eboli-Don Donato Paesano; Capaccio; Castellabate; Sviluppo Agropoli

- **Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, denominata "Campania Turismo"**: istituita con legge regionale 8 agosto 2014, n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania" e s.m.i., è un Ente pubblico non economico, strumentale della Regione Campania, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile. L'Agenzia svolge le attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo della Regione, tra cui la gestione di infopoint turistici regionali
- **Distretti turistici** istituiti dalla Regione Campania, che dalla prossima programmazione dei Fondi Fesr 2021-2027, saranno riconosciuti come enti intermedi per la valorizzazione culturale e turistica del territorio, con particolare riguardo al turismo sostenibile: Distretto Turistico del Cilento – Sele – Tanagro-Valle di Diano, Distretto Turistico "Cilento Blu", Distretto Turistico "Riviera Salernitana", Distretto Turistico Sele – Picentini
- **Ente Parco Nazionale del Cilento**: persegue le finalità di tutela ambientale e di promozione sociale delle aree che rientrano nel territorio del Parco, oltre ad organizzare e ottimizzare attività turistiche, valorizzare il patrimonio storico-culturale.
- **Cilentomania** (<https://www.cilentomania.it>): Associazione con lo scopo di svolgere attività di utilità sociale per favorire lo sviluppo turistico, culturale, ambientale, sociale, sportivo, storico, artistico dell'intero territorio del Cilento, senza finalità di lucro. Gestisce gli infopoint di Capaccio Paestum, Castellabate e Agropoli

IL TURISMO IN PROVINCIA DI SALERNO

I flussi turistici verso la provincia di Salerno rappresentavano nel 2019 il 23% degli arrivi nella regione e il 28% delle presenze. Nel 2020, la quota è salita al 27% degli arrivi e al 34% dei pernottamenti sul totale regionale. La contrazione tra i due anni è stata del 64,7%

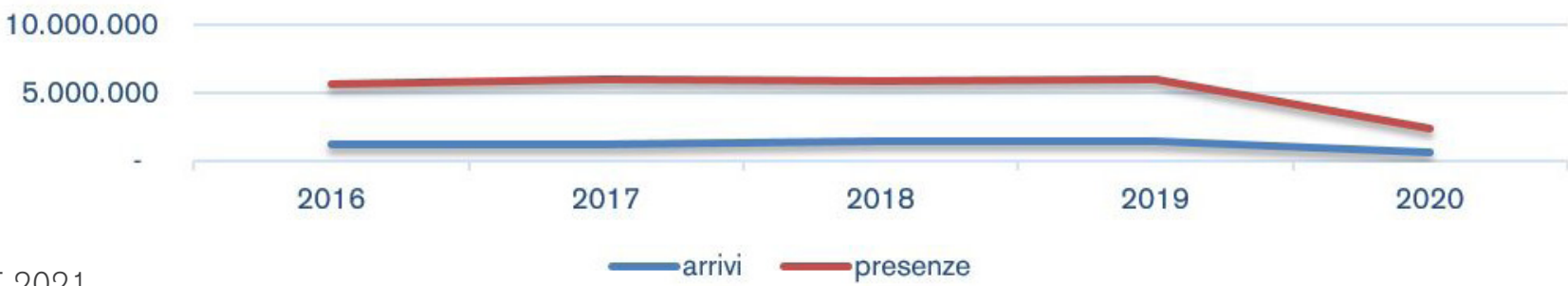
dei turisti e del 60% dei pernottamenti, in linea con il dato regionale. Il turismo in provincia di Salerno nel pre-Covid vedeva una prevalenza di turismo domestico (66% delle presenze), in particolare proveniente dalla Campania stessa, da Lazio e Lombardia.

Selezione periodo	2019						2020					
Tipologia di esercizio	totale esercizi ricettivi		esercizi alberghieri		esercizi extra-alberghieri		totale esercizi ricettivi		esercizi alberghieri		esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Paesi esteri	566.195	2.069.415	422.621	1.402.743	143.574	666.672	72.421	261.536	53.191	186.471	19.230	75.065
Italia	885.716	4.012.836	628.740	2.219.445	256.976	1.793.391	533.121	2.174.061	381.407	1.322.150	151.714	851.911
Totale Prov. SA	1.451.911	6.082.251	1.051.361	3.622.188	400.550	2.460.063	605.542	2.435.597	434.598	1.508.621	170.944	926.976
Totale Campania	6.279.795	22.013.245	5.165.238	17.315.739	1.114.557	4.697.506	2.214.180	7.281.574	1.810.169	5.620.401	404.011	1.661.173

Osservando l'evoluzione dei flussi turistici verso la provincia di Salerno tra il 2016 e il 2019 si osserva una chiara situazione di stagnazione, ovvero tanto gli arrivi quanto

le presenze erano stabili. Ovviamente il 2020 ha causato una battuta d'arresto causando un calo di quasi 4 milioni di pernottamenti rispetto agli anni precedenti.

Evoluzione arrivi e presenze provincia di Salerno 2016-2020



Fonte: ISTAT 2021

Nel caso della provincia di Salerno la stagionalità, anche prima del Covid-19, risultava piuttosto marcata, dovuta soprattutto alla presenza di destinazioni

a carattere balneare, come la Costiera Amalfitana o la zona del Cilento, con il 40% delle presenze concentrate nei mesi estivi di giugno-settembre.

Stagionalità



I MERCATI

I mercati internazionali principali della provincia di Salerno nel 2019 erano Stati Uniti, Germania e Regno Unito. Ovviamente il mercato americano si è ridotto drasticamente nel 2020 (-97%), pur restando tra i primi 5 paesi di provenienza; il Regno Unito ha perso l'80% delle presenze, mentre il calo per il mercato tedesco è stato del 75%.

Mercato	Arrivi 2019	Presenze 2019
Stati Uniti	145.916	469.954
Germania	42.144	212.693
Regno Unito	47.354	199.694
Australia	27.313	106.733
Francia	28.250	98.439
Canada	23.511	89.849
Switzerland and Liechtenstein	13.337	54.743
Russia	11.627	50.734
Argentina	14.612	49.639
Polonia	7.395	49.075
Paesi Bassi	12.315	45.774
Brasile	15.490	44.250
Spagna	15.117	42.718
Danimarca	7.179	40.127
Austria	8.953	35.650
Svezia	7.894	32.116
Belgio	7.840	30.431
Irlanda	6.879	28.804
Repubblica Ceca	2.385	25.834
Cina	11.025	23.338
Giappone	10.917	22.227

Mercato	Arrivi 2020	Presenze 2020
Germania	12.386	53.179
Regno Unito	10.619	38.773
Switzerland and Liechtenstein	5.730	21.732
Francia	7.250	20.436
Stati Uniti	3.544	13.446
Paesi Bassi	3.616	11.266
Belgio	2.937	10.657
Austria	2.353	8.542
Romania	1.444	5.904
Polonia	1.727	5.587
Spagna	2.072	5.557
Svezia	1.015	3.552
Russia	840	3.349
Irlanda	922	3.318
Cina	976	2.792
Brasile	906	2.759
Argentina	630	2.190
Australia	658	2.177

I FLUSSI TURISTICI

Nel 2020, i movimenti turistici negli 8 comuni oggetto del Masterplan sono ammontati a 2.018.000 arrivi e 759.000 presenze. Di queste, il 91% è di provenienza italiana. Rispetto al 2019 (pre-Covid) si è dunque registrata una contrazione del 56% degli arrivi e del 54% delle presenze. Prima della pandemia, gli italiani rappresentavano comunque il 72% delle presenze, con un

tasso di internazionalizzazione del 28%. Gli stranieri si concentrano per lo più nelle aree di maggiore interesse turistico, ovvero Paestum (28% delle presenze) e Salerno (45%). La città capoluogo è però da considerare non solo come destinazione in sé, ma anche come base per visitare altre destinazioni limitrofe, in primis la Costiera Amalfitana.

Comune	ARRIVI 2019			PRESENZE 2019		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Agropoli	21.736	3.956	25.692	73.784	23.297	97.081
Battipaglia	48.018	6.769	54.787	187.048	28.673	215.721
Capaccio Paestum	92.731	32.409	125.140	457.844	174.388	632.232
Castellabate	41.239	5.755	46.994	137.161	33.863	171.024
Eboli	12.444	2.228	14.672	62.789	10.474	73.263
Pontecagnano Bellizzi	16.478	2.096	18.574	30.515	5.325	35.840
Salerno	118.313	67.760	186.073	238.155	193.193	431.348
Totale	350.959	120.973	471.932	1.187.296	469.213	1.656.509

Comune	ARRIVI 2020			PRESENZE 2020		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Agropoli	14.568	501	15.069	50.193	1.881	52.074
Battipaglia	18.988	2.019	21.007	55.396	5.942	61.338
Capaccio Paestum	62.705	4.760	67.465	265.762	18.695	284.457
Castellabate	30.482	1.171	31.653	123.369	7.982	131.351
Eboli	8.048	555	8.603	46.688	2.073	48.761
Pontecagnano Bellizzi	10.774	651	11.425	25.067	2.286	27.353
Salerno	44.731	8.179	52.910	124.799	29.340	154.139
Totale	190.296	17.836	208.132	691.274	68.199	759.473

Per quanto riguarda la distribuzione dei flussi, essi si concentrano prevalentemente negli esercizi alberghieri, nonostante essi rappresentino solo il 33% dei posti letto del

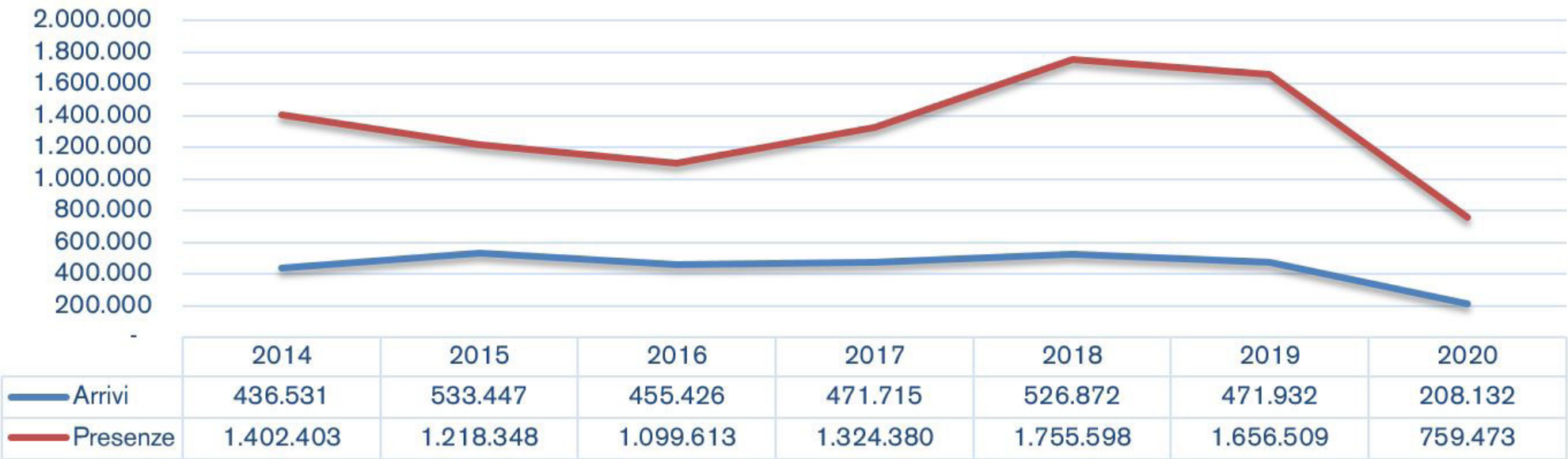
territorio. Infatti, gli alberghi ospitavano nel 2019 il 79,5% dei turisti e il 64,6% delle presenze con oltre 1 milione di pernottamenti.

Comune	Arrivi 2019						Presenze 2019					
	Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri			Esercizi alberghieri			Esercizi extra-alberghieri		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Agropoli	14.248	2.620	16.868	7.488	1.336	8.824	47.972	16.122	64.094	25.812	7.175	32.987
Battipaglia	42.311	5.810	48.121	5.707	959	6.666	141.980	22.996	164.976	45.068	5.677	50.745
Capaccio	73.442	25.141	98.583	19.289	7.268	26.557	241.989	96.345	338.334	215.855	78.043	293.898
Castellabate	36.369	4.343	40.712	4.870	1.412	6.282	108.214	21.617	129.831	28.947	12.246	41.193
Eboli	6.365	715	7.080	6.079	1.513	7.592	11.037	1.494	12.531	51.752	8.980	60.732
Pontecagnano Faiano	16.024	2.035	18.059	454	61	515	28.326	5.026	33.352	2.189	299	2.488
Salerno	96.611	49.521	146.132	21.702	18.239	39.941	189.751	138.101	327.852	48.404	55.092	103.496
Totale	285.370	90.185	375.555	65.589	30.788	96.377	769.269	301.701	1.070.970	418.027	167.512	585.539

Analizzando l'andamento dei movimenti turistici degli ultimi 6 anni negli 8 comuni, si osserva che essi hanno avuto un andamento poco lineare, mostrando una contrazione delle presenze (-13%) tra il 2014 e il 2016, ma a fronte di un leggero aumento degli arrivi, seguita da una crescita sostenuta che ha portato nel 2018 a oltre 1,7 milioni di presenze (+59% rispetto al 2016).

Questa crescita rappresenta un'inversione di tendenza rispetto al dato provinciale, che aveva visto una lieve contrazione dei pernottamenti. Il 2019 ha fatto registrare nuovamente una diminuzione dei flussi (-5,6% delle presenze), che ovviamente si è protratta nel 2020, in cui sia gli arrivi sia le presenze si sono più che dimezzati (perdite per oltre il 50%).

Andamento dei flussi turistici 2014-2020



DESTINATION REPUTATION

La *Destination Reputation* riguarda **l'immagine che il mercato ha di una destinazione**, quello che pensa di un marchio o di un brand. È il risultato di due fattori: da un lato, quello che la destinazione comunica, ovvero la sua identità, e dall'altro, quello che invece dice il mercato.

Di fatto, ciò che conta è la percezione del mercato perché oggi nel turismo sono gli utenti ad avere il potere e ad essere credibili agli occhi degli altri turisti.

La reputazione non è soltanto costituita dalle recensioni presenti sui portali dedicati, ma anche dai contenuti postati dai turisti in rete: video, fotografie, commenti, racconti. Insomma, la *Destination Reputation* è fondamentalmente determinata dagli *User Generated Content* (UGC).

Per creare una reputazione positiva di una destinazione devono sussistere 4 fattori:

- visibilità
- continuità
- stabilità
- soddisfazione

La *Destination Reputation* è importante perché:

- Ormai nel turismo non siamo più quello che vogliamo, pensiamo o desideriamo,

ma quello che i turisti dicono di noi

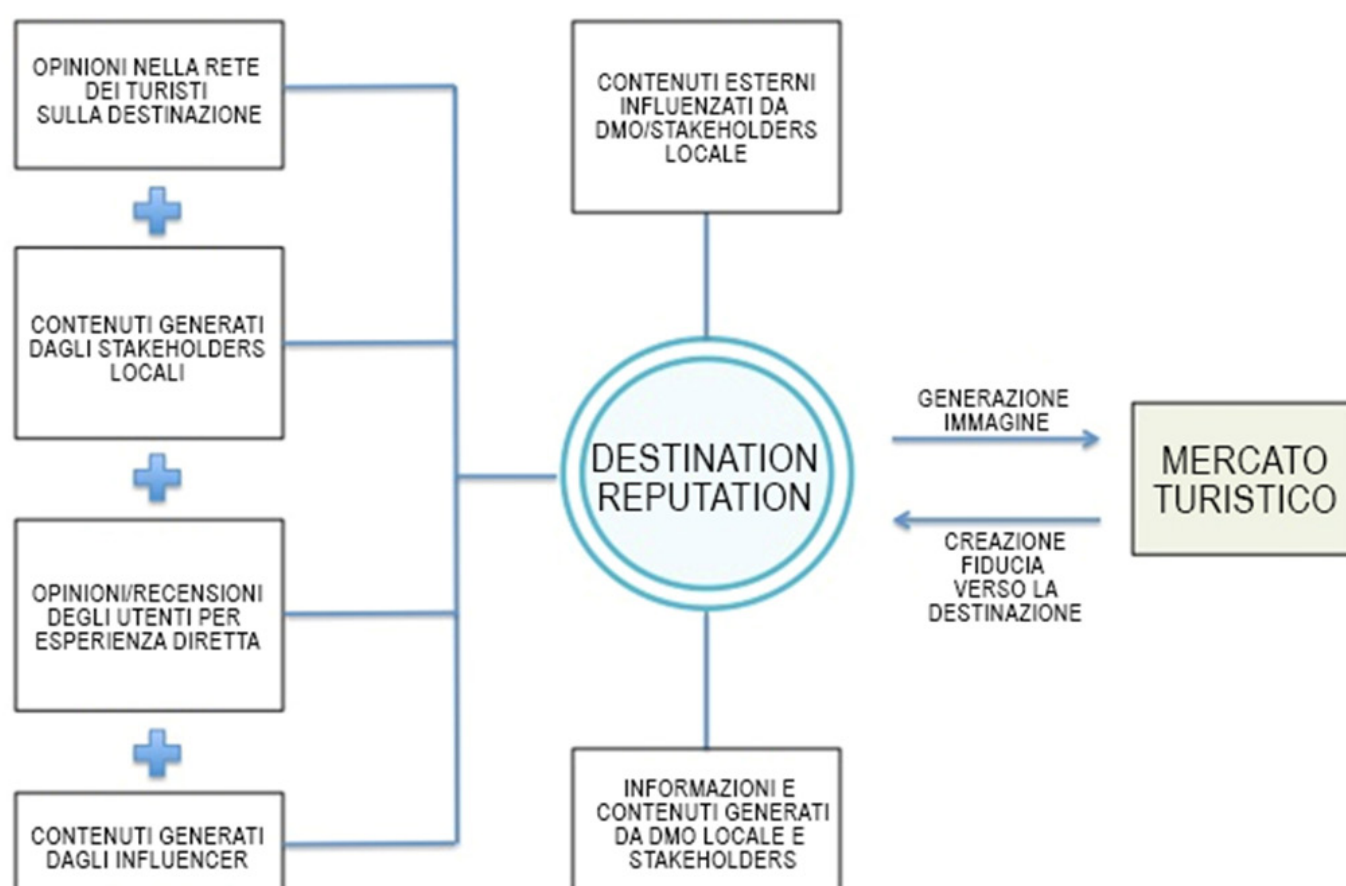
- Nel mercato di oggi l'unica cosa che conta è quello che i turisti raccontano della destinazione
- La *Destination Reputation* è data dalla somma di idee, impressioni, commenti, opinioni e raccomandazioni che circolano in rete
- Rappresenta quello che il mercato dice sulla destinazione.
- La *Destination Reputation* è l'elemento che può determinare il successo o il fallimento di una destinazione.
- La Reputazione, oltre all'immagine, influisce direttamente nel processo di scelta dei viaggiatori.

La *Destination reputation* è composta dai seguenti elementi:

Opinioni dei turisti | sono tutti i commenti, immagini, filmati, recensioni ed opinioni dei turisti diffusi sia nei propri canali social, sia nei siti d'opinioni, recensioni e forum.

Contenuti generati da stakeholder locali | si tratta di immagini, commenti e post generati da operatori, istituzioni ma anche dai cittadini locali.

Contenuti influencers | si tratta di opinioni o post di soggetti locali o non, che hanno prodotto materiale in merito alla città.



SCORE DEL DESTINATION
REPUTATION INDEX DELLE
ATTRATTIVE TURISTICHE: 7,9

Il sentiment relativo alle attrattive recensite è buono, ma va evidenziato che la maggioranza non sono riconosciute o commentate dal mercato. **Sicuramente Paestum, con il Parco e il Museo è l’attrattiva di rilievo del territorio in oggetto**, insieme al Duomo di Salerno. Queste sono le risorse che raccolgono la maggioranza dei commenti, recensioni ecc. e le valutazioni migliori. Al contrario, non emergono nell’analisi altre

attrattive come il Parco del Cilento o l’area protetta di Santa Maria di Castellabate.

Analizzando i commenti manualmente si identificano alcuni punti forti e alcune criticità. **I turisti apprezzano il patrimonio storico e architettonico del territorio, ma segnalano spesso un scarso stato di conservazione** dei musei, parchi archeologici, chiese ecc. e uno scarso livello di professionalità degli operatori presso le risorse. In alcuni casi il rapporto qualità prezzo è negativo.

Attrattiva	Sentiment	Volume	Indice DR
Parco Archeologico di Paestum	Positivo	Molto alto	9,4
Duomo di Salerno	Positivo	Molto alto	8,9
Museo Archeologico di Paestum	Positivo	Alto	8,8
Castello Arechi (Salerno)	Buono	Alto	8
Castello di Agropoli	Positivo	Alto	8,8
Castello dell’Abate	Buono	Alto	8,2
Giardino della Minerva (Salerno)	Positivo	Medio	8,8
Stazione Marittima di Salerno	Buono	Medio	8,4
Borgo Medievale di Agropoli	Positivo	Medio	9
Oasi Vivinatura Lagosele	Buono	Basso	8,4
Borgo Medievale Castellabate	Positivo	Basso	8,9
Santuario Santa Maria a Mare	Buono	Basso	8,6
Museo Archeologico Eboli	Buono	Molto basso	8
Parco Archeologico Pontecagnano	Medio	Molto basso	7,6

Volume: oltre 20.000 contenuti online
Fonte: FTourism da TripAdvisor, Google, Facebook

**SCORE DEL DESTINATION
REPUTATION INDEX DELLE
SPIAGGE: 7**

Va evidenziato come le recensioni e i contenuti online relativi alle spiagge del litorale di Salerno Sud siano scarsi, contando poche recensioni, commenti, suggestioni e valutazioni online. La maggioranza di essi riguarda singoli lidi e non le spiagge come attrattive. Le uniche spiagge di cui si è trovato un volume rilevante di commenti sono quelle in tabella.

Il sentiment medio non si può

considerare positivo, considerando lo scarso volume di commenti e alcune criticità, in primis, la pulizia del mare non ottimale (scarsa balneabilità), segnalata in diversi contenuti analizzati e confermata dai sopralluoghi in presenza nell'area. Inoltre alcune criticità emerse sono:

- Prezzi dei lidi elevati in alta stagione
- Obsolescenza delle dotazioni dei lidi
- Spiaggia libera ridotta
- Affollamento
- Presenza di alghe sulla spiaggia
- Scarsa attuazione delle normative anti Covid-19

Attrattiva	Sentiment	Volume	Indice DR
Baia Trentova (Agropoli)	Medio	Alto	7,6
Punta Licoso	Buono	Medio	7,9
Spiaggia del Pozzillo	Medio	Basso	7,9
Spiaggia di Castellabate	Buono	Molto basso	8

Volume: oltre 2.500 recensioni

Fonte: FTourism da TripAdvisor, Google, Facebook, trovaspiagge.it

**SCORE DEL DESTINATION
REPUTATION INDEX HOTEL: 7,5**

Lo score delle strutture alberghiere è medio. L'aspetto maggiormente apprezzato da parte degli ospiti generalmente è lo staff, solitamente considerato accogliente e preparato.

Si segnala invece un apprezzamento del rapporto qualità-prezzo non ottimale (7,7),

che in alcuni casi è appena sufficiente. I servizi, in particolare la colazione e il ristorante, presentano criticità in termini di qualità del servizio e del cibo.

Un'altra criticità riguarda il Wi-Fi, che raggiunge un punteggio sufficiente.

Le strutture generalmente sono considerate datate e con spazi piccoli che incidono sul confort degli ospiti.

	Indice DR	Sentiment
Staff	8,6	Positivo
Servizi	7,5	Positivo
Pulizia	8,3	Positivo
Qualità-Prezzo	7,7	Buono
Comfort	7,7	Positivo
Posizione	8,2	Positivo
Wifi	6,9	Medio

Volume: oltre 10.000 recensioni

Fonte: FTourism da TripAdvisor, Booking.com, Facebook

**SCORE DEL DESTINATION
REPUTATION INDEX EXTRA-
ALBERGHIERO: 7,7**

Lo score delle strutture extra-alberghiere è medio. L'aspetto maggiormente apprezzato da parte degli ospiti è anche in questo caso lo staff, anche se in alcuni casi si segnala una mancanza di professionalità degli host privati.

Il rapporto qualità prezzo non è ottimale, fermandosi a uno score di 7,6. Ciò è dovuto spesso al fatto che le soluzioni (es. B&B) non offrono servizi adeguati che giustifichino il prezzo pagato. In merito ai servizi, la colazione è spesso oggetto di critica, in quanto assente, non adeguata o servita in strutture esterne (es. bar). Anche per gli esercizi extra-alberghieri il wi fi rappresenta una debolezza.

	Indice DR	Sentiment
Staff	8,4	Positivo
Servizi	7,5	Positivo
Pulizia	8,3	Positivo
Qualità-Prezzo	7,6	Buono
Comfort	8	Positivo
Posizione	8,3	Positivo
Wifi	6,7	Medio

Volume: oltre 10.000 recensioni
Fonte: FTourism da TripAdvisor, Booking.com, Facebook

**SCORE DEL DESTINATION
REPUTATION INDEX RISTORANTI E
CIBO: 7,8**

Il punteggio relativo alla ristorazione del Litorale Salerno Sud è medio. Il cibo e la cucina sono generalmente valutati positivamente, seppur in alcuni casi emergano criticità sulla freschezza e qualità dei prodotti. In alcuni esercizi delle località più turistiche, si lamenta

la presenza di menù troppo «turistici» e con uno scarso rapporto qualità-prezzo. Per quanto riguarda il servizio, talvolta si penalizza la professionalità dello staff. Una criticità che emerge analizzando le recensioni del 2020 e 2021 è una limitata attenzione alle misure anti-Covid-19 all'interno dei ristoranti (assenza di distanziamento, scorretto utilizzo delle mascherine).

	Indice DR	Sentiment
Cucina	8,5	Buono
Servizio	7,5	Buono
Qualità-Prezzo	7,4	Medio
Ambiente	7,8	Buono

Volume: oltre 1.000 recensioni
Fonte: FTourism da TripAdvisor, The Fork, Google, Facebook, Yelp

DESTINATION GENERATION
CONTENT

Il Destination Generated Content si riferisce all'attività di generazione di contenuti da parte della destinazione turistica (in questo caso da parte del sistema turistico complessivo del territorio del Litorale Salerno Sud). Il DGC indica il volume, la quantità e la qualità di contenuti, ossia testi, immagini, foto e filmati che la destinazione (Comuni, stakeholder locali e anche operatori locali) introduce in rete e nei social media. Per analizzare questo fattore è stata effettuata una ricerca

sui principali social network utilizzando parole chiave come i nomi dei comuni e altre specifiche legate al turismo, come ad esempio «turismo Salerno», «Vacanze litorale Salerno» «ecc.

I risultati, confermando anche quanto riscontrato nell'analisi sull'accessibilità informativa online, permettono di stabilire un **livello molto basso di Destination Generated Content**, con pochi contenuti immessi online e con una scarsa attinenza turistica.

Valore	Indice	Note
Volume	Basso	La destinazione (amministrazioni, regione, operatori culturali, lidi, musei ecc.) e gli operatori turistici dell'accommodation (hotel, B&B, ristoranti ecc.), non condividono molti contenuti sulla destinazione né fanno contenuti social pertinenti. Un'eccezione è rappresentata da alcune agenzie di servizi turistici salernitane, che immettono contenuti, spesso riguardanti il Cilento o la Costiera Amalfitana e quindi non promuovendo il Litorale in oggetto.
Engagement	Basso	Il livello di engagement è molto basso perché i contenuti non sono motivanti per i turisti. La maggioranza degli utenti coinvolti sui canali dei Comuni sono residenti
Attinenza turistica	Bassa	I contenuti che derivano dalla destinazione non hanno appeal turistico, ma hanno più un orientamento rivolto alla popolazione locale
Qualità	Bassa	Contenuti turistici poco aggiornati sia sui siti web e portali sia sui social media

TRAVEL INFLUENCER GENERATED
CONTENT

L'attività di generazione di contenuti da parte degli influencer e principalmente dei Travel Blogger/Influencer, ovvero l'Influencer Generated Content indica il volume e la quantità di contenuti, ossia testi, immagini, foto e filmati che i travel bloggers dei mercati obiettivo della destinazione hanno prodotto in rete e nei social media. Anche in questo caso la ricerca avviene utilizzando le keyword legate al turismo.

In rete non esistono blogger e travel blogger che postano contenuti rilevanti su Salerno o sul suo Litorale.

Analizzando i social media, l'analisi parte dagli Hashtag identificativi delle località e dalle ricerche tramite localizzazione (su

Instagram): c'è una buona generazione di contenuti da parte degli utenti (circa 2,9 mln di contenuti su Instagram e circa 36 mila su Facebook), ma la percentuale di quelli con attinenza turistica è molto bassa. Su Instagram molti post turistici, contenendo l'*hashtag* **#Salerno**, sono in realtà relativi ad altre destinazioni, soprattutto della Costiera Amalfitana.

SOCIAL GENERATED CONTENT

I contenuti generati nella destinazione da parte della popolazione e dei local Influencers sono un Generated Content importante, perché creano un'immagine della destinazione.

Anche se i contenuti non sono riferiti esclusivamente all'ambito turistico, i

contenuti social locali influiscono nella destinazione.

Questo fattore indica il volume e la quantità di contenuti, ma soprattutto il sentiment di questo contenuto.

L'analisi, concentrandosi sulle stesse parole chiave e localizzazioni del punto precedente, permette di affermare che i contenuti dei local hanno poca attinenza turistica e sono per lo più relativi ad attività commerciali locali o hanno valenza personale degli utenti (es. selfie, foto in coppia ecc.).

DIAGNOSI

L'analisi di competitività e attrattività condotta e l'analisi di *Destination Reputation* permettono di elaborare la seguente diagnosi per l'area compresa nel Litorale Salerno Sud:

- L'area in oggetto è un ampio territorio sia costiero sia interno, con borghi e spiagge oltre ad un patrimonio gastronomico rilevante.
- Non tutti i comuni dell'area del Litorale Salerno Sud hanno attualmente valenza turistica o le potenzialità per averne.
- All'interno del territorio insistono due siti Unesco materiali: il Parco archeologico di Paestum e parte del Parco Nazionale del Cilento, oltre al patrimonio immateriale della Dieta Mediterranea.
- Pur essendo presenti numerose risorse culturali, storiche, archeologiche e religiose, molte non sono adeguatamente mantenute o valorizzate e di conseguenza ce n'è poca evidenza nel mercato. Solo Paestum può essere considerata un'attrattiva che può rappresentare una motivazione. L'indice di attrattività delle attrattive culturali e religiose è basso (1,2).
- Nel territorio ci sono risorse enogastronomiche rilevanti, tra cui 4 prodotti DOP (Mozzarella di Bufala, Fico Bianco, Olio del Cilento, Olio EVO Colline Salernitane), seppur non adeguatamente valorizzate dal punto di vista turistico. L'indice di attrattività attuale è 2 (medio)
- Essendo un territorio variegato, il Litorale Salerno Sud gode di attrattive naturalistiche pregevoli, tra cui parte del Parco Nazionale del Cilento (Patrimonio UNESCO) , 1 Area Marina Protetta,

riserve naturali, aree SIC e oasi. Tuttavia, ad eccezione del Cilento, tali attrattive non sono valorizzate o riconosciute dal mercato. Esse possono essere considerate attrattive di interesse o complementari. L'indice di attrattività è di 2,2.

- Le spiagge sono numerose, offrendo ampi spazi. Sono presenti anche 3 spiagge premiate con la Bandiera Blu nella zona del Cilento. Tuttavia, la qualità delle acque non è ottimale, rendendo non balneabile il tratto di costa tra Salerno sud ed Eboli.
- L'indice di attrattività complessivo del Litorale Salerno Sud è uguale a 1, ovvero, l'attrattività turistica del territorio è bassa
- Il prodotto turistico ad oggi maggiormente sviluppato è il balneare e a suo complemento si trovano il culturale e il gastronomico.
- L'offerta ricettiva alberghiera è poco consistente, mentre quella extra-alberghiera è trainata dalla presenza di campeggi con numerosi posti letto. Le strutture sono concentrate in alcune località. Esiste un'offerta ricettiva abusiva (soprattutto di campeggi), in alcuni casi in fase sanatoria.
- Il Litorale Salerno Sud non ha notorietà nel mercato come destinazione nel suo complesso. Tra le singole località, Salerno ha una buona notorietà e riconoscibilità come destinazione, seguita da Agropoli e Paestum, che sono tra le principali località turistiche al di fuori del Capoluogo. L'interesse proviene fondamentalmente dall'Italia.
- L'accessibilità esterna è positiva, dal momento che Salerno è collegata con l'Alta Velocità, con autostrade ed è nelle vicinanze di un aeroporto internazionale (Napoli Capodichino).
- L'informazione turistica online è fortemente carente, soprattutto dopo la soppressione dell'EPT Salerno con l'istituzione dell'Agenza regionale, preposta oggi all'informazione e promozione turistica. I Comuni, ad eccezione di Eboli e Agropoli, non hanno siti o portali turistici ufficiali.
- Il Litorale Salerno Sud non ha l'apparenza di essere una destinazione turistica, mancando di servizi essenziali, quali ad esempio gli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica e una buona

availability online.

- Il sistema turistico è diversificato e frammentato. I distretti turistici istituiti non sono ancora operativi e la valorizzazione e promozione turistica oggi è fondamentalmente demandata al volontariato delle associazioni Pro Loco.
- La reputazione del Litorale Salerno Sud come destinazione turistica è media (7), grazie all'apprezzamento delle attrattive conosciute, seppur esse siano una minima parte del totale delle risorse. I commenti, recensioni e contenuti online hanno un basso volume, anche in merito alle spiagge.
- La ricettività, sia alberghiera sia extra-alberghiera, ha una reputazione nella media. Lo staff e l'accoglienza sono l'elemento di forza. Al contrario, i servizi (colazione, ristorante, lido ecc.) fanno registrare score inferiori.
- Il cibo e la ristorazione sono apprezzati, anche se il servizio e il rapporto qualità-prezzo non sono sempre apprezzati positivamente.
- Online si trovano pochi contenuti sulla destinazione, sia considerando quelli immessi direttamente dalla destinazione, sia quelli degli utenti (User Generated Content). Non esistono Influencer Generated Content né Local Generated Content relativi al turismo.

I sopralluoghi nell'area e alcuni incontri con gli operatori locali (Distretti turistici) hanno messo in evidenza le seguenti criticità:

- Mare non balneabile a causa delle pessime condizioni di salubrità dell'acqua dovute agli scarichi provenienti dalle aziende agricole e zootecniche che confluiscono nei fiumi e direttamente a mare. Questo aspetto fa sì che ad oggi non ci siano le condizioni per sviluppare il turismo (balneare) e una tipologia di soggiorno prolungato nell'area in oggetto. Gli operatori, soprattutto balneari, ritengono l'installazione di depuratori d'acqua un intervento imprescindibile per lo sviluppo turistico del litorale, in quanto il mare rappresenta un fattore di attrattività

importante.

- Difficoltà nel soddisfare il target delle famiglie (che è quello prioritario) a causa della non balneabilità del mare. Alcuni lidi hanno adottato come parziale soluzione la costruzione di una piscina nello stabilimento.
- Pineta in stato di scarsa manutenzione e poco fruibile.
- Presenza di attività abusive (es. campeggi e strutture) all'interno della pineta e a monte della SP.
- Condizioni di scarsa legalità sul litorale e lungo la strada Litoranea.
- Mancanza di interventi ed iniziative a valenza turistica da parte del pubblico.
- Mancanza di servizi, come aree camper, aree pic-nic, parchi giochi, che permetterebbero un recupero e una migliore fruizione della pineta.
- Tendenza a cementificare gli spazi.
- Centri storici poco valorizzati e poco conosciuti (anche a livello locale).
- Scarsa integrazione tra turismo e vita locale.
- Mancanza di identità del luogo, che comporta una scarsissima notorietà nel mercato, anche considerando la concorrenza di destinazioni confinanti affermate (Costiera Amalfitana da un lato e Cilento dall'altro).
- Volontà dell'amministrazione comunale di Pontecagnano Faiano di realizzare un impianto di compostaggio nell'area agricola adiacente la strada Aversana, a poca distanza dalla litoranea.
- Disomogeneità delle condizioni di sviluppo dei diversi comuni.
- Lo spazio aperto è frammentato (presenza di recinti che dividono i diversi lotti) e ciò rende difficile ragionare come area comune.
- Ad oggi la zona interessata dal progetto non ha turismo, ma per lo più flussi escursionistici dalle vicinanze.
- Manca il prodotto turistico.
- Non c'è identità turistica del territorio.

Gli operatori e le visite hanno tuttavia permesso di identificare anche dei punti di forza e delle opportunità:

- disponibilità di ampi spazi, sia sulla costa che nell'interno, a differenza dei

- competitor vicini (Costiera e Cilento);
- qualità dell'accoglienza della popolazione;
- presenza di prodotti tipici locali di qualità;
- presenza al Museo Archeologico di Pontecagnano Faiano e di Eboli di reperti di alto valore sull'età etrusca. Tuttavia il museo è poco frequentato, soprattutto da scolaresche, e fa iniziative culturali per un target di livello medio-alto (poco divulgative);
- il territorio in oggetto è caratterizzato da: ambiente, archeologia e agricoltura.

CONCLUSIONI

Dai sopralluoghi sono emerse le seguenti riflessioni preliminari:

L'area, così come è oggi, ha una bassa valenza turistica, con l'**eccezione dei comuni di Castellabate e Agropoli**, che rientrano già nel Parco del Cilento e hanno una vocazione balneare, avendo un'offerta già abbastanza

strutturata, e di **Capaccio Paestum**, che gode della presenza dell'area archeologica e che ha già avviato interventi di qualificazione del litorale (es. area pedonale) e della pineta (es. presenza dell'Oasi Dunale Legambiente e aree picnic).

Per quanto riguarda i comuni nella fascia da Salerno a Eboli emerge chiaramente la criticità della litoranea, caratterizzata da situazioni di degrado ambientale ed ecologico (diffusione di rifiuti sulla spiaggia, nella pineta e lungo la strada), abitativo e sociale, che riguarda anche i tratti demaniali, con poche eccezioni all'interno di stabilimenti. Emerge la presenza di edifici abusivi e abbandonati, così come di attività illegali lungo la strada litoranea. A ciò si aggiunge la scarsa qualità dell'acqua e lo scarso stato di manutenzione di gran parte dei lidi.

Punti di forza: • Territorio ampio e diversificato • 4 risorse UNESCO • Buone risorse gastronomiche e naturalistiche • Buon cibo	Punti di debolezza: • Scarsa manutenzione e valorizzazione delle attrattive storico-archeologiche • Qualità delle spiagge e dell'acqua medio-bassa • Basso indice di attrattività • Offerta ricettiva ufficiale poco consistente e concentrata in alcuni poli • Informazione e accoglienza turistica presenziale e online carente • Bassa reputazione e notorietà come destinazione
Opportunità: • Patrimonio storico-archeologico con potenzialità ancora da sfruttare turisticamente • Assi dei fiumi da valorizzare in ottica di fruizione turistica slow (ciclo-escursionismo) • Rete di patrimonio agricolo e di patrimonio rurale (Masserie) da sfruttare turisticamente, con focus sull'agroalimentare • Tendenza della domanda verso il turismo slow e rurale	Minacce: • Presenza di competitor forti in prossimità • Sistema turistico frammentato

03

SOPRALLUOGHI

INDAGINE E RICOGNIZIONE DEL TERRITORIO

L'avvicinamento ad un territorio oggetto di studio è condizionato dal modo di percorrerlo e di viverlo. Nella fattispecie, nell'area target del Masterplan, l'attenzione del gruppo di lavoro si è concentrata da subito sull'area di sviluppo lungo la litoranea e, successivamente, risalendo le strade che connettono la costa ai capoluoghi interni, si è passati ad analizzare i contesti interni a partire dal significativo asse di espansione costituito dalla SS18.

Se lungo la costa è possibile un'esplorazione "lenta", possibilmente in bicicletta nei tratti già infrastrutturati, non si può dire lo stesso del restante territorio. Il ritmo è quello imposto dal tachimetro del cruscotto e, provando a camminare, si può cogliere talvolta il disagio di un pedone nelle aree urbane esacerbate dalla cultura monotematica dell'automobile.

Risulta molto interessante la lettura del ritmo dell'insediamento, serrato tra Salerno e Battipaglia, che poi si dilata in un'aleatoria alternanza tra vuoti e pieni non gerarchizzata da Battipaglia a Agropoli. Lo stesso spartito fatto di continue pause, suona lungo la litoranea tra località Magazzeno e località Licinella Torre di Paestum, con in più una lontana eco di disagio dovuto alla chiara sensazione di essere lontani da un centro, in aree che si animano freneticamente per pochi mesi all'anno prima di tornare a una realtà da giardino sul retro.

E poi il mare magnum di plastica bianca e poco trasparente delle fitte serre che dominano il territorio alla destra del Sele, e che quasi improvvisamente lasciano posto ai campi aperti sulla sinistra idraulica del fiume: anche in questo tratto rurale del territorio la stessa alternanza randomica tra pieni e vuoti caratterizza la percezione dello spazio.

L'eccezione è costituita dagli antipodi del sistema, Salerno a Nord e Agropoli e Castellabate a Sud: sono i nodi che permettono l'interscambio con altri luoghi, con altre realtà dal sapore di mare, e qui la "ferrea" logica insediativa della piana salta a causa dell'orografia più complessa.

Questo corposo lavoro di rilievo, finalizzato

alla conoscenza del territorio in esame, è esposto di seguito, attraverso quattro livelli di lettura del territorio.

- **L'analisi del litorale attraverso la documentazione fotografica**, rappresenta l'elaborato di partenza, una vera e propria mappa di ricognizione sulla quale è stato possibile annotare gli elementi naturali presenti, il sistema di mobilità attraverso il quale ci si è spostati e i principali punti o aree da attenzionare, sia quelli conosciuti già in partenza e che si sono indagati, sia quelli scoperti durante il sopralluogo.
- **L'analisi del litorale attraverso i profili significativi**, rende possibile una lettura schematizzata più approfondita in quanto, attraverso lo strumento della sezione, è stato possibile analizzare il territorio sul piano verticale e scoprire le relazioni che si generano altimetricamente tra gli elementi evidenziati nel primo step di lettura.
- Gli **appunti di viaggio sull'individuazione di potenziali aree di trasformazione**, formano un elaborato che si concentra su un più ampio territorio che, dal litorale si sposta all'entroterra, analizzando in particolare le relazioni che si possono generare sullo stesso. Una corposa collezione fotografica, accoppiata alla visione planimetrica, inoltre, rende possibile la lettura tridimensionale delle aree. Le immagini così riportate costituiscono un vero e proprio memorandum di situazioni tipologiche o eccezionali, che rimandano a primi input e spunti progettuali, tanto immediati quanto fondamentali e propedeutici ad una più ragionata e successiva fase.
- **L'atlante dei paesaggi urbani e naturali**, costituisce infine una sintesi ragionata, a conclusione del processo di rilievo fotografico, capace di fissare i principali paesaggi, manufatti o reti su cui si intende spostare il focus nel successivo iter progettuale.

ANALISI DEL LITORALE ATTRAVERSO LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Lungomare Tafuri



Foce Irno



Campi sportivi



Edilizia sulla litoranea



Forte La Carnale



Ex ostello dismesso



Sezione stradale Lungomare Marconi

SALERNO

1:5000

Edificio dismesso:
servizio alloggi
popolari

Quartiere
Torrione

M
Torrione

Area camper

Passeggiata

**Interruzione
passeggiata -**
area lavori in corso

Distributore di benzina

Piazza

Tratto di strada a
un senso di marcia

Parcheggi lungo
strada ambo i lati

Passeggiata

Tratto di spiaggia
più alto, vicino a
quota strada

Parcheggi lungo
strada ambo i lati

Distributore di
benzina

SALERNO

1:5000

M
Mercatello

Parco
Mercatello



Edificio di servizio per alloggi popolari dismesso



Passeggiata sul lungomare



Area lungomare con lavori in corso



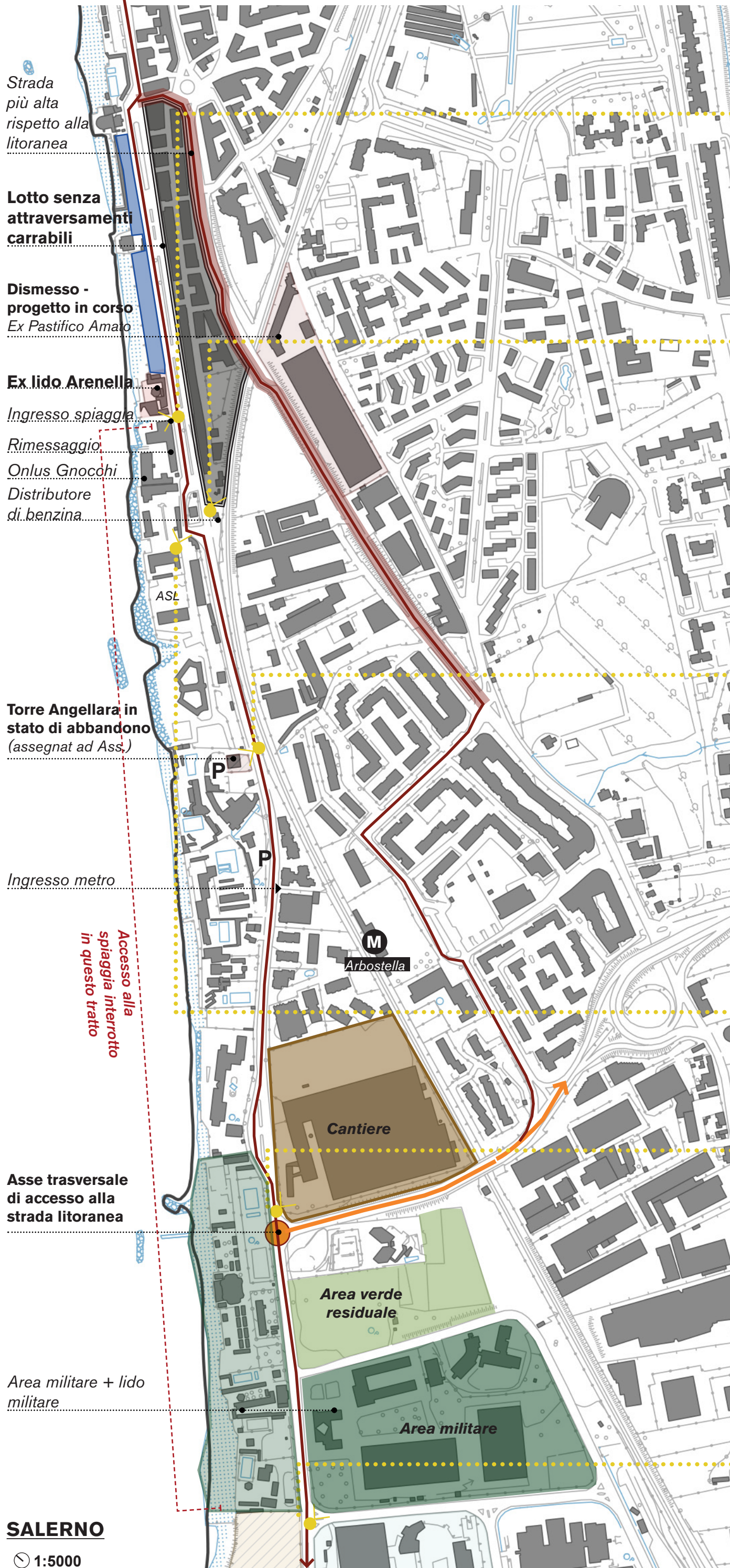
Interruzione della passeggiata litoranea - edifici



Lidi ed edificato lungo la litoranea



Sezione stradale



Ingresso spiaggia libera e lidi



ex Lido Arenella dismesso



Torre Angellara in stato di abbandono



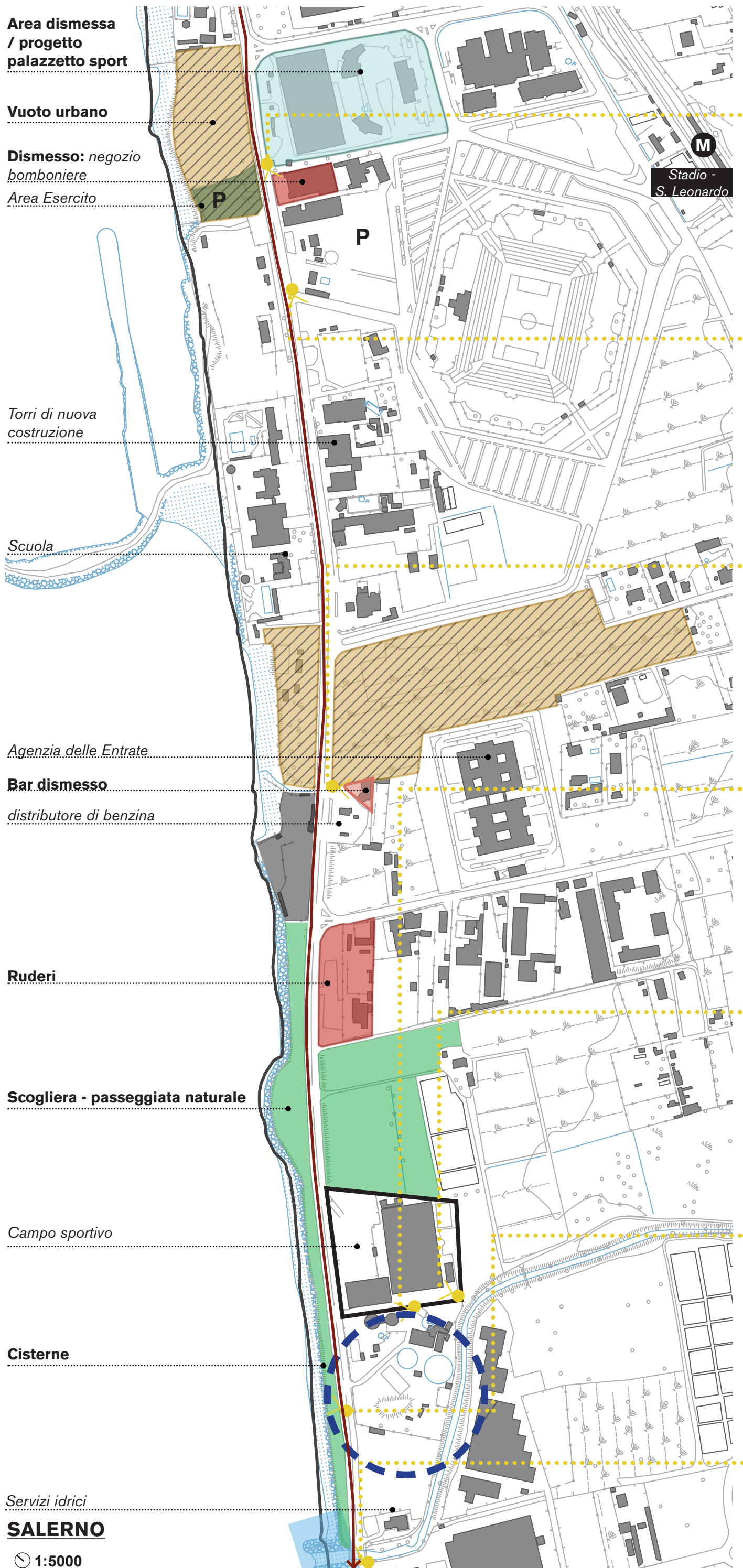
Area ASL - interruzione accesso alla spiaggia



Cantieri delle Torri



Area militare



Edificio dismesso



Torri di nuova costruzione



Bar dismesso



Cisterne



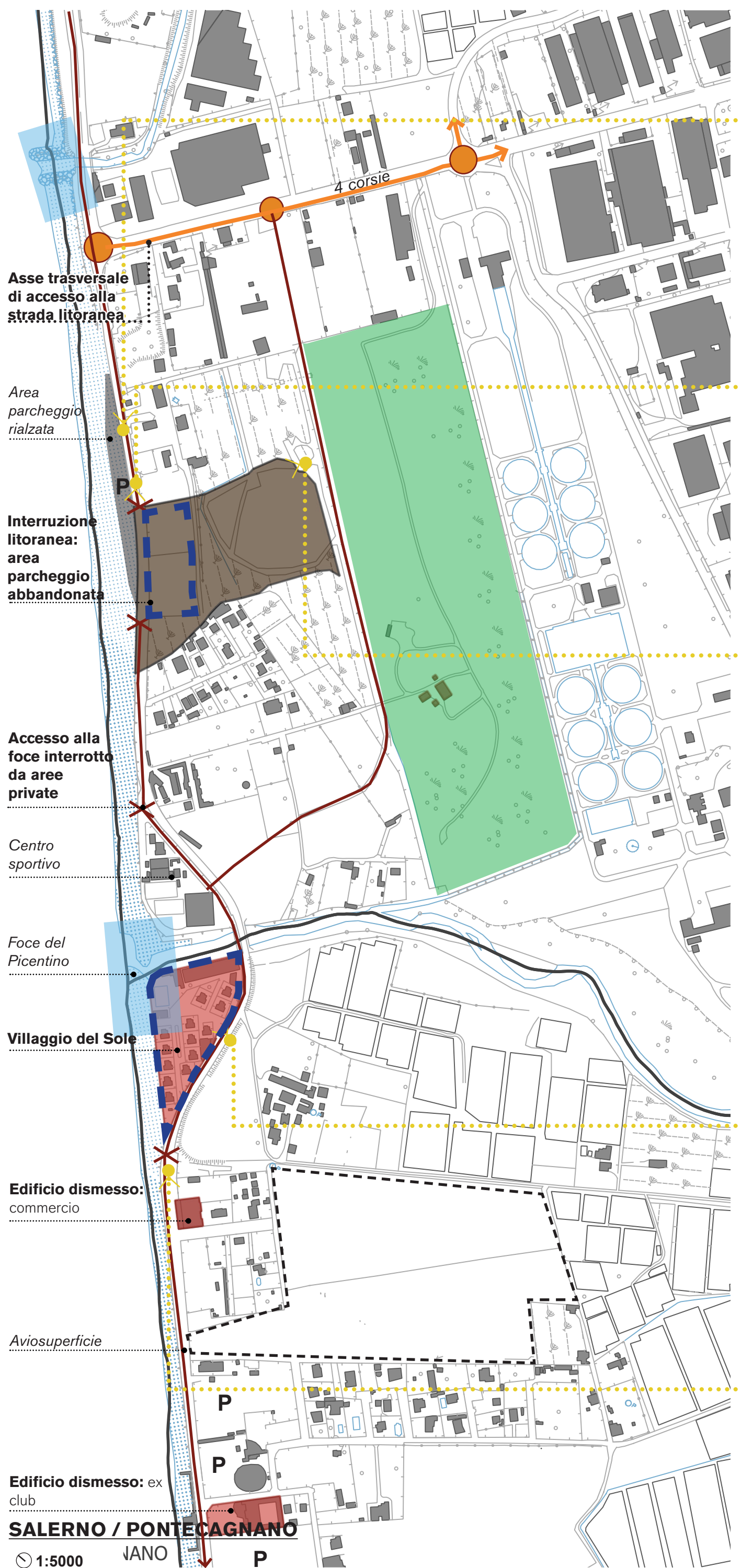
Centro sportivo

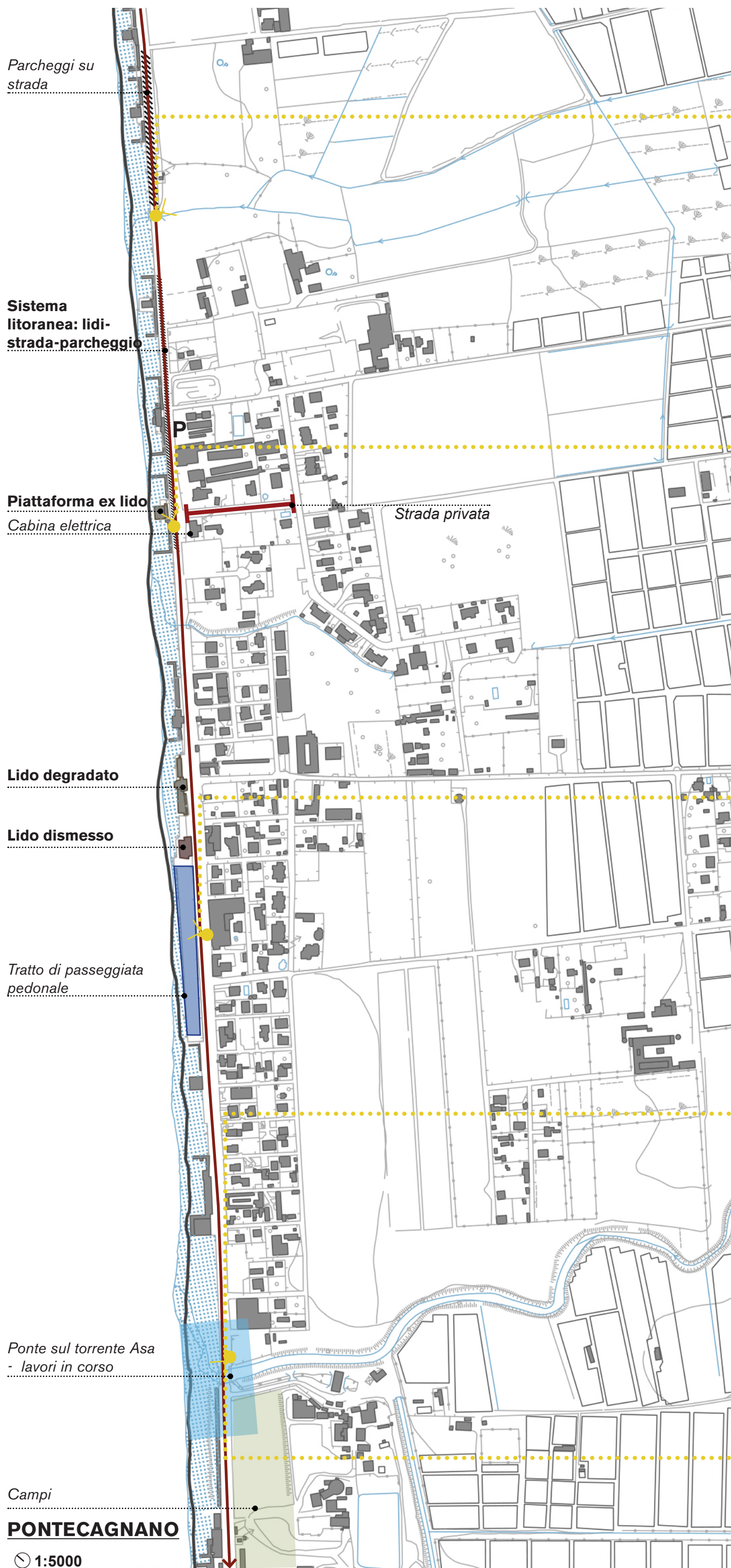


Passeggiata



Foce Fuorni





Sistema litoranea di Pontecagnano



Resti di lido dismesso - piattaforma



Breve tratto di passeggiata



Ponte sul torrente Asa



Foce torrente Asa e spiaggia



Tratto di strada più alto rispetto agli edifici



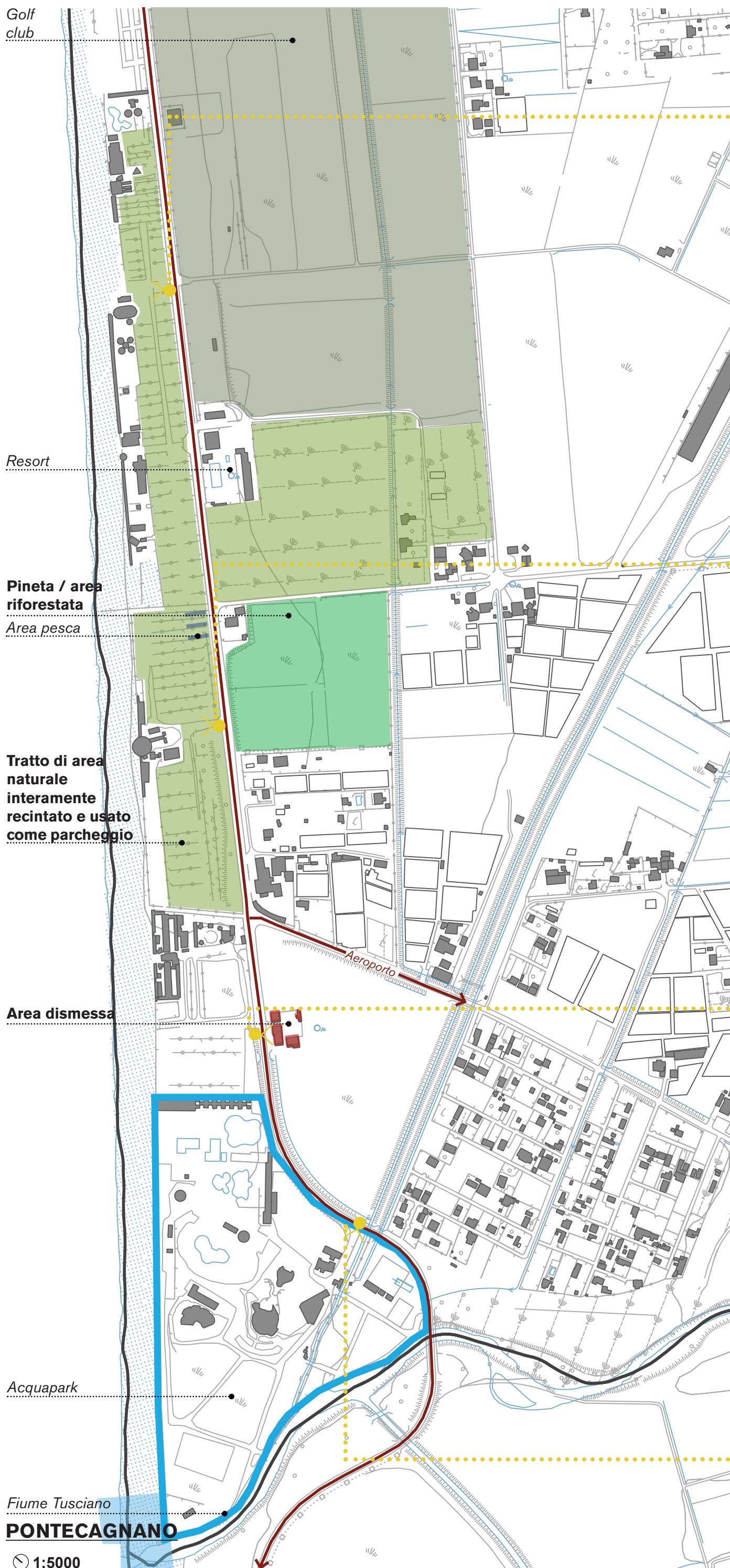
Struttura alberghiera lungo la litoranea



Area utilizzata come parcheggio



Pineta usata come parcheggio



Area naturale recintata usata come parcheggio



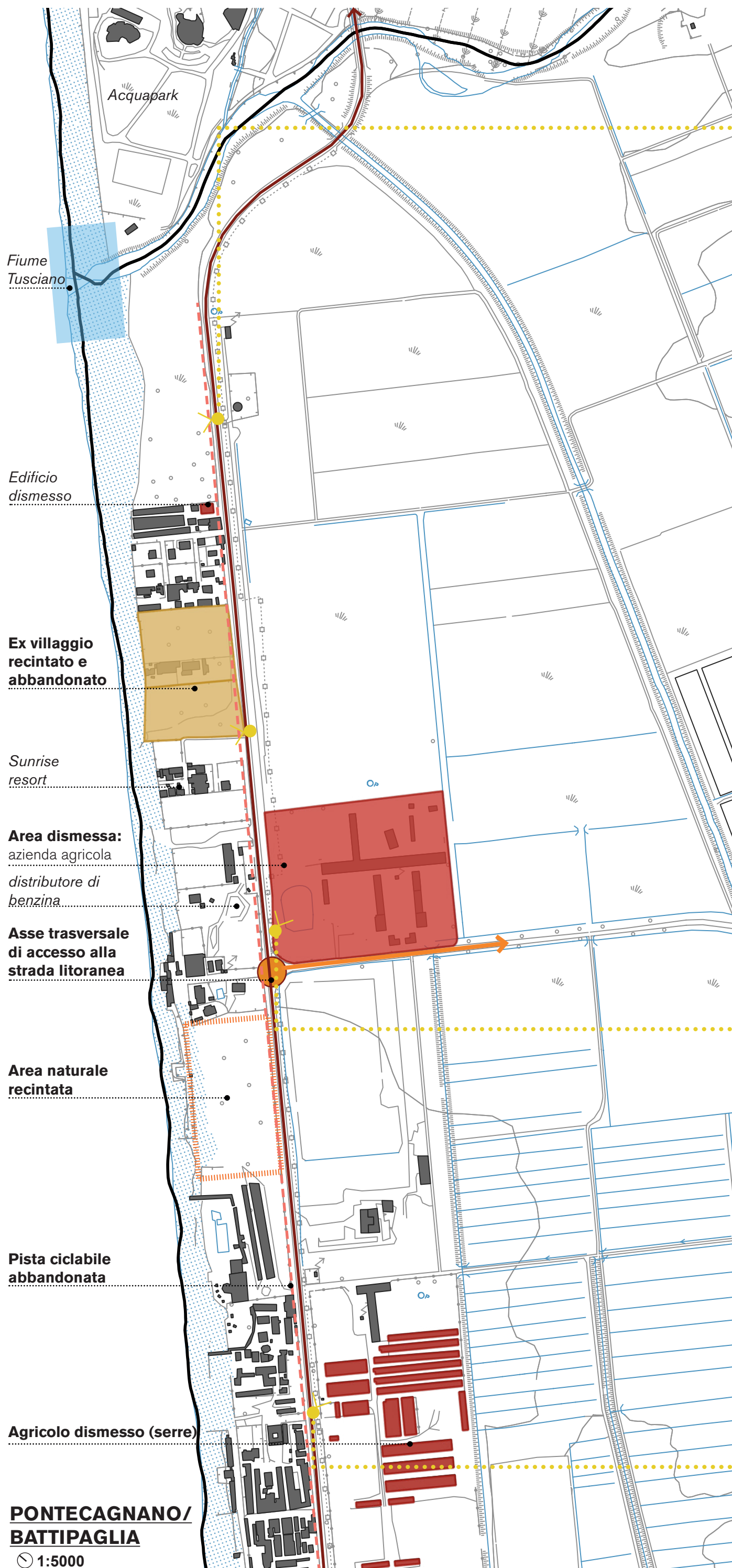
Area naturale recintata - area per la pesca



Edificio dismesso



Punto di accesso all'Acquapark



Area naturale alla sinistra della foce



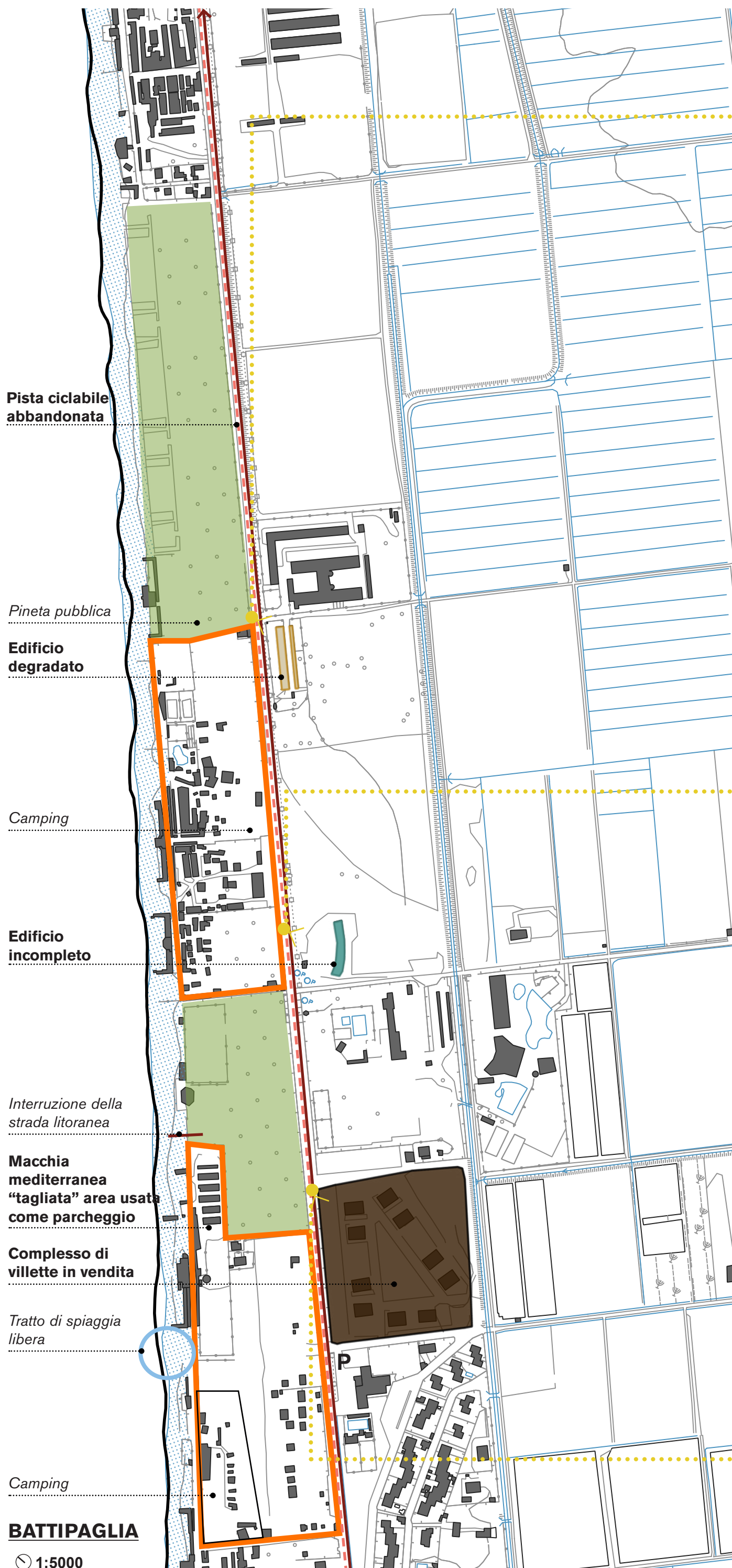
Ex villaggio recintato e abbandonato



Area agricola dismessa



Serre - strutture agricole dismesse



Edificio degradato



Edificio incompleto



Complesso di villette in vendita



Impianto idrovoro



Edifici residenziali sulla spiaggia



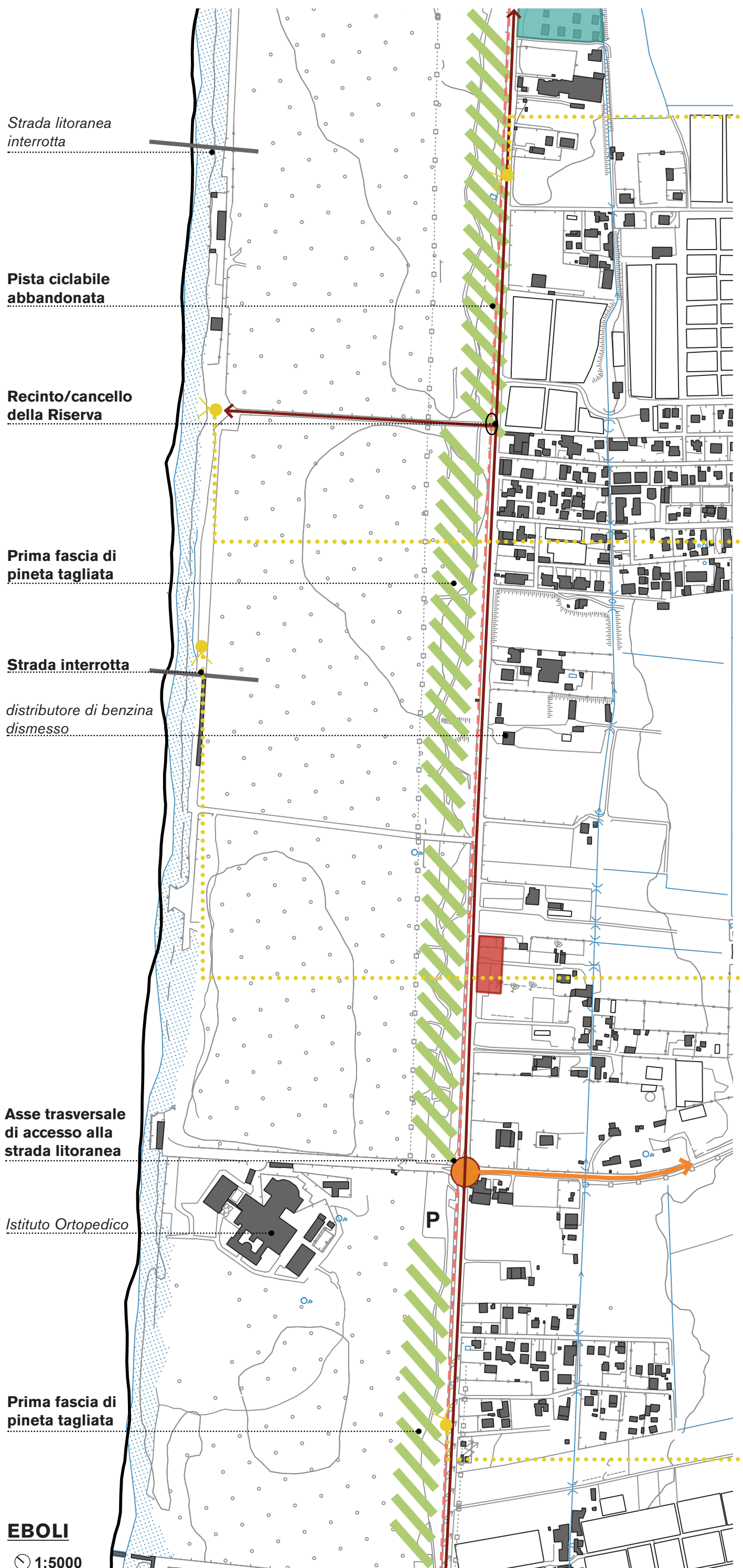
Area sulla spiaggia usata come parcheggio



Area dismessa in vendita



Ruderi di case parzialmente occupate



Pineta con prima fascia tagliata



Strada sul lungomare e parcheggi



Interruzione della strada sul lungomare



Pista ciclabile e pineta con prima fascia tagliata

Pista ciclabile abbandonata

Prima fascia di pineta tagliata

Terreno incolto

Parco ecologico

Primo filare fronte strada - platani

EBOLI

1:5000



Terreno incolto - abbandonato



Parco ecologico da verificare



Prima fascia della pineta tagliata



Ciclabile abbandonata e prima fascia platani



Area dismessa



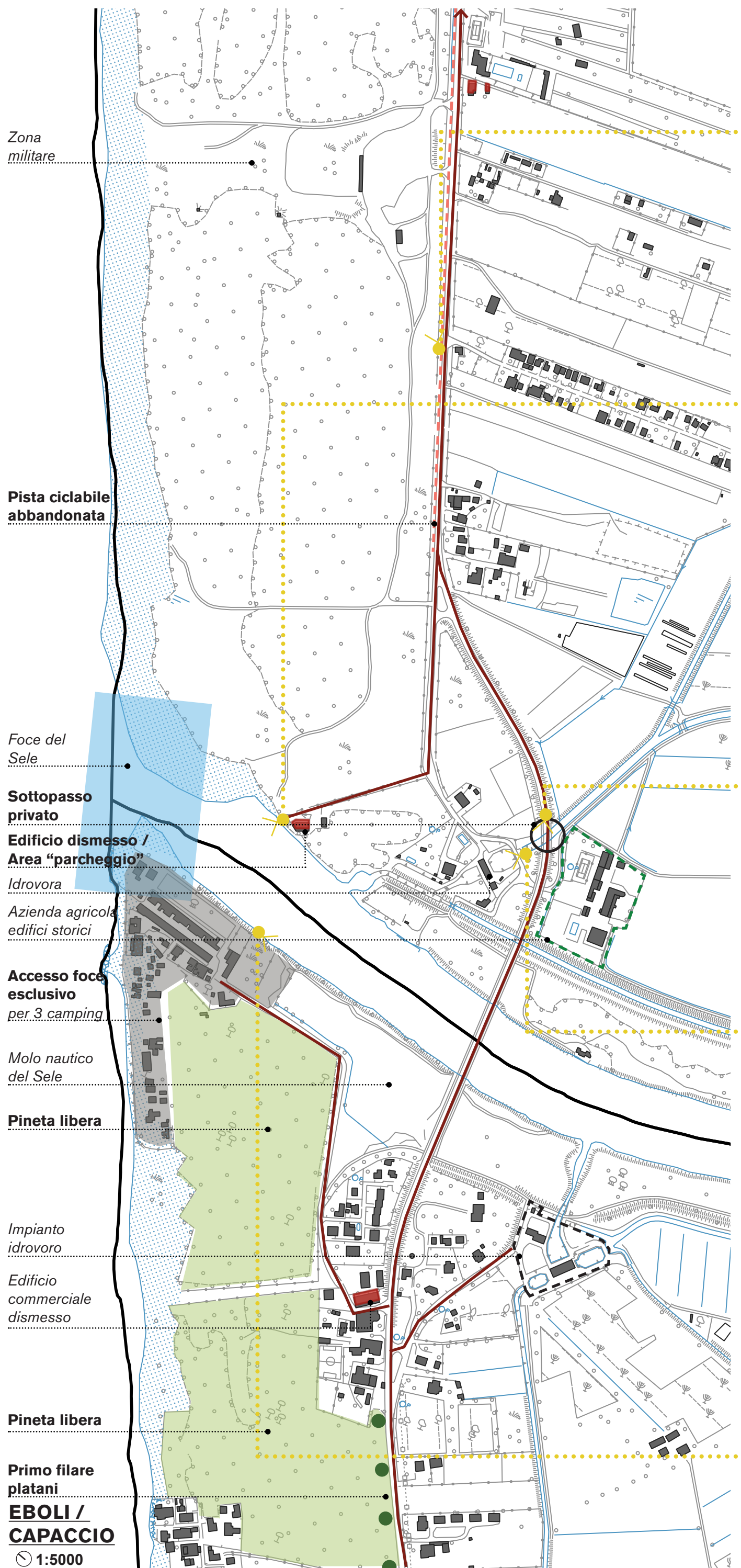
Area dismessa



Cancello della pineta



Edificio dismesso



Ciclabile in stato di abbandono



Accesso limitato alla foce del Sele (lato destro)



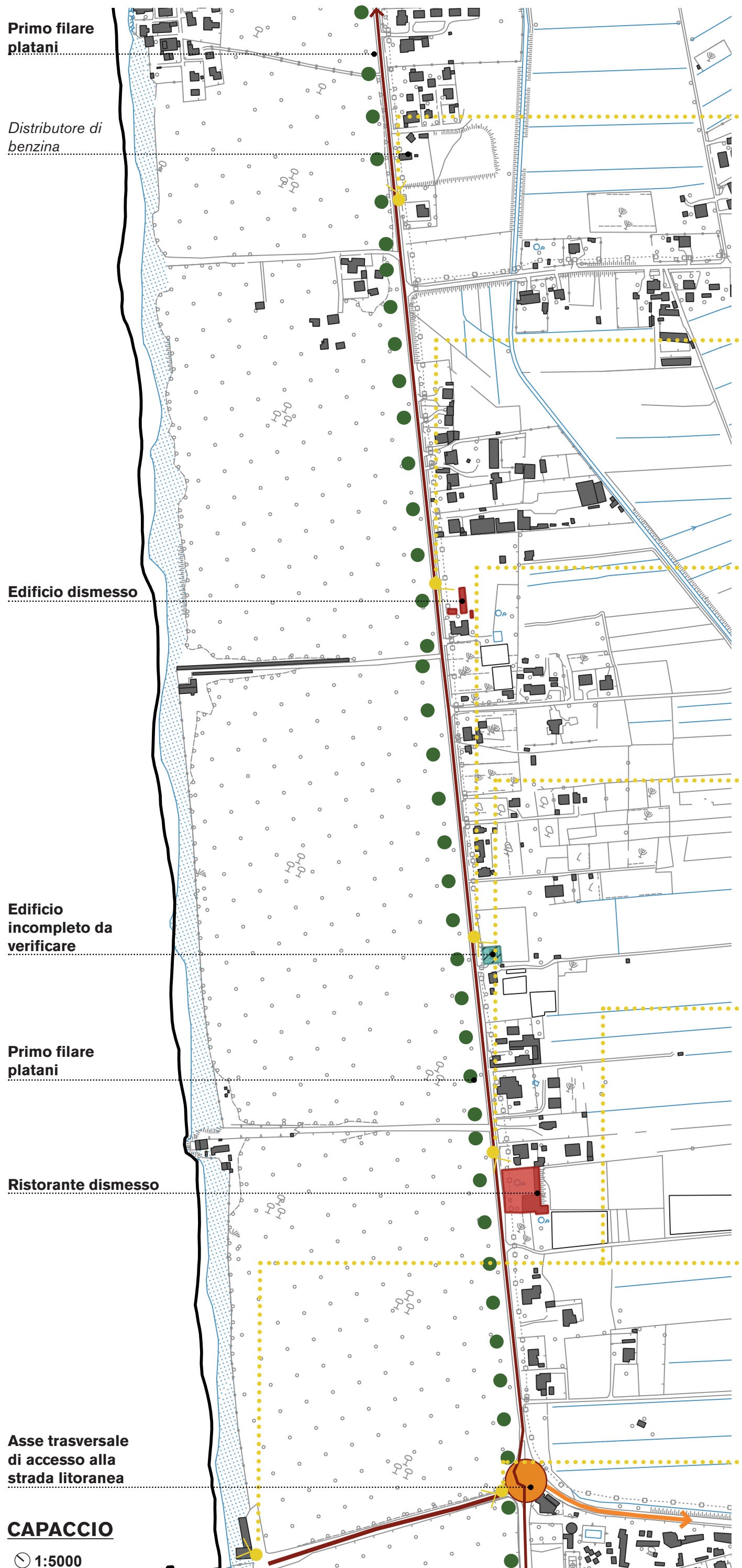
Sottopasso con accesso privato



Impianto idrovoro



Foce del Sele



Primo filare di platani



Edificio dismesso



Edificio incompleto da verificare



Ristorante dismesso



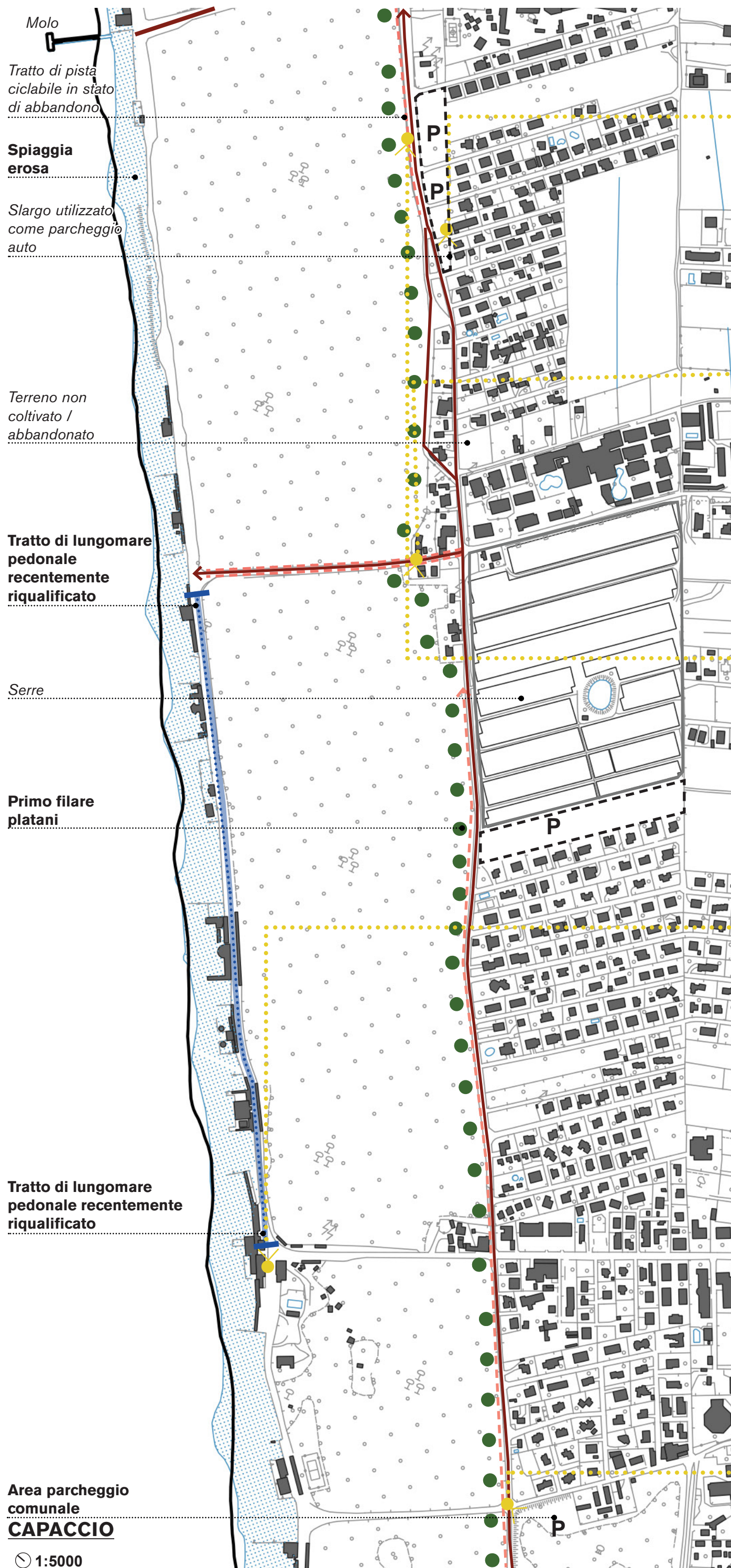
Parcheggio sul lungomare



Molo ed erosione della costa



Strada di ingresso alla spiaggia



Strada con slargo utilizzato come parcheggio



Sentiero ciclopedonale interno all pineta



Strada e pista ciclabile in stato di abbandono



Lungomare pedonale di nuova realizzazione



Lungomare pedonale di nuova realizzazione



Parcheggio comunale di servizio al lungomare



Pineta



Strada "Pedonale" con auto lungo la carreggiata



Tratto di litoranea con numerosi alberghi



Sezione stradale e ciclabile in stato di abbandono



Canale



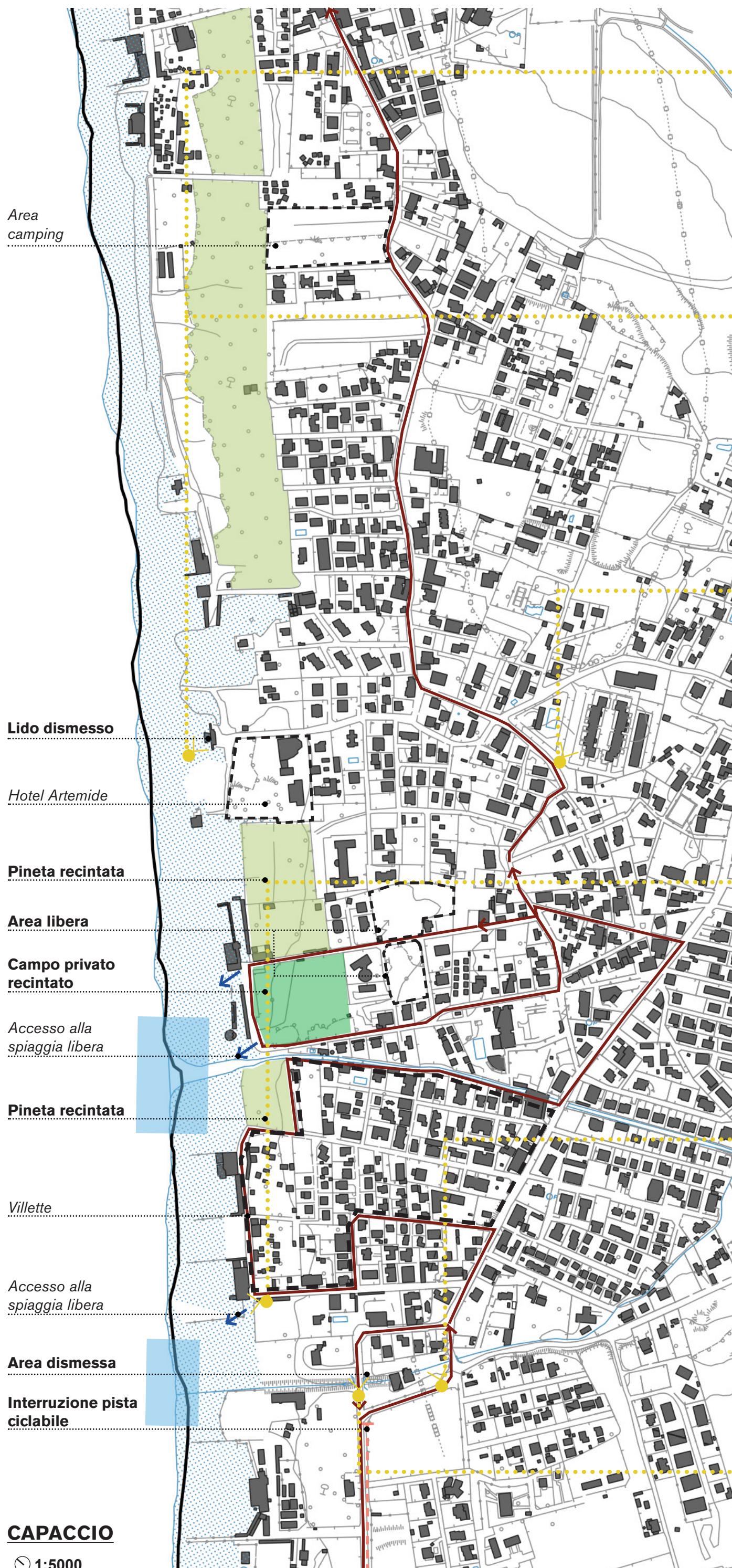
Entrata all'oasi dunale di Paestum



Torre di Paestum



Strada pedonale di ingresso alla spiaggia



Hotel e parcheggio sulla spiaggia



Lido dismesso



Area residenziale e parcheggio



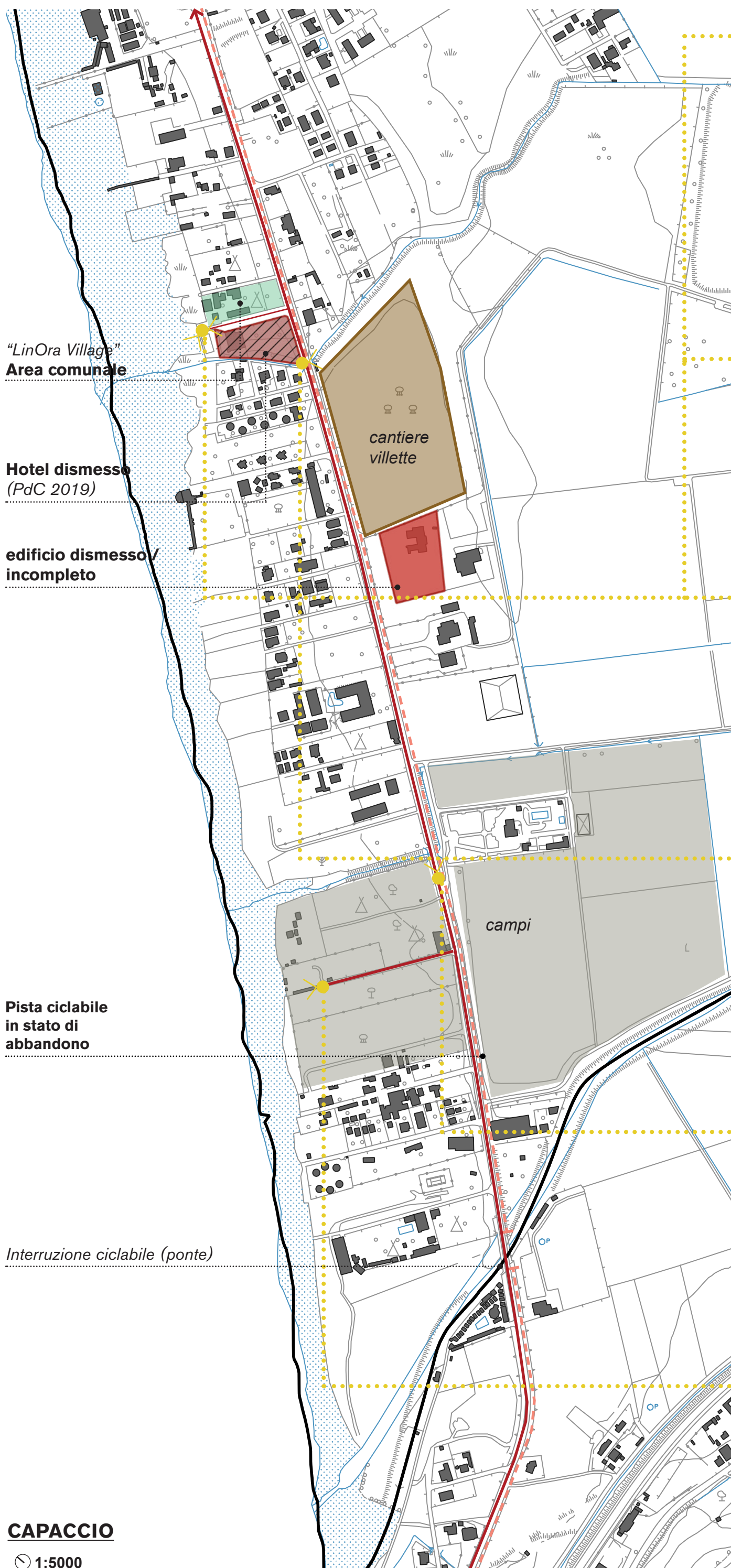
Accesso alla spiaggia libera



Area dismessa



Ponti di attraversamento sulla foce



Foce canale - spiaggia libera



Vista dalla spiaggia e hotel dismesso



“LinOra Village” area comunale



Canale e cantiere villette



Ponte sul canale e interruzione ciclabile



Pineta utilizzata come parcheggio lido

Interruzione ciclabile (ponte)

distributore di benzina

Accesso spiaggia libera

Inizio ciclabile

Edificio dismesso

Accesso da SS 267

**CAPACCIO /
AGROPOLI**

1:5000



Pista ciclabile in stato di abbandono



Ponte sul canale - interruzione ciclabile



Area parcheggio per i lidi lungo litoranea



Edificio dismesso



Strada litoranea - ferrovia



Lungomare di Agropoli



Area utilizzata come parcheggio sulla foce



Lungofiume e edificato



Lungofiume e area dei depuratori

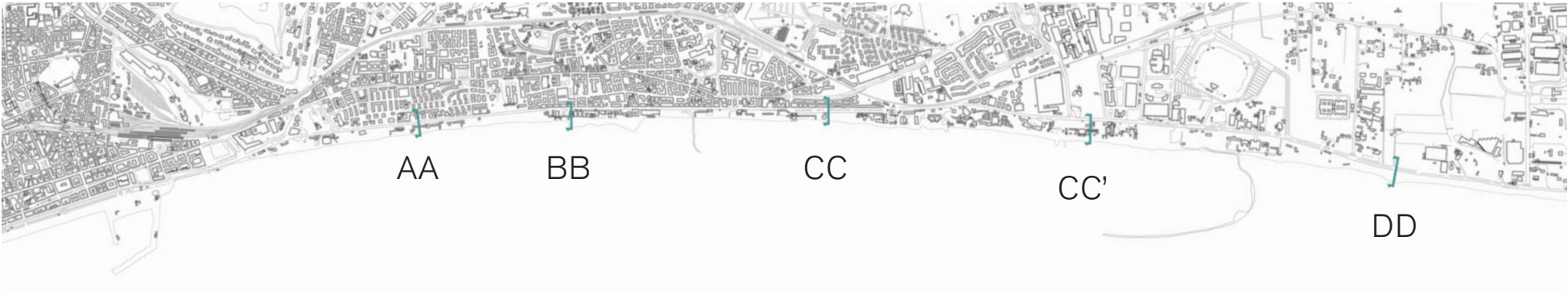


Museo dell'Archeologia Industriale

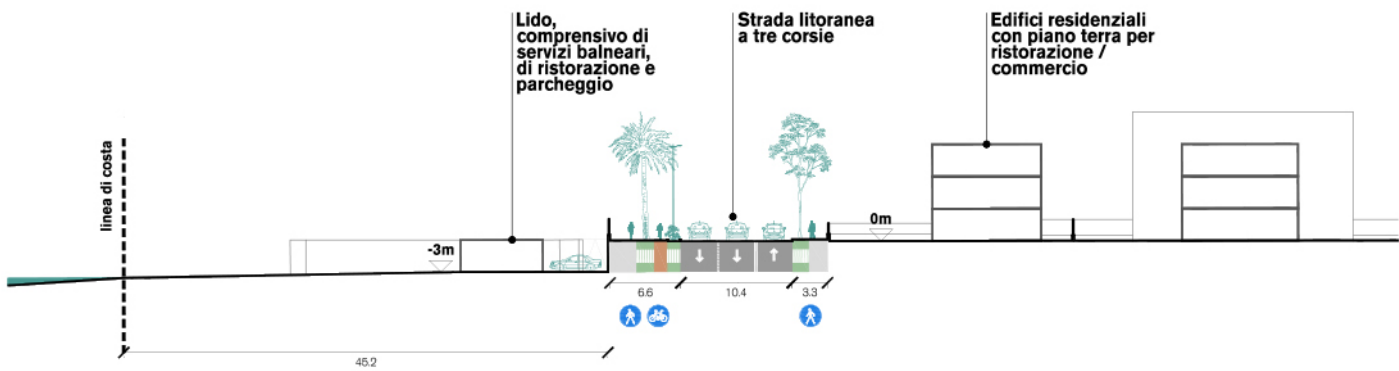


Area parzialmente utilizzata del lungofiume

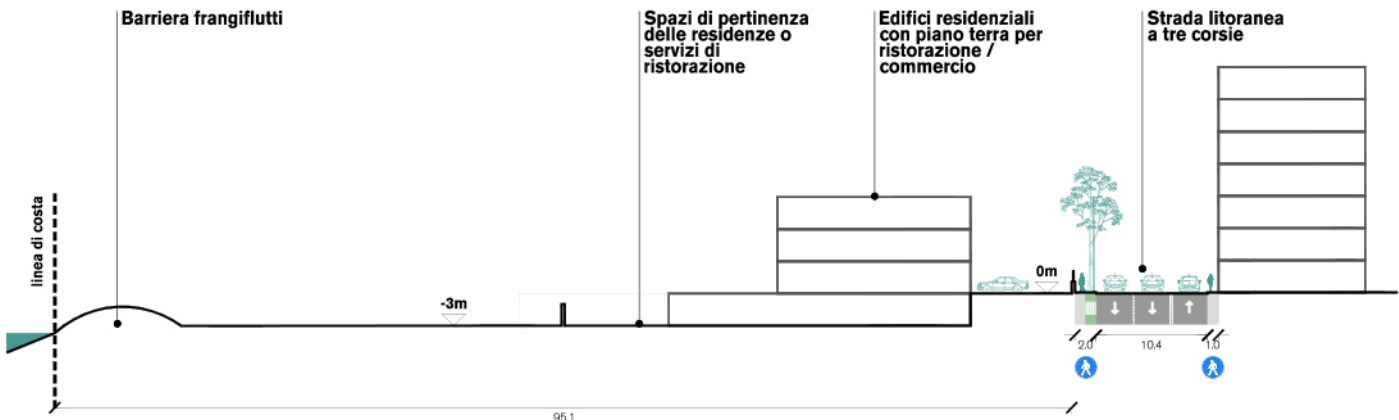
ANALISI DEL LITORALE ATTRAVERSO I PROFILI SIGNIFICATIVI



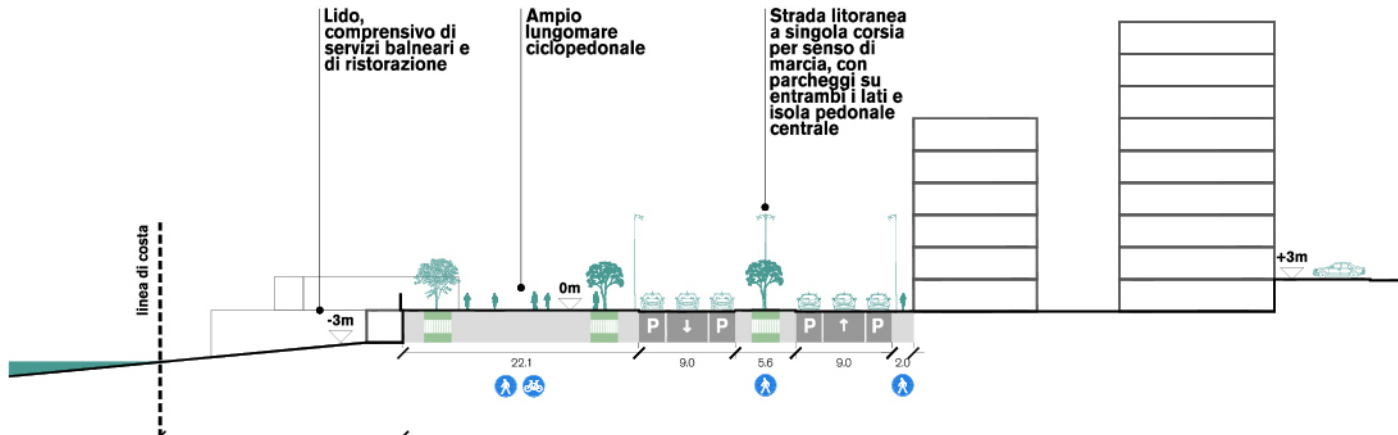
AA
1:500



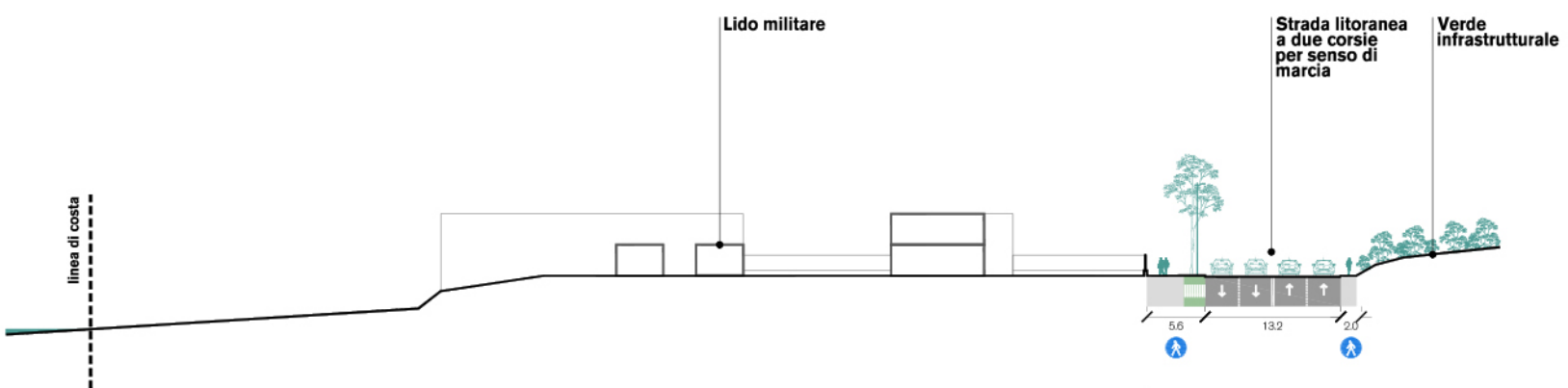
BB
1:500



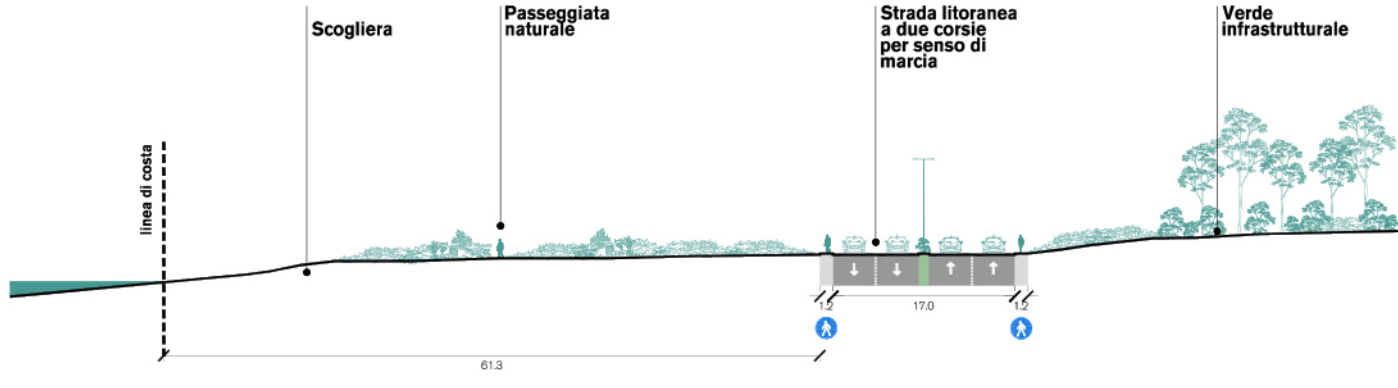
CC
1:500



CC'
1:500



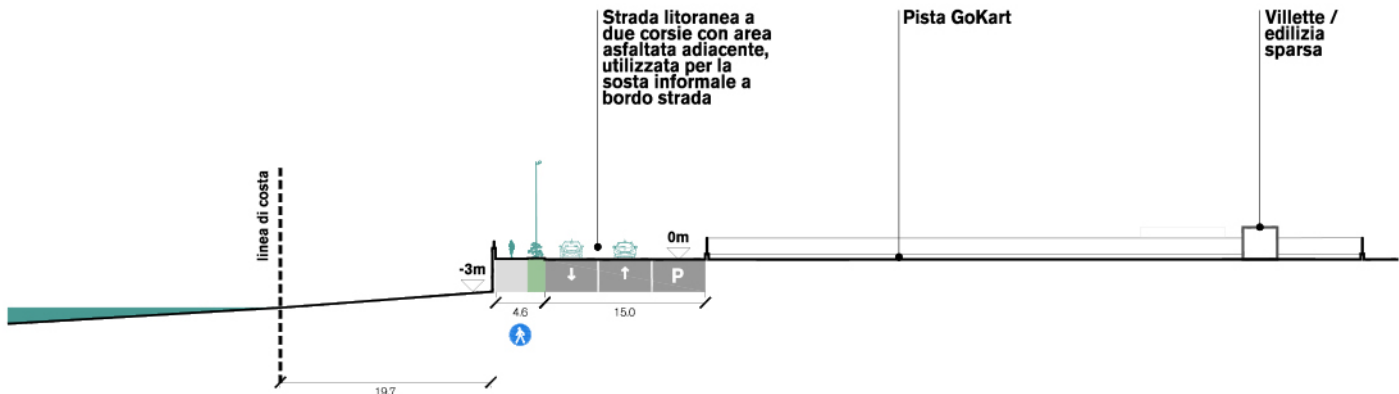
DD
1:500



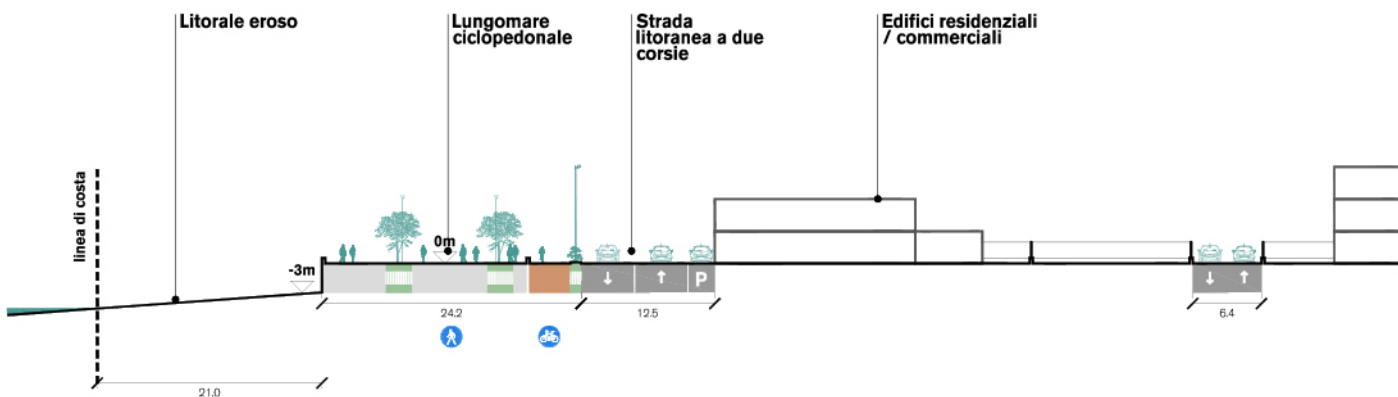
SALERNO



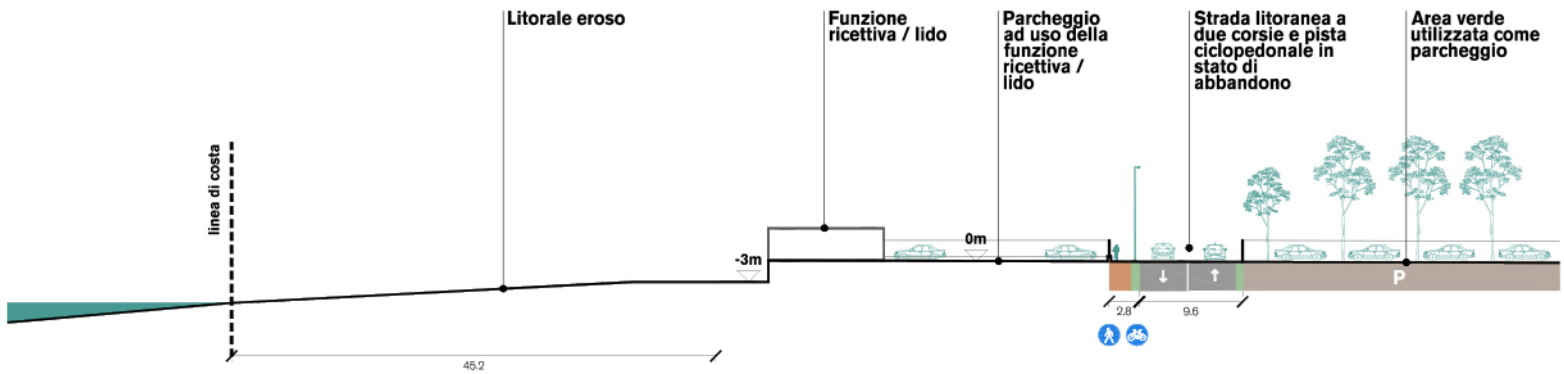
EE
1:500



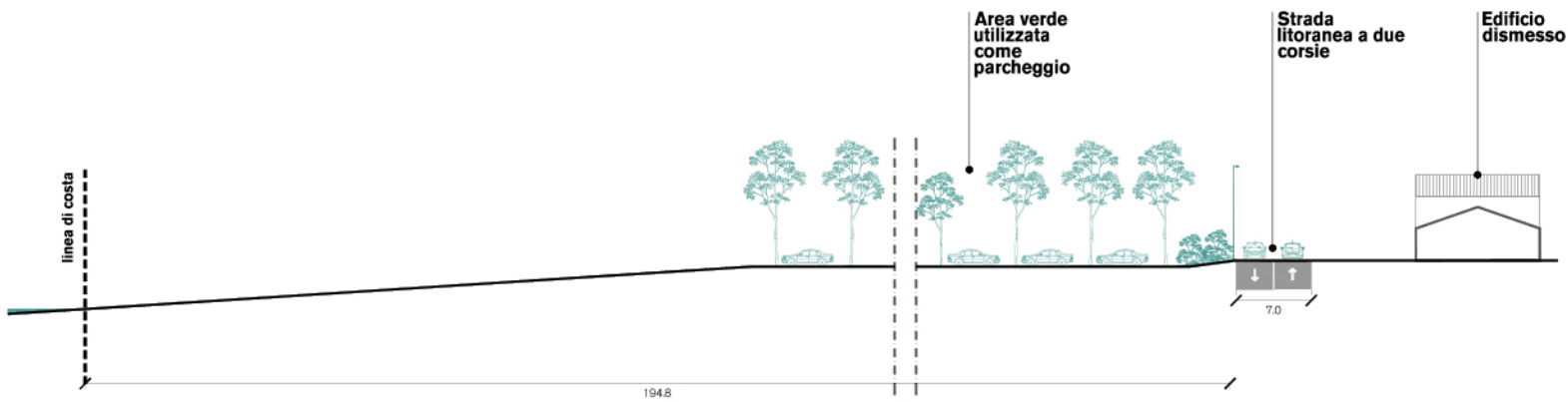
FF
1:500



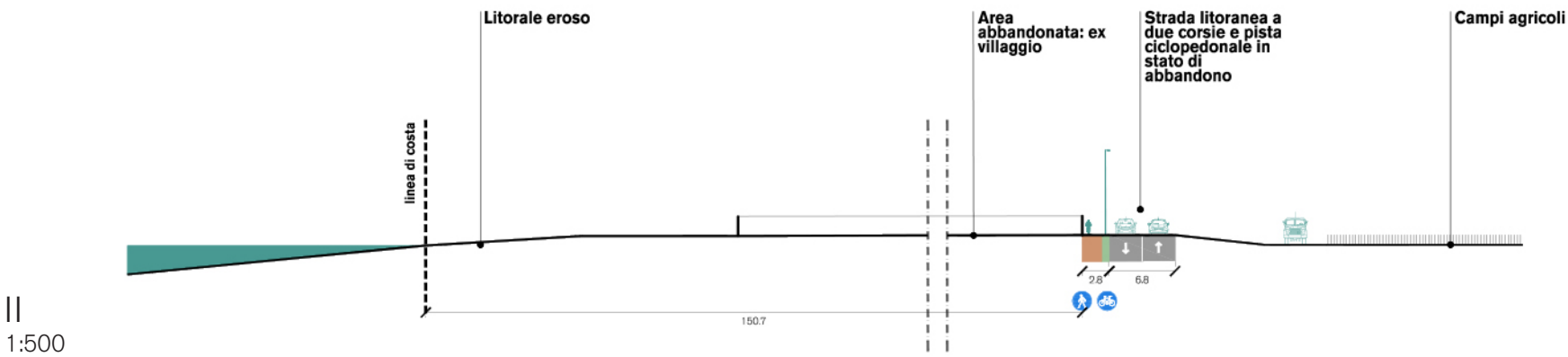
GG
1:500



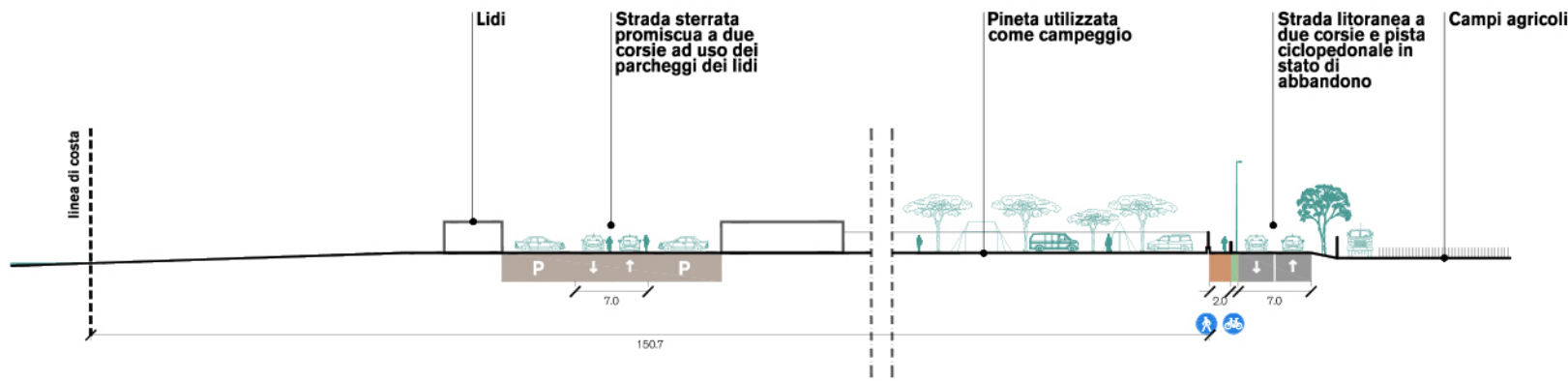
HH
1:500



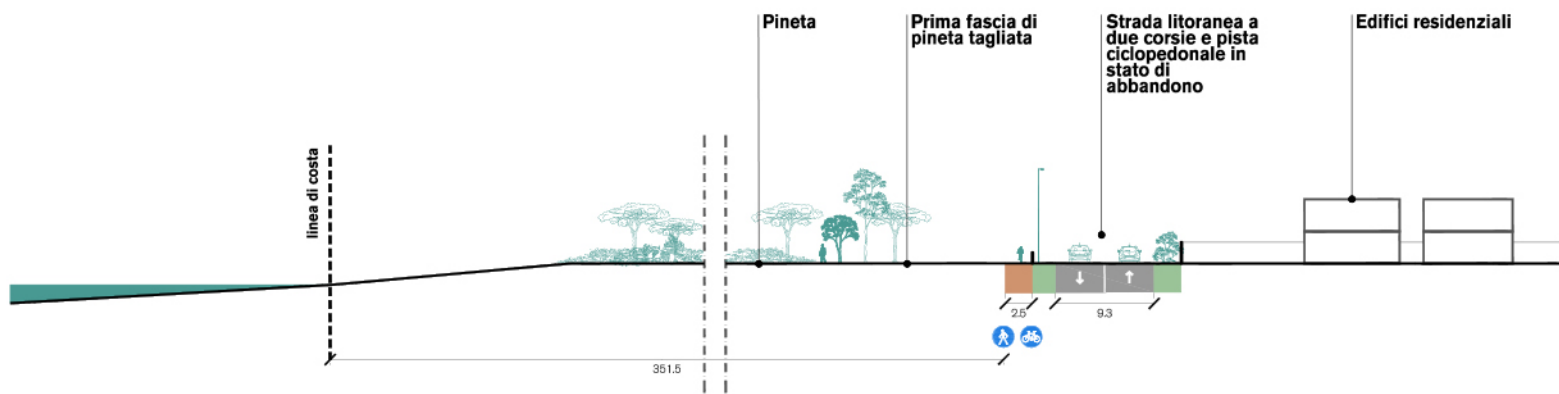
PONTECAGNANO



II
1:500



JJ
1:500

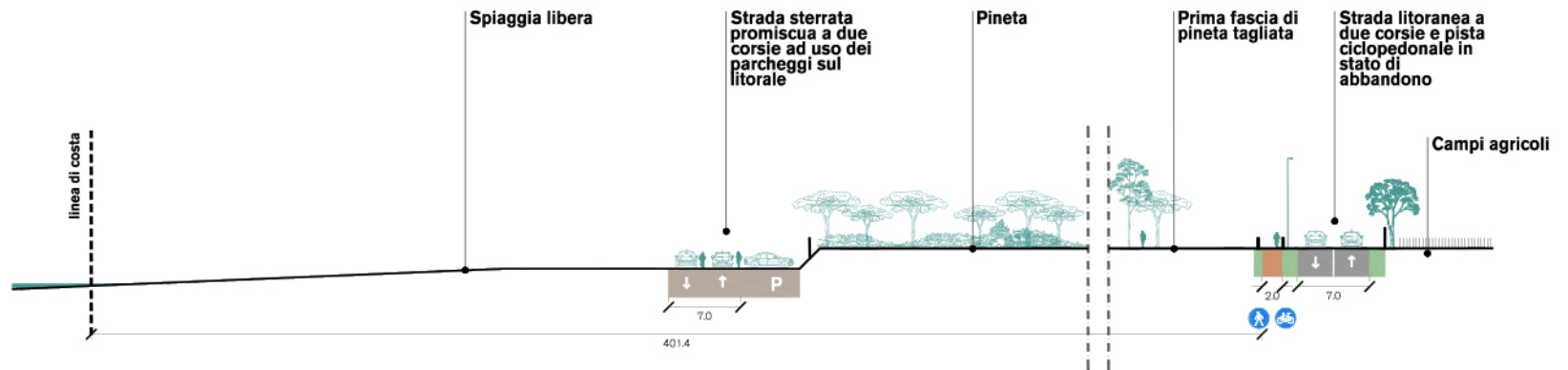


KK
1:500

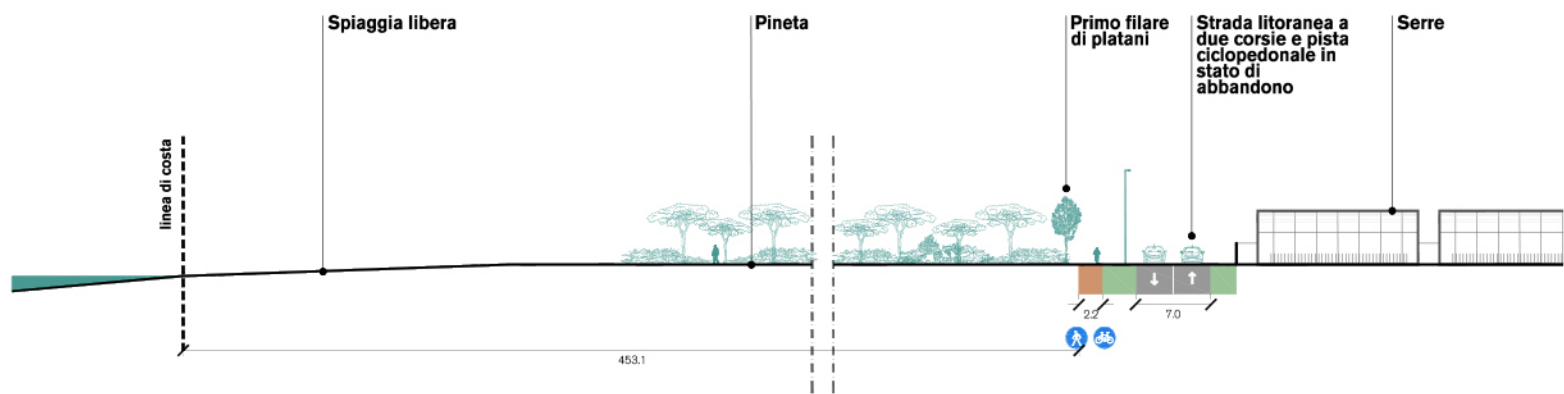
BATTIPAGLIA



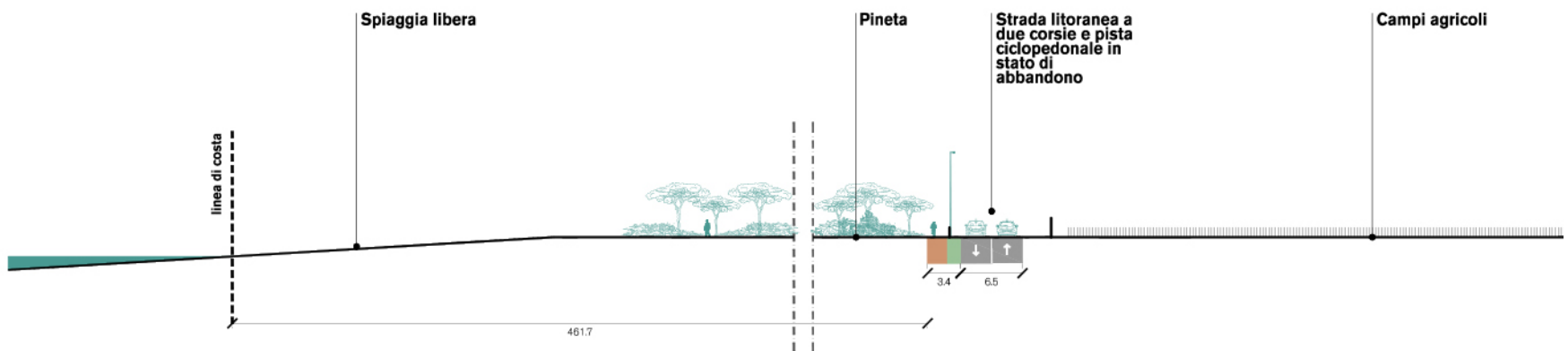
LL
1:500



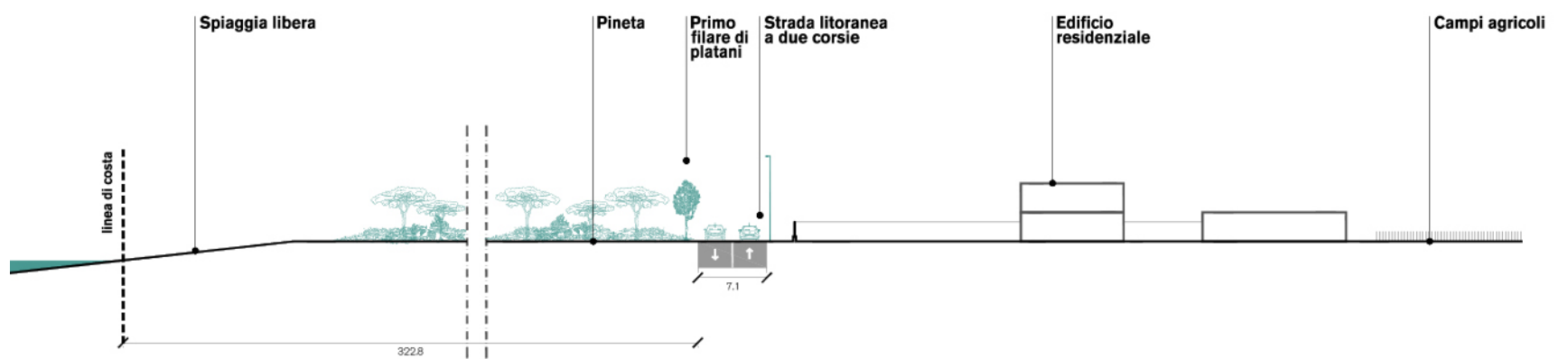
MM
1:500

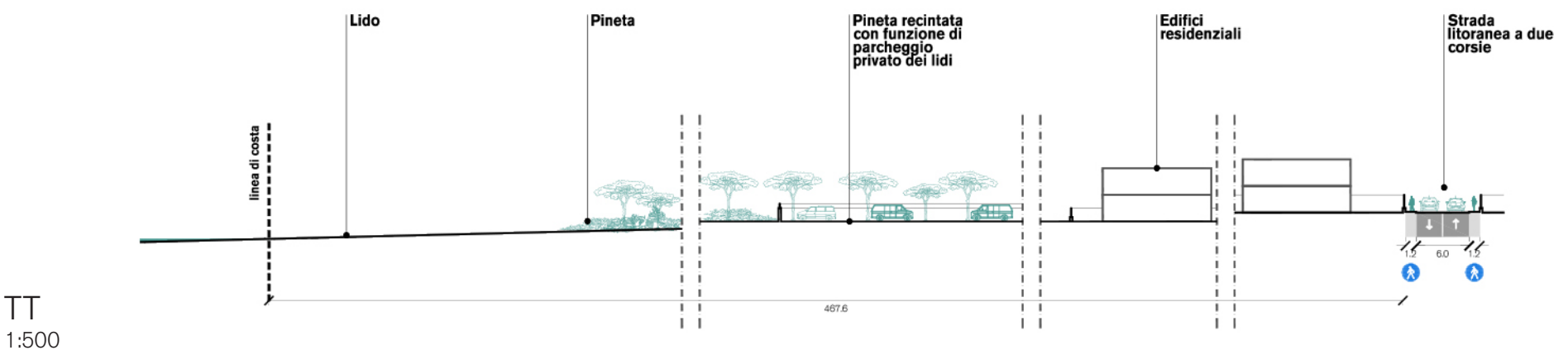
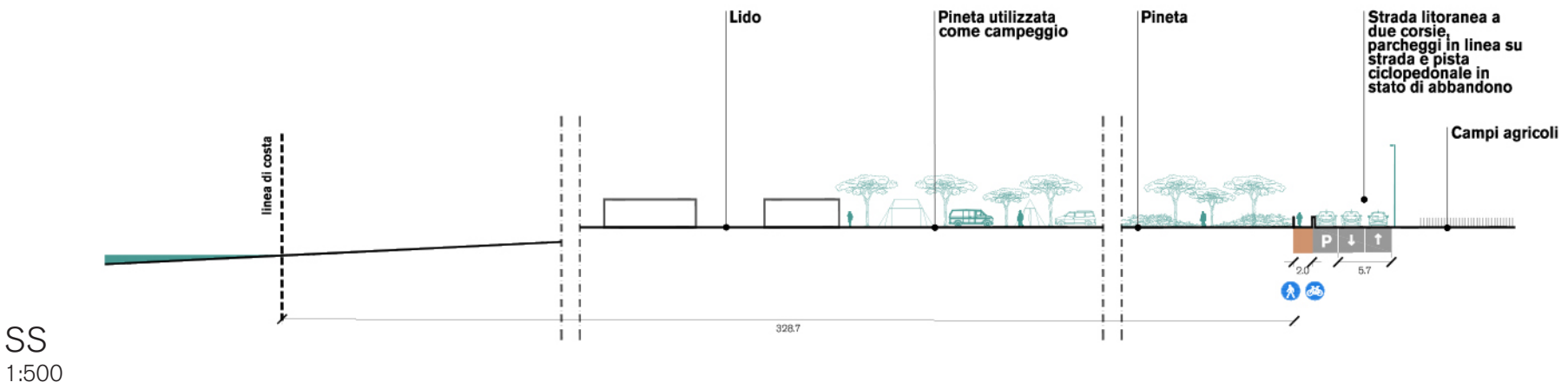
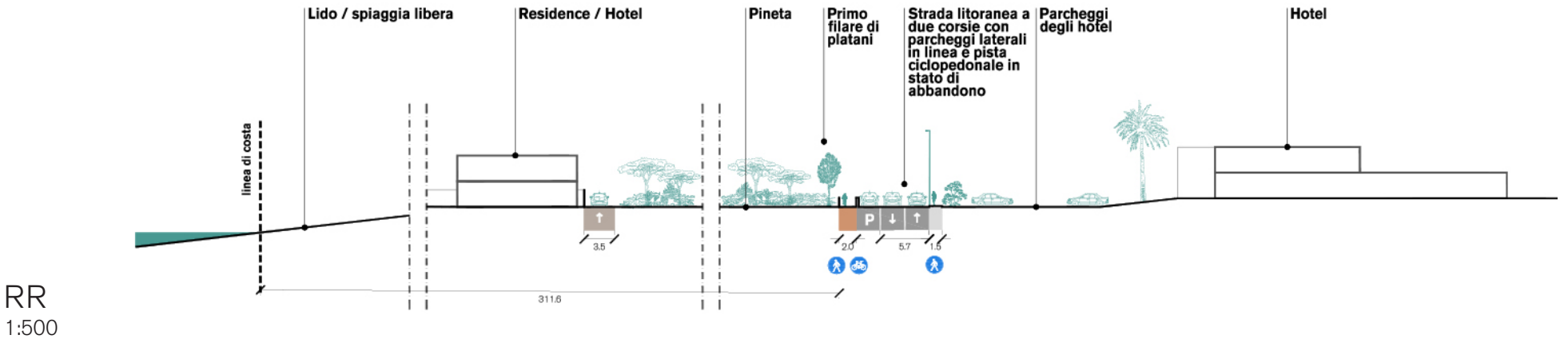
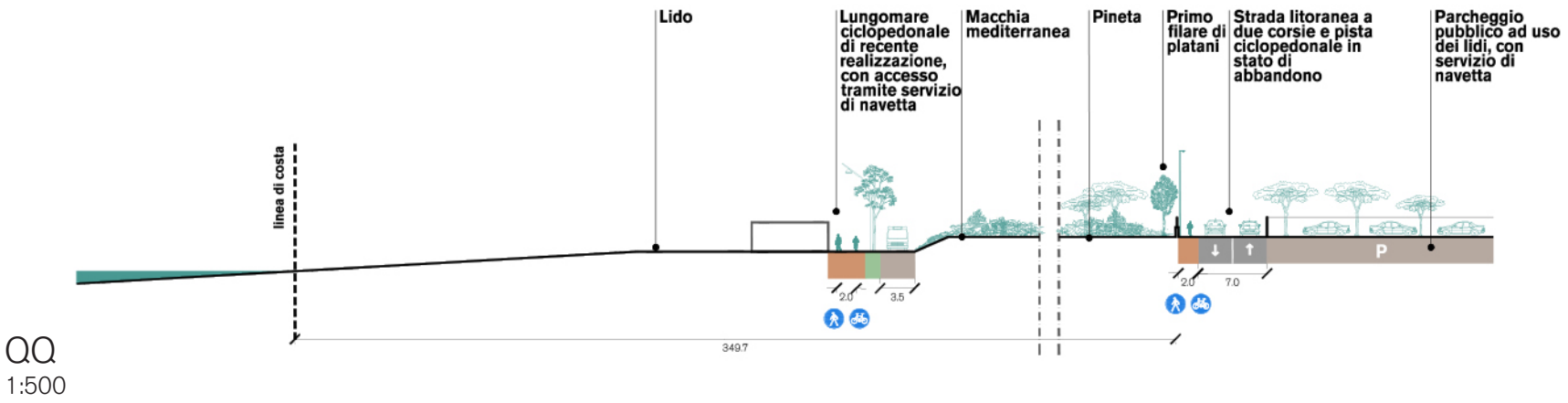
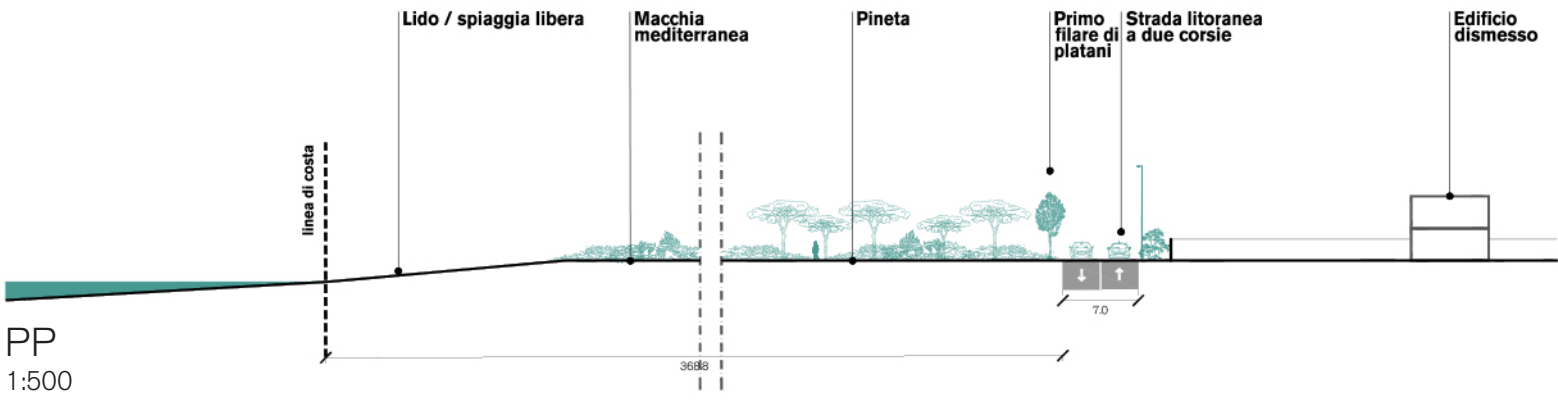


NN
1:500

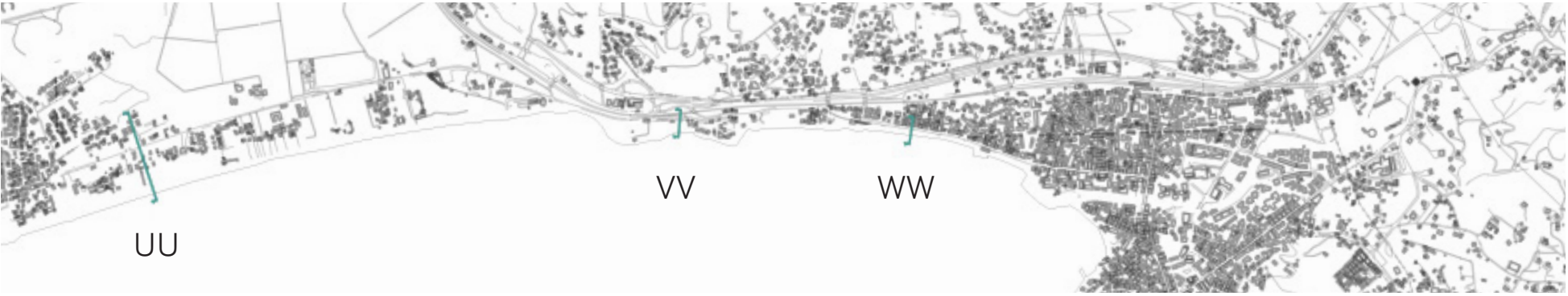


OO
1:500

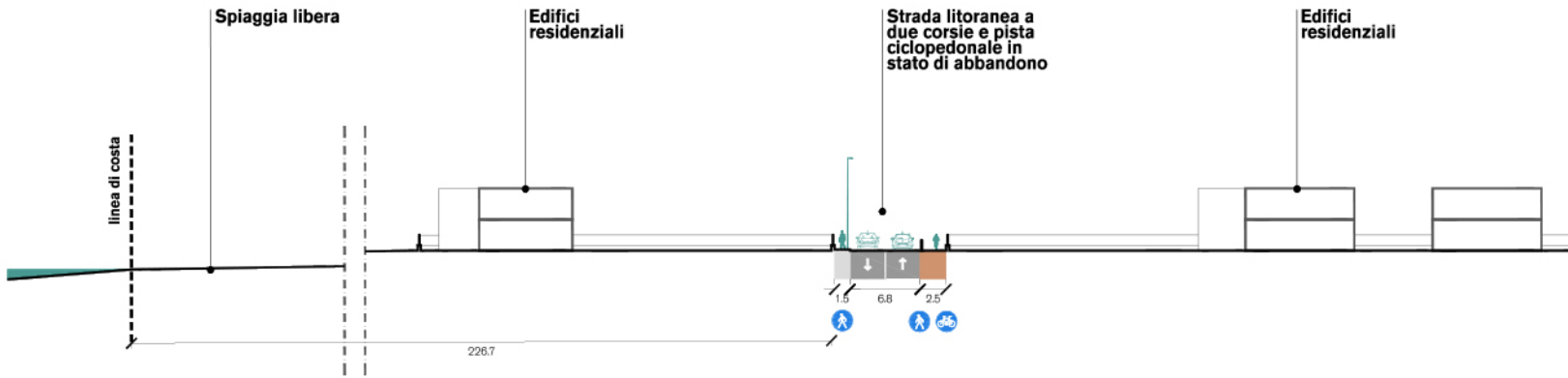




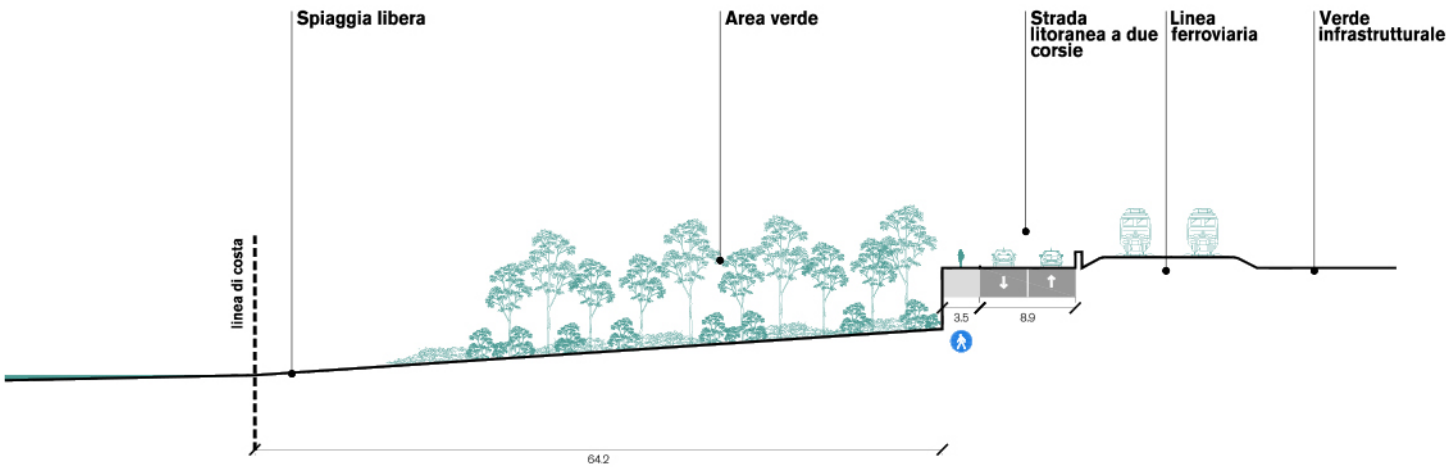
CAPACCIO



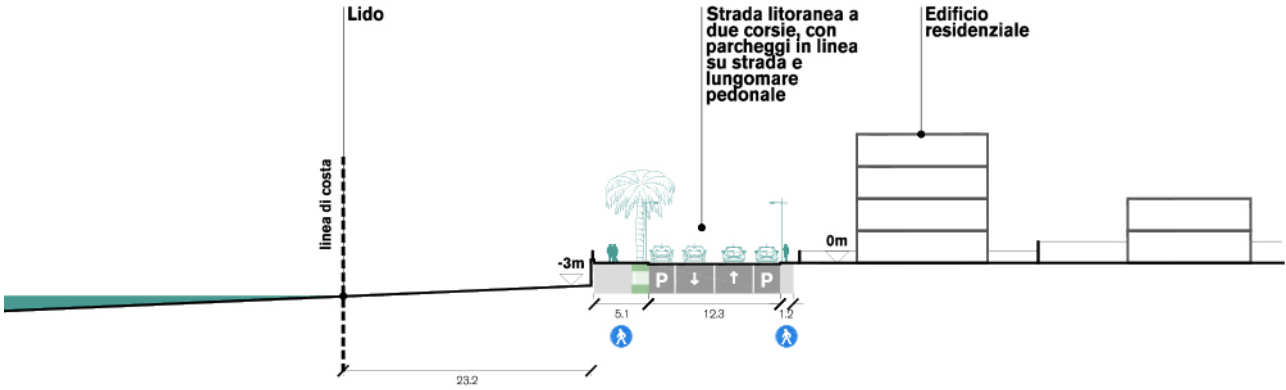
UU
1:500



VV
1:500



WW
1:500

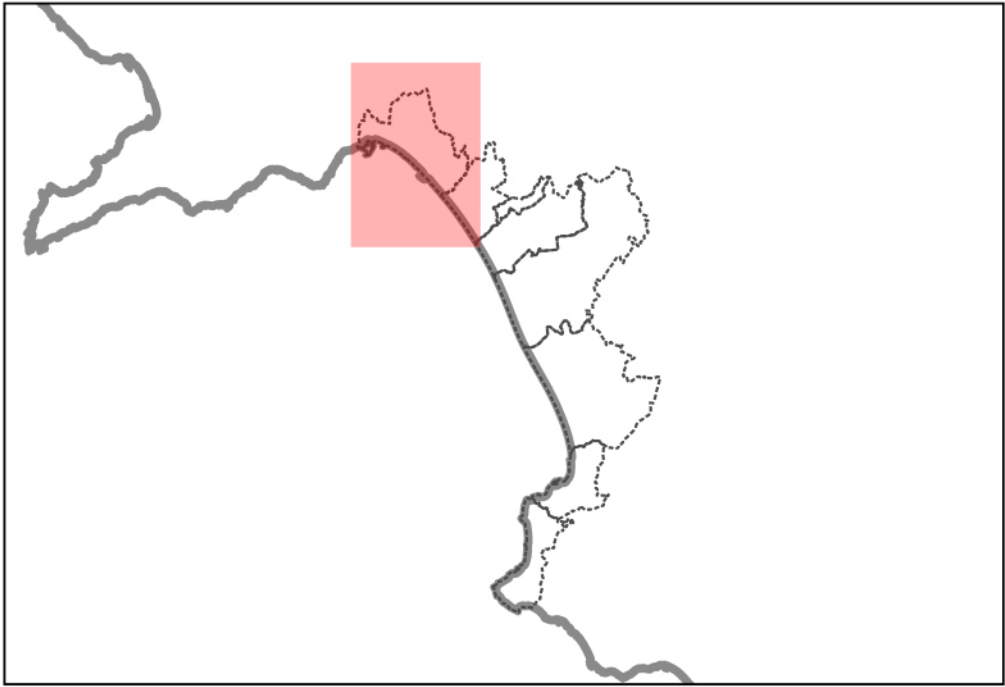


CAPACCIO-AGROPOLI

SALERNO

This map of Salerno illustrates the city's urban structure and its relationship with the surrounding landscape. The city is situated along the coast, with the urban area extending inland into the hills. Key features include:

- Urban Layout:** The city is divided into several distinct urban areas, some of which are highlighted with pink hatching. The urban area is bounded by a dashed black line.
- Transportation:** A network of roads is shown, with major roads highlighted in black. Numbered blue squares (1-8) indicate specific points of interest or infrastructure. A dashed orange line runs along the coast, possibly indicating a railway or a specific urban boundary. A green dashed line with arrows points towards the coast, labeled "collegamento con area Monti Picentini".
- Coastal Features:** The coastline is marked by a dashed blue line. The sea is shown in light blue, with several small islands or peninsulas visible.
- Topography:** The surrounding hills are shown in a light grey tone, indicating a hilly or mountainous terrain.
- Scale and Orientation:** A scale bar at the bottom left indicates distances from 0 to 3 km. The map is oriented with North at the top.



REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni
 - impianti di risalita
 - nuova arteria stradale
 - tunnel
 - collegamenti con aree esterne
- Rete viaria
 - Adeguamento strade
 - Potenziamento SP 417 Aversana
 - Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopedonale
 - adeguamento ciclabile esistente
 - ciclabile di progetto
 - Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto
 - Ampliamento porto
 - Attracco metrò
 - Nuovo attracco turistico
 - Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



1 Collegamento tra il Castello Arechi e Quartiere Canalone



2 Collegamento tra Via Belvedere e Forte La Carnale (Quartiere Torrione)



3 Area di trasformazione zona Stadio Arechi: Boulevard e Piazza Porta Est



4 Via Salvador Allende: Parco delle Dune e PIP Nautico



5 Riconversione volumi area ASI sulla costa lungo il Torrente Fuorni - Parco Fluviale



6 Nuovo assetto SS18, lungo la quale si sono insediate funzioni produttive, industriali, commerciali e residenziali

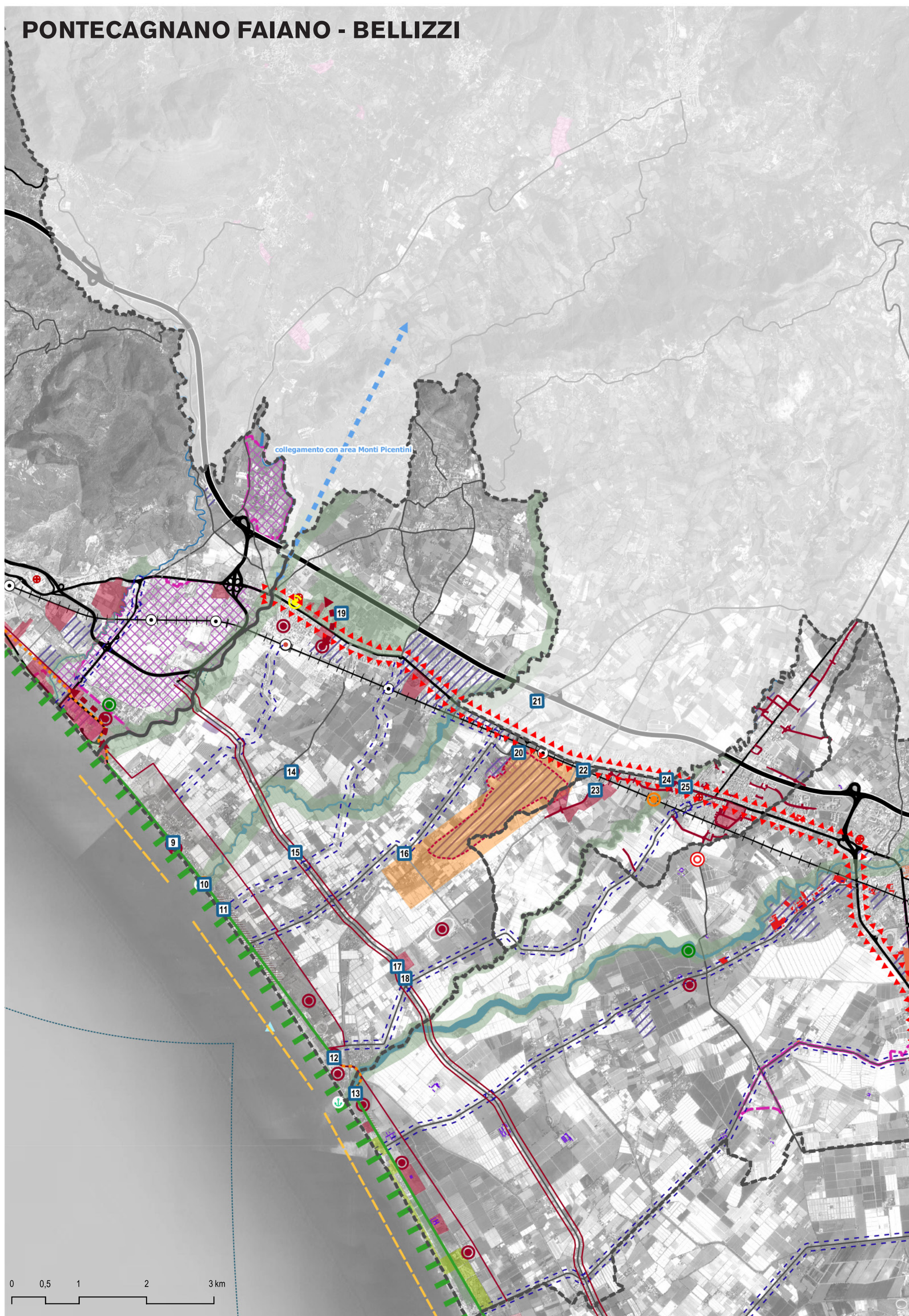


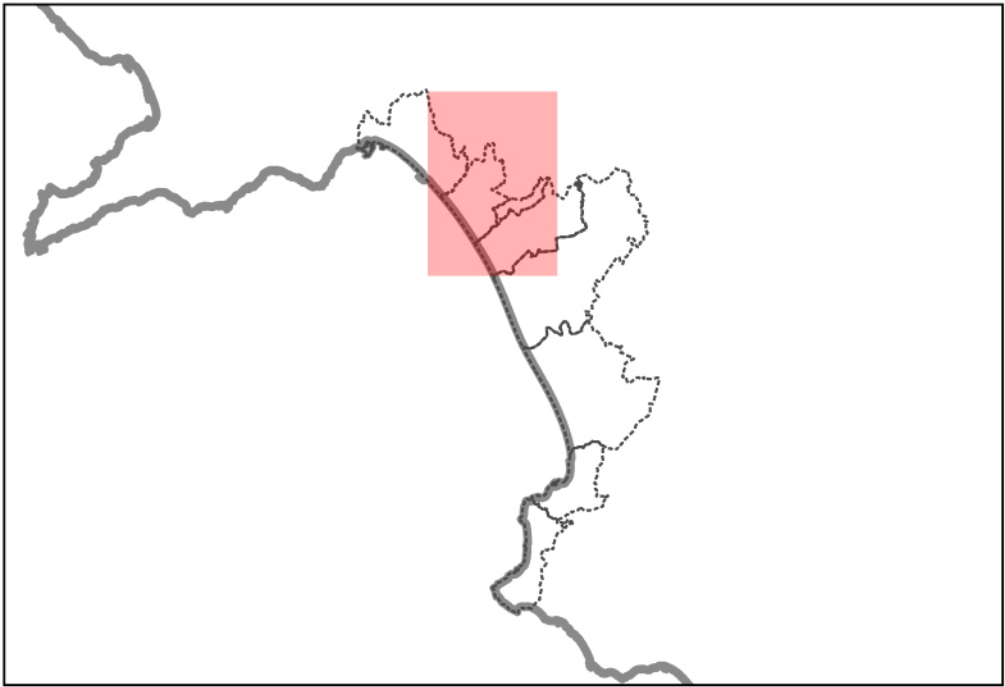
7 Nuovo assetto SS18, lungo la quale si sono insediate funzioni produttive, industriali, commerciali e residenziali



8 Riconversione dell'Ex Consorzio Agrario Interprovinciale

PONTECAGNANO FAIANO - BELLIZZI





REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni
 - impianti di risalita
 - nuova arteria stradale
 - tunnel
 - collegamenti con aree esterne
- Rete viaria
 - Adeguamento strade
 - Potenziamento SP 417 Aversana
 - Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopedonale
 - adeguamento ciclabile esistente
 - ciclabile di progetto
 - Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto
 - Ampliamento porto
 - Attracco metrò
 - Nuovo attracco turistico
 - Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



9 Via Mar Ionio: declassificazione della viabilità attuale con pista ciclopedonale a servizio della nuova spina lineare turistico ricettiva della città costiera



10 Pista ciclabile alla foce del fiume Asa; ipotesi di parco fluviale



11 Declassificazione viabilità con pista ciclopedonale a servizio della nuova spina lineare turistico ricettiva della città costiera



12 Edificio rurale abbandonato a servizio della nuova spina lineare turistico ricettiva della città costiera



13 Nuova Darsena / Attracco del Metrò del maree parco in corrispondenza della foce del fiume Tusciano e Parco con percorsi ciclopedonali di risalita lungo il Tusciano verso Battipaglia e lungo il Lama verso Bellizzi



17 Progetto di riconversione e riqualificazione dei volumi edilizi dell'ex tabacchificio SAIM-Farinia (proprietà Zamparini)



14 Masseria Caselle: ipotesi di circuito di reti bianche per le masserie e parco agricolo



18 Riqualificazione urbanistica del Borgo La Picciola



15 SP417 Aversana: prolungamento e riqualificazione paesaggistica



19 Estensione del Parco archeologico a Parco della Città



16 SP173 di raccordo alla costa e riqualificazione paesaggistica della mobilità



20 Perimetro dell'Aeroporto



21 Prolungamento viario dallo svincolo A3 Pontecagnano Sud (località Pagliarone) con sottopasso SS18 a servizio aeroporto



25 Bellizzi, nuovo assetto urbanistico della Città lineare da ottenere attraverso la riqualificazione paesaggistica della SS18 Tirrenia Inferiore



22 Area d'individuazione della nuova stazione metro a servizio dell'aeroporto



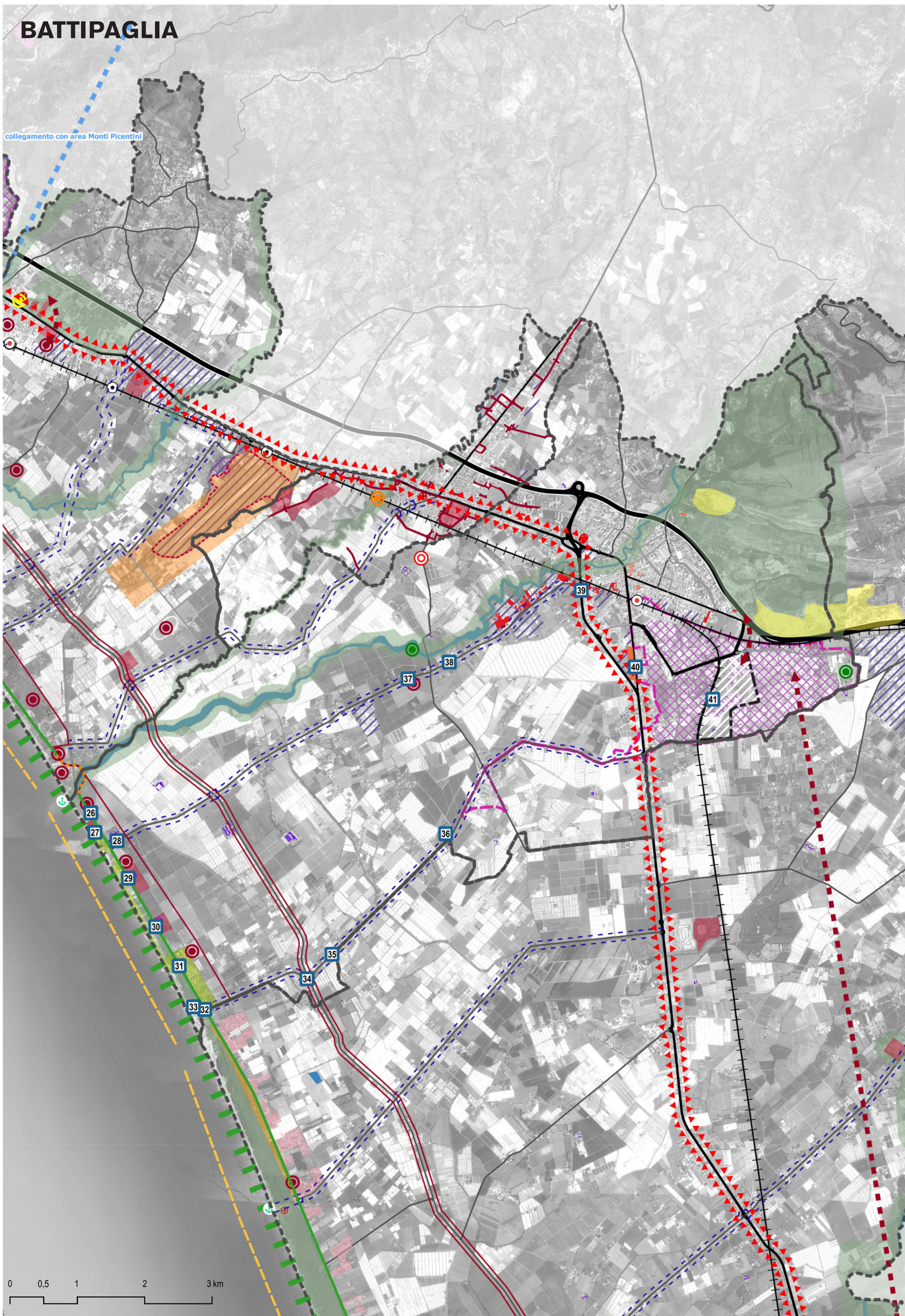
23 Bellizzi, comparto ex area servizi aeroporto

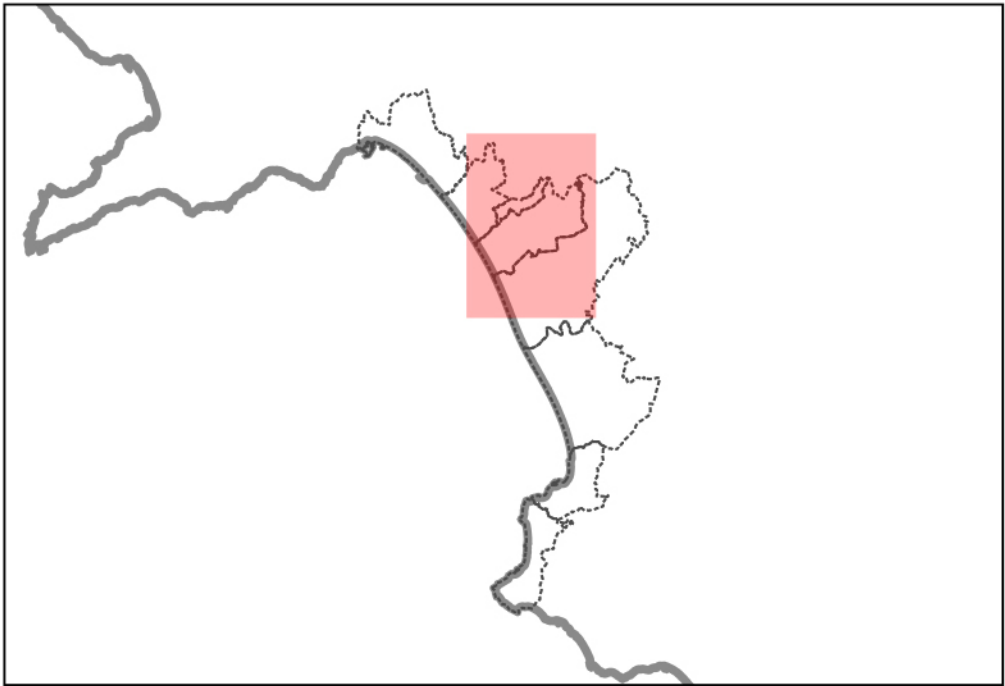


24 Bellizzi, Parco del Fiume Lama al margine SS18, con ipotesi di pista ciclopedonale di collegamento alla darsena / attracco metrò del mare alla foce del Tusciano

BATTIPAGLIA

collegamento con area Monti Picentini





REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni
- impianti di risalita
- nuova arteria stradale
- tunnel
- collegamenti con aree esterne
- Rete viaria
- Adeguamento strade
- Potenziamento SP 417 Aversana
- Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopedonale
- adeguamento ciclabile esistente
- ciclabile di progetto
- Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto
- Ampliamento porto
- Attracco metrò
- Nuovo attracco turistico
- Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



26 Torre di guardia alla foce del fiume Tusciano: *Landmark* della nuova spina lineare turistico-ricettiva della Città Costiera



27 Abusivismo presso ex villaggio Iris: progetto di ripristino e rinaturalizzazione della pineta e fascia dunale



28 Riqualificazione dell'ex Masseria di Via Spineta a servizio della nuova spina lineare turistico-ricettiva della Città Costiera



29 Riconversione e riqualificazione dell'ex allevamento pulcini a servizio della nuova spina lineare turistico-ricettiva della Città Costiera



30 Riqualificazione urbanistica della lottizzazione "Le Pagliare" funzionale alla spina lineare turistico-ricettiva lungo la costa



34 Riqualificazione paesaggistica del Borgo Aversana a servizio del parco agricolo - Chiesa Ss. Giuseppe e Fortunato



31 Riqualificazione urbanistica di lottizzazione esistente funzionale alla spina lineare turistico-ricettiva lungo la costa



35 Riqualificazione paesaggistica della mobilità di raccordo alla costa



32 Idrovora Aversana: riqualificazione manufatti idraulici a servizio delle reti verdi e blu, canali di bonifica come reti eco-sistemiche



36 Masseria San Mattia: circuito delle reti bianche, masserie e parco agricolo



33 Riconfigurazione assetto urbanistico e riqualificazione paesaggistica dell'insediamento costiero in località Lago



37 Masseria Porta di Ferro: circuito delle reti bianche, masserie e parco agricolo



38 Progetto di riconversione e riqualificazione dell'ex macello comunale di Via Spineta (loc. Fosso Pioppo)



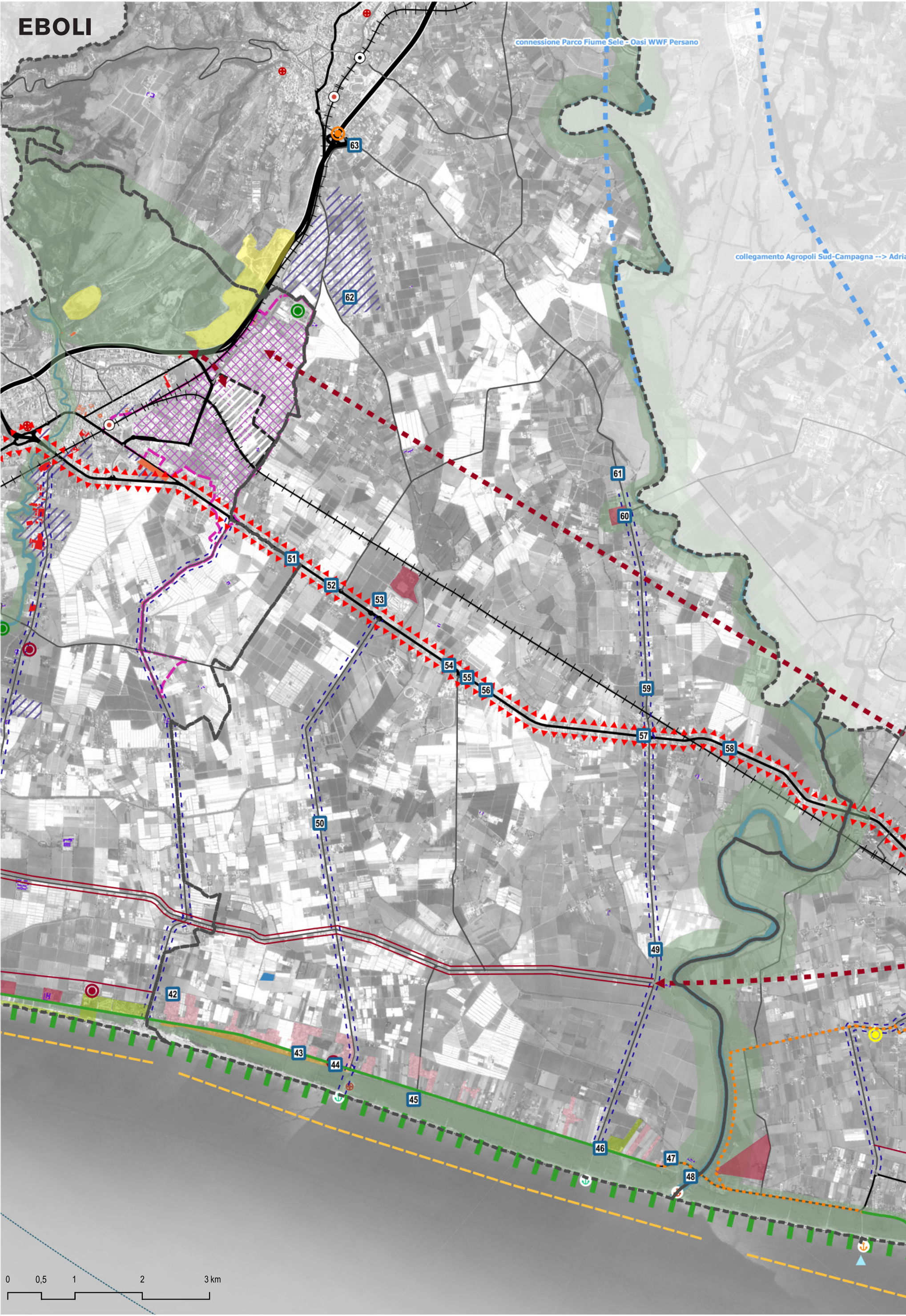
39 Riassetto urbanistico e viario dell'asse urbano di Battipaglia: ingresso SS18 Tirrenia Inferiore

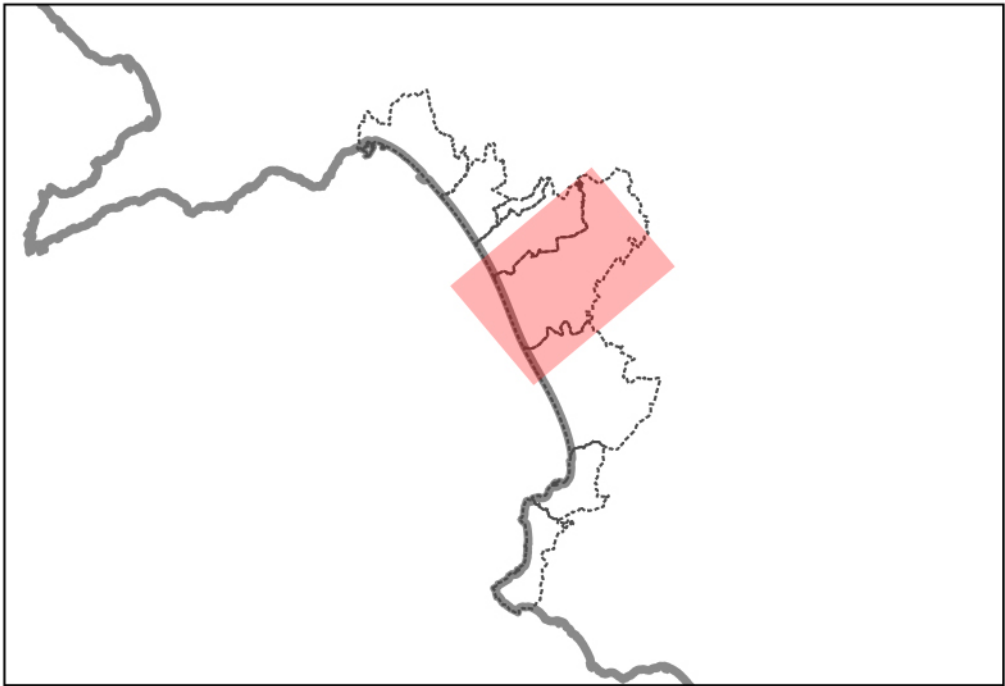


40 Ex tabacchificio in via Rosa Jemma: rifunzionalizzazione per attività culturali fieristiche ed espositive



41 Riconfigurazione assetto area ASI - Interporto e STIR - Parco delle Cave





REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021



42 Via Caporetto: Area usi civici - nuova spina lineare turistico-ricettiva della Città costiera



43 Ripristino della fascia litoranea, riconfigurazione dei lidi e declassificazione della viabilità con pista ciclopedonale a servizio della spina lineare turistico-ricettiva lungo la SP175



44 Ripristino della fascia litoranea, riconfigurazione dei lidi e declassificazione della viabilità con pista ciclopedonale a servizio della spina lineare turistico-ricettiva lungo la SP175



45 Centro pilota per l'educazione ambientale Casina Rossa

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni
- impianti di risalita
- nuova arteria stradale
- tunnel
- collegamenti con aree esterne
- Rete viaria
- Adeguamento strade
- Potenziamento SP 417 Aversana
- Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopedonale
- adeguamento ciclabile esistente
- ciclabile di progetto
- Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto
- Ampliamento porto
- Attracco metrò
- Nuovo attracco turistico
- Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



46 Progetto di ripristino della fascia litoranea, riconfigurazione dei Lidi, declassificazione viabilità per la fascia della Città costiera



50 Riqualficazione paesaggistica della viabilità e di volumi edilizi preesistenti



47 Riqualficazione Manufatti Idraulici a servizio delle reti verdi e blu, canali di bonifica come reti ecosistemiche



51 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualficazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



48 Nuova darsena e attracco alla foce del fiume Sele a servizio del metrò del mare e Parco fluviale sino all'oasi WWF, con percorsi ciclopdonali in destra e sinistra idraulica



52 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualficazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



49 Rifunionalizzazione di volumi a servizio del Parco agricolo e riqualficazione paesaggistica della viabilità trasversale alla costa



53 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualficazione paesaggistica della viabilità: modello di corretto inserimento paesaggistico



54 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



58 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



55 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



59 Identificazione, riconfigurazione e consolidamento dei bordi / margini tra il territorio agricolo e le aree urbanizzate



56 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



60 Ex tabacchificio Fiocche: rifunzionalizzazione per attività di produzione agricola, enogastronomica, culturale, fieristica ed espositiva



57 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



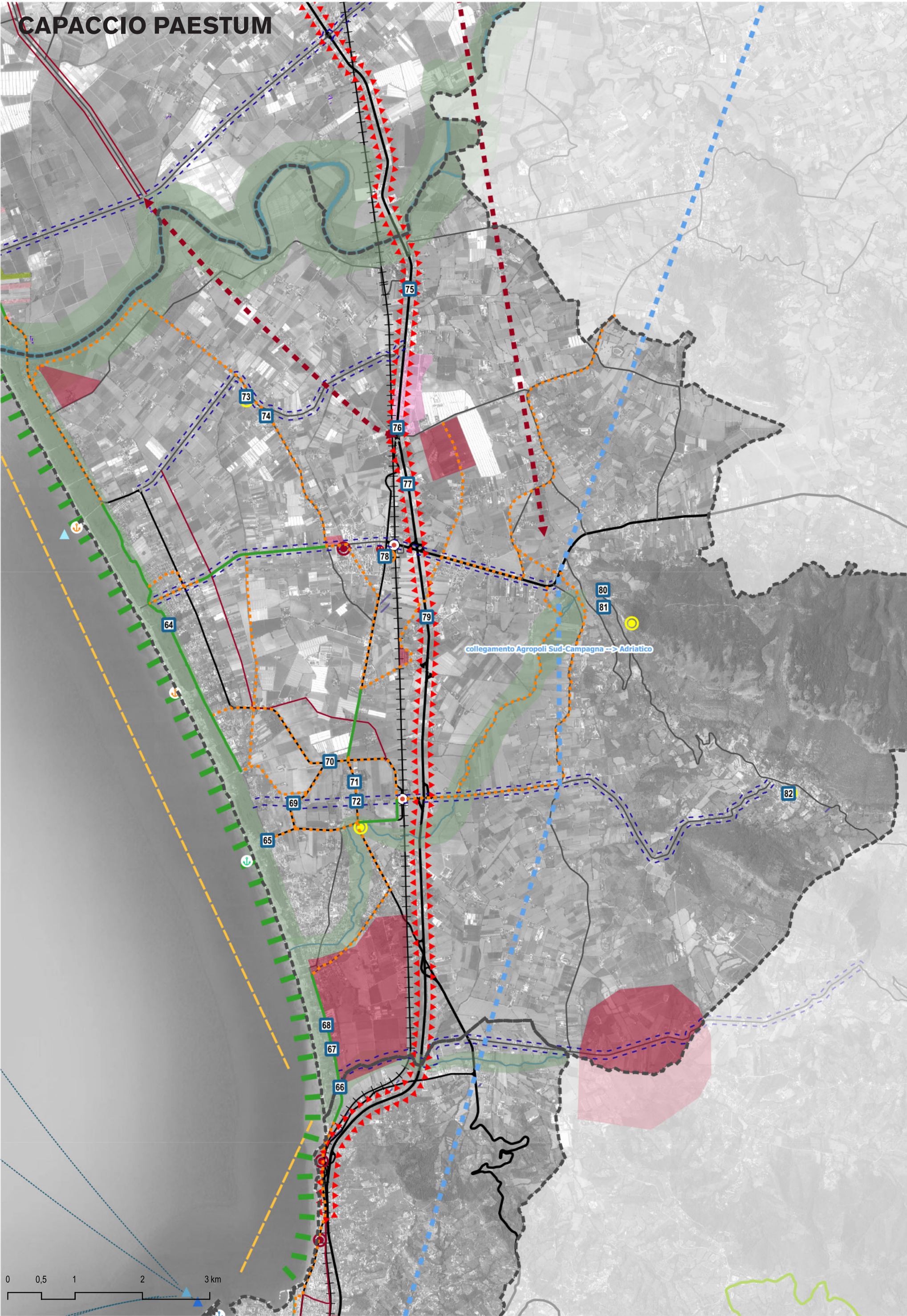
61 Riqualificazione paesaggistica della viabilità e dei bordi costruiti delle strade di raccordo alla costa

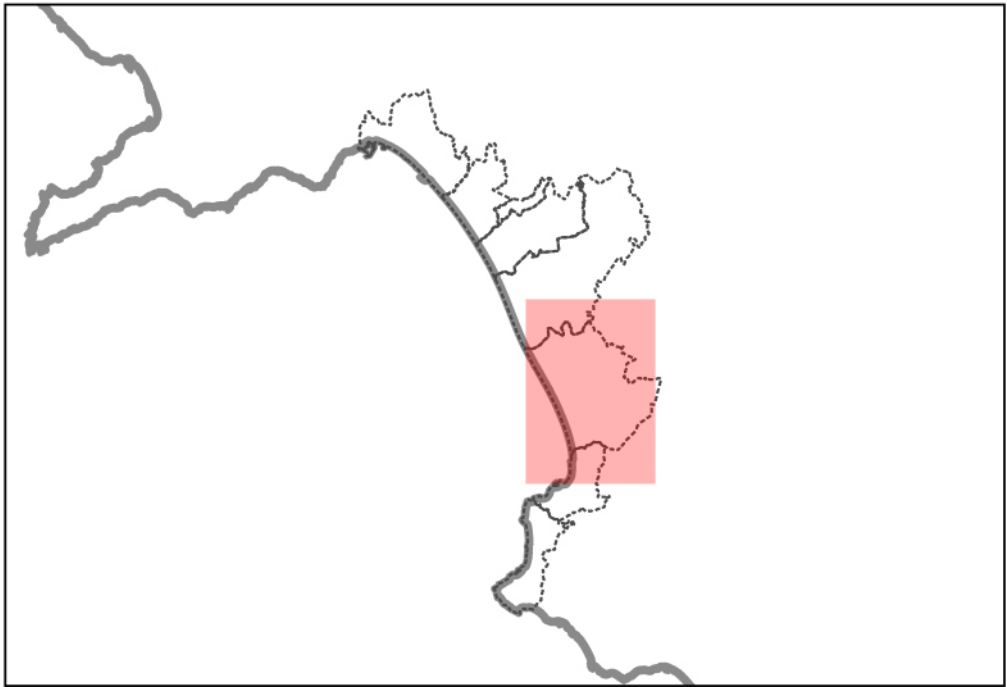


62 Riconfigurazione dell'assetto paesaggistico dell'area industriale e servizi



63 Riconfigurazione dell'assetto urbanistico e riqualificazione paesaggistica dello svincolo autostradale esistente. Previsione di nuovo svincolo a servizio esclusivo dell'area industriale PIP Eboli e ASI Battipaglia - Parco delle Cave





REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021



64 Progetto di ripristino della fascia litoranea, riconfigurazione dei lidi e declassificazione della viabilità con pista ciclopeditonale a servizio della Città costiera



65 Riqualificazione paesaggistica del borgo a servizio della nuova darsena / attracco del metrò del mare - Località Laura



66 Nuovo Parco e piste ciclopeditonali a servizio della nuova stazione del metrò e hub intermodale



67 Ipotesi di un nuovo attrattore turistico: parco a tema e/o campo da golf

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni**
 - impianti di risalita
 - nuova arteria stradale
 - tunnel
 - collegamenti con aree esterne
- Rete viaria**
 - Adeguamento strade
 - Potenziamento SP 417 Aversana
 - Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopeditonale**
 - adeguamento ciclabile esistente
 - ciclabile di progetto
 - Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto**
 - Ampliamento porto
 - Attracco metrò
 - Nuovo attracco turistico
 - Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



68 Riconfigurazione della spina lineare turistico-ricettiva



72 72| Integrazione paesaggistica tra museo archeologico e area scavi di Paestum con una nuova area pedonale



69 Ipotesi di una fascia-parco con circuito ciclopedonale lungo le mura a seguito di riconfigurazione della viabilità di servizio esistente



73 Ipotesi d'integrazione di un percorso museale che colleghi il nuovo polo museale della Bufalara con il museo del Santuario di Hera Argiva all'interno del sistema ciclopedonale lungo l'asse stradale pinetato di via Barizzo, foce Sele e il Parco fluviale del Sele



70 Riqualificazione paesaggistica di Via Tavernelle



74 Riqualificazione paesaggistica del borgo di Gromola e della Parrocchia Santa Maria Goretti a servizio del Parco fluviale del Sele e della percorso ciclopedonale e museale via Barizzo-foce Sele



71 Dismissione di un tratto della SP276 di attraversamento agli scavi archeologici con conseguente riqualificazione paesaggistica e nuova configurazione esterna della viabilità periferica



75 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



76 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



80 Tutela e salvaguardia della tessitura del territorio agricolo e della trama della rete dei canali e delle vie d'acqua. Riqualificazione paesaggistica di via Rettifilo Vannullo



77 Nuovo assetto urbanistico della Città lineare e riqualificazione paesaggistica della viabilità della SS18 Tirrenia Inferiore



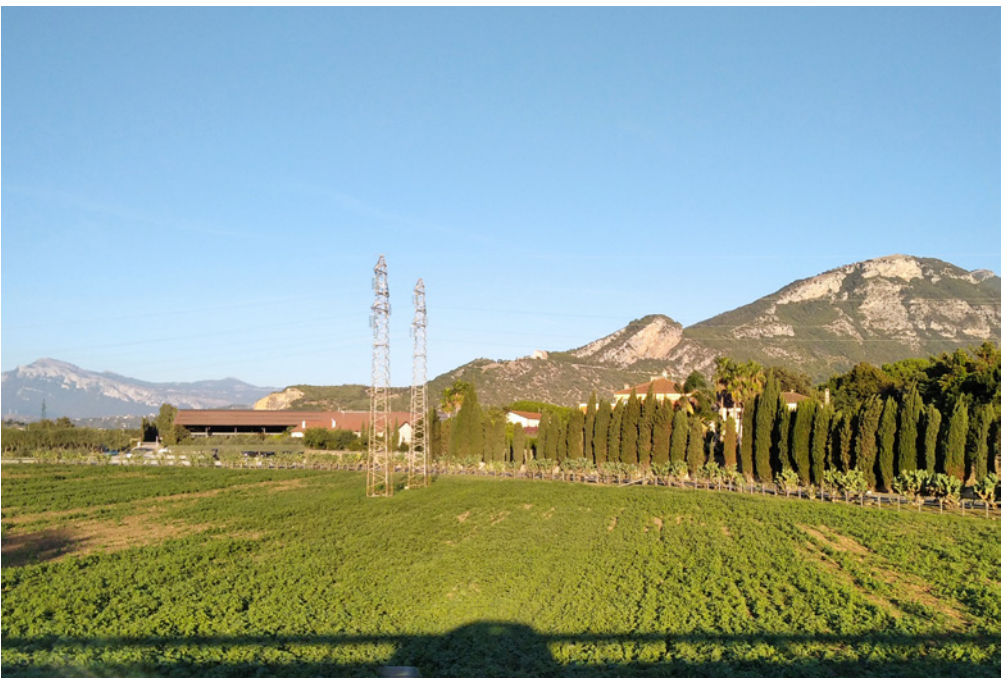
81 Tutela e salvaguardia della tessitura del territorio agricolo e della trama della rete dei canali e delle vie d'acqua



78 Riconfigurazione di una nuova piazza pubblica e sovrappasso ferroviario di Capaccio Scalo con realizzazione di una nuova stazione

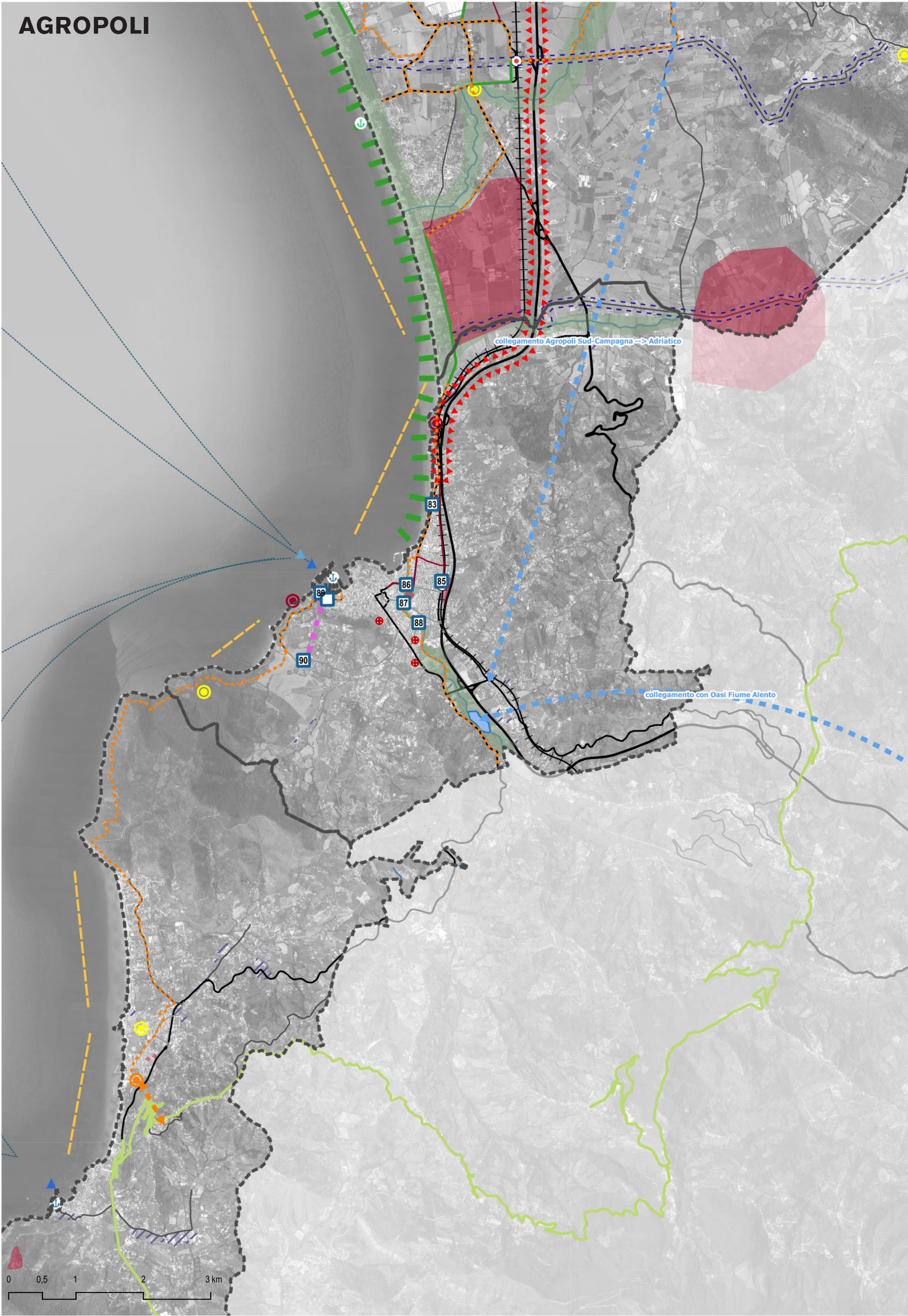


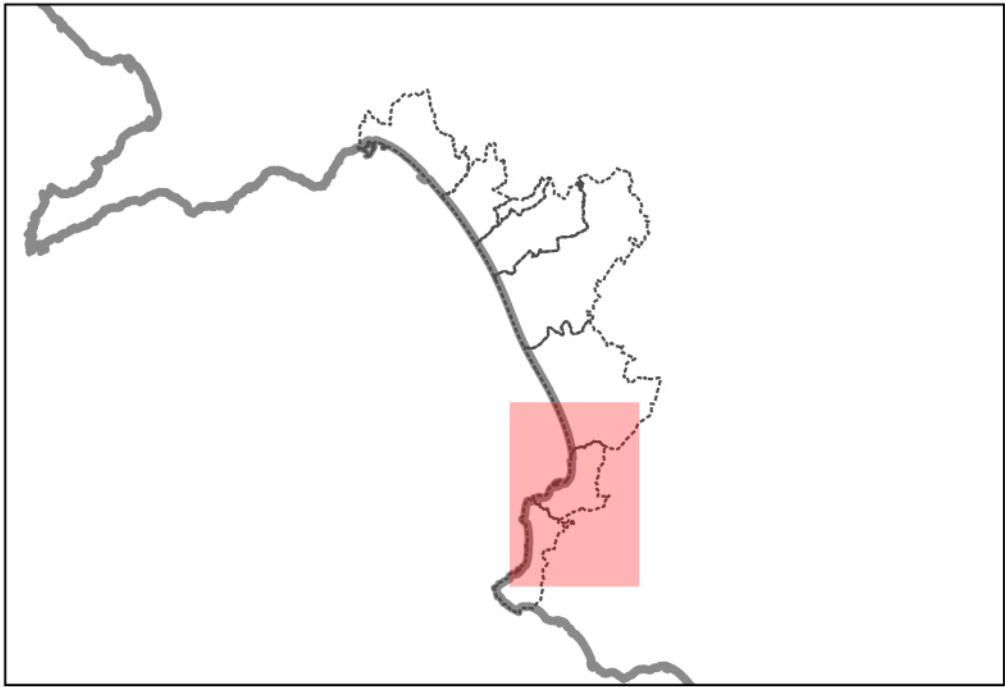
82 Recupero del centro storico con riqualificazione paesaggistica del bordo costruito, della mobilità di accesso ed aree di sosta lungo il suo perimetro esterno (collegate con sistemi meccanizzati)



79 Identificazione, riconfigurazione e consolidamento dei bordi / margini tra il territorio agricolo e le aree urbanizzate

AGROPOLI





REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021



83 Riqualificazione del lungomare con pista ciclabile e riconfigurazione dei fronti urbani e dello spazio pubblico



84 Recupero del centro storico con riqualificazione paesaggistica del bordo costruito, della viabilità di accesso e delle aree di sosta, eventuale predisposizione di sistemi meccanizzati



85 Nuovo svincolo della SS18 VAR con sottopasso ferroviario e parcheggio a servizio della stazione quale Hub intermodale. Riconfigurazione paesaggistica dello spazio pubblico



86 Parco fluviale con piste ciclopeditoni e riconfigurazione paesaggistica delle sponde, dei bordi costruiti e delle fasce limitrofe

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni**
 - impianti di risalita
 - nuova arteria stradale
 - tunnel
 - collegamenti con aree esterne
- Rete viaria**
 - Adeguamento strade
 - Potenziamento SP 417 Aversana
 - Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopeditonale**
 - adeguamento ciclabile esistente
 - ciclabile di progetto
 - Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto**
 - Ampliamento porto
 - Attracco metrò
 - Nuovo attracco turistico
 - Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



87 Parco fluviale con piste ciclopedonali e riconfigurazione paesaggistica delle sponde, dei bordi costruiti e delle fasce limitrofe



88 Parco fluviale con piste ciclopedonali e riconfigurazione paesaggistica delle sponde, dei bordi costruiti e delle fasce limitrofe



89 Ipotesi I: zona sbarco tunnel di raccordo con porto

Ipotesi II - alternativa: area di cantiere attrezzata con pontone meccanizzato per il varo barche in località Sinistra idraulica del Solofrone accessibile anche da ipotesi svincolo SS18 VAR

Riqualificazione del fronte del porto con pista ciclabile, servizi annessi, riconfigurazione dei fronti urbani e dello spazio pubblico, predisposizione di sistemi meccanizzati di collegamento dal porto all'area di Trentova con inizio percorsi naturalistici verso Punta Tresino.



90 Ipotesi I: zona di innesto tunnel di raccordo con porto

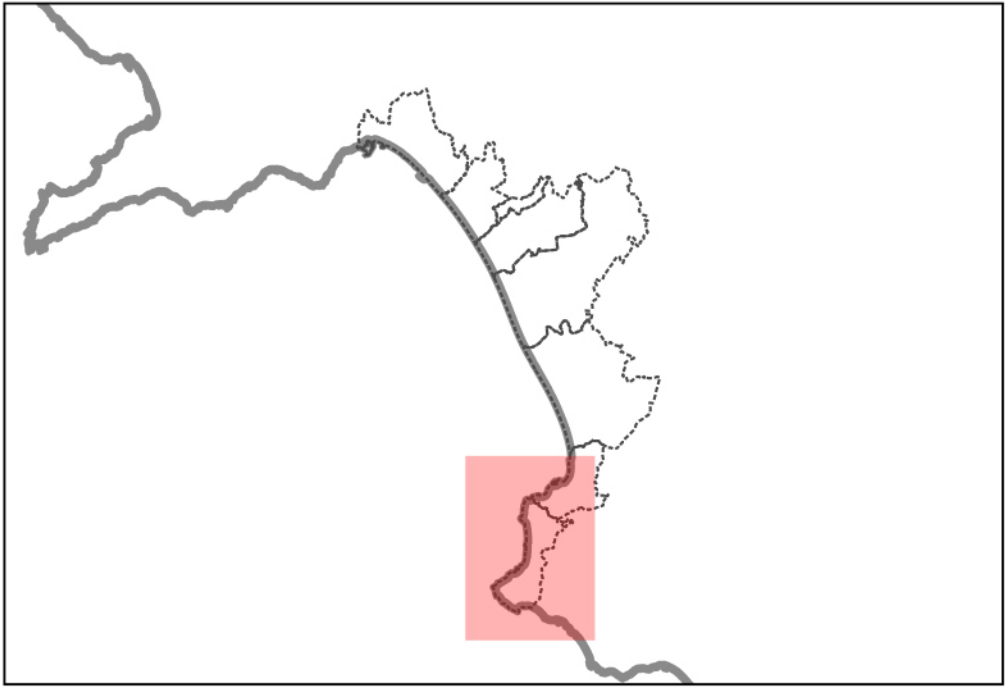
Ipotesi II - alternativa: area di cantiere attrezzata con pontone meccanizzato per il varo barche in località Sinistra idraulica del Solofrone accessibile anche da ipotesi svincolo SS18 VAR

CASTELLABATE

collegamento Agropoli Sud-Campagna --> Adri

collegamento con Oasi Fiume Al

0 0,5 1 2 3 km



REPORT SOPRALLUOGHI SETTEMBRE 2021

ELEMENTI ANTROPICI

- Nuovo assetto SS18 Tirrena Inferiore
- Aree di trasformazione
- Interferenze
- Edifici identitari
- Aree PIT
- Centri di compostaggio
- Edificato consolidato
- Edificato abusivo (ricognizione parziale)
- Edifici da rigenerare
- Masserie in agro
- Città costiera : ambiti di riqualificazione e risistemazione del litorale

RETE INFRASTRUTTURALE

- Connessioni
- impianti di risalita
- nuova arteria stradale
- tunnel
- collegamenti con aree esterne
- Rete viaria
- Adeguamento strade
- Potenziamento SP 417 Aversana
- Ipotesi collegamenti trasversali alla costa : riqualificazione e adeguamento delle strade trasversali alla costa attrezzate con piste ciclabili e alberature
- Rete ciclopedonale
- adeguamento ciclabile esistente
- ciclabile di progetto
- Itinerario cicloturistico Via Silente
- Porti e approdi di progetto
- Ampliamento porto
- Attracco metrò
- Nuovo attracco turistico
- Porto Canale

ELEMENTI AMBIENTALI

- Permeabilità fronte mare
- Ripascimento costiero
- Cave
- Bacini di progetto
- Area Parco : connessioni verdi, parchi fluviali lungo i quali attrezzare servizi eco-sistemici e di depurazione

ELEMENTI PUNTUALI

- Progetto di recupero
- Progetto infrastrutturale
- Punto d'interesse
- Depuratore
- Idrovora



91 Accesso ai sistemi meccanizzati da S.M. di Castellabate: stazione di valle della nuova funivia verso il centro storico. Predisposizione area parcheggio accessibile dalla SP.



92 Nuova stazione funivia. Recupero centro storico con riqualificazione paesaggistica del bordo costruito, della mobilità di accesso e aree di sosta (eventuali sistemi meccanizzati)



93 Porto turistico di S. Marco: riqualificazione paesaggistica dello spazio pubblico e del porto



94 Castelsandra: riqualificazione paesaggistica e riconversione funzionale (campus di formazione enogastronomica) con ipotesi di un sistema meccanizzato (es. cremagliera o ascensore obliquo) di collegamento alla rete dei sentieri lungo la Costa di Punta Licosa



95 Castelsandra: riqualificazione paesaggistica e riconversione funzionale (campus di formazione enogastronomica) con ipotesi di un sistema meccanizzato (es. cremagliera o ascensore obliquo) di collegamento alla rete dei sentieri lungo la Costa di Punta Licosa



Salerno, presso via Belvedere



96 Castelsandra: riqualificazione paesaggistica e riconversione funzionale (campus di formazione enogastronomica) con ipotesi di un sistema meccanizzato (es. cremagliera o ascensore obliquo) di collegamento alla rete dei sentieri lungo la Costa di Punta Licosa



Pontecagnano-Faiano, presso Masseria Caselle



Bellizzi



Battipaglia, in ambito di abusivismo



Eboli, presso Foce Sele



Capaccio-Paestum, presso la Bufalaia



Agropoli, presso lo Scoglio di San Francesco



Tavolo di sintesi finale presso la Biblioteca Erica, Capaccio-Paestum



Castellabate, presso Castelsandra

ATLANTE DEI PAESAGGI URBANI



Panorama di Salerno dal Masso della Signora



Eboli



Ex Tabacchificio Centola, Pontecagnano Faiano



Pontecagnano Faiano



Capaccio - Paestum



Ex Tabacchificio Farinia, Pontecagnano Faiano



Bellizzi



Agropoli



Ex scuola De Amicis, Battipaglia



Battipaglia



Castellabate



Ex Cinema Myriam, Capaccio

ATLANTE DEI PAESAGGI NATURALI



Pineta sulla collina di Salerno



Litorale di Capaccio



Acquedotto nella Piana del Sele



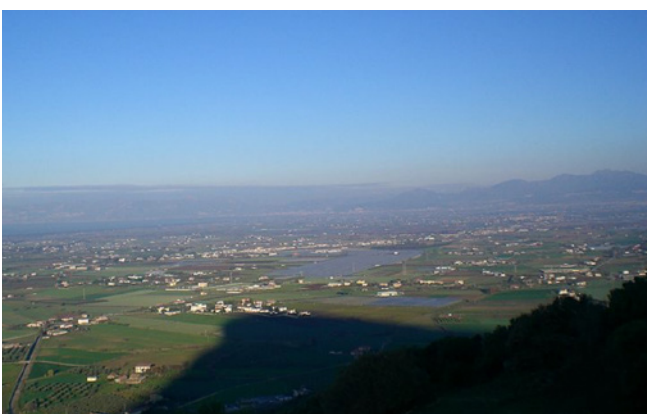
Monte Vesole



Oasi di Persano



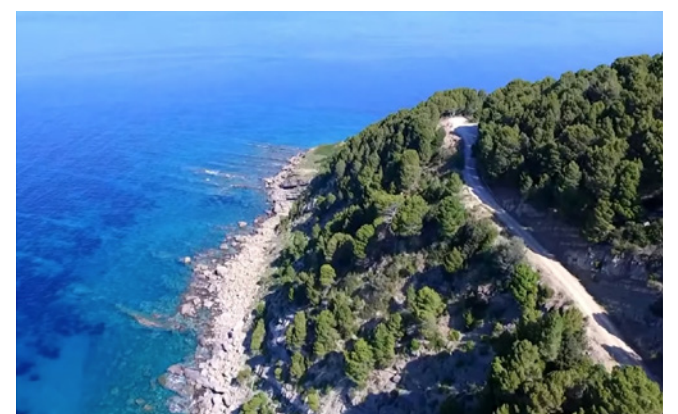
Vista di Giungano



Vista della Piana del Sele



Area agricola della Piana del Sele



Costa di Santa Maria di Castellabate



Foce del Sele



Area archeologica a Capaccio - Paestum



Area rurale su Costa di Licosa

04

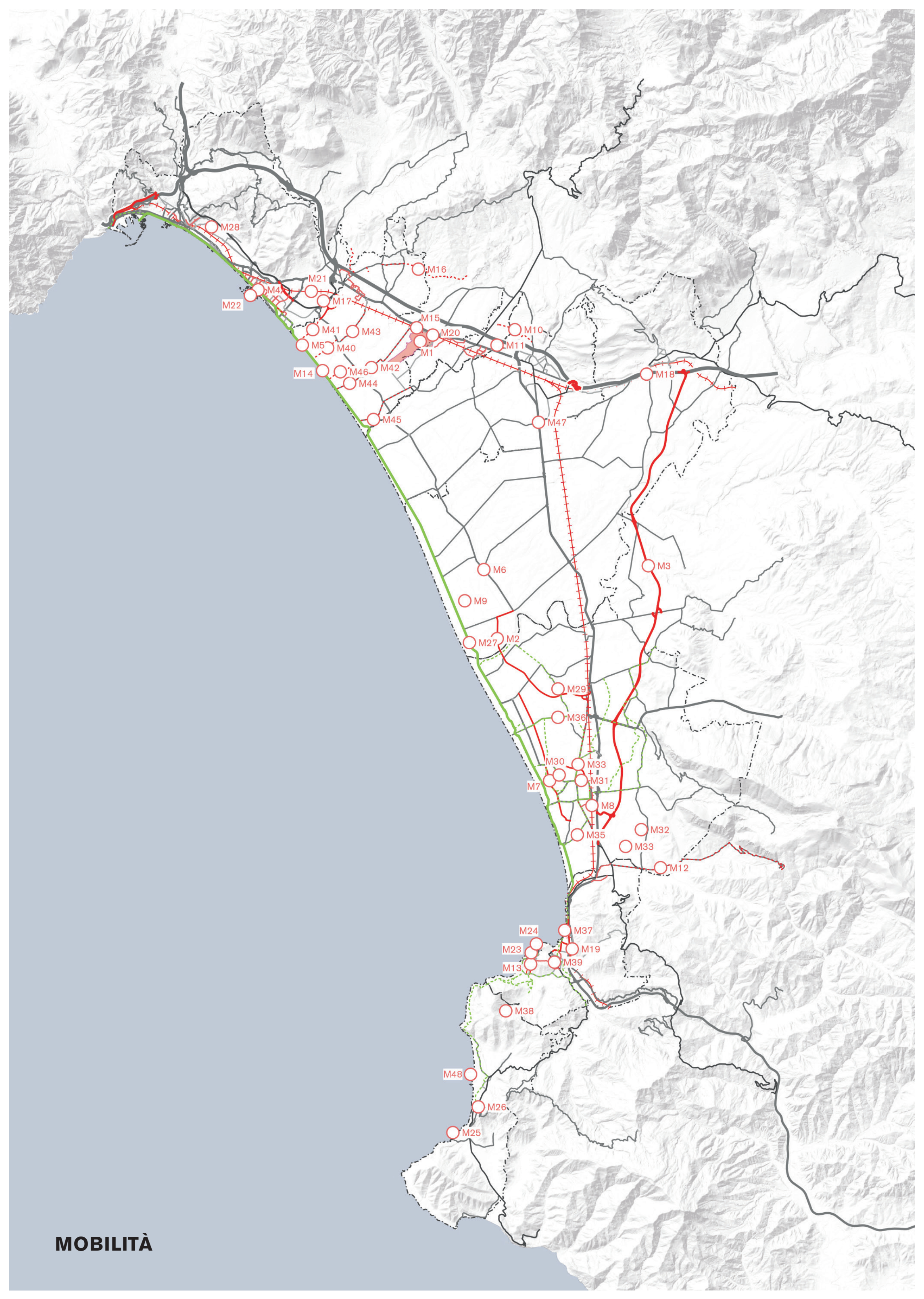
ANALISI E RICOGNIZIONE DELLE PROGETTUALITÀ

MOBILITÀ

ID tema	ID	FONTE	DA QUADRO SINOTTICO PRO- GETTUALITÀ ENTI	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO con importo e fonte di finanziamento		COMUNE	PIANO TRIENNA- LE OO.PP.	PRIORITÀ RISPETTO ALLE STRATEGIE DEL MASTERPLAN
M	0	RFI -FS		Progettazione esecutiva esecuzione lavori per la realizzazione della nuova linea AV/AC Salerno - Reggio Calabria – Lotto 1a Battipaglia - Romagnano e interconnessione con la Linea Storica Battipaglia - Potenza	Progettazione esecutiva esecuzione lavori (Gara scad. 08-03-2023)	2.164.960.087,58€	Battipaglia Eboli		
M	1	SA		Piano di Sviluppo delle infrastrutture per l'aeroporto di Salerno – Pontecagnano		86.380.000,00€	Battipaglia		X
M	2	Provincia di Salerno	X	a. Collegamento Tangenziale di Salerno - Aeroporto Costa d'Amalfi - Capaccio - I^ Lotto b. Collegamento Tangenziale di Salerno – Aeroporto Costa d'Amalfi – Capaccio – Il lotto – Il stralcio – Adeguamento viabilità / Fattibilità delle alternative progettuali e Studio di fattibilità (Aversana - SP n.417) - Approvazione documento e studio di fattibilità	Gara aggiudicata + Progetto Fattibilità Tecnico Economica	5.164.569 € 45.821.605,45 €	Eboli Capaccio-Paestum		X
M	3	ANAS		Collegamento stradale veloce tra la A2 Autostrada del Mediterraneo e la variante della SS18 (Agropoli) a) 1.181.221.327 € per lo scenario Alternativa 1; b) 1.098.147.360 € per lo scenario Alternativa 2; c) 1.318.927.219 € per lo scenario Alternativa 3.	Progetto Fattibilità Tecnico Economica	1.318.927.219,00€	Eboli Altavilla silentina Capaccio-Paestum		X
M	4	Comune di Salerno		Realizzazione del Boulevard zona Orientale all'interno degli INTERVENTI DI DIFESA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COSTA DEL COMUNE DI SALERNO AMBITO 4 - OPERE A TERRA E NUOVA VIABILITA'			Salerno		
M	5	Comune di Pontecagnano- Faiano		Riqualificazione SP175	Progetto di fattibilità	10.500.000,00€	Pontecagnano- Faiano		
M	6	SA (Non individuata cartograficamente)		Potenziamento delle bretelle di collegamento della strada Aversana con la SS18 (Aversana-Bivio Santa Cecilia)		16.059.525,79€	Eboli		X
M	7	Comune di Capaccio- Paestum		Variante alla SP276 verso via Laura, finalizzata alla pedonalizzazione dell'attuale attraversamento interno all'area archeologica di Paestum e al collegamento diretto con il Museo Archeologico			Capaccio-Paestum		X
M	8	Comune di Capaccio- Paestum	X	Realizzazione sottopasso ferroviario Paestum	Progetto definitivo	7.000.000,00€	Capaccio-Paestum		X
M	9	SA		Programma per il completamento, il riaggiornamento e la messa in sicurezza della rete stradale di supporto alle attività turistiche dei litorali campani (area domitiana, flegrea, salernitana, cilentana) - I fase ((Non individuata cartograficamente)		80.000.000,00€	Area target		X
M	10	Comune di Bellizzi	X	Adeguamento e messa in sicurezza strada di collegamento S.Giovanni - via Lettonia tra i comuni di Battipaglia e Bellizzi alternativa alla SS18	Progetto di fattibilità	?	Bellizzi / Battipaglia		
M	11	Comune di Bellizzi	X	Strada di collegamento Via Caserta - Via Vicinanza tra i Comuni di Bellizzi e Battipaglia	Protocollo di Intesa tra Bellizzi e Battipaglia	?	Bellizzi / Battipaglia		
M	12	Comune di Capaccio- Paestum		Riqualificazione della viabilità intercomunale tra i Comuni di Capaccio-Paestum e Giungano	Studio di fattibilità	2.745.000,00€	Capaccio-Paestum / Giungano		
M	13	Comune da sopralluogo		Progetto di un tunnel di connessione tra porto turistico e rotonda di via Belvedere / via Fontana dei Monaci quale bypass per accesso trasporti carichi eccezionali	?	?	Agropoli		
M	14	Comune da sopralluogo		Progetto infrastrutturale di Ponte sul fiume Asa			Pontecagnano- Faiano		
M	15	SA		Collegamento dell'aeroporto di Pontecagnano con il nuovo svincolo di Pagliarone dell'A2 SA-RC: sottopasso della SS18	Realizzato	?	Pontecagnano- Faiano		
M	16	SA		Ammodernamento e ampliamento delle strade comunali: via dello Statuto - via Mare Adriatico (I lotto) - via Piave - via Irno	?	?	Pontecagnano- Faiano		
M	17	Provincia di Salerno		PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA - LOTTO 2 - COMPLETAMENTO SVINCOLO SP 417 MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITÀ ALL'AREA ZES SALERNO DAL PORTO E DALL'AEROPORTO SALERNO - COSTA D'AMALFI - Nuovo Svincolo Tangenziale di Salerno in Corsia Nord – Collegamento Aversana – Rampa dei Normanni	Progetto Fattibilità Tecnico Economica	8.000.000,00€	Salerno		X
		Provincia di Salerno		VARIANTE TECNICA SENZA AUMENTO DI SPESA – A seguito della variante 2 - SOLUZIONI MIGLIORATIVE PER L'ACCESSIBILITA' ALLE AREE DI LOCALIZZAZIONE IMPIANTO CDR DI BATTIPAGLIA (SA) - Intervento di adeguamento della strada provinciale n°195 di collegamento tra i Comuni di Battipaglia ed Eboli	Ripresa e completamento lavori	10.600.000,00€			
M	18	ANAS		Autostrada A2 - Adeguamento funzionale dell'esistente svincolo di Eboli al km 30+000 e sistemazione della viabilità locale esistente	Progetto soggetto a VIA (Determina Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale Via e Vas Ministero ambiente e tutela territorio e mare)	16.090.359,00€	Eboli		X
M	19	Comune di Agropoli	X	Nuovo svincolo stradale con hub intermodale Agropoli - Stazione FS / Hub intermodale Agropoli - Realizzazione di infrastrutture a servizio della stazione passeggeri - Nodo intermodale		10.000.000,00€	Agropoli		X
M	20	Comune di Pontecagnano- Faiano		Nuova Stazione AV e Metropolitana leggera - Aeroporto Costa d'Amalfi			Pontecagnano- Faiano		X
M	21	RFI - FS	X	Metropolitana leggera Realizzazione del completamento della linea ferroviaria convenzionale c.d. Metropolitana di Salerno, tratta Arechi-Pontecagnano Aeroporto di Salerno "Costa D'Amalfi" M09 - Ospedale M10 - Nuova fermata a servizio dell'area ASI di Salerno (+14.923.281,97 €) M11 - Pontecagnano M12 - S. Antonio M14 - Aeroporto "Costa d'Amalfi"	Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori (Gara scad. 23-03-2023)	186.107.559,05€ +14.923.281,97€	Salerno Pontecagnano- Faiano Bellizzi		X
M	22	Comune di Salerno	X	Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti Porto turistico "Marina d'Arechi"	Project financing I° stralcio in fase completamento		Salerno		
M	23	Comune di Agropoli	X	Realizzazione di un Polo Nautico attrezzato "Marina di Agropoli" con relativa stazione marittima		10.000.000,00€	Agropoli		X
M	24	Comune da sopralluogo		Ampliamento porto turistico di Agropoli	Proposta		Agropoli		
M	25	Comune di Castellabate	X	Adeguamento funzionale, completamento e ampliamento della struttura portuale in frazione S. Marco	Prog. di fattibilità in corso di redaz. Interventi finanziati -	15.000.000,00€	Castellabate		X
M	26	Comune di Castellabate	X	Realizzazione impianto a fune di collegamento tra la frazione Santa Maria e Castellabate Capoluogo - sistema di accesso integrato con parcheggio e sistema di risalita meccanizzata alla SP	Prog. di fattibilità in corso di redaz.	20.000.000,00€	Castellabate		X
M	27	Comune di Capaccio- Paestum modifiche con proposta di progetto da Masterplan	X	PISTA CICLABILE INTERCOMUNALE DEI TEMPLI nei comuni di Salerno – Pontecagnano Faiano – Battipaglia – Eboli - Capaccio Paestum – Agropoli Gara per affidamento servizi tecnici di Ingegneria e architettura per la PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, RELAZIONE GEOLOGICA, RELAZIONE AECHEOLOGICA (302.980,82 €)	Progetto di fattibilità tecnica e economica (Gara per affidamento servizi tecnici di Ingegneria e architettura)	21.047.851,00€ + 302.980,82€	Salerno Pontecagnano- Faiano Battipaglia Eboli Capaccio-Paestum (capofila) Agropoli		X
M	27b	AGaMIR		PROCEDURA APERTA, SOPRA SOGLIA COMUNITARIA, PER L'AFFIDAMENTO, CON CRITERIO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, DELLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI (DOCFAP) E DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA (PFTE) DEL TRATTO CAMPANO DELLA "CICLOVIA DEL SOLE"	Affidamento per la redazione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali e del progetto di fattibilità tecnico ed economica	€ 966.813,29 (Importo Lavori € 40.000.000)	Salerno Pontecagnano- Faiano Battipaglia Eboli Capaccio-Paestum Agropoli		X
M	28	SA (Non individuata cartograficamente)		Rafforzamento mobilità ciclistica Ampliamento Programma di Interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali		82.000,00€	Salerno		
M	29	Comune di Capaccio- Paestum	X	Rafforzamento mobilità ciclistica - Realizzazione pista ciclabile di collegamento località Capaccio Scalo e località Gromola	Progetto definitivo	1.545.000,00€	Capaccio-Paestum		X
M	30	Comune di Capaccio- Paestum	X	Collegamento tra via Porta Marina e via delle Ninfee (L'indicazione progettuale non risulta chiara - pista ciclabile e/o nuova viabilità)	Prog. di fattibilità	2.608.678,00€	Capaccio-Paestum		
M	31	Comune di Capaccio- Paestum	X	Cinta muraria di Paestum - Laura (L'indicazione progettuale non risulta chiara - pista ciclabile)	Prog. di fattibilità	5.550.000,00€	Capaccio-Paestum		X
M	32	Comune di Capaccio- Paestum	X	Rete intercomunale di percorsi dedicati alla mountain bike e Bike Park (Non individuata cartograficamente)		700.000,00€	Capaccio-Paestum		
M	33	Comune di Capaccio- Paestum	X	Via Magna Grecia: realizzazione collegamento Capaccio Scalo - Zona archeologica di Paestum fino alla zona Santa Venere	Prog. di fattibilità	7.000.000,00€	Capaccio-Paestum		X
M	34	Comune di Capaccio- Paestum	X	Rafforzamento mobilità ciclistica Pista ciclabile "Paestum Bike"	Progetto definitivo	1.500.000,00€	Capaccio-Paestum		
M	35	Comune di Capaccio- Paestum maphub.net	X	Rafforzamento mobilità ciclistica Via Molino di Mare: messa in sicurezza e pista ciclabile	Prog. di fattibilità	600.000,00€	Capaccio-Paestum		
M	36	SA maphub.net		Rafforzamento mobilità ciclistica Realizzazione di una rete di percorsi ciclabili e pedonali nel Comune di Capaccio-Paestum: interventi per la messa in sicurezza del tratto esistente della pista ciclabile di viale della Repubblica - Stralcio funzionale		99.934,04€	Capaccio-Paestum		

M	37	Comune di Agropoli	X	Rafforzamento mobilità ciclistica Innesto su pista proveniente da Capaccio-Paestum per proseguire lungo il fiume Testene, Trentova / Tresino e raggiungere attraverso Castellabate il territorio Cilentano e l'Itinerario turistico Via Silente		5.000.000,00€	Agropoli		X
M	38	Comune di Castellabate	X	Itinerari intercomunali di trekking e mountain bike (Non individuata cartograficamente)	Prog. di fattibilità in corso di redaz.	3.000.000,00€	Castellabate		
M	39	Comune di Agropoli	X	Progetto di mobilità alternativa e sostenibile e di controllo dell'inquinamento	?	250.000,00€	Agropoli		
M	40	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Mar Adriatico	Progetto esecutivo	4.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	41	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Mar Mediterraneo	Progetto esecutivo	6.500.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	42	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Magellano	Progetto prefattibilità	6.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	43	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via C. Colombo	Progetto prefattibilità	4.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	44	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Denteferro	Progetto prefattibilità	5.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	45	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Lago Lucrino	Progetto prefattibilità	5.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	46	Comune di Pontecagnano-Faiano	X	Messa in sicurezza di Via Flavio Gioia	Progetto prefattibilità	2.000.000,00€	Pontecagnano-Faiano		
M	47	SA		Integrazione e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con l'impianto di produzione CDR di Battipaglia e con le aree di insediamento produttivo	Realizzato	8.431.113,55€	Battipaglia		
M	48	Comuen di Castellabate		Progetto Punta dell'Inferno - molo di ormeggio temporaneo			Castellabate		
M	49	Gesac S.p.A. Società Gestione Servizi Aeroporti Campani		"Realizzazione Terminal di Aviazione Generale dell'Aeroporto Costa d'Amalfi" - 23.1 Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi di Ingegneria relativi alla Direzione Lavori, Direzione Operativa e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Affidamento dei lavori di realizzazione nuovo Terminal Aviazione Generale dell'Aeroporto di Salerno Pontecagnano - Procedura aperta Affidamento dei Servizi di Ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva, nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e l'assistenza alla Stazione Appaltante in fase di gara di appalto lavori ed in fase di realizzazione delle opere progettate, per gli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto "Costa D'Amalfi" – Fase 2 - Procedura aperta Affidamento dei Servizi di Ingegneria relativi alla Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la Realizzazione degli interventi previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto Costa D'Amalfi – fase 1 - Procedura aperta Espletamento dell'indagini archeologiche preventive area di Volo Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi – fase 2 - Appalto		15.749.014,97 €	Pontecagnano-Faiano		

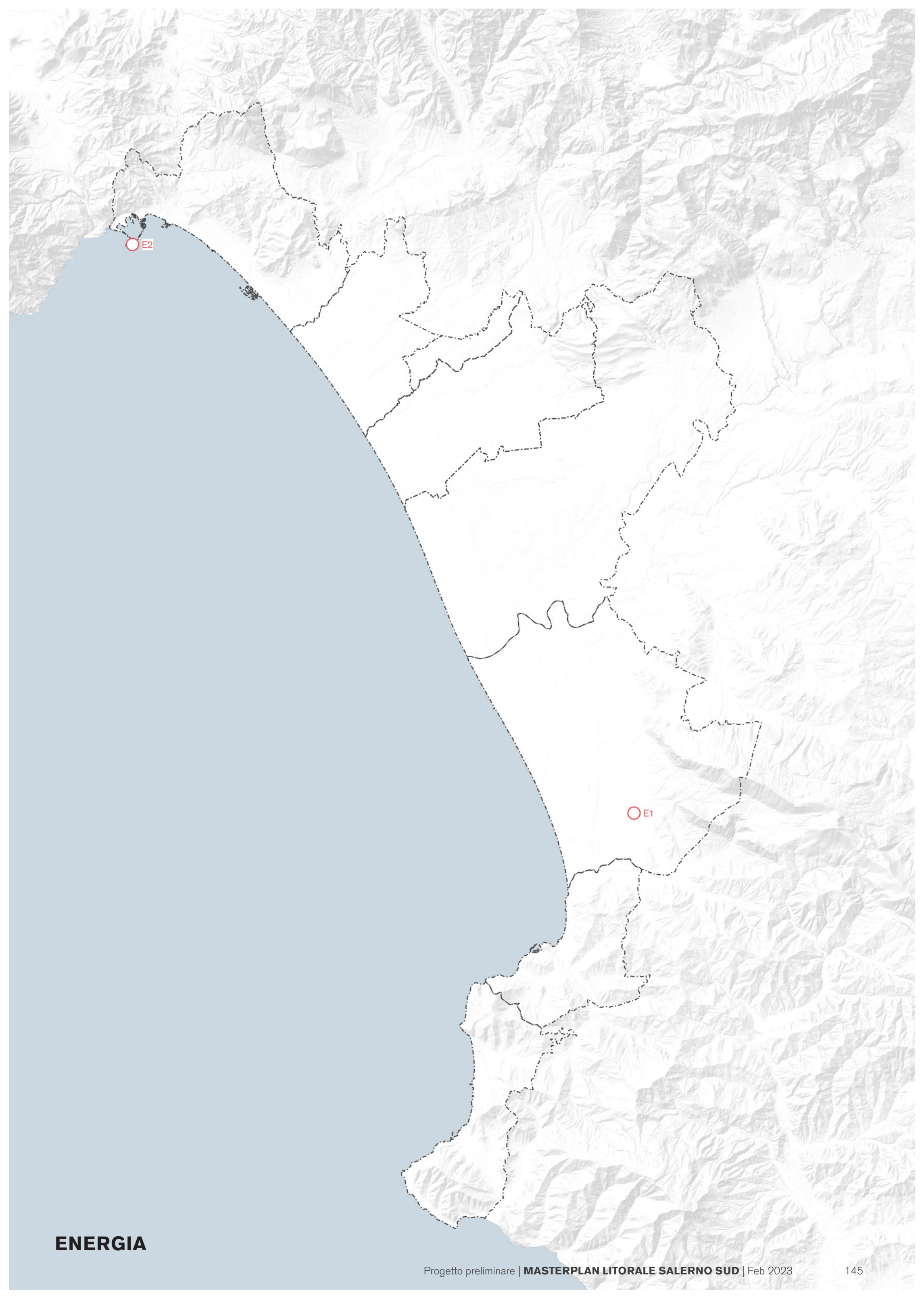
in rosso le progettazioni assimilabili alle strategie del Masterplan



ENERGIA

ID tema	ID	FONTE	DA QUADRO SINOTTICO PRO- GETTUALITÀ ENTI	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO con importo e fonte di finanziamento		COMUNE	PIANO TRIENNA- LE OO.PP.	PRIORITÀ RISPETTO ALLE STRATEGIE DEL MASTERPLAN
E	1	Comune di Capaccio- Paestum (Studio dell'Università "Federico II" di Napoli)	X	Realizzazione di un impianto per la produzione di Biometano Progetto di sistema di depurazione a servizio dello smaltimento e trattamento dei reflui di origine zootecnica per la produzione di bio metano e compost per la IV gamma (azoto)	Progetto di fattibilità	6.890.000,00€	Capaccio-Paestum	X	X
E	2	Autorità portuale di Salerno		Adeguamento funzionale del porto commerciale di Salerno con integrazione di 3 cassoni REWEC3	in realizzazione	22.000.000,00€	Salerno		

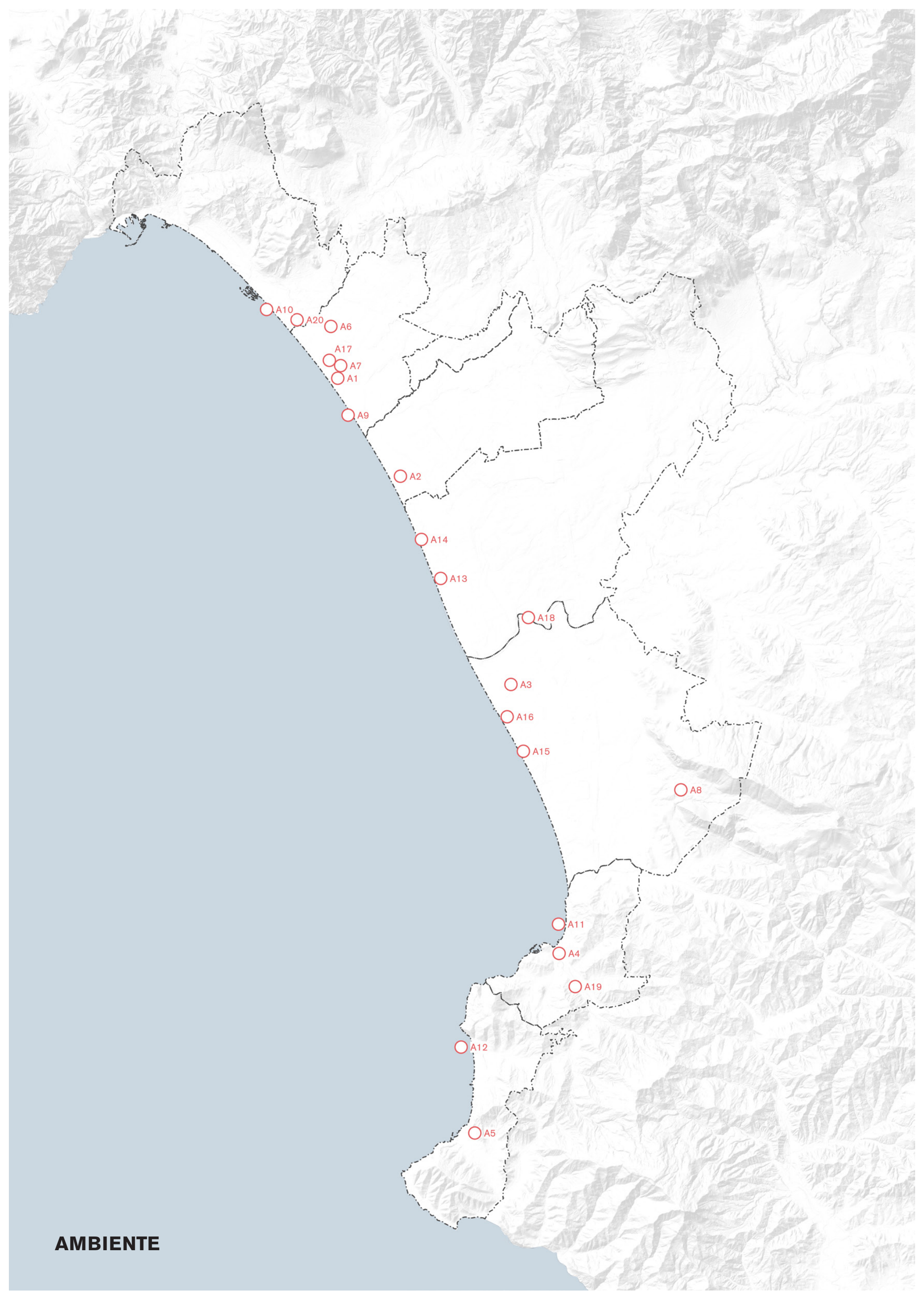
in rosso le progettazioni assimilabili alle strategie del Masterplan



AMBIENTE

ID tema	ID	FONTE	DA QUADRO SINOTTICO PRO- GETTUALITÀ ENTI	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO con importo e fonte di finanziamento		COMUNE	PIANO TRIENNA- LE OO.PP.	PRIORITÀ RISPETTO ALLE STRATEGIE DEL MASTERPLAN
A	1	Comune di Pontecagnano- Faiano	X	Nuova fogna fascia litoranea lungo Via Mar Adriatico, Via Mar Mediterraneo, Via Magellano, Via C. Colombo, Via Denteferro, Via Lago Lucrino, Via Flavio Gioia	Progetto di fattibilità	10.000.000,00€	Pontecagnano- Faiano		X
A	2	Comune di Battipaglia	X	Salvaguardia delle acque di balneazione della fascia costiera tra il fiume Solofrone e il Tusciano - "Progetto realizzato dall'a- zienda ASIS Salernitana Reti ed Impianti s.p.a., relativo alla realizzazione di una nuova rete di collettori fognari lungo la fascia costiera e la zona agricola dei comuni di Eboli e Battipaglia	Progetto definitivo		Battipaglia Eboli		X
A	3	Comune di Capaccio- Paestum	X	Completamento e rifunionalizzazione Rete di collettamento fognaria e condotta sottomarina a servizio del depuratore di Varola- to ad uso irriguo (intervento somma urgenza ripristino condotta sottomarina di scarico reflui)	Progetto di fattibilità	23.150.000,00€	Capaccio-Paestum	X	X
A	4	Comune di Agropoli		Delocalizzazione dell'impianto di depurazione	Progetto di fattibilità e definitivo		Agropoli	X	
A	5	Comune di Castellabate	X	Completamento Sistema idrico integrato	Progetto di fattibilità, definitivo ed eseguti- vo - Piano Operativo Ambiente - FSC 2014-2020	6.650.000,00€	Castellabate	X	
A	6	Comune di Pontecagnano- Faiano	X	Collettore acque bianche lungo la SP417 (tra Torrente Asa e Fiume Picentino)	Progetto di fattibilità		Pontecagnano- Faiano		
A	7	Comune di Pontecagnano- Faiano	X	Realizzazione scolmatori per allagamenti da impianti serricoli (su scolmatori a valle SP417)	Progetto di fattibilità	21.000.000,00€	Pontecagnano- Faiano		X
A	8	Comune di Capaccio- Paestum	X	Recupero e rifunionalizzazione viabilità di Capaccio Capoluogo e Rete idrica di distribuzione servita dal serbatoio "Colle" (risolu- zione carenza di acqua potabile)	Progetto di fattibilità e definitivo	1.350.000,00€	Capaccio-Paestum	X	
A	9a	Provincia di Salerno	X	Grande progetto "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno" (POR Campania FESR 2007/2013 Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattiva culturale e turistica" - Obiettivo Operativo 1.5 "Messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali") / Unità fisiografica interessata, compresa tra la Foce del Fiume Picentino (Comune di Pontecagnano) e Torre S. Marco (Comune di Agropoli) per uno sviluppo costiero complessivo di circa 30 km.	Progetto definitivo	7.000.000,00€	area target		X
A	9b	Comune di Salerno	X	INTERVENTI di DIFESA, RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLA COSTA DEL COMUNE di SALERNO/AMBITO 2	Progetto definitivo	38.246.135,55€	Salerno		X
A	9c	Provincia di Salerno	X	Lavori Grande progetto - interventi di difesa e ripascimento litorale golfo di Salerno - I stralcio funzionale, progettazione ese- cutiva e servizi di rilievi, indagini e monitoraggio - INTERVENTI DIFESA RIPASCIMENTO LITORALE GOLFO SALERNO - I STR. FUNZIONALE: REALIZZ. SISTEMA DIFESA A CELLE TRA FOCE FIUME PICENTINO E LITORALE MAGAZZENO, PROGETTAZ. ESECUTIVA, SERVIZI DI RILIEVI, INDAGINI E MONITORAGGIO	Progetto definitivo	18.438.758,86€	Pontecagnano- Faiano		X
A	10	Comune di Salerno	X	"Interventi di difesa, riqualificazione e valorizzazione della fascia costiera Ripascimento arenili e realizzazione del Parco delle Dune da Piazza della Concordia a Fiume Picentino (in fase più avanzata da Marina d'Arechi a Fiume Picentino)"	Progetto di fattibilità	60.441.581,70€	Salerno	X	X
A	11	Comune di Agropoli	X	Interventi finalizzati alla mitigazione del fenomeno di erosione costiera	Progetto di fattibilità, definitivo ed ese- cutivo		Agropoli	X	X
A	12	Comune di Castellabate	X	Completamento interventi finalizzati alla mitigazione del fenomeno di erosione costiera	Progetto di fattibilità in fase di redazione	9.000.000,00€	Castellabate		X
A	13	Comune di Eboli	X	Progetto di tutela e valorizzazione delle aree protette dell'Oasi Naturalistica di Persano e dell'Oasi Dunale Casina Rossa	Progetto esecutivo	1.652.458,00€	Eboli	X	X
A	14	Comune di Eboli	X	Miglioramento naturalistico e Valorizzazione della Pineta lungo la fascia costiera	Progetto di fattibilità	11.160.000,00€	Eboli	X	X
A	15	Comune di Capaccio- Paestum	X	Sistemazione, ampliamento fascia costiera e riqualificazione funzionale turistica fronthemare - Progetto Stralcio sistemazione Viale Lungo Mare	Progetto di fattibilità e definitivo	6.449.874,00€	Capaccio-Paestum	X	X
A	16	Comune di Capaccio- Paestum	X	Interventi per lo Sviluppo Sostenibile della Fascia Costiera	Progetto di fattibilità	11.282.623,00€	Capaccio-Paestum	X	X
A	17	Comune di Pontecagnano- Faiano	X	"Riqualificazione Torrente Asa in corrispondenza del tratto compreso tra la SP417 e la foce - Estendere il progetto a tutta l'asta fluviale Risoluzione delle criticità in sx idraulica - enti da coinvolgere : Consorzio di Bonifica, Consorzio di Miglioramento fondiario del Picentino"	Progetto di fattibilità	10.000.000,00€	Pontecagnano- Faiano		
A	18	Comune di Capaccio- Paestum	X	"Parco fluviale fiume Sele Progetto di riqualificazione del Sele Messa in sicurezza e riqualificazione (Verificare se l'intervento riguarda anche l'area in Destra Sele nel territorio comunale di Eboli)"		23.000.000,00€	Capaccio-Paestum		X
A	19	Comune di Agropoli	X	Parco Fluviale fiume Testene	Progetto di fattibilità	5.000.000,00€	Agropoli		
A	20a	Provincia di Salerno		Grande Progetto risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della provincia di Salerno Comparto Attuativo 5 - Area Irno, Picentino, Tusciano (Ambito 5)		7.710.255,33€	Salerno, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Battipaglia		X
A	20b	Provincia di Salerno		"Progetto integrato interregionale per il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno / Concorso di progettazione in due gradi		(Importo lavori € 29.275.056)			
A	21	Provincia di Salerno		LAVORI DELL'IMPIANTISTICA A SUPPORTO DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI DGR 6014/2011 DA REALIZZARSI PRESSO IL TMB DI BATTIPAGLIA" CUP: H27H13002550009 CIG: 8563702E70 - Approvazione collaudo tecnico ammini- strativo e liquidazione Sal finale	Lavori Procedura aperta Affidamento con- giunto	Importo totale: € 1.159.861,00 Importo lavori € 754.256,88			
A	22	Comune di Capaccio- Paestum		AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - PROCEDURA NEGOZIATA PER "LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE VAROLATO - OPERE COMPLEMENTARI"	Lavori Procedura aperta Affidamento con- giunto	€ 360.272,84			
A	23	Comune di Salerno		CONFRONTO COMPETITIVO PER GLI INTERVENTI DI DIFESA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA COSTA DEL COMUNE DI SALERNO AMBITO 4 - OPERE A TERRA E NUOVA VIABILITA'. DETERMINA A CONTRARRE PROCEDURA DI RILANCIO DEL CONFRONTO COMPETITIVO TRA GLI AGGIUDICATARI DELL'ACCORDO QUADRO DI CUI ALLA DETERMINAZIONE ACAMIR N. 36 DEL 02.02.2021 - PER LAFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVO ED ESECUTIVO dell'OPERA di Importo pari a: 59.710.000,00	Servizi Procedura aperta Aggiudicata	€ 289.825,30 Importo lavori: € 59.710.000,00			
A	24	Comune di Capaccio- Paestum		RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA FASCIA LITORANEA – 2° STRALCIO FUNZIONA- LE – II° LOTTO	Lavori Procedura aperta	€ 2.455.000,00			

in rosso le progettazioni assimilabili alle strategie del Masterplan

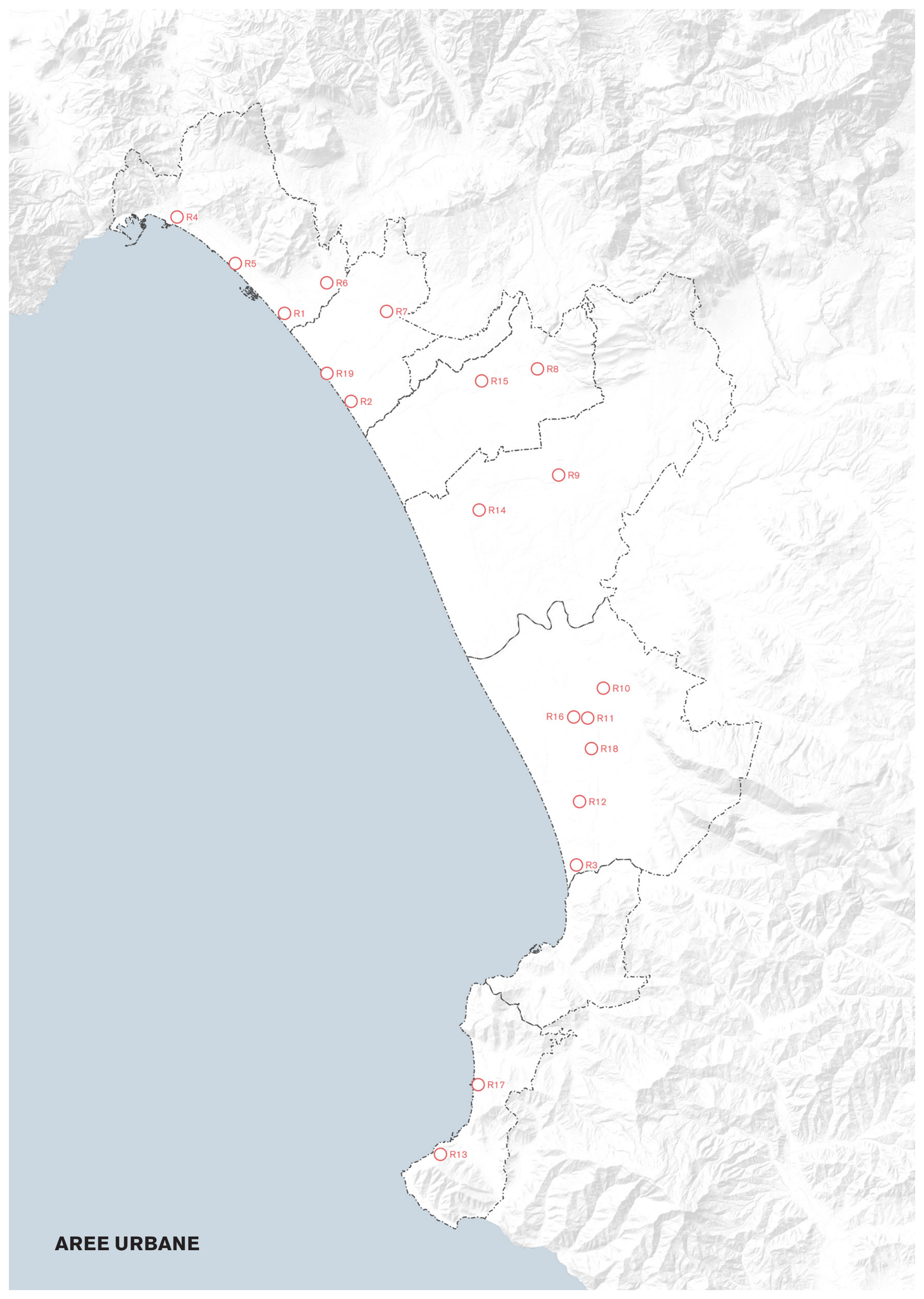


AMBIENTE

AREE URBANE

ID tema	ID	FONTE	DA QUADRO SINOTTICO PRO- GETTUALITÀ ENTI	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO con importo e fonte di finanziamento		COMUNE	PIANO TRIENNA- LE OO.PP.	PRIORITÀ RISPETTO ALLE STRATEGIE DEL MASTERPLAN
R	1	Comune di Salerno		Realizzazione della Piazza Porta Est (con hub intermodale)			Salerno		X
R	2	Comune da sopralluogo		Ampliamento campo da golf da 9 a 18 buche) (Struttura privata esistente)			Pontecagnano- Faiano		
R	3	Comune di Capaccio- Paestum		"Area Ludica ""Cilento Outdoor"" Progetto per realizzare un'area da adibire a parco ludico tra sport e divertimento al confine tra i Comuni di Agropoli e Capac- cio-Paestum"		in fase di verifica	Capaccio-Paestum		
R	4	Comune / GDL da sopralluogo		Progetto CPS_2 : recupero e riqualificazione di un'ara di circa 100.000 mq tra la Cittadella Giudiziaria e la Stazione ferroviaria (investimento immobiliare FFSS)			Salerno		
R	5	Comune / GDL da sopralluogo		Progetto di riqualificazione Ex Pastificio Antonio Amato (privato)			Salerno		
R	6	Comune / GDL da sopralluogo		Progetto di riconversione funzionale della Torre e dell'area del comparto ex Consorzio Agrario Interprovinciale			Salerno		
R	7	Comune		Riqualificazione area ex A.A.I. - Area Accoglienza Immigrati			Pontecagnano- Faiano		
R	8	Comune di Battipaglia	X	Social-Art-Food Hub Digitale Incubatore a ostegno della cultura del territorio e della Dieta editerranea Il progetto prevede il recupero ex scuola De Amicis per la formazione di poli ell'identità locale, di risorsa per lo sviluppo del erritorio e dei suoi valori	Progetto di fattibilità	7.100.000,00€	Battipaglia		
R	9	Comune da sopralluogo		Riqualificazione dell'area dell'ex stazione ferroviaria di S. Nicola Varco			Eboli		
R	10	Comune di Capaccio- Paestum	X	Delocalizzazione e realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo quale piattaforma logistica e centro polifunzionale (Intesa firmata con il Consorzio Mercato Ortofrutticolo)	Progetto di fattibilità	10.000.000,00€	Capaccio-Paestum	X	
R	11	Comune di Capaccio- Paestum	X	"Realizzazione della Nuova Stazione Ferroviaria di Capaccio - Roccadaspide quale Hub intermodale e porta di accesso Accordo con Consorzio di Bonifica ex Sele Realizzazione di una piazza quale porta di accesso alla stazione ferroviaria di Capaccio Scalo"	Studio di fattibilità	6.100.000,00€	Capaccio-Paestum		X
R	12	Comune di Capaccio- Paestum		Progetto di un centro culturale nell'area e nell'ex stabilimento Cirio (Proprietà Stato), in loc. Santa Venera, non lontano da Porta Giustizia lungo la via per Agropoli, all'interno di una più ampia strategia di valorizzazione del parco archeologico di Paestum			Capaccio-Paestum		X
R	13	Comune di Castellabate	X	Riqualificazione del complesso, ex Hotel del "Castelsandra" (Proprietà del Comune, quale bene confiscato alla camorra, edifi- cato su suoli ad uso civico (Completamento demolizione 28 ville abusive) - Protocollo d'intesa Comune - Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare / Ipotesi progettuale masterplan di un polo di ricerca ambientale a servizio de Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni da collegare alla rete di sentieri sino a Santa Maria di Castellabate	Progetto di fattibilità Fondo di rotazione ministeriale	20.000.000,00€	Castellabate		
R	14	Comune di Eboli (Verifica cartografica)	X	INTEGRARIA - Centro contro la marginalizzazione sociale / Interventi di recupero e messa in sicurezza del capannone annesso all'immobile denominato Villa Falcone e Borsellino	Progetto di fattibilità, definitivo ed ese- cutivo	1.067.026,28€	Eboli	X	
R	15	Comune di Battipaglia	X	"Il Tempo Supplementare Recupero e rifunzionalizzazione bene confiscato in via Fosso Pioppo"	Progetto esecutivo / gara appalto per aggiudicazione lavori	1.431.012,81€	Battipaglia	X	
R	16	Comune di Capaccio- Paestum	X	Ex Cinema Miriam: Sala Cineteatro Polifunzionale al centro di Capaccio Scalo	Progetto definitivo	2.500.000,00€	Capaccio-Paestum		
R	17	Comune di Castellabate	X	Intervento di rigenerazione urbana ex Asilo Nido in via O. Pepi per la realizzazione di un Cineteatro e Centro Servizi	Progetto esecutivo	12.814.460,49€	Castellabate		
R	18	Comune di Capaccio- Paestum	X	Ex Tabacchificio Cafasso: Progetto per il suo utilizzo quale Polo Fieristico Regionale e contenitore di eventi: 25-28 Novembre 2021 "L'edizione 2021 della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" Avviata interlocuzione con cura- tela fallimentare per la locazione e futura acquisizione (Promozione enogastronomica - mostre, esposizione ed eventi culturali)	Progetto di fattibilità	500000,00€ / anno	Capaccio-Paestum		X
R	19	Comune di Pontecagnano- Faiano (Non individuata cartograficamente)	X	Nuovi hub parcheggi a monte della SP175	Progetto prefattibilità	14.000.000,00€	Pontecagnano- Faiano	X	X
R	20	Comune di Capaccio- Paestum		INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DELLE BORGATE VOLTI ALLA RIDUZIONE DEI FENOMENI DI MARGINA- LIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE ED AMBIENTALE	Lavori Procedura aperta Aggiudicata	€ 4.181.465,78	Capaccio-Paestum		
R	21	Comune di Capaccio- Paestum		PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN 2 GRADI (ART. 154, COMMA 4 DEL D.LGS 50/2016) PER "PIANO DI RECUPERO E RIGENERAZIONE URBANA ABITATI RIENTRANTI NELLE AREE LATO SUD LEGGE N. 220 DEL 05 MARZO 1957 E LIMITROFE"	Servizi Procedura aperta	€ 50.284,85 (importo lavori: € 4.500.000,00)	Capaccio-Paestum		
R	22	Comune di Capaccio- Paestum		PROCEDURA APERTA TELEMATICA PER CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN 2 GRADI (ART. 154, COMMA 4 DEL D. LGS 50/2016) PER "PAESTUM CITTA' UNESCO RIORGANIZZAZIONE MOBILITA' E PARCHEGGI DELL'AREA ARCHE- OLOGICA" ARCHEOLOGICA"	Servizi Procedura aperta	€ 45.077,36 (importo lavori: € 4.000.000,00)	Capaccio-Paestum		
R	23	Comune di Capaccio- Paestum		PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE per LAVORI di "RECUPERO e RIFUNZIONALIZZA- ZIONE EX COMPARTO RURALE DA DESTINARE AD EDILIZIA SOCIALE RURALE E SERVIZI IN LOCALITÀ GROMOLA DI CAPACCIO PAESTUM (SA)"	Lavori Procedura aperta	€ 3.944.736,62	Capaccio-Paestum		
R	24	Comune di Battipaglia		Realizzazione sull'area di sedime della ex Scuola Fiorentino di un parcheggio interrato con verde urbano attrezzato in superficie; completamento della programmazione del PIU' EUROPA con ulteriore sistemazione delle aree pubbliche a ridosso dello scalo ferroviario di Battipaglia, mediante realizzazione di verde urbano attrezzato, parcheggi a raso e viabilità – Intervento 2	Programmazione PIU' Europa	€ 2.700.000,00	Battipaglia		

in rosso le progettazioni assimilabili alle strategie del Masterplan

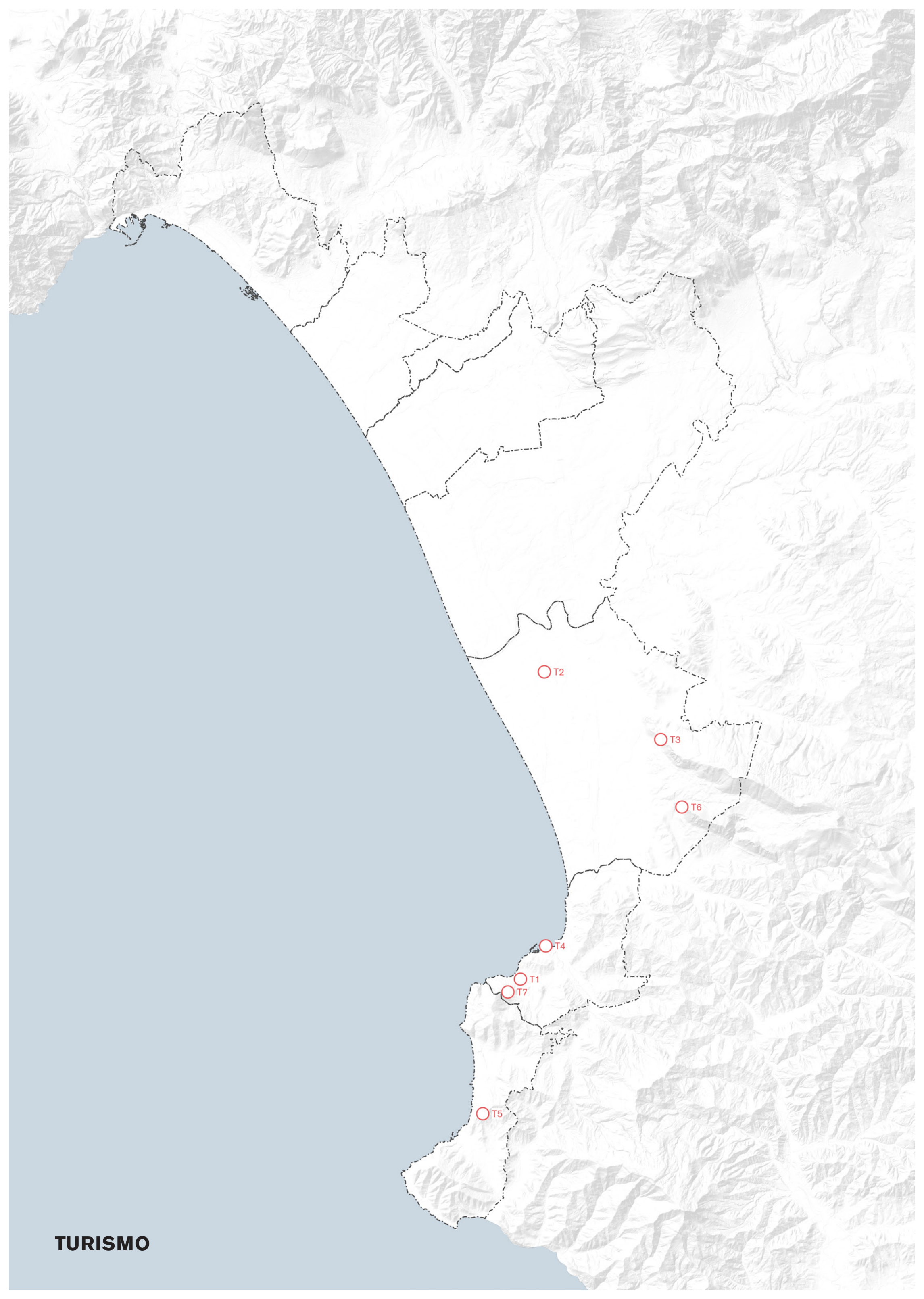


AREE URBANE

TURISMO

ID tema	ID	FONTE	DA QUADRO SINOTTICO PRO- GETTUALITÀ ENTI	PROGETTO	STATO DI AVANZAMENTO con importo e fonte di finanziamento		COMUNE	PIANO TRIENNA- LE OO.PP.	PRIORITÀ RISPETTO ALLE STRATEGIE DEL MASTERPLAN
T	1	Comune di Agropoli	X	"Progetto d'Intervento Unitario (PIU) per l'area Trentova - Tresino (2011-2012) Progetto di valorizzazione della Baia di Trentova - Azioni integrate per la fruizione sostenibile dei beni e dell'area naturale Patri- monio UNESCO"	Progetto di fattibilità	10.369.475,79€	Agropoli	X	X
T	2	Comune di Capaccio- Paestum		Progetto di recupero museale della Bufalara e sua integrazione all'interno di un percorso museale con il Santuario di Hera Argiva e il Parco fluviale del Sele			Capaccio-Paestum		X
T	3	Comune di Capaccio- Paestum	X	Lavori di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione del Castello di Federico II di Svevia	Progetto di fattibilità e definitivo	8.100.000,00€	Capaccio-Paestum	X	
T	4	Comune di Agropoli	X	Restauro, riqualificazione, recupero e risanamento conservativo del Castello di Agropoli (Polo museale, culturale, congressuale) M / *Rete dei castelli e dei borghi insieme a Castellabate e Capaccio-Paestum	Progetto di fattibilità, definitivo ed ese- cutivo	4.000.000,00€	Agropoli	X	
T	5	Comune di Castellabate	X	Risanamento conservativo e riqualificazione del Castello dell'Abate	Progetto di fattibilità in fase di redazione	2.000.000,00€	Castellabate		
T	6	Comune di Capaccio- Paestum (Non individuata cartograficamente)	X	Rete intercomunale di percorsi di trekking	Realizzato	700.000,00€	Capaccio-Paestum		
T	7	Comune di Castellabate (Non individuata cartograficamente)	X	Percorsi turistici dei Castelli dei Comuni di Agropoli e Castellabate	Progetto di fattibilità in fase di redazione	5.000.000,00€	Castellabate		

in rosso le progettazioni assimilabili alle strategie del Masterplan



TURISMO

05

CRITICITÀ E POTENZIALITÀ

MOBILITÀ

CRITICITÀ

Si riportano di seguito le criticità riscontrate sull'area per il tema della mobilità inteso come funzionamento dell'organismo funzionale nel suo complesso:

Mobilità su ferro

- Degrado delle stazioni Ferroviarie esistenti
- Difficile accessibilità ai nodi ferroviari
- Scarsa connessione con la rete della viabilità principale
- Scarsa relazione con gli attrattori turistici presenti e futuri
- Mancanza di hub d'interscambio connessi ad altri sistemi di mobilità
- Mancanza di una politica di promozione dello sharing mobility
- Trasporto su ferro poco efficiente / frequente

Mobilità su gomma

- Incompletezza di alcune infrastrutture strategiche
- Insicurezza delle strade esistenti
- Strade ad alta intensità di traffico
- Presenza di parcheggi in linea lungo la sede stradale
- Mancanza di snodi distributivi per lo smistamento dei flussi
- Mancanza di hub d'interscambio connessi ad altri sistemi di mobilità
- Mancanza di una gerarchizzazione per la differenziazione della tipologia di traffico
- Sovraccarichi stagionali del traffico soprattutto durante la stagione estiva
- Complessità dell'orografia del territorio per il raggiungimento di attrattori nell'entroterra
- Mancanza di una politica di promozione dello sharing mobility

Mobilità su acqua

- Assenza di sistemi di trasporto sull'acqua

Mobilità lenta

- Impraticabilità delle piste ciclabili esistenti
- Discontinuità delle piste ciclabili esistenti
- Mancanza di hub di interscambio con altri sistemi di trasporto
- Mancanza di una politica di promozione dello sharing bike.

POTENZIALITÀ

La presenza sul territorio dell'alta velocità con le fermate di Salerno e quella di prossima realizzazione in prossimità dell'aeroporto Costa d'Amalfi forniscono all'intera area del Masterplan enormi potenzialità di sviluppo a partire dal determinante collegamento che può esserci con i flussi di traffico sia nazionali che internazionali. L'integrazione della mobilità sovraordinata con una rete di mobilità integrata e sostenibile a livello territoriale è possibile grazie alle potenzialità che esprime il territorio oggetto del Masterplan. Si elencano di seguito le potenzialità rilevate sull'area target:

Mobilità su ferro

- Presenza della rete ferroviaria su tutta l'area target
- Presenza della rete ferroviaria in prossimità dei borghi\centri abitati
- Presenza di aree di trasformazione lungo la rete ferroviaria esistente
- Presenza di spazio residuale lungo l'attuale sedime della tratta ferroviaria

Mobilità su gomma

- Presenza di un sistema di strade trasversali tra mare e entroterra
- Presenza di una rete stradale esistente da adeguare
- Presenza di progetti per il potenziamento e adeguamento della mobilità su gomma

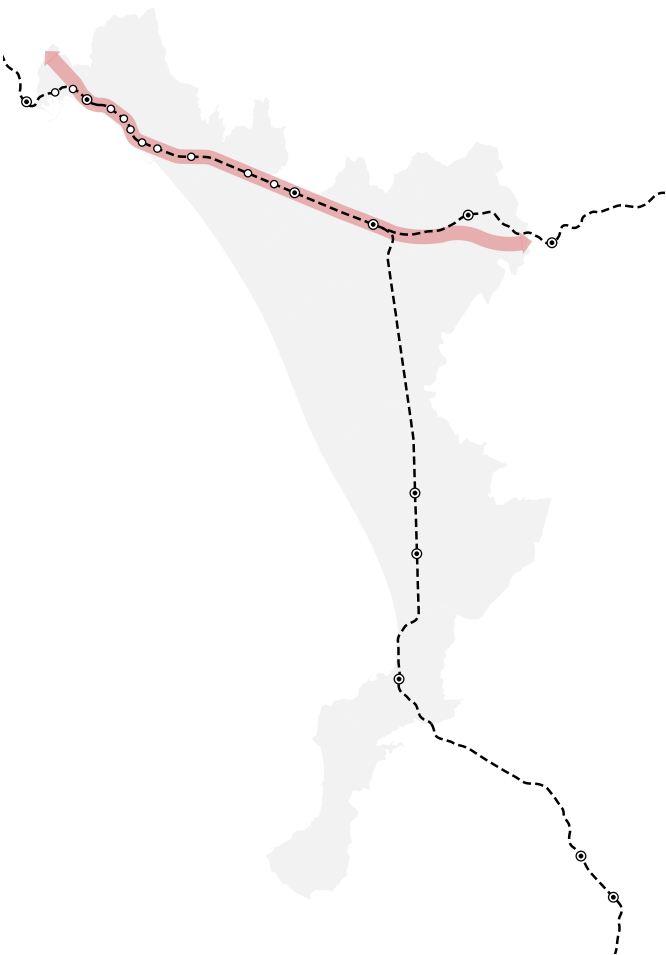
Mobilità su acqua

- Presenza del mare lungo l'intera area target
- Navigabilità parziale del fiume Sele
- Presenza di aree strategiche di trasformazione/riqualificazione lungo la costa

Mobilità lenta

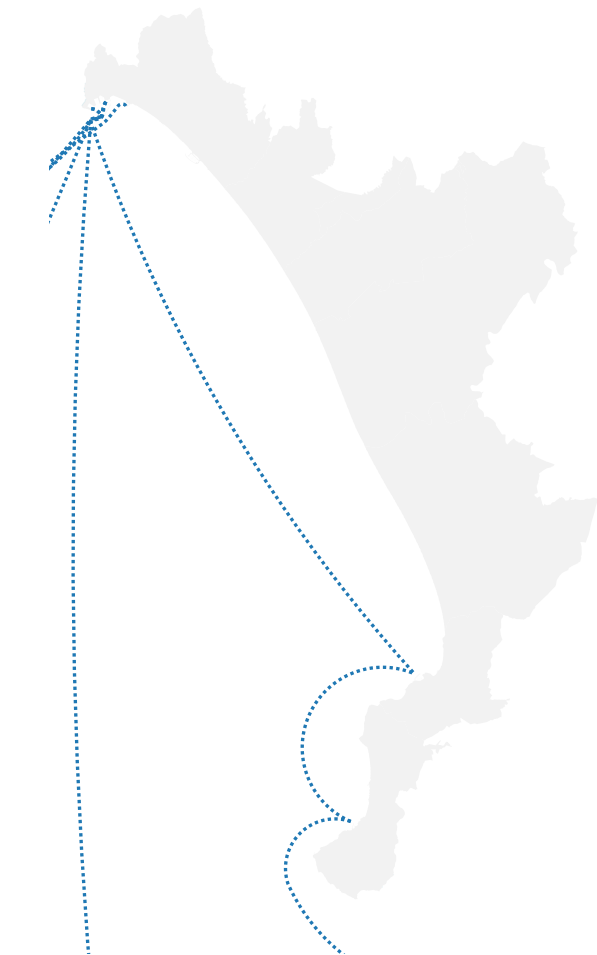
- Territorio prevalentemente pianeggiante
- Presenza di sezioni stradali ampie da riconfigurare
- Presenza capillare di strade interpoderali
- Disponibilità di aree per la pianificazione di hub intermodali
- Sviluppo di nuove politiche per la mobilità lenta pubblica e privata.

Mobilità su ferro



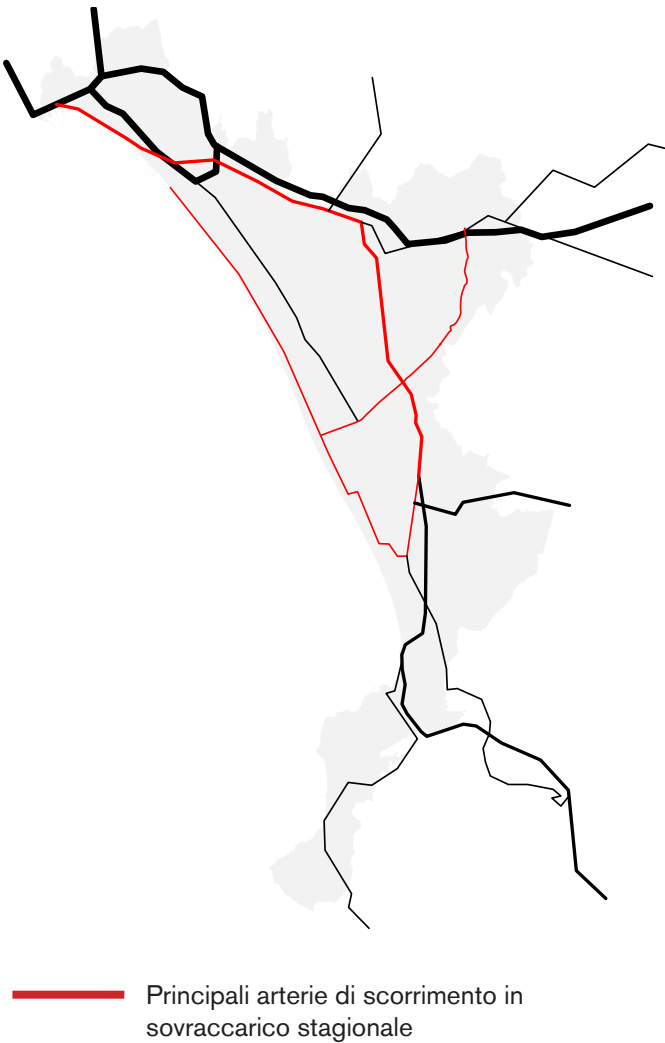
Gap infrastrutturale a sud di Battipaglia

Mobilità su acqua



Sottoutilizzo / assenza di trasporto locale via mare

Mobilità su gomma



Mancanza di politica di sharing mobility

Scarsa connessione con la rete della viabilità principale

Difficile accessibilità ai nodi ferroviari

Mancanza di hub intermodali

Degrado delle stazioni ferroviarie esistenti



Stazione FS di Agropoli



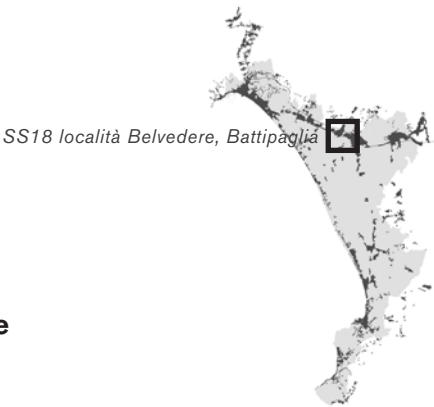
Spazio per pedoni insufficiente

Presenza di parcheggi in linea lungo la sede stradale

Strade ad alta intensità di traffico

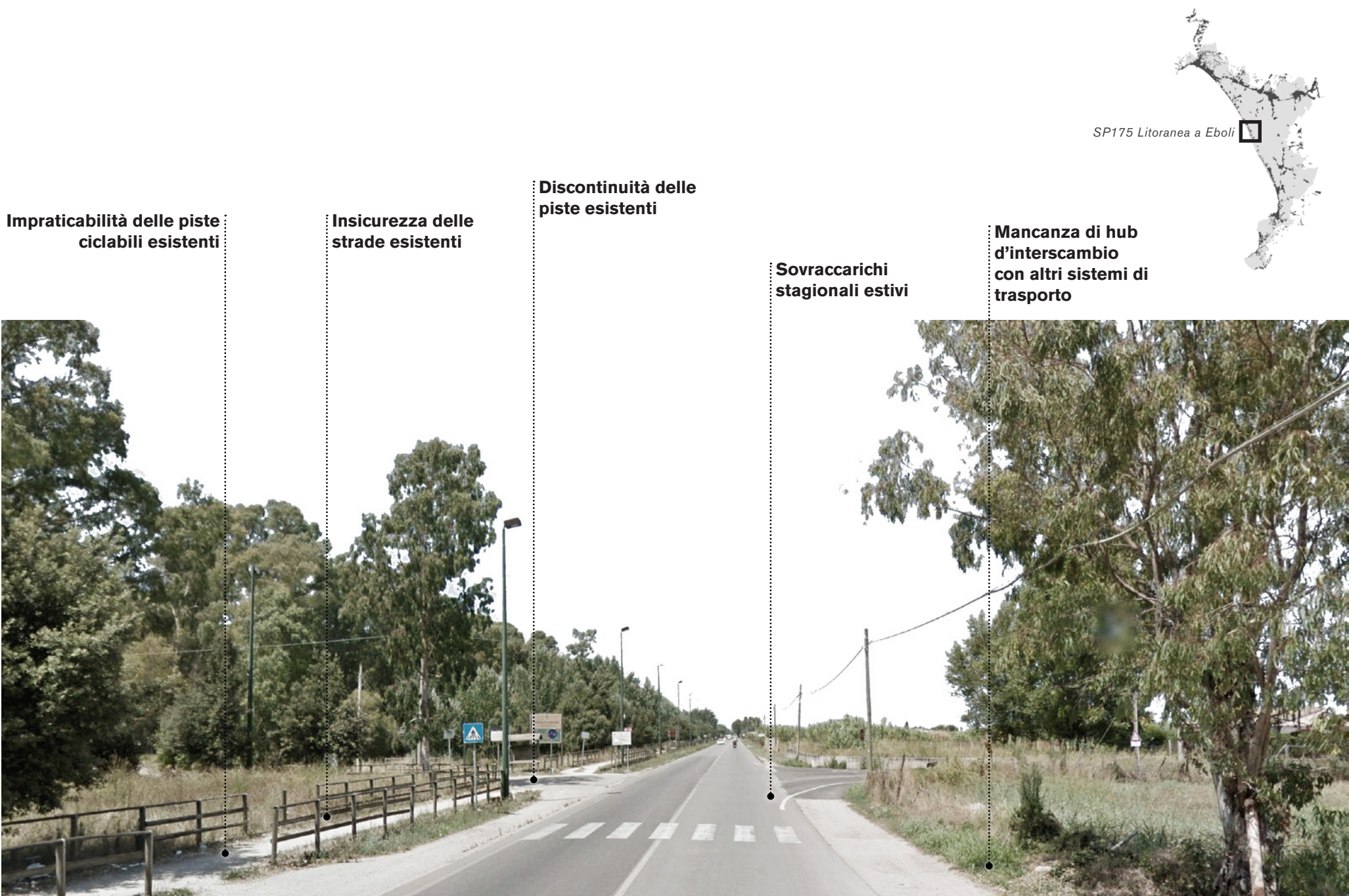
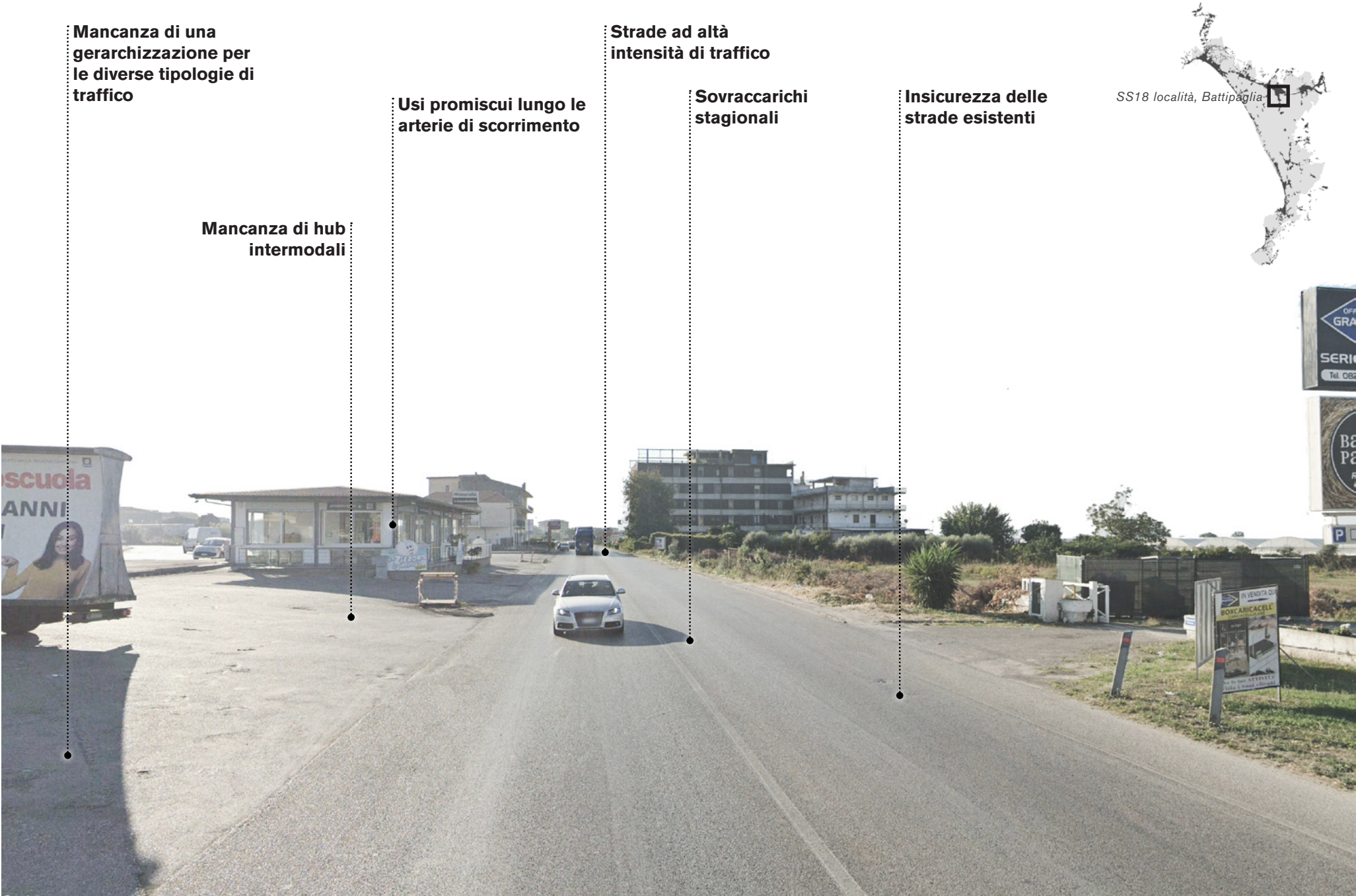
Sovraccarichi stagionali

Insicurezza delle strade esistenti



SS18 località Belvedere, Battipaglia





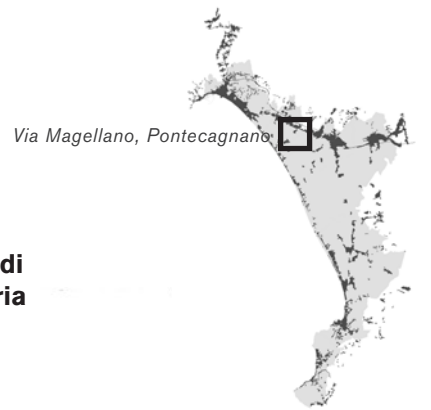
ENERGIA

CRITICITÀ

- Assenza di strategie integrate per la produzione energetica;
- Assenza di politiche e promozione locale per l'efficientamento energetico degli edifici;
- Produzione di energia fotovoltaica scarsamente presente e non integrata.

POTENZIALITÀ

- Presenza di ampie superfici da destinare all'energia fotovoltaica;
- Presenza di risorse naturali da poter convertire per la produzione energetica (es. mare; rifiuti zootecnici).



Assenza di politiche e promozione locale per l'efficientamento energetico degli edifici

Persistenza di edifici vetusti e modelli abitativi residuali

Ampia presenza di edilizia provvisoria



Assenza di strategie integrate per la produzione energetica

Assenza di politiche e promozione locale per l'efficientamento energetico degli edifici

Produzione di energia fotovoltaica scarsamente presente e non integrata



AMBIENTE

CRITICITÀ

Sul sistema costiero si concentrano forme di degrado esteso della pineta esistente legate a forme di erosione progressiva della superficie naturale da parte di attività ed usi spesso incongrui ed in ogni caso quasi sempre in assenza di misure compensative e di mitigazione degli impatti. La pressione antropica si manifesta anche e soprattutto in termini di densità edilizia. Manca un coordinamento delle azioni e modalità di utilizzo e gestione della fascia occupata dal sistema arenile-duna-pineta. Nella parte interna del territorio sono le attività agricole e zootecniche ad esercitare la pressione sui sistemi naturali che sono relegati a sporadici episodi concentrati prevalentemente lungo le principali aste fluviali in cui si riscontra spesso una vegetazione ruderale ed infestante. Le principali criticità possono essere quindi sintetizzate nei seguenti punti:

- scarsa qualità ambientale e paesaggistica della pineta;
- assenza di una pianificazione unitaria e coordinamento degli interventi gestionali ed usi della pineta;
- forte compromissione del sistema dunale naturale;
- elevato impatto generato dalla viabilità, aree parcheggi ricavati in modo incongruo all'interno della pineta e sul sistema dunale;
- elevato sfruttamento dei terreni che limita la presenza di elementi naturali nell'agroecosistema;
- intenso sfruttamento serricolo che altera l'equilibrio di permeabilità dei suoli e le sue caratteristiche;
- valore naturalistico delle fasce fluviali limitato a causa della ridotta estensione e per la presenza di specie infestanti e ruderali.
- impatto da nitrati legati agli allevamenti zootecnici ed alle forme di agricoltura intensiva;
- difficoltà per gli allevamenti nel garantire il corretto spandimento dei reflui;
- scarsa qualità delle acque dei corsi principali e secondari;
- frammentarietà della rete ecologica;
- scarsa qualità delle acque di balneazione.

POTENZIALITÀ

Ad esempio la pineta è sotto il profilo ambientale paesaggistico ma anche sociale il fattore che identifica questo tratto di costa. Analogamente il territorio agricolo si caratterizza per il suo livello di specializzazione e qualità delle produzioni. Infine i principali corridoi fluviali possono rappresentare il principale ecologico connettivo veicolando anche nuove modalità di utilizzo e rigenerazione del territorio. In sintesi le principali potenzialità individuate:

- presenza della pineta come risorsa naturale da riqualificare e valorizzare lungo tutto il litorale;
- presenza dei corridoi fluviali da riqualificare come risorsa ecosistemica di attraversamento dell'area target;
- territorio prevalentemente coperto da paesaggio agricolo;
- territorio attraversato da un fitto sistema di canali che possono essere utilizzati come connettori per la mobilità dolce e a servizio della rete idrica;
- presenza di un'importante produzione zootecnica e agricola.

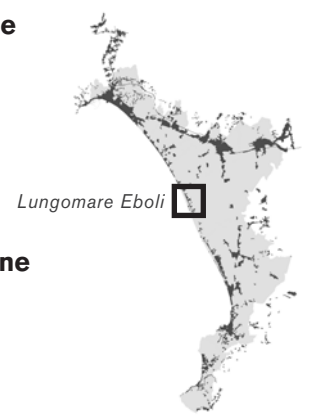
Scarsa qualità delle acque
di balneazione

Assenza di una
pianificazione unitaria
e coordinamento degli
interventi gestionali ed
usi della pineta

Scarsa qualità ambientale
e paesaggistica della
pineta

Scarsa qualità delle acque
dei corsi principali e
secondari

Forte compromissione
del sistema dunale
naturale



Scarsa qualità ambientale
e paesaggistica della
pineta

Alta
impermeabilizzazione

Presenza di parcheggi
nell'area della riserva
naturale



Valore naturalistico delle fasce fluviali limitato

Mancanza di aree pubbliche e servizi ecosistemici

Scarsa qualità delle acque dei corsi principali e secondari

Frammentarietà della rete ecologica

Eccessiva antropizzazione della zona riparia

fiume Tusciano, Battipaglia



Elevato sfruttamento serricolo che altera l'equilibrio di permeabilità dei suoli

Impatto da nitrati legati alle forme di agricoltura intensiva

Valore naturalistico delle fasce fluviali limitato a causa della ridotta estensione e per la presenza di specie infestanti e ruderali

Piana del Sele, Eboli



Scarsa qualità delle acque dei corsi principali e secondari





Area serricola, Piana del Sele

**Elevato sfruttamento
dei terreni che
limita la presenza
di elementi naturali
nell'agroecosistema**

**Forte
impermeabilizzazione
dei suoli**

**Frammentarietà della
rete ecologica**

**Impatto da nitrati legati
agli allevamenti zootecnici
e alle forme di agricoltura
intensiva**



Allevamento bufalino, Capaccio

**Possibilità di sviluppare
buone pratiche energetiche
sugli elementi architettonici
rurali**

**Impatto da nitrati legati
agli allevamenti zootecnici
ed alle forme di agricoltura
intensiva**

**Difficoltà per gli
allevamenti nel garantire il
corretto spandimento dei
reflui**



AREE URBANE

CRITICITÀ

Aree interne

- Presenza parcheggi in linea su strade principali.
- Scarsa presenza di vegetazione.
- Presenza di aree dismesse.
- Presenza di edifici sottoutilizzati.
- Presenza di marciapiedi non a norma.
- Presenza di isole di calore.
- Presenza di alta densità urbana.
- Presenza di volumi addossati con problemi igienico sanitari.
- Disomogeneità dei volumi urbani.
- Discontinuità del paesaggio urbano.
- Discontinuità dell'uso dei piani terra.
- Elevata impermeabilizzazione dei suoli.
- Presenza di fabbricati ad alto valore paesaggistico.
- Presenza di archeologie industriali abbandonate.
- Insicurezza degli spazi pubblici.
- Scarso rapporto con le emergenze naturali.
- Promiscuità con l'area agricola della piana.

Aree lungo il litorale

- Presenza parcheggi in linea su strade principali.
- Presenza di parcheggi in linea sul lungomare.
- Scarsa presenza di aree dedicate al transito pedonale.
- Presenza di elevata impermeabilizzazione del suolo.
- Stato di abbandono di archeologie industriali presenti sul territorio.
- Disomogeneità dei volumi dei lidi.
- Presenza di edificato degradato.
- Prossimità dei lidi alla battigia.
- Scarso stato di manutenzione dei lidi.
- Scarsa presenza di spazi pubblici.
- Aree archeologiche non valorizzate.
- Presenza di alta densità urbana.
- Presenza di insediamenti abusivi.
- Scarsa presenza di dotazioni urbane.
- Presenza di archeologie industriali abbandonate.
- Possibilità di stabilire una relazione con i corsi d'acqua.
- Insediamenti sparsi sul territorio.
- Promiscuità con l'area agricola della piana.
- Insicurezza degli spazi pubblici

Borghi (La Picciola, Borgo Aversana, Gromola)

- Lontananza dai principali assi viari.
- Presenza di edifici degradati.
- Presenza di aree abbandonate.
- Scarsa presenza di dotazioni urbane.

POTENZIALITÀ

Aree interne

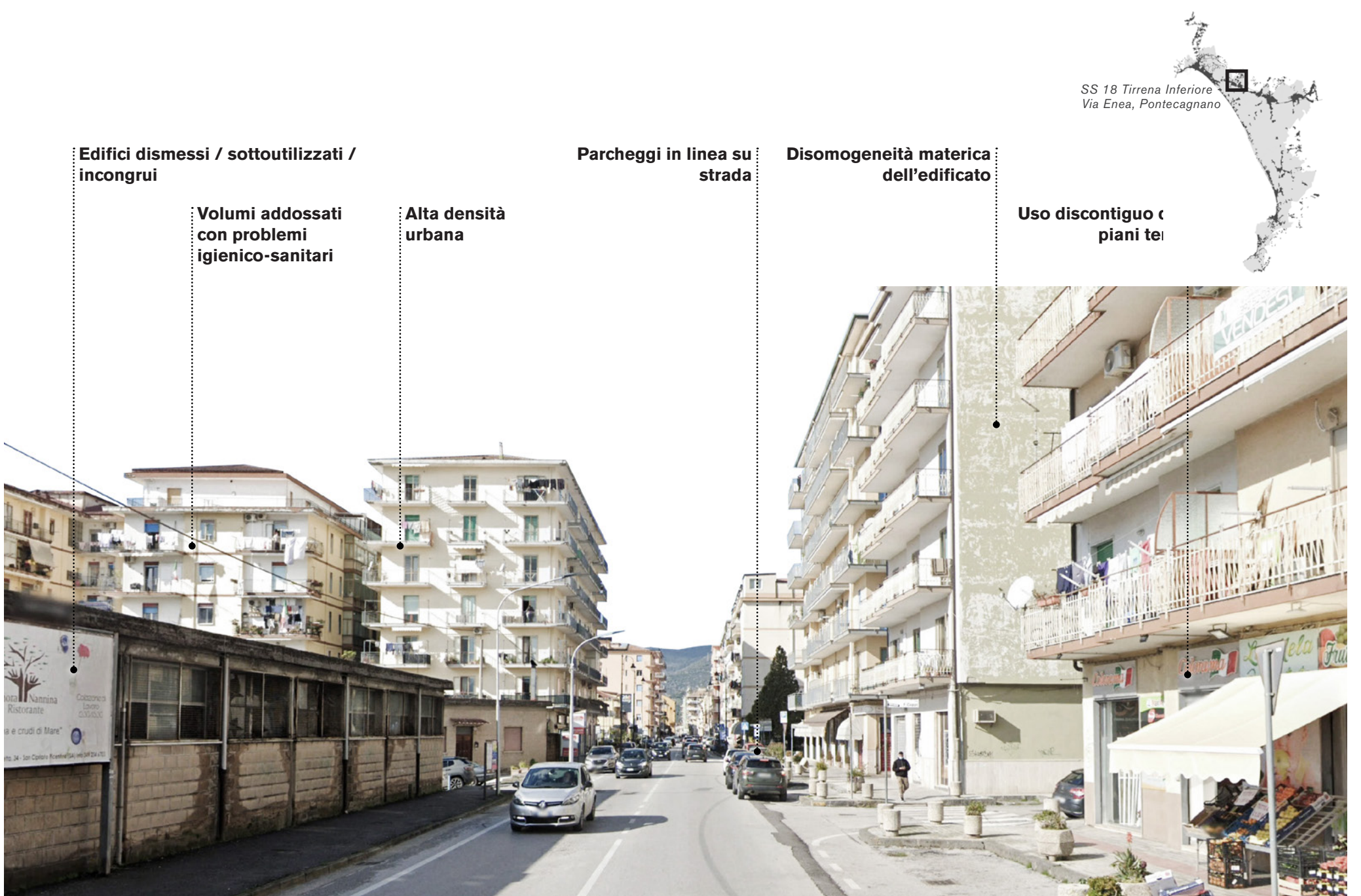
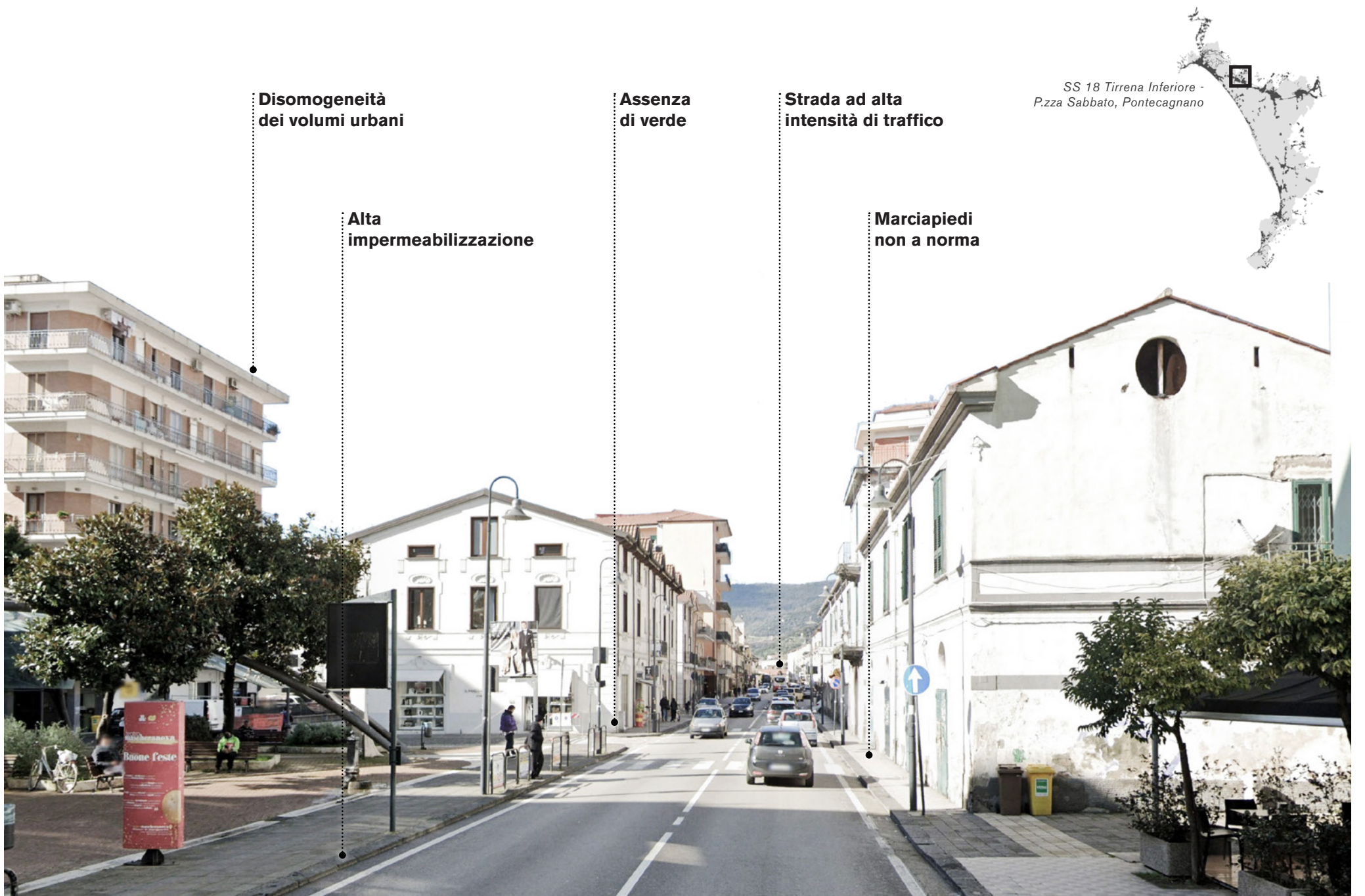
- Possibilità di ridefinire nuovi spazi pubblici come bene comune.
- Possibilità di individuare nuove aree da destinare alla sosta.
- Presenza di aree interstiziali e intercluse da rifunionalizzare e riqualificare aree interne.
- Possibilità di costruire un margine verde tra il sistema insediativo e quello agricolo.
- Diffusa presenza di aree dismesse da riqualificare e rifunionalizzare.
- Presenza di aree interstiziali non utilizzate da recuperare per uso pubblico.

Aree lungo il litorale

- Possibilità di costruire un margine tra il sistema insediativo e quello agricolo.
- Diffusa presenza di aree dismesse da riqualificare e rifunionalizzare.
- Presenza di aree interstiziali non utilizzate da recuperare per uso pubblico.
- Presenza di usi impropri o costruzioni abusive da rimuovere a favore di aree da rinaturalizzare.

Borghi (La Picciola, Borgo Aversana, Gromola)

- Riqualificazione dell'edificato esistente.
- Riutilizzo delle aree abbandonate.
- Posizione strategica rispetto alla nuova viabilità ipotizzata.



Edifici dismessi / sottoutilizzati / incongrui

Elevata impermeabilizzazione del suolo

Mancanza di dotazioni urbane

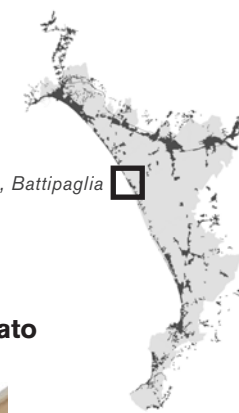
Scarsa presenza di aree pedonali

Mancanza di spazi pubblici

Monocultura dell'auto

Presenza di edificio degradato

località Lago, Battipaglia



Mancanza di dotazioni urbane

Mancanza di spazi pubblici

Disomogeneità dei volumi urbani

Saturazione del territorio e delle preesistenze

Incongruenza delle presenze vegetali

Scarsa coerenza tra funzioni ricettivo turistiche e abitative

Licinella - Torre di Paestum



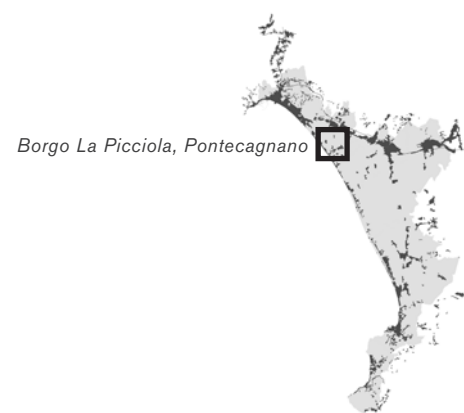
Presenza di edifici degradati

Edilizia provvisoria

Mancanza di gerarchizzazione degli spazi

Aree abbandonate o di risulta

Mancanza di dotazioni ecologiche



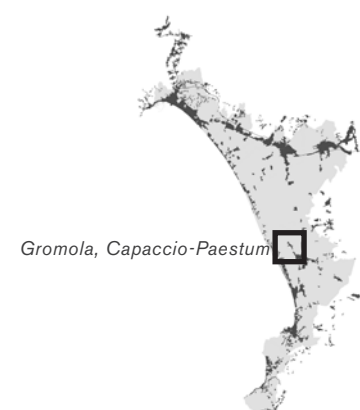
Mancanza di dotazioni urbane

Immagine di abbandono

Edifici in forte degrado

Mancanza di una rete di fruizione lenta del territorio

Incoerenza tra edificato e ambito rurale



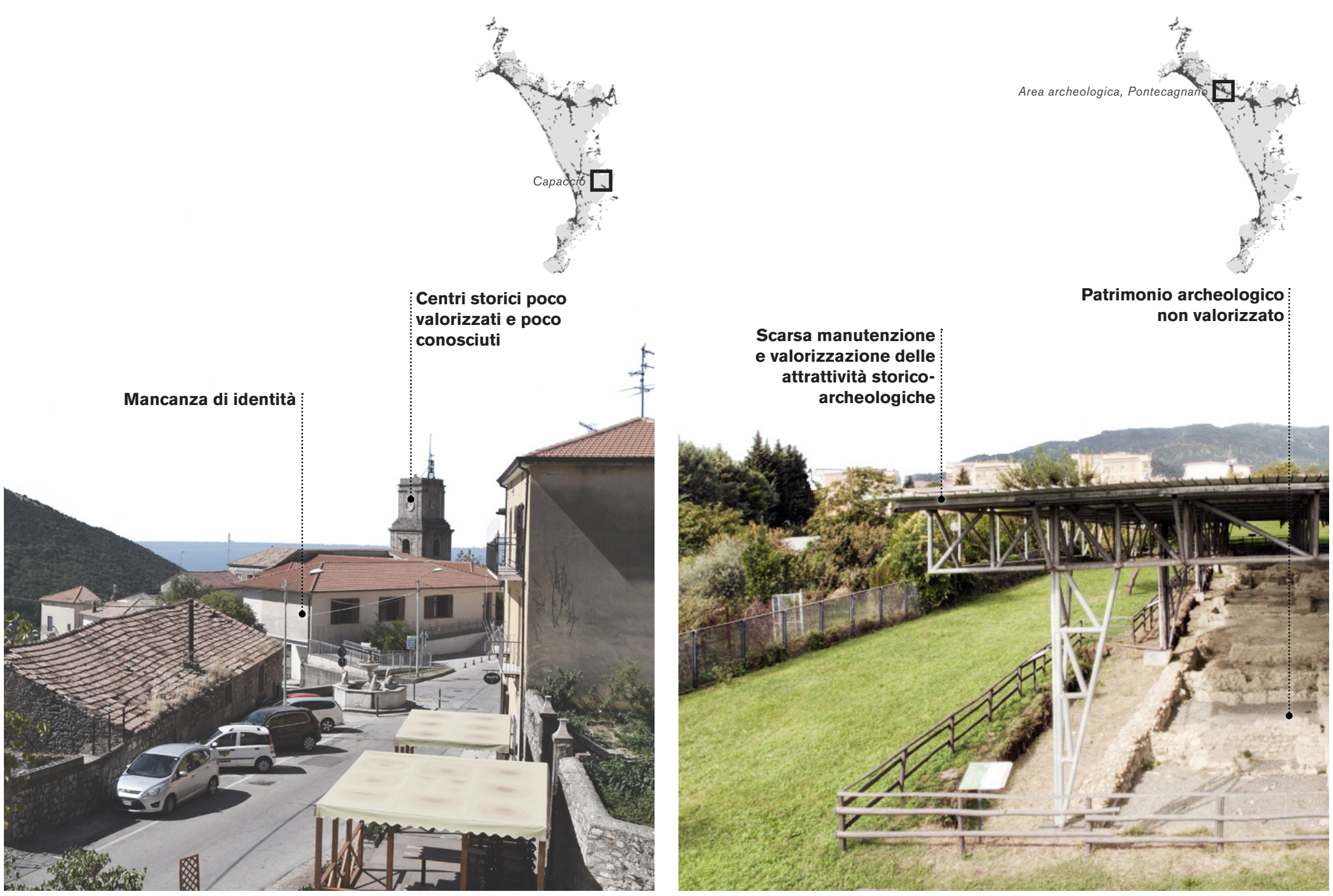
TURISMO

CRITICITÀ

- Mare scarsamente balneabile nell'area del litorale compreso tra Pontecagnano Faiano ed Eboli, con criticità anche a Capaccio. Ciò causa scarse condizioni per sviluppare il turismo (balneare) e una tipologia di soggiorno prolungato nell'area in oggetto, in mancanza di interventi strutturali di bonifica delle acque
- Stato di scarso ammodernamento e manutenzione degli stabilimenti balneari e livello basso di offerta balneare
- Pineta in stato di scarsa manutenzione e poco fruibile dal punto di vista turistico
- Presenza di attività abusive (es. campeggi) lungo il litorale e a monte della pineta e della Litoranea
- Condizioni di scarsa legalità sul litorale e lungo la strada Litoranea che disincentivano il turismo
- Mancanza di servizi, come aree camper, aree pic-nic, parchi giochi per sviluppare turismo familiare
- Centri storici poco valorizzati e poco conosciuti (anche a livello locale)
- Mancanza di identità del luogo
- Patrimonio archeologico non valorizzato (ad eccezione di Paestum)
- Scarsa manutenzione e valorizzazione delle attrattive storico-archeologiche
- Mancanza di sistema turistico a livello locale e anche a livello di macro-destinazione
- Offerta ricettiva ufficiale poco consistente e concentrata in alcuni poli
- Informazione e accoglienza turistica presenziale e online carente
- Bassa reputazione e notorietà come destinazione
- Basso indice di attrattività complessivo della destinazione (1/3), considerando come fattori critici: notorietà delle risorse, servizi, accessibilità, accessibilità economica
- Presenza di competitor forti in prossimità
- Sistema turistico frammentato

POTENZIALITÀ

- Territorio ampio e diversificato, con un patrimonio archeologico, rurale e naturalistico diffuso
- Litorale ampio e facilmente accessibile
- Presenza di 4 risorse UNESCO: Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni; Area MAB; Parco Archeologico di Paestum; Dieta Mediterranea
- Buone risorse gastronomiche note e riconosciute sul mercato (Mozzarella di Bufala, Zizzona di Battipaglia, Olio del Cilento ecc.)
- Cucina buona e apprezzata dal mercato





F TOURISM & MARKETING
Josep Ejarque